

RASSEGNA  
STAMPA  
2015



**Centro Servizi  
per il volontariato  
Brescia**



# **Centro Servizi per il Volontariato BRESCIA**

Via Salgari 43/B 25125 Brescia

**Tel 030/2284900**

**Fax 030/43883**

**[www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)**

**e-mail [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it)**

Con piacere presentiamo la rassegna stampa 2015 degli articoli promossi o riguardanti il CSV, pubblicati sulla stampa locale.

Siamo giunti alla decima edizione di questo strumento realizzato per promuovere le attività delle tante organizzazioni di volontariato bresciane e del Centro Servizi stesso, oltre che per costituire un utile memoria storica di quanto è stato realizzato.

Gli articoli sono ordinati cronologicamente, secondo la data di pubblicazione, da gennaio a dicembre 2015.



## VOLONTARIATO



SEDE PRINCIPALE  
Via Salgari 433/B (Centro Commerciale Flaminia)  
25211 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

e-mail info@bresciaivolontariato.it  
Orari dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 14 - 18  
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

### Non profit, il «caso» di Roma non getti fango sul Terzo settore

Urbano Gerola dopo il ciclone che nella Capitale ha coinvolto anche cooperative sociali: «Sia campanello d'allarme, non motivo di sfiducia»



■ Solitamente gennaio è il mese dei programmi e dei buoni auspici, quest'anno il mondo non profit inizia però dovendo lasciarsi alle spalle il ciclone della corruzione romana che ha investito molte realtà capitoline, ma che, effetto ben più grave, rischia di minare la credibilità di un intero movimento.

Ne parliamo con il presidente del CSV bresciano, Urbano Gerola, che subito chiarisce: «Abbiamo sostenuto tante volte che il Volontariato è il volto buono della Società e continuiamo a sostenerlo, ma è il terzo settore nella sua globalità ad essere realtà sociale ed economica di grande valore».

Brescia è terra di cooperative sociali, settore da poco finito nell'epicentro mediatico.

«Le cooperative sociali sono realtà che sostengono le categorie più fragili della società. In molti casi occupano persone svantaggiate che difficilmente troverebbero un posto nelle imprese tradizionali. Le cooperative rappresentano un'esperienza di imprenditoria sociale pluridimensionale che si è guadagnata il riconoscimento pressoché unanime».

Ora qualcuno sembra voglia mettere in discussione questo riconoscimento.

«Ora è arrivato il tempo di fare i conti con il male che serpeggia nella nostra realtà e che è in grado di aggredire anche gli ambienti migliori: il malaffare e la corruzione sono riusciti a corrompere anche la cooperazione sociale. Mafia capitale è piombata su tutti noi suscitando una sacrosanta indignazione. Non avevamo l'illusione di essere in un mondo di soli puri, ma così come l'azione di molte organizzazioni non profit inondava con un alone di bellezza anche coloro i quali stavano nel settore senza troppi meriti, così ora l'infamia di pochi rischia di travolgere nel fango i moltissimi soggetti che hanno operato e continuano ad operare con grande dignità, disinteresse personale ed onestà, a favore delle Comunità locali e nazionali. La nostra provincia credo possa essere un esempio virtuoso».

Il fango però lascia sovente più memoria dei meriti.

«Non è giusto. Ritengo un preciso dovere schierarmi con coerenza a difesa del settore non profit. Convincimento non pregiudiziale, ma senza ingenuità. L'esperienza porta a notare che in taluni casi, con l'andar del tempo, sbiadiscono le motivazioni ideali che hanno dato vita a realtà di cooperazione o associative e che le preoccupazioni economiche possono prevalere sui valori. Tuttavia ciò non può tramutarsi in generalizzato giudizio negativo e tanto meno di condanna, anche a Brescia. Quanto è emerso a



#### Corruzione romana e non profit virtuoso

■ Le ultime vicende di cronaca hanno acceso i riflettori sui presunti casi di corruzione romana che hanno toccato anche molte coop sociali, realtà non profit. L'eco delle vicende romane rischia di avere ricadute negative anche sulla fiducia accordata al mondo virtuoso del Terzo settore. Ma così non deve essere, sottolinea il presidente del Csv Brescia, Urbano Gerola (qui sopra)

Roma deve suonare un campanello d'allarme per tutti, volontariato compreso. Ogni tanto è opportuno fermarsi a pensare al cosa stiamo facendo, per chi stiamo operando, come lo stiamo facendo. L'ansia del fare non deve mai andare a scapito della riflessione».

Il non profit vive sulla fiducia che in esso ripongono i cittadini. E' possibile incentivarla?

«Alcune considerazioni: se la trasparenza è necessaria per qualsiasi entità sociale, dalle istituzioni agli operatori economici, a maggior ragione lo deve essere per le associazioni e per il non profit. La pubblicazione dei bilanci, delle entrate e delle uscite, dei compensi a dirigenti ed operatori, delle spese di gestione complessive deve essere prassi consolidata. La gestione democratica delle organizzazioni lo è altrettanto. La riforma del Terzo Settore deve essere l'occasione per diboscare il nostro ambiente da tutti i rovi e le infestanti che lo sporcano: deve una volta per tutte essere chiaro chi ha le ca-

ratteristiche per essere considerato "non profit" e questo elemento va ipotizzato. Gli infiltrati, ossia i soggetti che sfruttano il nome "non profit" per fare affari più o meno leciti a vantaggio personale o di gruppo vanno espulsi senza tenneamenti».

Come?

«Chiarezza, semplificazione burocratica e controlli costanti - senza accanimento che scoraggerebbe coloro che decidono di mettersi in gioco gratuitamente - sono precondizioni necessarie perché il non profit italiano continui nella sua missione sociale. Un controllo che deve essere esercitato in prima battuta all'interno degli enti, delle associazioni, delle centrali del Terzo Settore e poi dall'esterno e che consenta di espellere coloro che hanno comportamenti non adeguati. Il tutto a tutela di quel vasto mondo di volontari e cooperatori, donne e uomini, giovani e ragazze: di volti buoni che continueranno ad essere tali e che non possono essere disonorati dalle malefatte di pochi furfanti».



### Expo e volontari, ultime candidature Già un centinaio i giovani bresciani

■ Sono ancora aperte le candidature per alcune sessioni di Volontari per Expo 2015: quindici giorni di volontariato a contatto con milioni di visitatori e imprenditori provenienti da ogni angolo del mondo in un contesto internazionale, multiculturale e multilingue. Siamo ormai nell'anno dell'Esposizione Universale, la più multimediale di sempre, che verrà visitata, fra maggio ed ottobre, da milioni di turisti, a un ritmo anche di diverse centinaia di migliaia al giorno. Per candidarsi agli ultimi posti da vol-

ontari è necessario accedere al sito «volunteer.expo2015.org» realizzato da Expo: qui è possibile conoscere le attività nelle quali impegnarsi, diverse sia nella tipologia che nella durata. Una volta inviata la candidatura seguirà un colloquio di orientamento con gli informatori-orientatori presso gli uffici del Csv e 15 ore di auto-formazione online e obbligatoria. Risultano essere oltre un centinaio i ragazzi bresciani che hanno già svolto il percorso e che si stanno preparando ad Expo.

### Ludopatia, un bando per contrastarla

Progetti da presentare alla Regione online entro il 31 gennaio



Dipendenza dal gioco, piaga per molte famiglie

■ La ludopatia, ossia la dipendenza da «gioco d'azzardo legale», sta diventando una vera piaga sociale. La Lombardia è tra le regioni italiane con la maggior spesa assoluta per il gioco: numerose persone hanno manifestato problemi legati a questo fenomeno, che è in continua crescita e interessa in particolare coloro che hanno minori capacità di reddito: molte sono in cura in strutture specializzate per nuove dipendenze. L'aumento dell'offerta di «azzardo popolare», fa sì che il gioco diventi un consumo collettivo di ampia diffusione e di facile utilizzo. Con delibere del 28 novembre 2014 e con il successivo decreto del 4 dicembre, pubblicati entrambi sul Burl, sono state approvate le modalità di presen-

tazione delle proposte progettuali di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito. Regione Lombardia ritiene strategico per contrastare e limitare gli effetti della dipendenza dal gioco d'azzardo lecito, affiancare una mirata azione di contrasto al rischio elaborata sulla base delle specifiche esigenze territoriali, alle azioni di trattamento e presa in carico dei soggetti in condizione di dipendenza. Le proposte potranno essere presentate (esclusivamente online entro il 31 gennaio) a cura del singolo Comune o dal Comune in qualità di capofila di un partenariato più ampio che può coinvolgere i soggetti del Terzo settore attivi sul territorio.



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

Il presidente del Csv, Urbano Gerola, sul recente scandalo romano

## «Mafia Capitale non può offuscare il lavoro di tanti»

Il comportamento di pochi delinquenti non deve infiaccare quella larga parte di comunità portatrice sana di valori e servizio all'intera società italiana. Questo in estrema sintesi il pensiero che il presidente del Centro Servizi Volontariato, Urbano Gerola, vuole trasmettere per l'inizio del 2015, non dimenticando, ma mettendo in giusta prospettiva, il ciclone della corruzione romana che ha investito molte realtà capitoline nello scorso dicembre. «Gli scandali lasciano spesso maggiore memoria rispetto ai meriti e ad una storia onorabile costruita negli anni. Le cooperative sociali sono realtà che sostengono categorie fragili della società. In molti casi occupano persone svantaggiate che difficilmente troverebbero un posto nelle imprese tradizionali. Le cooperative rappresentano un'esperienza di imprenditoria sociale pluridecennale che si è guadagnata sul campo un riconoscimento pressoché unanime». Il Terzo settore è chiamato ad operare in modo "non profit", ossia senza spartire fra i soci gli eventuali utili, ma ovviamente



Urbano Gerola, presidente del Centro Servizi Volontariato

movimentata parecchio lavoro e denaro ed è qui che il malaffare e la corruzione sono riusciti a infiltrarsi. «Mafia capitale è piombata su tutti noi suscitando una sacrosanta indignazione - afferma il presidente del CSV -. Non avevamo l'illusione di essere in un mondo di soli puri, ma così come l'azione di molte organizzazioni non profit mondava con un alone di bellezza anche coloro i

quali stavano nel settore senza troppi meriti, così ora l'infamia di pochi rischia di travolgere nel fango i moltissimi soggetti che hanno operato e continuano ad operare con grande dignità, disinteresse personale ed onestà, a favore delle Comunità locali e nazionale».

Non si tratta però di archiviare come semplice incidente di percorso quanto successo: «Ciò che è emerso a Roma deve suo-

nare come un campanello d'allarme per tutti, volontariato compreso - continua Gerola -. Ogni tanto è opportuno fermarsi a pensare al cosa stiamo facendo, per chi stiamo operando, come lo stiamo facendo. L'esperienza porta a notare che in taluni casi, con l'andar del tempo, sbiadiscono le motivazioni ideali che hanno dato vita a realtà di cooperazione o associative e che le preoccupazioni economiche possono prevalere sui valori. L'ansia del fare non deve mai andare a scapito della riflessione».

Gennaio ha portato in dote anche alcune novità dal punto di vista normativo e fiscale, preludio a quel che dovrebbe essere l'anno della tanto attesa Riforma del Terzo Settore: «La Riforma del Terzo Settore deve essere l'occasione per ripulire il nostro ambiente da tutti i rovi e le infestanti che lo sporcano: deve una volta per tutte essere chiarito chi ha le caratteristiche per essere considerato "non profit" e questo elemento va poi tutelato. Gli infiltrati, ossia i soggetti che sfruttano il nome "non profit" per fare affari più o meno leciti a vantaggio personale o di gruppo, vanno espulsi senza tentennamenti. Le parole d'ordine devono essere chiarezza, semplificazione burocratica e controlli costanti; queste sono precondizioni necessarie perché il non profit italiano continui nella sua missione sociale».

Ecco come sono stati ripartiti gli stanziamenti

## Legge di Stabilità, novità per i fondi in ambito sociale



La Camera dei deputati durante una recente seduta

Il 2015 è indicato come l'anno della tanto attesa Riforma del Terzo Settore che, negli auspici, dovrebbe chiarire i diversi status appartenenti al "non profit" e semplificare il macchinoso insieme di norme amministrative e adempimenti burocratici in materia.

Da molti anni si parla di una rivisitazione della legge 266/91 sulle organizzazioni di volontariato e di un riordino generale che possa fare chiarezza in un ambito fino ad oggi normato per sedimentazione e mai affrontato nella sua globalità.

Intanto con l'approvazione della Legge di Stabilità - non direttamente connessa alla riforma del

passato dai 350 milioni dello scorso anno a 400 milioni per il 2015. Per l'infanzia e adolescenza si registra una piccola diminuzione rispetto al 2014 (stanziamento di poco meno di 30 milioni) mentre nelle politiche per la famiglia va segnalata la destinazione di 202 milioni alle famiglie con nuovi nati (960 euro se l'ISEE è inferiore a 25 mila euro, il doppio se è sotto i 7 mila) e di 45 alle famiglie numerose. Diminuzioni sulle politiche giovanili da 16,7 a 5,7 milioni e sui minori stranieri non accompagnati: 32,5 milioni, contro i 40 preesistenti.

Sono poi previste misure per l'inserimento di disabili nel mondo del lavoro per un ammontare di 20 milioni di euro; mentre sono 50 quelli destinati a sostenere gli investimenti delle imprese sociali.

Leggermente aumentati, da 170 a 180, i milioni destinati alla cooperazione internazionale. Da segnalare poi che, entro il budget trasferito alle aziende sanitarie, è prevista una destinazione specifica pari a 50 milioni per contrastare le ludopatie.

Infine il 5x1000 - meccanismo criticato dalla Corte dei Conti e anch'esso in attesa di essere agguistato per quanto riguarda la platea e il controllo sugli effettivi destinatari - viene invece incrementato da 400 a 500 milioni, cifra che potrebbe essere capiente per soddisfare la gran parte delle destinazioni dei cittadini.

## CentroServiziVolontariato

### «Semi di solidarietà» da donne per donne in difficoltà

■ Lettura creativa; cucito, maglia, uncinetto e ricamo; creazioni riciclando carta e materiali di uso quotidiano: sono i primi laboratori in partenza nell'ambito del progetto «Semi di Solidarietà», pensato dall'associazione Amici del calabrone - in rete con Casa aperta, La Dimora e Via del campo - e finanziato dal Bando volontariato 2014. Si tratta di un progetto di solidarietà sociale, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e accompagnamento all'autonomia «al femminile», in quanto realizzato interamente da

donne per donne, sole o con minori a carico, di varie età, provenienti da ambienti, situazioni e culture differenti, con vissuti e bisogni diversi, che imparano insieme. «Il progetto - spiega la responsabile Lea Giacomuzzi - si basa sui concetti di attivazione, relazione, acquisizione e valorizzazione di competenze personali, costruzione del senso di sé, circolarità del dono. Sono previsti sette laboratori che potranno coinvolgere un numero variabile tra le 12 e le 42 donne». Le associazioni che promuovono le attività sono ben cono-

sciute in città e rappresentano parte di quella rete di solidarietà che si occupa degli ultimi. Ad alcune destinatarie, in particolare alle donne disoccupate o in situazioni economicamente precarie, sarà riconosciuto anche un sostegno materiale, attraverso la distribuzione di beni e buoni alimentari. Per ulteriori informazioni o donazioni rispetto al progetto - il bando prevede un'adozione del progetto da parte del territorio di riferimento - scrivere a [associazione@ilcalabrone.org](mailto:associazione@ilcalabrone.org).

**Nicola Migliorati**



### Terzo settore Avviato in Parlamento l'esame della legge delega

Ha preso il via la settimana scorsa nella Commissione Affari sociali alla Camera dei deputati l'esame del testo e dei singoli emendamenti (sono 430) presentati dai deputati in merito alla legge delega di riforma del terzo settore. Il primo risultato (quasi definitivo) a cui si è giunti è quello che riguarda la formulazione del primo comma dell'articolo 1, quello che definisce l'oggetto della legge, e cioè quello che la normativa

italiana intenderà per Terzo settore. Il testo del primo articolo – su cui erano stati presentati ben 64 emendamenti – afferma nell'attuale proposta che "per terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche e solidaristiche, che promuovono e realizzano, senza scopo di lucro, attività d'interesse generale, anche attraverso la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità

sociale in attuazione del principio di sussidiarietà, in coerenza con le finalità stabilite nei rispettivi statuti o atti costitutivi". Nel proseguo della legge i punti focali della modifica dovrebbero essere due: la parte civilistica con la revisione della disciplina giuridica delle associazioni e di tutti i soggetti del terzo settore, e dall'altro lato quella relativa all'impresa sociale, probabilmente il tema più caldo dell'intera riforma.

#### CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

#### LE ATTIVITÀ

**Brescia** Una iniziativa di solidarietà che vede coinvolte diverse realtà

## “Dignità e Lavoro”: arrivano i primi risultati

L'associazione è nata per rispondere a situazioni di grave disagio economico con occasioni di lavoro temporaneo

DI URBANO GEROLA

**D**ignità e Lavoro” è il nome di un'associazione nata per rispondere alle situazioni di grave disagio economico con occasioni di lavoro temporaneo. Un modo che evita l'umiliazione alle persone costrette a chiedere aiuto. Nei primi sei mesi di vita "Dignità e Lavoro" ha consentito a 30 lavoratori di guadagnare onestamente e legalmente un poco di denaro per rispondere ai loro più impellenti bisogni. Pochi rispetto alle richieste pervenute. Un numero soddisfacente se pensiamo alle difficoltà esistenti per organizzare un'attività complessa nel

rispetto delle persone ma anche di tutte le normative esistenti in tema di lavoro. Molte energie sono state impiegate per mettere a punto il sistema: dalla relazione con i sostenitori del progetto alla ricerca dei lavori da affidare. Comprensione e collaborazioni non sono mancate, ma abbiamo registrato pure alcune diffidenze se non proprio ostilità. I promotori sognavano l'adesione corale di tutte le realtà bresciane che si occupano di assistenza, così come realizzato in altre parti d'Italia. Ciò non è avvenuto, ma siamo fiduciosi per il futuro. Tutte le persone impiegate sono sta-

te selezionate in base alle loro competenze e hanno effettuato il corso base sulla sicurezza. Questo aumenta la possibilità di occupabilità delle persone. Per alcuni è stato fatto un corso sulla sanificazione degli ambienti: l'uso corretto dei materiali e degli strumenti di lavoro per garantire sicurezza per le persone e rispetto ambientale. Questo qualifica i lavoratori ed entra nel loro curriculum personale. Previo colloquio con l'agenzia, alcune persone sono state orientate all'utilizzo delle borse lavoro. Ad oggi hanno manifestato interesse offrendo lavori la Rsa Casa di Dio e Casa di Industria; l'Uici, la Fobap, la Parrocchia

di S. Faustino, l'Istituto Razzetti, la cooperativa Nikolajewka, il Comune di Brescia, le Associazioni: Brescia3, Solidarietà viva, Auser. Accordi sono in atto con altri Comuni (Collebeato e Calvisano) e con aggregazioni del terzo settore a Cazago e Iseo e con la Parrocchia di Sant'Angela Merici. È indubbio che per poter aiutare molte persone necessitano tanti lavori da offrire. Occorre un impegno ulteriore soprattutto delle realtà aderenti a "Dignità e Lavoro" e del terzo settore per trovare queste opportunità. Amministrazioni comunali, fondazioni, parrocchie, associazioni, privati cittadini sono certamente i soggetti cui va fatta conoscere l'iniziativa. Il sostegno economico finora è stato garantito da Fondazione Comunità bresciana, Congrega della Carità Apostolica, Mandacari, Forum del Terzo settore, Csv, cooperativa Mongolfiera e da alcuni privati cittadini. La collaborazione preziosa è data dal consorzio Solco e dalla cooperativa Cerro Torre per la formazione dei lavoratori, la predisposizione e il controllo dei cantieri di lavoro. I colorifici Astrale e Franchi&Kim sono preziosi sponsor che offrono materiali per l'esecuzione dei lavori. Sei mesi sono un tempo di gestazione. Vogliamo pensare che questa "creatura" possa crescere e rispondere sempre di più ai bisogni crescenti, con l'aiuto di tutti.

## Dare sostegno

Quali possono essere le attività sostenibili da "Dignità e Lavoro"? Ne ricordiamo qui un elenco: "cura dei beni della comunità" e mantenimento del decoro urbano: ripulitura di muri o edifici, manutenzione delle ringhiere, palizzate o panchine manutenzione del verde, sfalci di piccoli appezzamenti privati anche contigui a strade o proprietà pubbliche, apertura edifici ora parzialmente chiusi per mancanza di custodi o guide (vedi Chiese), lavori di archiviazione; compagnia, accompagnamento e accudimento a soggetti fragili, accompagnamento disabili; animazione centri di aggregazione; manutenzione abitazioni di persone anziane; aiuto o supporto alle attività sportive dell'oratorio rivolte ai bambini e ragazzi e apertura centri aggregazione anziani anche parrocchiali (in molti piccoli Comuni non esiste); accompagnamento al sostegno scolastico di ragazzi in difficoltà; sostituzione familiari in assistenza ospedaliera. Informazioni: [www.dignitaelavoro.it](http://www.dignitaelavoro.it), [info@dignitaelavoro.it](mailto:info@dignitaelavoro.it), 3394483743. Per sostenere: associazione "Dignità e Lavoro", iban IT65V035011245000000039594

GENTE AL LAVORO



## ATELIER EUROPEO



SEDE PRINCIPALE  
C/o Csv Brescia, Salgari 43/B (c. comm. Flaminia)  
25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

Sito web [www.ateliereuropeo.eu](http://www.ateliereuropeo.eu)  
E-mail [info@ateliereuropeo.eu](mailto:info@ateliereuropeo.eu)  
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI



### Progettare reti

La bandiera dell'Unione europea non è solo simbolo di imposizioni: lo sa bene chi, attivando Atelier Europeo (a sinistra) ha scommesso sull'Ue

## «AE», un ponte per unire Brescia all'Unione europea

Il soggetto costituito nel 2013 da Csv, Forum Terzo settore, Koinon, Cisl e Cgil come aiuto al territorio per accedere ai fondi comunitari

Da qui al 2020, col nuovo Accordo di partenariato tra il nostro Paese e la Commissione Europea, l'Italia gestirà attraverso le autorità nazionali e regionali circa 44 miliardi di euro di fondi strutturali e di investimento europei. A questi vanno aggiunti i fondi diretti, ossia i finanziamenti erogati direttamente dalla Commissione Europea attraverso le proprie Direzioni Generali e Agenzie Esecutive, sulla base di programmi di finanziamento tematici a beneficiari appartenenti a diverse categorie (associazioni, cooperative, imprese, università, ecc.) e in concorrenza fra loro. Significa che il nostro tessuto sociale e imprenditivo entra in sfida con quello degli altri 27 Paesi dell'Unione per dividersi una torta da circa 200 miliardi di euro sulla base del merito dei progetti presentati ed è qui, sul terreno della competitività delle idee tradotte in moduli, che l'Italia e Brescia in passato hanno avuto risultati insufficienti. Anche da questa consapevolezza è nata l'Associazione Atelier Europeo: un'associazione costituita come risposta innovativa alla situazione di crisi economica che negli ultimi anni ha colpito il nostro Paese. «Il difficile momento storico che stiamo vivendo» conferma il presidente Urban Gerola - «da un lato ha infatti aumentato le richieste di aiuto che il non profit e le istituzioni ricevono ogni giorno e dall'altro ha ridotto drasticamente le risorse per gli Enti erogatori».

**Soci** l'associazione «Atelier Europeo» si è costituita in occasione della Festa dell'Europa, il 9 maggio 2013. I soci fondatori sono il Centro Servizi per il Volontariato, il Forum Provinciale del Terzo Settore, il Consorzio Koinon, la Cgil e la Cisl di Brescia. Atelier Europeo non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di carattere sociale nel settore della promozione e della partecipazione delle realtà associative bresciane e lombarde alle opportunità offerte in prima battuta dall'Ue, ma anche dai tanti enti di erogazione italiani, magari poco noti.

**I progettisti** A disposizione dei soggetti che decidono di partecipare, bandi lavorano nella sede di via Salgari 25 progettisti - per lo più formati attraverso un master interno che si è svolto nei mesi scorsi con la partecipazione di valutatori europei e di esperti accademici della materia - specializzati in dodici aree tematiche. I progettisti, sottomettendo su se stessi e sui propri clienti, ricevono un compenso solamente se il loro lavoro otterrà il finanziamento richiesto. Decidono quindi di far diventare la progettazione europea il cuore delle loro competenze da mettere al servizio del terri-

torio. L'associazione si dirà soddisfatta quando riuscirà a far confluire su Brescia e Provincia - territorio che ha grandi potenzialità sia sociali che industriali - cifre significative per le realtà proponenti.

**Mobilità** Parallelamente vengono realizzati corsi di formazione e seminari per promuovere e far conoscere le opportunità che l'Ue offre, in particolare i programmi di scambio e mobilità. Proporre e rendere possibile la mobilità delle persone è inteso come un sicuro fattore di crescita per tutto il movimento bresciano. C'è insomma la consapevolezza che per far crescere progetti e lavori europei si debba un po' tutti vivere e respirare in un ambiente più aperto ed internazionale.

### IL SITO, LO STAFF

#### Come ingaggiare Ae per guardare lontano

Associazioni, cooperative, imprese, enti pubblici che hanno un'idea progettuale spendibile e che sono alla ricerca di fondi - dall'Europa o locali - possono accedere al sito internet [www.ateliereuropeo.eu](http://www.ateliereuropeo.eu) - e completare la form nell'apposita sezione. Le idee verranno poi vagliate dallo staff di Atelier e, quelle che una volta elaborate possono avere successo, saranno affidate al progettista più idoneo per quella determinata area.

### PROGETTI

#### Dall'affido familiare all'Erasmus per licei

A dicembre Fondazione Cariplo ha deliberato un contributo a fondo perduto di 246.000 euro su un progetto redatto da Ae per conto del Forum del Terzo Settore di Brescia (capofila di una vasta rete di ambiti provinciali) incentrato sull'affido familiare. Entro marzo saranno presentati progetti Erasmus Plus per alcuni licei cittadini e progetti culturali, fra cui quello per «Sport e salute» per conto dell'Università Statale di Milano, nonché «Contrasto alla violenza domestica» per l'Istituto Razzetti.

### LOCALI

#### Ludopatia, un bando per contrastarla

Regione Lombardia ritiene strategico per contrastare e limitare gli effetti della dipendenza dal gioco d'azzardo lecito, affiancare una mirata azione di contrasto al rischio elaborata sulla base delle specifiche esigenze territoriali, alle azioni di trattamento e presa in carico dei soggetti in condizione di dipendenza. Le proposte (per ora basta l'interesse) possono essere presentate dai Comuni in forma singola o in qualità di capofila di un partenariato più ampio che può coinvolgere i soggetti del Terzo settore attivi sul territorio. Atelier europeo può aiutare nella preparazione delle manifestazioni di interesse (solo online entro il 31 gennaio); uscirà poi il bando di finanziamento.

## Dalla memoria ai gemellaggi: ecco «Europa per i cittadini»



Sventolano unite le bandiere dell'Europa

«Europa per i cittadini», ecco una linea su cui è possibile progettare per i Comuni bresciani. Obiettivo generale del programma è avvicinare i cittadini alle istituzioni europee. Questo prevede due linee di intervento: European remembrance, memoria storica come mezzo per diffondere consapevolezza dei valori che hanno portato alla creazione dell'Unione Europea; e Democratic engagement and civic participation, impegno sociale come forma di partecipazione politica a livello europeo. All'interno della seconda linea di intervento è compresa la misura Town Twinning - Gemellaggio. Scopo della misura è riunire cittadini provenienti dalle diverse realtà gemellate intorno a tematiche in linea con gli obiettivi del programma. Ciò implica: mobilità dei partecipanti e iniziative legate al dibattito politico europeo. Organizzazioni ammissibili sono Comuni. Uffici per i gemellaggi o organizzazioni non-profit che rappresentano i Comuni.

## Quelle 12 stelle sotto il cui cielo c'è una casa comune

Bresciani, lombardi, italiani e infine europei: una visione che va oltre norme strette e caro-euro

Siamo bresciani, sì, e spesso lo diciamo con orgoglio. La bandiera è azzurra e il simbolo è la nostra leonessa. Poi allargando il perimetro dei nostri confini ci facciamo lombardi e per qualche anno iniziano i mal di pancia: lì, con noi, ci sono anche i bergamaschi, e poi i milanesi con quello sguardo che riteniamo un po' altezzoso. Allargando ancora, la bandiera si tinge del tricolore italiano; dalle spiagge di Lampedusa alle cime del Sud Tirolo, c'è chi storce un po' il naso. La lingua ci viene però in soccorso: se l'italiano magari non proprio tutti lo parlano, almeno tutti lo capiscono, la capitale è Roma e la nazionale di calcio è azzurro mare.

Ma europei quello no. Difficilmente la maggioranza dei 505 milioni di abitanti dell'Unione riconosce di essere membro di quella squadra composta da 28 Stati membri che alza all'asta una bandiera blu ornata da 12 stelle in cerchio, rappresentative degli ideali di unità, solidarietà e armonia tra i popoli d'Europa. Una lingua unica non c'è, ce ne sono 24 di cui tre hanno il predominio, ma non tutti le parliamo: la moneta quella invece c'è e nel sentire comune di noi italiani in molti casi ha voluto dire prezzi raddoppiati; il sito ufficiale dell'Unione cita l'Euro come «la prova più tangibile dell'integrazione europea, adottato da 19 dei 28 Paesi dell'Ue»; come se quasi la metà degli Stati Uniti d'America



Dodici stelle in cerchio: il simbolo dell'Unione Europea

non comprasse «cheeseburger» pagando in dollari. La capitale? La Commissione e il Consiglio hanno sede a Bruxelles, il Parlamento ha sede a Strasburgo, ma svolge i suoi lavori anche a Bruxelles e a Lussemburgo. E a Londra? No, lì non c'è nulla. Insomma si è fatta l'Unione Europea, ma qualche aggiustamento, be' quello ci vuole. Innanzitutto nel fare i cittadini. In questa direzione

vanno i grossi investimenti, inseriti nella nuova programmazione, per finanziare la mobilità di giovani e meno giovani all'interno dei confini del vecchio continente. La cultura, il diritto, l'arte, il far emergere ciò che ci unisce e che ha reso per millenni il nostro continente la locomotiva del mondo; questo sembra essere il mandato affidato ad ogni donna ed uomo d'Europa, nell'attesa che anche l'impalcatura giuridica e politica sia completata.

Partecipare e ricevere finanziamenti dall'Europa significa creare reti di associazioni, cooperative, imprese, Comuni e scuole dal Portogallo alla Lettonia, dalla Grecia alla Svezia; significa creare occasioni di mercato e di lavoro; significa, auspichiamo, creare cittadinanza per far sì che le prossime generazioni sentano come propria la bandiera e la cultura europea.

Dinanzi agli ultimi fatti parigini che smuovono paure e minano la fiducia nel domani si aprono due strade: quella di alzare muri e difendersi nell'angustia dei propri steccati da pericoli che sono ormai globali o quella di gettare ponti fra i popoli europei, accrescendo però il senso di appartenenza ad una squadra che non può svendere la propria storia e i propri valori.

«Pare ovvio» chiosa il presidente Urban Gerola «che noi con Atelier Europeo abbiamo scelto decisamente la seconda».



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900

Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

Associazione nata per rispondere a casi di grave disagio economico

## «Dignità e Lavoro», i primi risultati in attesa di crescere

Trenta lavoratori hanno potuto guadagnare onestamente e legalmente un poco di danaro per rispondere ai loro più impellenti bisogni.

Questo il dato significativo, emergente dai primi sei mesi di vita di «Dignità e lavoro», un numero piccolo rispetto al bisogno e alle richieste pervenute; un numero soddisfacente se pensiamo alle difficoltà esistenti per organizzare un'attività complessa nel rispetto delle persone, ma anche di tutte le normative esistenti in tema di lavoro.

«Dignità e lavoro» è il nome di un'associazione nata per rispondere alle situazioni di grave disagio economico con occasioni di lavoro temporaneo. Un modo che evita l'umiliazione alle persone costrette a chiedere aiuto.

«Molte energie sono state impiegate per mettere a punto il sistema: dalla relazione con i sostenitori del progetto alla ricerca dei lavori da affidare. Comprensione e collaborazioni non sono mancate, ma abbiamo registrato pure alcune diffidenze se non proprio ostilità - così dichiarano i promotori, che non nascondo-



Il presidente del CSV di Brescia, Urbano Gerola

no di aver sognato un'adesione corale di tutte le realtà bresciane che si occupano di assistenza, così come realizzato in altre parti d'Italia. «Ciò non è avvenuto, ma siamo fiduciosi per il futuro» spiega il presidente del Centro servizi volontariato, Urbano Gerola. «Fino ad ora il sostegno economico è stato garantito da Fondazione Comunità bresciana, Congrega della Carità Apostolica, Mandacaru, Forum del Terzo settore, CSV, coop. Mon-

golfiera e da alcuni privati cittadini. Una collaborazione preziosa è data dal consorzio Sol.co e dalla cooperativa Cerro Torre per la formazione dei lavoratori, la predisposizione e controllo dei cantieri di lavoro, Icofortifici Astrale e Franchi&Kim sono preziosi sponsor che offrono materiali per l'esecuzione dei lavori».

È indubbio che per poter aiutare molte persone necessitano tanti lavori da offrire: ad oggi hanno manifestato interesse offren-

do lavori le RSA Casa di Dio e Casa di Industria; l'U.I.C.I. la Fobap, la Parrocchia di S. Faustino, l'Istituto Razzetti, la cooperativa Nikolajewka, il Comune di Brescia, le associazioni Brescia3, Solidarietà viva, AUSER. Accordi sono in atto con altri Comuni (Collebeato e Calvisano) e con aggregazioni del terzo settore a Cazzago e Isèo e con la Parrocchia di Sant'Angela Merici.

Per crescere il numero delle possibilità occorre un impegno ulteriore soprattutto delle realtà aderenti a «Dignità e lavoro» e del terzo settore per trovare queste opportunità: Amministrazioni comunali, Fondazioni, Parrocchie, Associazioni, privati cittadini sono certamente i soggetti nei confronti dei quali va diffusa l'iniziativa.

Da segnalare poi che tutte le persone impiegate sono state selezionate in base alle loro competenze ed hanno effettuato il corso base sulla sicurezza, anche per aumentare la possibilità di occupabilità. Per alcuni è stato fatto un corso sulla sanificazione degli ambienti: l'uso corretto dei materiali e degli strumenti di lavoro per garantire sicurezza per le persone e rispetto ambientale. Formazione che qualifica i lavoratori ed entra nel loro curriculum personale. In sei mesi la corsa è partita, l'intenzione è ora quella di alzare il ritmo per poter aiutare sempre più persone.

Il progetto ideato dagli «Amici del calabrone»

## «Semi di solidarietà» per un'autonomia al femminile

Letture creative; maglia, cucito, uncinetto e ricamo; creazioni riciclando carta e materiali di uso quotidiano; questi i primi lavoratori in partenza nell'ambito del progetto «Semi di solidarietà», pensato dall'associazione Amici del calabrone - in rete con Casa aperta, la Dimora e Via del campo - e finanziato dal Bando volontariato 2014.

«Semi di solidarietà» è un progetto di solidarietà sociale, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale ed accompagnamento all'autonomia «al femminile», realizzato interamente da donne ed indirizzato a donne, sole o con minori a carico, di varie età, provenienti da ambienti, situazioni, culture differenti, con vissuti e bisogni diversi, che imparano insieme.

«Il progetto» spiega la responsabile Lea Giacomuzzi - si basa su concetti di attivazione, relazione, acquisizione e valorizzazione di competenze personali, costruzione del senso di sé, circolarità del dono. All'interno di questo progetto vengono rimesse in gioco, sia a livello pratico che a livello relazionale, e nello

tra le 12 e le 42 donne».

Le associazioni che promuovono le attività sono realtà ben conosciute in città e rappresentano parte di quella rete di solidarietà che si occupa degli ultimi - per situazioni sociali, economiche, psichiche - cercando di alleviare la caduta, rallentare l'emarginazione, facilitare, se possibile, il reinserimento. «I laboratori» spiega Lea Giacomuzzi - offrono in quest'ottica gli spazi in cui le partecipanti potranno trovare riferimenti relazionali ed affettivi, essere accompagnate al riassetto di alcune problematiche personali e, nello stesso tempo, apprendere delle abilità e competenze manuali e creative utili alla loro vita quotidiana. Sono esperienze di «relazione ed occupazione del tempo», in cui importante è il confronto con gli altri.

Ad alcune destinatarie, in particolare alle donne disoccupate o in situazioni economicamente precarie, verrà inoltre riconosciuto un sostegno anche materiale, attraverso la distribuzione di beni e buoni alimentari.

Per ulteriori informazioni o donazioni rispetto al progetto - il bando prevede un'adozione del progetto da parte del territorio di riferimento - contattare l'associazione all'indirizzo [associazione@calabrone.org](mailto:associazione@calabrone.org).

**NICOLA MIGLIORATI**



Lavoro all'uncinetto

stesso tempo potenziate, cresciute, accompagnate. Le volontarie delle Associazioni partecipanti mettono a disposizione il loro tempo e in gioco le loro abilità creative e manuali per la messa in opera e la realizzazione di laboratori creativi, relazionali e solidali. Nello stesso tempo si attivano per trovare, all'interno delle loro reti di relazione, altre donne che desiderino fare lo stesso. Il progetto prevede l'attivazione complessiva di 7 laboratori e potrà interessare un numero variabile

## CentroServizioVolontariato

### San Polo e Sanpolino, il progetto si racconta

■ Domani e sabato si terranno a Brescia gli eventi conclusivi del progetto «Il quartiere bene comune. Legami comunitari, cura sociale e vivibilità ambientale a S. Polo e Sanpolino». Le tre giornate, chiamate «Il progetto si racconta» - una si è già svolta lo scorso 22 gennaio -, vogliono essere rivisitazione delle azioni realizzate, condivisione dei risultati conseguiti e, in particolare, proposta di continuità. Le attività si sono svolte dal 1° febbraio 2012 al 31 gennaio 2015, agite in prima battuta da Auser (capofila), Anffas, Acli San Po-

lo e Uisp, ma in maniera più estesa da una vasta rete di soggetti, gruppi e associazioni. Il progetto ha messo al centro il concetto di cura - cura degli spazi, delle cose comuni e delle persone - come chiave di lettura utile a identificare una prospettiva di coesione sociale nella quotidianità. Domani l'appuntamento è all'Istituto Est 1 di San Polo con gli studenti dell'Est1, Est2 e del Liceo artistico Olivieri; insegnanti e alunni presenteranno le loro esperienze didattiche nel progetto; seguiranno gli interventi dell'assessore Fondra e del

referente Capra per fare il punto sul Parco delle Cave e la presentazione dell'opuscolo «Giovani e volontariato» alla presenza delle associazioni della rete, del Csv e dell'assessore Morelli. Alle 12.30, al Parco giochi di Sanpolino, posa della targa «Parco dei popoli». Sabato 31 - dalle 9,15, alla Rsa Arici Segga - incontro «In viaggio con il progetto: parole e immagini», con gli esiti delle iniziative e le prospettive future, presenti Fondazione Cariplo, Comune, istituzioni locali e ancora associazioni.

**Nicola Migliorati**

## VOLONTARIATO



SEDE PRINCIPALE  
Via Salgari 43/B (Centro Commerciale Flaminia)  
25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

e-mail info@bresciaivolontariato.it  
Orari dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 14 - 18  
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

### Onlus & C., piccolo è bello Ma serve sempre più fare rete

Sul territorio molte le piccole realtà con scopi simili nelle stesse zone  
Ma progettazione e reperimento risorse richiedono più forze

Da alcune recenti ricerche sulle organizzazioni di volontariato e associazionismo bresciano si evidenzia una notevole presenza di microassociazioni. Alcune operanti sullo stesso territorio e con i medesimi scopi. Tutto ciò manifesta una scarsa propensione a un lavoro comune e alla ricerca di realtà associative esistenti che rispondano alle proprie sensibilità e al proprio desiderio di servizio. Talora nascono associazioni frutto di spaccature di organizzazioni esistenti. Rotture che quando va bene sono il risultato di incomprensioni, in alcuni casi di un eccesso di protagonismo. L'associazionismo ha un grande valore in sé. Le associazioni sono parte dei corpi intermedi di uno stato democratico, ossia di quelle realtà che garantiscono la solidità. Sono strumenti di partecipazione, di solidarietà, di con-

divisione di valori, sentimenti e azioni. In questo contesto anche le piccole organizzazioni hanno importanza. Tuttavia al di là degli entusiasmi iniziali è necessario che per essere efficaci nel perseguimento dei loro obiettivi, le associazioni abbiano e mantengano una capacità organizzativa che consentano la continuità nel tempo. Sappiamo bene che alle associazioni la normativa impone molti obblighi burocratici. Alcuni necessari a garantire correttezza nella gestione, altri a volte eccessivi (chissà se la riforma del terzo settore porterà buone notizie su questo fronte). «Piccolo è bello», è un detto che è stato molto in voga negli anni scorsi e taluno lo usa anche oggi. Certo il piccolo è intimo e facilita rapporti amicali. Utilissimi sempre, a maggior ragione quando si fanno attività sociali. Ma quando le cose da fare diventano impegnative, le richieste alle associazioni per servizi assistenziali o sociali diventano sempre più frequenti e necessa-



L'unione fa la forza

■ La realtà associativa a livello provinciale appare frammentata in molte realtà, talvolta con analoghi scopi e insistenti sullo stesso territorio. Lo sforzo teso ad una maggior collaborazione, se non addirittura alla fusione, può offrire grandi vantaggi. Sopra Urbano Gerola (Csv)

#### GEROLA (CSV)

«Si tenda a collaborare tra associazioni, sino alla fusione»

no anche di risorse economiche per essere sostenute, forse il piccolo diventa stretto. Se aggiungiamo la necessità di una vita interna democratica, non solo partecipata, ma anche fatta di opportune rotazioni nella gestione, le cose a volte si complicano. Non si trovano disponibilità ad assumere responsabilità organizzative e la fatica è lasciata sempre agli stessi. Il caso opposto, ma non infrequente, è quello di dirigenti che, in nome della continuità, preferiscono evitare la rotazione. Associazioni vitali sanno coniugare il buono delle attività tradizionali svolte con la capacità di innovare e incrementare il proprio lavoro in base alle mutevoli esigenze sociali. Così come è importante cercare di coinvolgere nuovi volontari e particolarmente i giovani. La ricerca delle risorse economiche necessarie per l'attività ordinaria e per

l'innovazione è un altro degli impegni cui le associazioni devono dedicare tempo ed energie umane. La piccola dimensione talora non consente di partecipare ai bandi degli enti erogatori, locali o europei, con possibilità di successo. Le difficoltà sin qui esposte non devono certamente scoraggiare nessuno. Tuttavia è possibile (indispensabile?) pensare a soluzioni che facilitino il compito delle organizzazioni e migliorino la qualità dell'azione delle stesse. Il primo passaggio è tendere ad attivare collaborazioni tra associazioni, che siano dello stesso Comune o di zone limitrofe. Attivare cioè, un lavoro di rete che consenta di ottimizzare risorse umane, economiche e, perché no, anche pensiero, riflessioni e progettazioni. Un secondo passaggio, certo più impegnativo, è quello di avviare dei percorsi che portino alla fusione di alcune realtà associative che perseguono gli stessi fini.

Urbano Gerola

#### L'ELEZIONE Adriana Mostarda nell'esecutivo nazionale di CSVnet

■ Il 2015 di CSVnet - il coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato - si è aperto con l'elezione del nuovo Comitato esecutivo, nominato il 17 gennaio dal Consiglio direttivo nella sua prima riunione. Fra i nove componenti del Comitato, che resterà in carica fino al 2017, rappresentativi di tutta l'Italia, da Nord a Sud, è stata eletta Adriana Mostarda, vice presidente del Csv di Brescia. Il Comitato nel suo mandato dovrà affrontare e guidare quel periodo di transizione e cambiamento che sta riguardando il sistema dei Csv italiani e più in generale tutto il Terzo Settore.

#### VERSO LA RIFORMA Terzo Settore, la legge in aula entro marzo

■ La Commissione Affari sociali della Camera ha dato il via libera al primo articolo della Riforma del Terzo Settore. Il sottosegretario Luigi Bobba ha assicurato che la legge andrà in aula a marzo, come promesso da Renzi. La nuova formulazione dell'articolo 1 indica per Terzo settore «il complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche e solidaristiche che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività d'interesse generale, anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale realizzati anche attraverso forme di mutualità, in attuazione del principio di sussidiarietà».

#### DAL 28 FEBBRAIO Un corso per diventare volontari Ail

■ Hai mai sentito il bisogno di fare qualcosa per chi soffre? Anche quest'anno si svolgerà il corso di formazione per volontari Ail per offrire supporto e assistenza ai malati e ai loro familiari o partecipare alle campagne dell'associazione. La sezione Ail di Brescia nasce il 6 luglio 2001 per volere di un gruppo di persone che attraverso l'esperienza diretta ed indiretta con leucemie, linfomi e mielomi, hanno deciso di dedicare parte della propria vita all'aiuto volontario e gratuito dei malati. Il corso per diventare volontari si terrà il 28 febbraio e il 1° marzo. Info e iscrizioni: tel. 0303456057 dalle 8 alle 12; info@aillbrescia.it.

#### PRIMO INTERVENTO In Franciacorta a lezione di... Soccorso pubblico

■ Al via da domani - all'Auditorium San Salvatore di Rodengo Saiano - il corso formativo di primo soccorso organizzato dall'associazione Soccorso Pubblico di Franciacorta. Quante volte avresti voluto essere più utile agli altri intervenendo in caso di necessità? Anche un banale incidente domestico se non assistito per tempo può trasformarsi in un evento drammatico. Le serate formative intendono offrire le nozioni di base del primo soccorso. Domani dalle 20.30 saranno illustrati i corsi per trasporto e soccorso. Info: 3495361981; info@soccorsopubblico-franciacorta.com.



Dal Csv Brescia costante l'attenzione rivolta ai volontari di domani

### Promuovere l'impegno attivo tra i giovani

Due mondi in contatto: seminario il 27 febbraio nella sede dell'Avis Provinciale

■ Giovani e volontariato, due mondi che devono essere in comunicazione per arricchirsi reciprocamente. È questo l'intendimento che anima le tante persone che a diverso titolo intercettano ragazzi, ragazze e associazioni bresciane. A tal proposito Antea, Avis Provinciale Brescia, Csv Brescia e Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore stanno organizzando un seminario per ragionare sulla promozione del volontariato nella scuola, offrendo un'occasione di approfondimento e di confronto ad istituzioni, scuole, associazioni di volontariato, educatori e

citadini. Il convegno è frutto di un lungo percorso e muove dalla pubblicazione «Promuovere il volontariato ai giovani. Il contributo pedagogico alla promozione della solidarietà» che raccoglie riflessioni ed esperienze maturate dal network delle organizzazioni proponenti, già attive in sinergia lo scorso anno nell'ambito del progetto «Brescia: città della solidarietà per tutte le età e per tutte le culture», reso possibile grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il volume raccoglie i contributi di ricercatori e docenti universitari, descrive ricer-

che, progetti, esperienze: interpellati educatori, insegnanti, volontari e ricercatori a confrontare i saperi pedagogici necessari per continuare a camminare sulla strada della promozione di una solidarietà partecipata, capace di coinvolgere tutti, a partire dai giovani. Il convegno si svolgerà venerdì 27 febbraio dalle 15.30 alle 18.30 nella sede dell'Avis Provinciale di Brescia (piazzetta Avis, tra Brescia e San Zeno). Nel corso del seminario sarà presentato il volume «Promuovere il volontariato con i giovani» che verrà distribuito gratuitamente ai partecipanti.



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900

Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

E-MAIL: [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

Convegno il 27 febbraio presso la sede Avis Provinciale di Brescia. Inizio dei lavori alle 15,30

## Giovani e volontariato, a confronto sulle iniziative per la promozione

"Promuovere il volontariato con i giovani" è il titolo del convegno in programma venerdì 27 febbraio dalle 15,30 alle 18,30 presso la sede dell'Avis Provinciale Brescia. Il convegno è frutto di un lungo percorso e della pubblicazione "Promuovere il volontariato ai giovani. Il contributo pedagogico alla promozione della solidarietà" che raccoglie riflessioni ed esperienze maturate da un network di organizzazioni (Anteas, Avis Provinciale Brescia, Cev e Osservatorio sul Volontariato di Università Cattolica), già attive in sinergia lo scorso anno nel progetto "Brescia: città della solidarietà per tutte le età e per tutte le culture", reso possibile grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il volume raccoglie i contributi di ricercatori e docenti universitari, descrive ricerche, progetti, esperienze; interpellata educatori, insegnanti, volontari e ricercatori a confrontare i saperi pedagogici necessari per continuare a camminare sulla strada della promozione di una solidarietà partecipata, capace di coinvolgere tutti, a partire dai giovani. Perché -

ci si può chiedere - insistere sullo spingere l'attività di promozione del volontariato fra i giovani? Proviamo a rispondere con alcune riflessioni della dott.ssa Maria Paola Mostarda, tratte dalla pubblicazione: "per un istante lasciamo sullo sfondo il valore del volontariato (è la retorica che talvolta lo accompagna) e proponiamo di focalizzare l'attenzione sul "qui e ora" di una qualunque sede associativa per verificare se tale sguardo può suggerire indicazioni utili per gli interventi promozionali. Assumendo questa prospettiva, ci sembra di poter asserire che vivere una esperienza di volontariato possa rivelarsi speciale per i giovani per i seguenti motivi, tra cui: il volontariato porta in luoghi speciali, i volontari partono per il sud del mondo o entrano in quartieri della loro città da cui non erano mai passati e così scoprono realtà che non avrebbero mai visto. Il volontariato fa cose speciali: fa accudire persone anziane o malate, fa preparare il pranzo per un'intera scuola, fa trasformare una catapecchia in un luogo accogliente, fa gestire con prontez-



Uno stand per informazioni sulle attività di volontariato

za situazioni di emergenza. Insegna come farlo, se necessario, e lo fa avvalendosi di modi interessanti. Il volontariato fa incontrare persone speciali: fa conoscere volontari di tutte le età; personaggi tenaci, pieni di energia; fa

accontentare a visi che difficilmente si potrebbero ammirare; fa ascoltare voci che raramente si raccontano; avvicina alle emozioni di persone che, con le loro vite faticose, regalano incontri magici. Il volontariato crea un cli-

ma speciale: anche nel volontariato non mancano fatiche e tensioni, ma non sono le solite. Sono straordinarie, nel senso etimologico del termine e, come tali, si affrontano con uno spirito diverso. Il volontariato ha un sogno: ogni associazione ha un obiettivo da raggiungere, ogni gruppo ha una sua mission, ogni sezione ha delle precise priorità. E i volontari condividono e costruiscono questo sogno e agiscono in quella direzione". E ancora: "il volontariato è concreto: fare volontariato significa fare, porsi obiettivi e scegliere attività attraverso cui raggiungerli. E anche le associazioni di promozione o culturali, non si esimono dal fare. Il volontariato porta nella storia: il volontario spegne il televisore e parte per una emergenza; spegne la radio e ascolta la versione dei fatti dai testimoni diretti; chiude il blog e va in piazza. Entra nelle vicende attuali, vere, reali. Il volontariato fa gruppo: piccoli e grandi gruppi, a volte familiari, a volte più strutturati. Raramente i volontari agiscono da soli".

Riflessioni sulle quali si tornerà a scambiarsi opinioni durante il convegno del prossimo 27 febbraio e in altre occasioni che il volontariato continuerà a proporre, con la convinzione di dovere e potere contagiare positivamente sempre più ragazze e ragazzi.

NICOLA MIGLIORATI

Lunedì 16 febbraio alle 16 presso la sede

## Assicurazione volontari: la convenzione del CSV

La Legge sul Volontariato prevede per le organizzazioni di volontariato l'obbligo di assicurare i volontari attivi per tutti i rischi derivanti da malattia, infortunio e responsabilità civile per danni provocati a terzi. L'assicurazione è obbligatoria anche per le associazioni di promozione sociale che svolgono attività in convenzione. Per altre forme di associazione, pur non essendo obbligatorio, assicurare i volontari è quanto meno opportuno per tutelare il loro operato e l'associazione stessa, nonché i suoi amministratori. La questione assicurativa porta dunque i responsabili delle associazioni a doversi orientare tra compagnie e polizze, alla ricerca della soluzione più sicura, economica ed adeguata alle attività svolte.

Il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia presenta il prossimo lunedì 16 febbraio - alle 16 presso la propria sede - i contenuti e la specificità della "Polizza Unica del Volontariato" che, grazie alla recente convenzione con CSVnet - Coordinamento Nazionale del CSV, consente alle associazioni di assicurare, con uniformità di costi e garanzie su tutto il territorio naziona-



La sede del Csva Brescia

le, i propri aderenti. All'incontro sarà presente il dott. Lorenzo Bianchi dell'Agenzia Cavanetta Assicurazioni srl - Cattolica Assicurazioni, fra gli ideatori di questa polizza. Nel corso dell'incontro saranno fornite tutte le informazioni sugli obblighi assicurativi, dalla tutela dei volontari alla responsabilità civile verso terzi, alle responsabilità degli amministratori. Saranno inoltre presi in esame i casi specifici dei partecipanti e offerte soluzioni su misura.

CSV

## Quando l'arte culinaria è una forma di solidarietà

■ Cucina e amicizia per solidarietà. Durante le serate di oggi e domani - dalle 18 alle 20 - sarà possibile iscriversi agli ormai storici corsi cucina e dolceria proposti dall'associazione «Cucina & Amicizia». Si tratta di un'iniziativa che riscuote sempre notevole successo: i partecipanti sono circa 200 ogni anno, a cui si aggiungono gli operatori e insegnanti hobbisti di qualità, tutti provenienti dal «forno» dell'associazione che, con l'assistenza di generosi esperti, donano il loro tempo.

Anche per questa primavera la formula organizzativa viene ripetuta: sono proposti due cicli da sei lezioni per il corso di cucina, il lunedì sera dal 9 marzo al 20 aprile oppure il martedì dal 10 marzo al 21 aprile, mentre il percorso di dolceria, anch'esso composto da sei incontri, si terrà il giovedì, dal 12 marzo al 23 aprile.

La storia dell'associazione Cucina & Amicizia è ormai trentennale ed in città è binomio affermato con l'aiuto ai bisognosi ed il volontariato: erano gli



anni '80 quando l'associazione iniziò ad organizzare i pranzi di solidarietà, il cui ricavato viene destinato alle missioni in Italia, in Africa o in America latina; nel tempo si è poi aggiunta la collaborazione con la Cooperativa la Mon-

golfiera per insegnare ai ragazzi diversamente abili gli elementi di base dell'autosufficienza culinaria e l'impegno con i giovani extracomunitari, l'aiuto a Camper Emergenza e la preparazione delle portate del pranzo domenicale, «Vieni a pranzo con noi», cucinato per quattrocento, cinquecento persone e servito nei locali della Congregazione delle Suore Ancelle della Carità. Una mensa domenicale che allarga la rete sociale che vive in città e che vuole essere momento di condivisione e non di mero pietismo. L'Associazione non ha scopo di lucro ma trae dai corsi un aiuto economico che le permette di aiutare gli altri.

Le iscrizioni all'associazione e ai corsi si ricevono nella sede di «Cucina & Amicizia» nella sala comunale di via Flero 27 (Villaggio Sereno, Brescia) con il versamento della quota di 115 € per cucina e 95 per la dolceria. Maggiori informazioni al numero 333 3389395 o scrivendo a maria.tassotto@libero.it

**Nicola Migliorati**



### Brescia Formazione per i volontari: 16 corsi disponibili

16 corsi, altrettante opportunità offerte in modo gratuito alle associazioni del territorio per formare i propri volontari rispetto a diverse tematiche che negli anni si sono dimostrate essere di maggiore utilità: amministrare l'associazione, sviluppare e promuovere la stessa, progettare nel sociale, risolvere i conflitti e districarsi con i più popolari software costituiscono le principali aree tematiche su cui si insisterà nel nuovo programma formativo del Centro di via Salgari.

A questi filoni si aggiungeranno fra aprile e maggio quattro serate, realizzate in collaborazione con l'associazione Atelier Europeo, centrate su quattro diversi canali di finanziamento europei: Europa per i cittadini, Erasmus plus, Life e Programma Sanco. L'elenco della proposta formativa è disponibile da alcuni giorni, sia in formato cartaceo che online: ogni associazione può trovare la risposta adatta alle proprie esigenze e mandare volontari ad ogni corso. Sono

diverse le tematiche che verranno affrontate già dalle prime settimane di marzo: la capacità di saper parlare in pubblico, l'abilità e le metodologie per trasformare un'idea in progetto sociale da presentare sui bandi di finanziamento, l'utilizzo di programmi open source per realizzare volantini e brochure, la formazione e l'aggiornamento sulle norme igienico sanitarie per i volontari che si occupano di produzione, distribuzione e erogazione di alimenti e bevande.

Per i singoli programmi e i contenuti di ogni corso si deve accedere al sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it), ed entrare nell'area formazione, sezione "corsi attivi". Da quest'anno è possibile iscriversi solo con modalità online compilando la scheda entro la data segnalata nel programma di ogni corso. Tutti i corsi sono gratuiti per i volontari delle associazioni bresciane. Per ogni informazione è possibile rivolgersi a Veronica Sbaraini: tel. 030/2284911, mail [vsbaraini@csvbs.it](mailto:vsbaraini@csvbs.it). (Nicola Migliorati)

#### CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

#### AVIS

Brescia Una campagna di sensibilizzazione in quattro azioni

Il 27 febbraio  
Giovani  
e volontariato

# Over 65? Da destinatari di servizi a protagonisti

Un progetto per sperimentare strategie di diffusione della solidarietà tra chi, solitamente, è considerato utente

DI MARIA PAOLA MOSTARDA

Quest'anno il Centro servizi per il volontariato di Brescia ha avviato un progetto per sperimentare strategie di diffusione della solidarietà per i cittadini ultrasessantacinquenni che non hanno mai provato a regalare qualche ora di tempo a chi non sono mai stati invitati a farlo. Per una volta gli anziani non sono destinatari di servizi: sono uomini e donne dotati di risorse, esperienze, competenze, sensibilità che – forse – possono offrire a chi ne ha bisogno. Per i bresciani l'impegno nella solidarietà è radicato in uno stile, in una storia di impegno religioso

e laico, in una geografia costellata da indirizzi accoglienti. L'Italia vede nel non profit l'ambito nel quale l'Istat registra la crescita più significativa. Eppure c'è ancora molto lavoro da fare. La demografia ci consegna una nazione anziana e in cui le classi di età over65 sono destinate a crescere ancora, in condizioni di salute migliori di un tempo ma anche con crescenti patologie croniche. È chiaro a tutti che il welfare e il sistema previdenziale, da soli, non possono fornire risposte a tutti i bisogni. Tra le diverse possibilità, il volontariato rappresenta un settore valido per muoversi, incontrare, ap-

prendere, fare e riflettere, svolgendo attività molto diversificate. Con questa consapevolezza, il Csv sta lavorando a quattro azioni innovative e, per farle, ha scelto un metodo diverso: ha coinvolto associazioni ed esperti che condividono scopi comuni: Anteaes, Auser e Osservatorio sul volontariato di Università cattolica di Brescia e che non si contengono i volontari ma cooperano alla diffusione della cultura della solidarietà. Sono quattro le azioni previste dal progetto. Inizialmente sono stati i cambiamenti degli ultra65enni: per arricchire la conoscenza, è stata creata una cabina di regia formata da rap-

presentanti di istituzioni, servizi sanitari e assistenziali, tempo libero, cura di sé, sport, commercio, abitazione, viaggi, sindacati, associazioni di volontariato, culturali e imprenditoriali. Una rosa decisamente ampia di mondi con cui gli over65 si interfacciano quotidianamente e che offrono elementi utili a completare i dati demografici. La seconda azione riguarda i Patronati e i Caf, che intercettano soggetti in fase di transizione dall'età attiva alla pensione; anche questi enti, soggetti-chiave per la promozione del volontariato, offrono conoscenze preziose. La terza linea è dedicata alla ricerca di strategie promozionali specifiche per ciascun territorio. Per quest'anno il progetto ha scelto il quartiere di Crociffissà di Rosa a Brescia: dopo aver raccolto elementi dai testimoni privilegiati, verrà testato un nuovo modo per entrare in contatto con gli ultrasessantacinquenni. L'ultima azione riguarda i media. Nei mesi scorsi è stato promosso un concorso, presentato a suo tempo a che su queste pagine, che ha visto il coinvolgimento del mondo giovanile per la realizzazione di spot che saranno trasmessi da radio e televisioni locali e, a realizzarli, sono stati chiamati gli universitari; i nipoti sono diventati i registi dei nonni e forse sapranno trovare la strada migliore per accompagnarli nel volontariato.



Anteaes, Avis Provinciale Brescia, Csv e Osservatorio sul volontariato di Università cattolica organizzano un seminario per ragionare sulla promozione del volontariato nella scuola, offrendo un'occasione di approfondimento e di confronto ad istituzioni, scuole, associazioni di volontariato, educatori e cittadini. Il seminario "Promuovere il volontariato con i giovani - Riflessioni pedagogiche per lo sviluppo di progetti in rete" si svolgerà venerdì 27 febbraio dalle 15,30 alle 18,30 presso la sede dell'Avis provinciale Brescia. Il convegno è frutto di un lungo percorso e della pubblicazione "Promuovere il volontariato ai giovani. Il contributo pedagogico alla promozione della solidarietà" che raccoglie riflessioni ed esperienze maturate dal network delle organizzazioni proponenti, già attivate in sinergia lo scorso anno nell'ambito del progetto "Brescia: città della solidarietà per tutte le età e per tutte le culture", reso possibile grazie al contributo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

VOLONTARI OVER 65



CSV

## Comitato di Solidarietà, quarant'anni d'impegno ed emozioni

■ Fare memoria è importante per continuare il cammino e costruire il futuro. Con questa convinzione l'Associazione Comitato di Solidarietà di San Vigilio Onlus ha festeggiato i 40 anni di volontariato, vissuto e praticato rivolgendosi ai bisogni delle persone più vicine così come alle emergenze individuate nei diversi angoli del mondo. In una fredda serata di febbraio, l'associazione ha radunato nell'auditorium delle scuole medie della frazione di Concesio quasi 200 persone: ragazzi di oggi e di ieri hanno rivissuto attraverso le immagini e il racconto di Ruggero Saiani - anima del comitato - la vita dell'as-

sociazione e, in fondo, le vite di ognuno, fin da quando gli «sprint boys», i ragazzi che s'incontrano in oratorio, iniziavano a crescere dando uno sguardo anche fuori dalla finestra, ai bisogni della comunità che con loro abitava il territorio. In un'epoca segnata da una profonda crisi, non soltanto economica, in cui le centrali educative sono messe in forte discussione (famiglia, scuola, esperienze associative che si facevano palestra sociopolitica), il Comitato sceglie di scorrere delle diapositive da cui emerge forte l'importanza delle «figure educative»: parroci carismatici, insegnanti, persone riconosciute, associazioni di riferimento, gui-

de che accompagnano il cammino delle generazioni che crescono. L'attività svolta nel corso dei decenni è vasta e disparata: container di aiuti raccolti, organizzati e spediti in Sud America, in Africa, in India, in Russia, in Cina, nelle Filippine; la «Casa Della Pace» a San Vigilio in ricordo del vescovo Giulio Nicolini, luogo di incontri con testimoni di pace e solidarietà, ma allo stesso tempo fulcro di servizi di accoglienza alle persone in stato di necessità (servizio doccia, cambio indumenti, pasti caldi, posti letto); poi - forse l'opera più grande - la costruzione della scuola in Burundi, attiva per dare a bambini e adole-

scenti della città di Gitega e delle colline circostanti (più di 300) la possibilità di accedere all'istruzione. Nel ricordo di questi quarant'anni l'emozione rende incerta la voce sul racconto dell'ospitalità data a Michael, un ragazzo di colore malato di Sla che, accolto e ospitato dal Comitato, ha lasciato un segno indelebile nel vissuto della comunità. E il futuro? All'orizzonte potrebbe esserci una scuola secondaria in Burundi per non lasciare alla strada i bambini cresciuti in questi anni. È possibile con le risorse di oggi? «Probabilmente no» - risponde Saiani - ma se ce lo fossimo domandati ogni volta, probabilmente non saremmo neppure partiti». Figure di riferimento, voglia di impegnarsi e un po' di ottimismo; ecco gli arnesi per costruire il futuro.

Nicola Migliorati

## VOLONTARIATO



SEDE PRINCIPALE  
Via Salgari 43/B (Centro Commerciale Flaminia)  
25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

e-mail info@bresciaivolontariato.it  
Orari dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 14 - 18  
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

### Terzo settore, l'impegno attivo è il motore del cambiamento

Sempre più rilevanti le disponibilità di chi sceglie di essere accanto al prossimo: un modo di essere protagonisti che impone preparazione

■ Facendo un'istantanea su volontariato oggi scopriremo molta attività, molto servizio, tanto aiuto a persone bisognose. E ancora, parecchi interventi in situazioni personali e sociali di emergenza, grande generosità capace di rispondere alle difficoltà immediate con soluzioni non procrastinabili.

Potremmo ricondurci ad alcune opere di misericordia: dar da mangiare agli affamati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi e i carcerati; possiamo aggiornare il linguaggio ed aggiungere molto altro, aiutare i bambini, i migranti, i senza casa, gli immigrati, cercare lavoro per coloro a cui è venuto a mancare o non l'hanno mai trovato.

Possiamo affermare senza tema di smentita, che il volontariato è una realtà essenziale nel contesto sociale che merita riconoscenza e attenzione. Lo è perché pratica valori assoluti ed alternativi alla tendenza del mondo d'oggi. Contrappone la solidarietà all'egoismo, il bene comune all'individualismo, la gratuità al carriero economico, politico, amministrativo o alla ricerca di prestigio e riconoscimenti sociali.

Testimoniare questi valori significa praticare azioni capaci di generare un cambiamento radicale nei rapporti sociali. Coltiviamo la speranza che prima o poi si giunga a realizzare una società nella quale sia predominante la giustizia sociale anziché le attuali disuguaglianze. La «pacifica rivoluzione» avrà tempi certo non brevi. Ma qualche cambiamento parziale può avvicinare la meta. Le tante cose che fa il volontariato non devono servire solo a tamponare delle falle ma a generare anche piccoli cambiamenti nella situazione che sta accompagnando. Per esempio, non si accontenta di distribuire pacchi alimentari ai disoccupati ma stimola la creazione di occasioni di lavoro. Chi si occupa di musica, non deve solo organizzare concerti ma promuovere una cultura musicale che vada oltre il con-



sumo della stessa ma avvicini alla pratica alla pratica musicale.

Se il volontariato partecipa ai tavoli dei piani di zona o della coprogettazione dev'essere sufficientemente attrezzato per dare un apporto costruttivo e per svolgere una vera azione di avvocato dei deboli e portare a scelte che riducano le situazioni di disagio. E se non lo coinvolgono, saprà svolgere azioni di protesta prima che di proposta. È necessario credere al protagonismo del volontariato e non tutte le organizzazioni si sentono coinvolte in questo progetto di cambiamento che non si improvvisa ma che è frutto di preparazione, studio e riflessione. Possiamo definirlo formazione permanente a cui devono dedicarsi in primo luogo i dirigenti delle associazioni ma che non esonerano tutti gli altri volontari. Organizzazioni forti, efficienti, generose ed umili ma culturalmente preparate avranno maggiore autorevolezza e sapranno incidere positivamente nel cammino delle nostre comunità. Trasmetteranno più facilmente i loro valori ed ideali anche alle nuove generazioni. Giovani che hanno bisogno di testimonianze credibili.

Urbano Gerola

#### Un punto fermo nella società

■ Il volontariato, specie in tempi di criticità per le realtà pubbliche, si rivela sempre più un pilastro e un punto fermo per la nostra società. Ma questo impone sempre più competenze e costante formazione

#### AVIS «Voglio farlo anch'io», uno spot per futuri donatori

■ «Voglio Farlo Anch'io» è un concorso a premi indetto da Avis Provinciale Brescia e rivolto agli studenti delle superiori del Bresciano. I ragazzi sono chiamati a produrre spot video rivolti ai loro coetanei, per sensibilizzarli sui temi della donazione di sangue, della solidarietà, dell'altruismo, in quanto loro stessi potenziali donatori. Una giuria di esperti è chiamata a valutare le opere e designare i vincitori che ogni anno riceveranno ricchi premi. Per coinvolgere i giovani alla donazione di sangue, esperienza di solidarietà e grande atto di altruismo, serve usare quei canali di comunicazione diffusi tra i ragazzi. C'è tempo fino al 18 aprile, info su [www.avisprovincialebrescia.it](http://www.avisprovincialebrescia.it).

#### IL 10 MARZO L'«Officina del Volontariato» a Giurisprudenza

■ Martedì 10 marzo - dalle 11 alle 13.30 - l'«Officina del Volontariato» si trasferisce a Giurisprudenza. Il Csv, in collaborazione con la Pastorale Universitaria, promuove da tempo questa felice esperienza. L'iniziativa vedrà la presenza di una quindicina di organizzazioni di volontariato, operanti in diversi settori tra cui l'assistenza sociale, la sanità, la cooperazione internazionale, la cultura e l'animazione che saranno presenti con banchetti informativi. L'«Officina» ha l'obiettivo di avvicinare i giovani al volontariato, facendo loro conoscere le associazioni e le attività svolte proprio nei luoghi da loro abitualmente frequentati per studio, passione o svago.

#### FCB E LOGGIA Bando «Brescia Città del noi 2015» da 340mila euro

■ La Fondazione della Comunità Bresciana e il Comune di Brescia hanno aperto da pochi giorni il bando «Brescia Città del noi 2015», intendendo proseguire l'azione intrapresa attraverso la costituzione del «Fondo Civico Città di Brescia», volta a sostenere l'attività di solidarietà sociale delle molteplici organizzazioni di volontariato, operanti in diversi settori tra cui l'assistenza sociale, la sanità, la cooperazione internazionale, la cultura e l'animazione che saranno presenti con banchetti informativi. L'«Officina» ha l'obiettivo di avvicinare i giovani al volontariato, facendo loro conoscere le associazioni e le attività svolte proprio nei luoghi da loro abitualmente frequentati per studio, passione o svago.

#### AIMS IN LOGGIA «Non è allergia alle api», un libro sulla sclerosi

■ Martedì 10 marzo alle 18 sarà presentato in Loggia «Non è allergia alle api», l'ultimo libro - frutto di un progetto durato oltre due anni e che oggi arriva alle stampe - realizzato da Aism Brescia e curato da Gianfranco Coccioni e Davide Buggio, in collaborazione con gli studenti dell'accademia Santa Giulia. A presentare il testo, il sindaco Emilio Del Bono e la presidente nazionale Aism, Roberta Amadeo. Trenta e più racconti ad alto contenuto ironico (e non solo) dal mondo della sclerosi multipla: per alcuni una testimonianza, per altri un'esperienza o un episodio isolato ma significativo. Il linguaggio, lo stile, l'ironia o la musicalità sono diversi per ciascuno dei 19 autori. Sullo sfondo la comune compagna, la Sclerosi multipla.



Uno dei numerosi corsi di formazione del Csv

### Formazione dei volontari, via alle proposte Csv

Parte il calendario primaverile di iniziative. In aggiunta quattro serate con Atelier Europeo

■ Riparte il piano formativo destinato ai volontari, targato Csv. Il calendario primaverile - ogni anno vengono articolati due proposte, una in questi mesi e una in autunno - si compone di sedici corsi, sedici opportunità offerte in modo gratuito alle associazioni del territorio per formare i propri volontari rispetto a diverse tematiche che negli anni, oppure in incontri ad hoc, si sono dimostrate essere di maggiore utilità: amministrare l'associazione, sviluppare e pro-

muovere l'associazione, progettare nel sociale, risolvere i conflitti e districarsi con i più popolari software costituiscono le principali aree tematiche su cui si insisterà nel nuovo programma formativo del Centro di via Salgari. A questi filoni si aggiungeranno fra aprile e maggio quattro serate, realizzate in collaborazione con l'associazione Atelier Europeo, centrate su quattro diversi canali di finanziamento europeo: Europa per i cittadini, Erasmus plus, Life e Programma Sanco. Sono diverse le tematiche che verranno affrontate già da queste prime settimane di marzo: la capacità di saper parlare in pubblico, l'abilità e le metodologie per trasformare un'idea in progetto sociale da presentare sui bandi di finanziamento, l'uso di programmi open source per realizzare volantini e brochure, la formazione e l'aggiornamento sulle norme igienico sanitarie per i volontari che si occupano di produzione, distribu-

zione e erogazione di alimenti e bevande. I singoli programmi e i contenuti di ogni corso sul sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it), nell'area formazione, sezione «corsi attivi». Da quest'anno è possibile iscriversi solo con modalità online compilando la scheda entro la data segnalata nel programma di ogni corso. Tutti i corsi sono gratuiti per i volontari delle associazioni bresciane e costituiscono opportunità offerte ai volontari. Per informazioni: Veronica Sbarani, tel. 030/2284911, e-mail: [vsbarani@csvbs.it](mailto:vsbarani@csvbs.it).



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900

Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

E-MAIL: [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

## CITTADINANZA ATTIVA

### Il volontariato importante agente di cambiamento

Il volontariato può essere un importante agente di cambiamento, ossigeno di quella speranza di giungere a realizzare una società nella quale sia predominante la giustizia sociale anziché l'attuale disuguaglianza.

Facendo un'istanza su un volontariato oggi scopriremo molta attività, molto servizio, tanto aiuto a persone bisognose. E ancora, parecchi interventi in situazioni personali e sociali di emergenza, grande generosità capace di rispondere alle difficoltà immediate con soluzioni non procrastinabili. Possiamo affermare senza tema di smentita che il volontariato è una realtà essenziale nel contesto sociale, essenziale perché pratica valori assoluti ed alternativa alla tendenza del mondo d'oggi. Contrappone la solidarietà all'egoismo, il bene comune all'individualismo, la gratuità al mercatismo economico, politico, amministrativo o alla ricerca di prestigio e riconoscimenti sociali. Testimoniare questi valori significa praticare azioni capaci di generare un cambiamento radicale nei rapporti sociali. Un cambiamento che non avviene dall'



oggi al domani, ma che si compone di piccole mutazioni quotidiane, alcune già percorse, altre all'orizzonte. Per esempio, la rete associazionistica vicina alla povertà non si accontenta più di distribuire pacchi alimentari ai disoccupati, ma stimola la creazione di occasioni di lavoro. Chi si occupa di cultura non organizza solo eventi, ma promuove un approccio che vada oltre il consumo della stessa e ne avvicini alla pratica. In tale ottica, quando il volontariato partecipa ai tavoli dei piani di zona o della coprogettazione dev'essere sufficientemente attrezzato per dare un apporto costruttivo e per svolgere una vera azione di avvocato dei

deboli e portare a scelte che riducano le situazioni di disagio. È necessario credere al protagonismo del volontariato ed è altrettanto necessario che tutte le organizzazioni si sentano coinvolte in questo progetto di cambiamento. La cittadinanza attiva presuppone una partecipazione consapevole e di alta qualità. Qualità che non si improvvisa ma che è frutto di preparazione, studio e riflessione. Possiamo definirne formazione permanente a cui devono dedicarsi in primo luogo i dirigenti delle associazioni ma che non esoneri tutti gli altri volontari. Per non essere solo tamponatori del bisogno, ma costruttori di alternative.

## FORMAZIONE

### Aperte le iscrizioni ai corsi su grafica, scuola, budget e posta elettronica certificata

Sono aperte le iscrizioni ai volontari bresciani per quattro corsi gratuiti organizzati dal Csv. Il primo intende accompagnare i volontari delle associazioni alla scoperta del mondo della grafica, per far imparare le tecniche di acquisizione delle immagini, le basi del foto ritocco, l'impressione e la realizzazione di un progetto grafico. L'obiettivo è di far acquisire una padronanza degli strumenti e delle tecniche di utilizzo di programmi open source quali Gimp e Scribus, per poter realizzare in proprio volantini e brochure.

Una proposta in partenza il primo d'aprile riguarda invece la capacità di fare progetti con le scuole e di instaurare una buona relazione con i giovani. Il corso si propone di fornire ai volontari delle Associazioni strumenti e metodologie per progettare ed attuare interventi di promozione del volontariato indirizzati ai bambini e ragazzi delle Scuole Elementari, Medie e Superiori. Durante il percorso verrà utilizzata una metodologia attiva, in cui lezioni frontali si alterneranno a discussioni di

caso portati da partecipanti. Sabato 11 aprile, nel corso di una mattinata, verrà invece spiegato il funzionamento della posta elettronica certificata (Pec), un tipo speciale di e-mail che consente di inviare e ricevere messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento.

L'ultima proposta riguarda invece la capacità di elaborare un budget. Una delle azioni fondamentali per la buona riuscita di un progetto è la stesura di un budget che definisca correttamente le risorse necessarie; a buon ragione lo si può definire come lo strumento operativo che traduce sul piano economico le scelte strategiche del progetto.

Per visualizzare i singoli programmi e contenuti di ogni corso si deve accedere al sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) ed entrare nell'area formazione, sezione «corsi attivi». Da quest'anno è possibile iscriversi solo con modalità online compilando la scheda entro la data segnalata nel programma di ogni corso.

## LA FESTA DELLA DONNA

### «Lo sguardo e le storie» spettacolo per gli studenti

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, il Centro servizi per il Volontariato, in collaborazione con il Centro Formativo Provinciale «Zanardelli» e con l'Associazione Culturale Teatro «Terre di confine», ha promosso nella mattinata di venerdì 6 marzo un'iniziativa di sensibilizzazione rivolta agli studenti delle scuole secondarie dal titolo «Donne: lo sguardo, le storie».

Dopo l'apertura lavori, a cura del presidente del Csv Urbano Gerola - che ha introdotto il ruolo del Centro Servizi per il volontariato e ha ricordato il significato della Giornata Internazionale della donna - è intervenuta Maria Paola Mostarda, che ha portato una riflessione sulla bellezza e il significato dell'essere volontari.

La riflessione è stata arricchita dalle testimonianze di due giovani volontarie che hanno raccontato la loro esperienza.

Nella seconda parte dell'iniziativa gli studenti sono stati coinvolti dalla lettura - spettacolo «Donne: lo sguardo, le storie» curata dall'Associazione Teatro «Terre di confine»; ideazione di Fabrizio Foccoli con Franca Ferrari (nella foto) e alla fisarmonica



ca Davide Bonetti. Uno spettacolo che parla di donne, dei loro problemi, delle loro sensazioni, dei loro vissuti e della loro «potenza». Ricordi sensoriali, profumati di spezie ed erbe aromatiche o giocati sotto la luce della luna delle zie Carmen, Clementina e Cristina «dagli occhi grandi» della Mastretta, sono diventati il filo rosso che ha collegato tra di loro poesie, testi sacri e pagine di letteratura contemporanea. Una mattinata, che ha portato ragazze e ragazzi a riflettere sull'importanza dell'impegno declinato al femminile.

12 marzo 2015

Csv

## Uno spettacolo a favore dei cani ospiti del rifugio Le muse

■ «Attraverso danza, musica e divertimento intendiamo sensibilizzare le persone al rispetto di tutti quegli esseri che vivono accanto e con noi, far capire che sono sensibili, senzienti, capaci di gesti autentici, insostituibili nelle difficoltà». Lo dicono i volontari dell'associazione Le muse - a proposito dello spettacolo «Bau bau ballando edizione 2015», manifestazione a favore dei cani ospiti del Rifugio Le muse.

Dopo il successo dell'anno scorso, la seconda edizione, patrocinata dal Comune di Botticino, si terrà sabato prossimo, 14 marzo, sempre al Teatro Centro Lucia di Botticino e prevede, come nella passata edizione, diversi momenti di intrattenimento, ma anche passaggi più impegnativi.

Condurrà il direttore artistico Valerio Merola accompagnato da Laura Testini, madrina dello spettacolo. Si alterneranno sul palco diverse scuole di danza (Cammino flamenco, Des'art, Lune blu, Master academy, On stage, Origine danza, Alessandra Pasolini e il suo



gruppo), la «special guest» Vincenzo Regis e una rappresentanza del Brescia calcio femminile.

L'intero ricavato dello spettacolo, organizzato e curato dai volontari, sarà impiegato nel pagamento delle spese per l'assistenza veterinaria dei cani ospiti del rifugio Le muse, provenienti da diverse realtà, con l'intento di trovar loro una consapevole e duratura adozione. L'associazione Le muse per vocazione

si occupa soprattutto di cani abbandonati adulti, anziani o con gravi patologie o malattie croniche. Collabora anche con le forze dell'ordine nelle situazioni di grave disagio (maltrattamento, abbandono, pessimo stato di detenzione). Interviene in soccorso di coloro che in difficoltà sia economiche sia di salute non sono più in grado di tenere il proprio animale con sé. Segue sia colonie feline sia alcune realtà di privati dove sono presenti più cani e gatti, fornendo aiuto nel mantenimento e anche nelle cure veterinarie. Si rende infine disponibile con le diverse realtà sociali quali scuole o case di riposo per interventi di sensibilizzazione.

I biglietti dello spettacolo di sabato si possono trovare in prevendita (per informazioni, telefonare a Sabrina, al numero 327 6143079, o consultare il sito internet [www.associazionelemuse.com](http://www.associazionelemuse.com)) sia al Rifugio in via Strada provinciale 67, sia in alcuni esercizi commerciali.

**Nicola Migliorati**

## ATELIER EUROPEO



SEDE PRINCIPALE  
C/o Civ Brescia, via Salgari 43/B (c. comm. Flaminia)  
25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

Sito web [www.ateliereuropeo.eu](http://www.ateliereuropeo.eu)  
E-mail [info@ateliereuropeo.eu](mailto:info@ateliereuropeo.eu)  
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI



Team di progettisti di Atelier Europeo al lavoro: per cogliere le opportunità che vengono dall'Europa servono competenze specifiche

## «Erasmus Plus», valore aggiunto Mobilità di persone, idee e saperi

Il programma dell'Unione europea che sarà attivo fino al 2020 mette in campo risorse incrementate del 40%: 14,7 miliardi di euro

### IN DETTAGLIO Se anche lo sport diventa senza confini

■ Per la prima volta in Erasmus entra il settore Sport. Il programma finanzia partenariati di collaborazione con organismi stranieri ed eventi sportivi senza scopo di lucro. In particolare - spiegano Francesca Fini e Beatrice Gallo, progettisti di Atelier attuale impegnate in una progettazione da 500.000 euro su questa linea - tali attività devono mirare ad aumentare la partecipazione, promuovere attività di volontariato, l'inclusione sociale e le pari opportunità. Di pari passo vanno contrastate pratiche quali il doping e le scommesse illegali. Per tutte le azioni del settore sport la candidatura è gestita direttamente dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (Eacea).

■ Erasmus, probabilmente il programma che ha avuto maggiore notorietà nello scorso settennato, si è fatto più grande. Istruzione, Formazione, Gioventù e Sport sono infatti gli ingredienti del nuovo Erasmus Plus, il programma dell'Unione Europea che sarà aperto fino al 2020 e che combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea fino al 2013: il programma di apprendimento permanente (Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig); Gioventù in azione; i cinque programmi di cooperazione internazionale (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati); include inoltre le attività Jean Monnet e, per la prima volta, un sostegno allo Sport. «Il bilancio è notevole» raccontano Eugenio De Caro e Carlo Gaffurini, responsabili della progettazione all'interno di Atelier Europeo, «14,7 miliardi di euro per il periodo 2014-20 con un incremento del 40% rispetto al passato. Questo significa tantissime opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero». Erasmus Plus - hanno spiegato i vertici dell'Unione Europea all'atto della presentazione ufficiale - si inserisce in un contesto socio-economico che vede, da una parte, quasi 6 milio-

ni di giovani europei senza lavoro e, dall'altro, si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro che segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa. «Delle risposte in tal senso possono essere date dal nuovo Erasmus+ continuo e responsabile della progettazione in atelier. «Gli strumenti sono tanta mobilità di persone, idee, saperi, modi di lavorare e di vivere all'interno dell'Ue, indirizzata in prima battuta allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili. Si punta poi ad una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro». I destinatari non sono quindi solo i giovani studenti: ampio spazio è dato all'educazione non professionale degli adulti per cui sono aperte innumerevoli possibilità di apprendere e di condividere buone pratiche sviluppate in altre città europee. Le strade tracciate da Erasmus Plus sono molte e diversificate ed orientate fra scadenza e formulari non risulta semplicissimo; in Atelier Europeo sono sette i progettisti che su quest'area sono disponibili a fornire tempo e competenza per accompagnare persone e realtà bresciane alla stesura dei progetti.

### LA STRUTTURA Sette progetti per un contenitore

■ Erasmus Plus integra sette precedenti programmi comunitari ed è strutturato in tre azioni chiave: la prima riguarda la mobilità individuale a fini di apprendimento (mobilità per insegnanti, studenti, scambi di giovani e servizio volontario europeo). L'attività chiave 2 è la cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche (partenariati strategici tra organismi dei settori educazione /formazione o gioventù e altri attori rilevanti, partenariati su larga scala tra istituti di istruzione e formazione e il mondo del lavoro). La terza riguarda invece la riforma delle politiche (sostegno all'agenda Ue in tema di istruzione, formazione e gioventù, mediante il metodo del coordinamento aperto, disseminazione e valorizzazione, dialogo con stakeholders, Paesi terzi e organizzazioni internazionali).

### LE OPPORTUNITÀ Chi può partecipare? Ecco i requisiti

■ Le opportunità offerte dal programma Erasmus+ hanno come principali destinatari le persone: studenti, ricercatori, apprendisti, scolaristi, discenti adulti, giovani, volontari, docenti, insegnanti, formatori, animatori giovanili, professionisti di organizzazioni attive nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Il programma, tuttavia, non prevede l'erogazione diretta di sovvenzione a singoli partecipanti ma raggiunge gli individui attraverso organizzazioni, istituti, enti, università, scuole e gruppi che possono presentare proposte di progetti e candidarsi per ottenere un finanziamento. La partecipazione è aperta a ogni organismo attivo tra istruzione, formazione, gioventù e sport. I progetti sono presentati e gestiti dalle organizzazioni partecipanti. Se un progetto viene selezionato, l'organizzazione candidata diventa beneficiaria di una sovvenzione Erasmus+.



Il programma Erasmus Plus sarà attivo fino al 2020



Mobilità di persone e saperi senza confini

## Marco, da Brescia a Parigi col Grand Tour

■ La mobilità europea, come riportato in pagina, non riguarda solo gli studenti. È il caso di Marco, uno dei coordinatori dei volontari del Csv di Brescia, che ha partecipato lo scorso anno a un corso di formazione a Parigi. «Quando ho inviato la candidatura, compilata insieme ai tecnici di AE, a dir la verità non ero molto speranzoso. Un'intera settimana in una delle città più belle del mondo, finanziato dall'Ue, insieme a persone provenienti da tutta Europa, di età e culture diverse, per lo più insegnanti, educatori, coordinatori. È la classica situazione troppo bella per essere vera. E invece dopo alcune settimane ho ricevuto la lettera di approvazione. Ho preso contatti con la responsabile del «Laboratorio del cittadino» - una Onlus di Castiglione del Lago che organizza corsi finanziati dall'Ue nelle maggiori capitali - per prendere tutte le informazioni necessarie per la buona preparazione alla formazione di Parigi. Ho avuto molto materiale a disposizione. Sono stati strumenti e materiali che trattavano differenti temi legati all'arte e al paesaggio naturale alla maniera del Grand Tour. Da parte mia ho preparato per far visionare a tutti i partecipanti una presentazione del lavoro che svolgo da volontario a Brescia». Il corso, in lingua francese, si componeva di molte visite guidate, laboratori creativi, gruppi di lavoro, momenti di confronto. È stata privilegiata la didattica dell'arte con temi che trasversali, storiche, architettoniche, laboratoriali. «Ci siamo sentiti un po' come all'epoca del Grand Tour in cui si andava alla ricerca del paesaggio, del bello. Molto interessante è stato il laboratorio di didattica dell'arte al Museo Maurice Denis e la visita alla città scoprendo luoghi inconsueti. Il corso ha avuto molti aspetti positivi per la funzione associativa di formazione che svolgo, mi aiuterà in futuro a intraprendere percorsi originali ed innovativi con la creazione di una rete europea di collaborazione tra enti e associazioni. Un'esperienza che consiglio a tutti e che fa capire come ci siano molte occasioni che, spesso per pigrizia o mancata conoscenza, perdiamo».

## Principi costituzionali, valori preziosi ma non miracolosi

Diritti e doveri equiparati dalla Carta fondamentale, le leggi strumento necessario alla vita civile

■ Riflettiamo, con questi interventi mensili, sui valori costituzionali, nella prospettiva dell'Atelier europeo. I «padri costituenti» hanno trovato un equilibrio, nella Carta del 1947, ponendo fra loro in concorrenza, non alternativa, ma compositiva, i valori della libertà, dell'uguaglianza, della giustizia, della solidarietà. L'articolo 2 è in proposito lapidario: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».



Il tricolore sventola simbolo della Costituzione

Affermata la pari dignità sociale di tutti i cittadini e l'uguaglianza davanti alla legge, l'articolo 3 affida ai pubblici poteri, ma in realtà a tutti i cittadini, l'incarico di garantire questo equilibrio, con una nobile quanto rischiosa attribuzione di responsabilità: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese». Il testo è di grande spessore etico e politico, perché assume come

valori insieme fondativi e finali del disegno costituzionale la libertà, l'uguaglianza e la partecipazione, vedendo l'intero ordinamento come strumentale al perseguimento del «pieno sviluppo della persona umana». Queste parole vengono spesso pronunciate come una litania, senza reale attenzione ai significati, alle implicazioni degli impegni che ne discendono. Andrebbero invece meditate e approfondite. Mentre molti elogiano la libertà, il mercato, la riduzione della spesa pubblica, pochi si fanno carico della solidarietà e degli interventi istituzionali e civici a favore dei più deboli. Taluni anzi agitano la bandiera

della solidarietà per difendere chi è comunque protetto, sia pure in modo parziale, mentre altre categorie sociali, come quella dei giovani e degli anziani, sono spesso sacrificate. Il disegno costituzionale pone sullo stesso piano diritti e doveri: ciò significa che i diritti vanno letti in un quadro di equità e di compatibilità con le condizioni di fatto, che sono spesso conseguenze di scelte sbagliate, ignorando per esempio che certi cosiddetti «diritti acquisiti» sono di fatto privilegi ingiustamente accordati. Le leggi sono strumento necessario alla vita civile e vanno applicate e continuamente migliorate, nell'ambito e non contro i principi costituzionali. Questi sono preziosi come le stelle, ma non salvano i naufraghi, se questi non sanno guidare la nave e non sanno nuotare.

Luciano Corradini



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

**LA SCADENZA.** L'approvazione entro il 30 aprile

## Piani di zona: un mese per la presentazione

Entro il 30 aprile prossimo devono essere approvati i piani socio-sanitari di zona. Secondo le leggi, nazionale e regionale, «il piano di zona è lo strumento di programmazione in ambito distrettuale, che definisce le modalità di accesso alla rete dei servizi, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione».

Il piano di zona attua l'integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete d'offerta socio-sanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione e alle politiche del lavoro e della casa».

Uno strumento davvero importante e decisivo se attuato. Il piano di zona è approvato dall'Assemblea distrettuale dei sindaci, secondo modalità che assicurano la più ampia partecipazione degli organismi rappresentativi del terzo settore, tra questi vi è il volontariato.

Il tempo mancante alla scadenza è ormai poco. Gli ambiti territoriali che da tempo erano im-

gnati a programmare un sistema di servizi sociali innovativo o maggiormente rispondente ai bisogni che si manifestano, certo sono in buona posizione.

Altri forse sono in ritardo e certamente senza il tempo necessario a coinvolgere tutti i soggetti previsti per una proficua consultazione.

Dire che le risorse a disposizione dei Comuni sono poche è come scoprire l'acqua calda. Ma proprio perché aumentano le difficoltà diventa ancora più importante una partecipazione diffusa e responsabilizzante alle scelte che l'assemblea dei sindaci dovrà formalizzare.

Per inciso, è buona cosa che volontariato e terzo settore siano coinvolti anche quando si fa il bilancio preventivo dei comuni, ossia quando si stabiliscono le priorità di spesa degli stessi, diversamente rischiano di diventare coreponsabili dei tagli ai servizi piuttosto che proponenti di miglioramento.

Tuttavia abbiamo la preoccupazione che di fronte alle tematiche complesse della risposta ai bisogni crescenti in tema di sani-

tà, di assistenza fino a quelli della casa e del lavoro, non sempre e non tutti i soggetti del volontariato e del terzo settore siano sufficientemente preparati.

E forse, ripiegati sul «fare» e sulla missione specifica della propria organizzazione, non prestano la dovuta attenzione all'insieme delle problematiche sociali. Il volontariato che a queste non dedica impegno, tempo, fatica e non affida a qualche dirigente il compito di impegnarsi su questo versante, rischia di fare un lavoro a metà.

Bravo a servire, ma non a contribuire a rimuovere le cause che creano bisogni. È sempre più necessario imparare ad analizzare i fenomeni sociali, a lavorare in collaborazione con tutti i soggetti del terzo settore, il famoso lavoro in «rete», ad uscire dal proprio particolare per essere dei protagonisti della vita sociale e dei costruttori di comunità solidali.

Strumenti ve ne sono, dai forum del terzo settore alle consultazioni del volontariato, comunali o zionali. Bisogna crederci.

**Urbano Gerola**

**PER I GIOVANI.** Fra i 18 e i 29 anni di età

## Servizio Civile Nazionale: aperto il bando 2015-2016



In un manifesto, l'evoluzione della specie: al vertice c'è il volontario

È possibile candidarsi al Servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero fino alle ore 14 del prossimo 16 aprile, a seguito della pubblicazione formale da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del bando per la selezione di volontari da impiegare nei progetti di Servizio Civile Nazionale per l'anno 2015-2016. Per candidarsi occorre inviare la propria candidatura all'ente che realizza il progetto entro le tempistiche definite dal bando stesso. Letto il Bando di riferimento, scelto il progetto e verificato il possesso dei requisiti per la partecipazione, si dovrà inviare la documentazione

richiesta all'Organismo di riferimento. I requisiti necessari per partecipare alla selezione sono i seguenti: avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni, essere regolarmente residenti in Italia (cittadini italiani ma anche stranieri regolarmente condanne. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile Nazionale, da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle province autonome; la domanda va presentata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto.

**L'INCONTRO.** Martedì 31 nella sede Csv

## Il volontariato non ha età: porte aperte agli «over 65»

Il Centro Servizi del Volontariato di Brescia, in collaborazione con l'Anteas, l'Auser e l'Osservatorio sul volontariato dell'Università Cattolica di Brescia sta promuovendo da ottobre 2014 una campagna di promozione del volontariato fra le persone anziane.

Diverse le azioni messe in campo tra cui focus group, una campagna di comunicazione centrata sullo slogan «Scegli il tuo volontariato» con manifesti nelle stazioni della metropolitana ed un concorso spot video «Scegli il tuo volontariato over 65».

Agli studenti è stato chiesto di realizzare un video da 30 secondi per «catturare alla solidarietà» i più anziani.

Per presentare i video realizzati dagli studenti e per condividere le azioni messe in campo nell'ambito della promozione del volontariato viene organizzato l'incontro «La promozione del volontariato tra gli adulti e pensionati» martedì 31 marzo alle ore 10 presso la sede del CSV via Emilio Salgari 43/b, a Brescia.

Interverranno Urbano Gerola, Presidente CSV Brescia, Maria Paola Mostarda dell'Osservatorio sul Volontariato ed Elisabetta Donati dell'Università di Torino



Il presidente Urbano Gerola

L'incontro sarà l'occasione per discutere e confrontarsi su queste tematiche.

Per partecipare all'incontro è necessario iscriversi telefonando al CSV 030 2284900 (referenti Paola Sottile o Anna Tomasoni) o inviando una mail a [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it). Alle associazioni partecipanti sarà consegnata una copia del Dvd con gli spot video, realizzati dagli studenti, utilizzabili presso le proprie sedi.

26 marzo 2015

## Csv

### Serata con gli spot per attirare volontari anziani

■ Età lavorativa che continua ad allungarsi a discapito del tempo liberato dal lavoro. Questo si riflette anche sul mondo del volontariato? Secondo il IX Censimento Istat sul non profit italiano il 43% dei volontari (è nella fascia di età fra i 30 e i 54 anni, seguita dalle persone tra i 55 e i 64 anni (22%). Tra le due fasce marginali, giovani e anziani, prevalgono i primi: 950mila volontari hanno meno di 29 anni a fronte di 704mila over 64 (14,8%). Per questo il Csv di Brescia, con Anteas, Auser e Osservatorio sul volontariato dell'Università Cattolica, sta promuovendo dall'ottobre scorso una campagna di promozione del volontariato tra adulti e anziani. Diverse le azioni messe in campo tra cui focus group, la campagna di comunicazione «Scegli il tuo volontariato» e il concorso video «Scegli il tuo volontariato over 65».

Con quest'ultimo è stato chiesto agli studenti di realizzare un video da 30 secondi per «catturare alla solidarietà» i più anziani. Per presentare i video è organizzato l'incontro «La promozione del volontariato tra gli adulti e pensionati», martedì 31 marzo alle 10, al Csv via Emilio Salgari 43/b a Brescia. Interverranno Urbano Gerola, presidente del Csv di Brescia; Maria Paola Mostarda, ricercatrice dell'Osservatorio sul Volontariato della Cattolica; ed Elisabetta Donati, docente di Sociologia della famiglia all'Università di Torino. Per iscriversi si può contattare il Csv (030 2284900, referenti Paola Sottile o Anna Tomasoni) o a [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it).

**Nicola Migliorati**



### Brescia Il bando per la "Città del noi 2015"

L'amministrazione comunale di Brescia ha presentato il bando "Brescia - Città del noi - 2015", promosso in collaborazione con la Fondazione comunità bresciana per sostenere progetti che si collocano nell'ambito delle attività socio-assistenziali e delle politiche giovanili. Il bando è finanziato dal Fondo civico città di Brescia, attivato dal Comune e dalla Fondazione comunità bresciana onlus. Le risorse disponibili, che ammontano a 340mila euro, sono messe a

disposizione in misura uguale dalla Fondazione comunità bresciana e dal Comune di Brescia. Il bando si articola in tre linee di intervento. Il primo filone riguarda le azioni di buon vicinato, finalizzate a sostenere le attività istituzionali di organizzazioni non profit impegnate, attraverso pratiche di animazione territoriale e micro solidarietà diffusa, a contrastare la solitudine e a fornire vicinanza e supporto agli anziani e alle persone non autosufficienti. Il secondo

ambito di intervento concerne i punti comunità, utili a sostenere attività specifiche di organizzazioni non profit impegnate a gestire, nei singoli quartieri della città, punti di primo contatto con le situazioni di bisogno del territorio, al fine di fornire una prima serie di risposte, supporto e orientamento per accedere a interventi e servizi più stabili e strutturati. La terza linea di intervento è focalizzata sull'innovazione. L'obiettivo è sostenere progetti innovativi e

di sviluppo di una nuova forma di welfare comunitario da parte di organizzazioni non profit, con priorità per le attività rivolte ai bambini, ai ragazzi e ai giovani. Possono presentare domanda di partecipazione al bando - entro il 3 aprile - le organizzazioni senza fine di lucro, nate per scopi di solidarietà, situate stabilmente nel Comune di Brescia, legalmente costituite con atto scritto e registrato, in possesso del codice fiscale e che non abbiano presentato domanda per altri bandi.

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

## PROMOZIONE

Piani di zona Verso l'approvazione

# Strumenti essenziali per la programmazione

Il presidente del Csv Urbano Gerola sottolinea l'importanza di queste modalità di programmare gli interventi sociali

DI NICOLA MIGLIORATI

I Piani di zona, spesso citati e poche volte conosciuti, costituiscono strumenti davvero importanti e, se attuati, di grande valenza. Entro il prossimo 30 di aprile è prevista l'approvazione: "Secondo le leggi, nazionali e regionali - argomenta il presidente del Csv Urbano Gerola - il piano di zona è lo strumento di programmazione in ambito distrettuale, che definisce le modalità di accesso alla rete dei servizi, indica obiettivi, priorità di intervento, strumenti e risorse. Il piano di zona attua l'integrazione tra la programmazione del-

la rete locale di offerta sociale e la rete d'offerta socio-sanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione e alle politiche del lavoro e della casa". Il piano di zona è approvato dall'Assemblea distrettuale dei sindaci, secondo modalità che assicurano la più ampia partecipazione degli organismi rappresentativi del terzo settore. "Tra questi soggetti a pieno diritto c'è il volontariato - continua Gerola -. Il tempo mancante alla scadenza è ormai poco e gli ambiti territoria-

li che da tempo erano impegnati a programmare un sistema di servizi sociali innovativo o maggiormente rispondente ai bisogni, saranno a buon punto mentre altri forse faticeranno a coinvolgere tutti i soggetti previsti per una proficua consultazione". **In tempi in cui i Comuni hanno pochi soldi e parecchi debiti come è possibile progettare in maniera proficua?** Proprio perché aumentano le difficoltà diventa ancora più importante una partecipazione diffusa e responsabilizzante alle scelte che l'Assem-

blea dei sindaci dovrà formalizzare. Per inciso, è buona cosa che volontariato e terzo settore siano coinvolti anche quando si fa il bilancio preventivo dei Comuni, ossia quando si stabiliscono le priorità di spesa degli stessi, diversamente rischiano di diventare corresponsabili dei tagli ai servizi piuttosto che proponenti di miglioramento. Tuttavia abbiamo la preoccupazione che di fronte alle tematiche complesse della risposta ai bisogni crescenti in tema di sanità, di assistenza, fino a quelli della casa e del lavoro, non sempre e non tutti i soggetti del volontariato e del terzo settore siano sufficientemente preparati.

**Una presa di responsabilità certa e coscienziosa, ma come è possibile colmare questa lacuna?** Il volontariato che non dedica impegno, tempo, fatica e non affida a qualche dirigente il compito di impegnarsi sul versante dell'insieme delle tematiche sociali, rischia di fare un lavoro a metà. Bravo a servire, ma non a contribuire a rimuovere le cause che creano bisogni. È necessario imparare ad analizzare i fenomeni sociali, a lavorare in collaborazione con tutti i soggetti del terzo settore, il famoso lavoro in "rete", ad uscire dal proprio particolare per essere dei protagonisti della vita sociale e dei costruttori di comunità solidali. Strumenti ve ne sono, dai forum del terzo settore alle consulte del volontariato, comunali o zonali. Bisogna crederci".



### Incontro al Csv Volontariato per pensionati

Il Centro servizi del volontariato di Brescia, in collaborazione con Antea, Auser e Osservatorio sul volontariato dell'Università cattolica di Brescia sta promuovendo da ottobre 2014 una campagna di promozione del volontariato fra le persone anziane. Diverse le azioni messe in campo tra cui focus group, una campagna di comunicazione "Scegli il tuo volontariato" con manifesti nelle stazioni della metropolitana e un concorso spot video "Scegli il tuo volontariato over 65", in quest'ambito, agli studenti è stato chiesto di realizzare un video da 30 secondi per "catturare alla solidarietà" i più anziani a svolgere attività di volontariato. Per presentare i video realizzati dagli studenti e per condividere le azioni messe in campo nell'ambito della promozione del volontariato è organizzato l'incontro "La promozione del volontariato tra gli adulti e pensionati", martedì 31 marzo alle 10 presso la sede del Csv via Emilio Salgari 43/b a Brescia. Interverranno Urbano Gerola, presidente Csv Brescia, Maria Paola Mostarda dell'Osservatorio sul volontariato dell'Università cattolica ed Elisabetta Donati dell'Università di Torino. L'incontro sarà l'occasione per discutere e confrontarsi su queste tematiche. Per partecipare all'incontro è necessario iscriversi telefonando al Csv 0302284900 (referenti Paola Sottile o Anna Tomasoni) o inviando una mail a info@csvbs.it. Alle associazioni partecipanti sarà consegnata una copia del dvd con gli spot video, realizzati dagli studenti, utilizzabili presso le vostre sedi.

## VOLONTARIATO



SEDE PRINCIPALE  
Via Salgari 43/B (Centro Commerciale Flaminia)  
25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

e-mail [info@bresciaivolontariato.it](mailto:info@bresciaivolontariato.it)  
Orari dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 14 - 18  
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

### Assistenza nella difficoltà Terzo settore non mero supplente

Sempre più spesso istituzioni in affanno demandano i servizi ai volontari senza coinvolgerli però nei processi decisionali

#### FINO AL 16 APRILE Servizio Civile Nazionale, al via le candidature

È possibile candidarsi al Servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero fino alle ore 14 del prossimo 16 aprile. La pubblicazione del bando da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile mette a disposizione per l'anno 2015-16 circa 30mila posti. Per partecipare alla selezione sono necessari alcuni requisiti richiesti dallo Stato: avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni (non compiuti alla data di presentazione della domanda), essere regolarmente residenti in Italia (cittadini italiani e stranieri regolarmente residenti) e non aver riportato condanne. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile Nazionale, da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle province autonome, pena l'esclusione dalla selezione. La domanda va presentata all'ente che realizza il progetto prescelto; occorre quindi consultare il sito web di tale ente. A tal proposito nelle pagine relative ai singoli bandi, nazionale e regionali, sono presenti il testo del Bando e l'elenco degli enti del relativo sito internet su cui sono pubblicati i progetti. Il Servizio Civile non è un lavoro (ai volontari spetta un compenso di 14,46 euro netti giornalieri, per un totale 433,80 euro netti mensili); è un anno dedicato a formazione e crescita individuale. A volte l'esperienza di Servizio Civile può tramutarsi in opportunità di lavoro negli enti in cui si è realizzato il progetto.

«Non ce la facciamo più», è l'affermazione, il grido comune dei sindaci e amministratori locali, ossia i rappresentanti delle istituzioni a cui è demandata l'assistenza a persone e famiglie in difficoltà. Le linee guida dei nuovi Piani di zona, che devono essere approvati entro il 30 aprile prossimo, danno agli stessi competenze vaste. «Il piano di zona attua l'integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete d'offerta socio-sanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione e alle politiche del lavoro e della casa». Basta soffermarsi un attimo su questi contenuti per capire la portata, l'importanza non solo di Piani di zona scritti bene, ma le difficoltà che possono nascere per la loro attuazione. Due elementi sono indispensabili: risorse economiche e competenza. Per i Comuni, le risorse economiche sono sempre più scarse, i bisogni aumentano e la dismisura e, di contro, le competenze dentro le istituzioni non sempre sono adeguate, sia a livello politico sia di funzionari. Una delle vie più facili per dare risposte altrimenti considerate «impossibili» è quella di affidare al volontariato incombente e risposte ai bisogni. Volontariato che non manca certo di generosità ma che, spesso, è coinvolto nel «servizio» e non nel decidere come impiegare le risorse, ossia nella stesura dei bilanci prima che nei Piani di zona. Un coinvolgimento più puntuale del volontariato favorirebbe, a parere di chi scrive, un processo virtuoso in grado di evitare confusione nei ruoli e possibili conflittualità tra volontariato, terzo settore e istituzioni. In tal senso un'attenzione particolare va prestata per



non sostituire con il proprio «fare» gratuito attività tipiche del lavoro remunerato. Il volontariato deve saper dire anche dei «no» motivati e non cadere nella trappola del ricatto «o lo fate voi o non lo fa nessuno». Da queste posizioni possono nascere risposte nuove ed efficaci (ne parliamo in pagina) a bisogni pressanti. Alcune volte viene chiesto se le organizzazioni di volontariato siano o meno pronte ad assumersi responsabilità, sia nel confronto sia nella proposta. Non dubitiamo che l'esperienza maturata sul campo le renda capaci di assumere questo onere. Tuttavia migliorare è sempre possibile: è opportuno che ogni associazione deleghi almeno uno dei propri membri a seguire costantemente programmazione e innovazione del proprio «fare» per poter essere «agente» non solo del «servizio» ma pure del cambiamento della situazione sociale, con la convinzione che la formazione permanente costituisca ormai una delle maggiori chiavi del successo.

Urbano Gerola

#### Pubblico e no

Difficoltà per gli enti locali nella gestione dell'assistenza a famiglie: ai volontari non solo il compito di fornire soluzioni «impossibili»



#### OLTRE LA DISOCCUPAZIONE

#### Dignità e Lavoro, fantasia e lavoro di rete

I momenti di difficoltà stimolano anche la fantasia sia nella ricerca di risorse sia delle forme di aiuto. Iniziative come quella di «Dignità e Lavoro» stanno lentamente prendendo piede anche coinvolgendo reti locali. Non è la risposta al problema della disoccupazione, ma certo un modo diverso di lottare contro la povertà. I volontari possono giocare un duplice ruolo, cercare risorse da utilizzare e mettendo a disposizione le loro competenze per accompagnare i senza reddito nei lavori loro affidati. Di lavori sussidiari, temporanei e occasionali inespliciti ve ne sono molti, basta porre un poco di attenzione. La «cura dei beni della comunità» ed il mantenimento del decoro urbano: ripulitura di muri o edifici, manutenzione delle ringhiere, palizzate o panchine appezzeramenti privati anche contigui a strade o proprietà pubbliche, apertura

edifici ora parzialmente chiusi per mancanza di custodi o guide (vedi Chiese); lavori di archiviazione. Ma anche compagnia, accompagnamento ed accudimento di soggetti fragili; accompagnamento disabili; animazione centri di aggregazione; manutenzione abitazioni di persone anziane (pulizie straordinarie, sanificazione, imbiancatura); aiuto o supporto alle attività sportive dell'oratorio rivolte ai bambini e ragazzi e apertura centri aggregazione anziani anche parrocchiali (in molti piccoli Comuni non esiste); accompagnamento al sostegno scolastico di ragazzi in difficoltà, sostituzione familiari in assistenza ospedaliera. Queste sono solo alcune delle attività possibili; per conoscere più da vicino questa realtà è attivo il sito internet [www.dignitaelavoro.it](http://www.dignitaelavoro.it). Certo non è facile, ma è convinzione dell'associazione che insieme si può.



Cinque per mille, tempo di iscrizioni per le onlus

### «5 per mille» al via, ecco i servizi del Centro

Domande di iscrizione, il Csv a disposizione per le organizzazioni di volontariato

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Circolare 13/e del 26 marzo 2015 nella quale sono riportate e definite le modalità relative all'istituto del 5 per mille e stabilisce l'apertura del canale telematico riservato all'iscrizione. C'è però un'importante novità: il 2015 è infatti il primo anno in cui questo istituto non è più «traballante», in quanto messo a regime dalla legge di Stabilità con un tetto massimo di raccolta, portato a 500 milioni. Rispetto

alle precedenti annualità rimangono immutate le tipologie di soggetti a cui può essere destinato il contributo e le modalità per accedere al beneficio. Ai fini dell'ammissione al contributo del 5 per mille, gli enti aventi diritto devono presentare la domanda d'iscrizione e, successivamente, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Il Centro Servizi per il Volontariato da martedì 7 aprile, si rende disponibile ad effettuare l'invio delle domande d'iscrizione

all'elenco del 5 per mille per conto delle associazioni. Gli enti interessati dovranno presentarsi direttamente agli sportelli del Csv di Brescia in via Emilio Salgari 43/B presentando il modello di iscrizione al 5 per mille 2015 compilato e firmato dal legale rappresentante e la fotocopia della carta d'identità del firmatario. Il servizio è attivo fino a giovedì 30 aprile con un costo di 18 euro per le Organizzazioni di volontariato (legge 266/91) e 24 euro

per tutti gli altri enti associativi. Non saranno garantiti invii delle domande pervenute oltre la predetta data. Per gli enti con sede in provincia che volessero usufruire degli Sportelli Territoriali del Csv di Leno (030/9040324 dottoressa Cherubini) per la Bassa Bresciana, di Esine (0364/360616 dottoressa Bessi) per la Valle Camonica e di Gardone Vt (030/8910517 dottoressa Pazzini) per la Valrompia, è possibile farlo prenotando preventivamente l'appuntamento. La corsa al 5 per mille è partita.



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

EUROPA PER I CITTADINI, ERASMUS+, LIFE E SANCO

## Non profit: incontri al Csv sui finanziamenti europei

Il centro Servizi per il Volontariato e l'associazione Atelier Europeo propongono quattro incontri dedicati alla presentazione delle opportunità offerte da alcuni programmi europei del settennato 2014-2020 per le realtà del non profit del nostro territorio. In particolare verranno analizzati i programmi: Europa per i Cittadini, Erasmus+, Life e Sanco.

La partecipazione agli incontri è gratuita, ma è obbligatoria l'iscrizione attraverso il modulo online su [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) sezione formazione, iscrizioni online (40 posti disponibili).

Il Programma Europa per i cittadini 2014-2020 ha come scopo primario l'avvicinamento dei cittadini europei all'Unione tramite la promozione della cittadinanza europea attiva, ovvero il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nel processo di integrazione europea. Il programma cofinanzia progetti che mirano a contribuire alla comprensione dell'Unione, della sua storia e diversità da parte dei cittadini, alla promozione della cittadinanza europea e al miglioramento delle condizioni per la par-



tecipazione civica e democratica a livello di Unione, creando condizioni adeguate per favorire l'impegno sociale, il dialogo interculturale e il volontariato. Istruzione, Formazione, Gioventù e Sport sono invece gli ingredienti del nuovo Erasmus+, il programma dell'Unione Europea che comprende il programma di apprendimento permanente, Gioventù in azione, i cinque programmi di cooperazione internazionale, include inoltre le attività Jean Monnet e, per la prima volta, un sostegno allo sport. I 14,7 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, offrono tantissime opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative

o di volontariato all'estero. I destinatari non sono, però, solo i giovani studenti: ampio spazio è dato all'educazione non professionale degli adulti per cui sono aperte innumerevoli possibilità di apprendere e di condividere buone pratiche sviluppate in altre città europee. Il programma Life riguarda tutti i finanziamenti europei inerenti le svariate sfaccettature delle tematiche ambientali: dalla tutela della biodiversità alla gestione dei rifiuti, dalla protezione delle specie a rischio alla gestione dell'acqua e del territorio. La complessità di questo programma può a volte scoraggiare le realtà poco strutturate o dotate di limi-

tate risorse come le associazioni di cittadini o le amministrazioni locali. Tuttavia la portata in termini di risorse (oltre 283 milioni di euro solo per il 2014) e la vastità delle tematiche affrontate, rendono questo programma un imprescindibile riferimento per tutte le realtà che, a vario titolo e con varie sfumature, si occupano di ambiente, sostenibilità e territorio.

Infine l'iniziativa dell'Ue «insieme per la salute» sostiene la strategia Europa 2020, che punta a trasformare l'Unione europea in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva capace di promuovere la crescita per tutti. Per realizzare questo obiettivo, la buona salute della popolazione è un requisito fondamentale.

Il terzo programma «Health 2014 - 2020» è il principale strumento di cui la Commissione europea si avvale per dare esecuzione alla strategia europea per la salute. Istituto dalla Direzione Generale Salute e Sicurezza alimentare (Sanco) il programma promuove la buona salute dei cittadini europei finanziando interventi volti a prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani tenendo conto del principio «la salute in tutte le politiche», migliorare i risultati delle politiche in materia di sanità pubblica, accrescendo la qualità dell'assistenza ai pazienti nonché la competitività e la sostenibilità dei servizi sanitari e dell'assistenza medica negli Stati membri.

NELLA SEDE DI BRESCIA E NEGLI SPORTELLI TERRITORIALI

## Contributo del «5 per mille»: ecco i servizi del Centro

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Circolare 13/e del 26 marzo 2015 nella quale sono riportate e definite le modalità relative all'istituto del 5 per mille e stabilita l'apertura del canale telematico riservato all'iscrizione. C'è, però, un'importante novità: il 2015 è infatti il primo anno in cui questo istituto non è più «traballante», in quanto messo a regime dalla legge di Stabilità con un tetto massimo di raccolta, portato a 500 milioni.

Rispetto alle precedenti annualità rimangono immutate le tipologie di soggetti a cui può essere destinato il contributo e le modalità per accedere al beneficio.

Ai fini dell'ammissione al contributo del cinque per mille, gli enti aventi diritto devono presentare la domanda d'iscrizione e, successivamente, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Il Centro Servizi per il Volontariato a partire da oggi, martedì 7 aprile, si rende disponibile a effettuare l'invio delle domande di iscrizione all'elenco del cinque per mille per conto delle associazioni. Gli enti interessati dovranno



presentarsi direttamente agli sportelli del Csv di Brescia in via Emilio Salgari 43/B (nella foto) presentando il modello di iscrizione al 5 per mille 2015 compilato e firmato dal legale rappresentante e la fotocopia della carta d'identità del firmatario. Il servizio è attivo fino al giorno giovedì 30 aprile con un costo di 18 euro per le Organizzazioni di volontariato (legge 266/91) e 24 euro per tutti gli altri enti associativi. Non saranno garantiti invii delle domande pervenute oltre

la predetta data. Per gli enti con sede in provincia che volessero usufruire degli Sportelli Territoriali del Csv di Leno (030 - 9040324 dottoressa Cherubini) per la Bassa Bresciana, di Esine (0364 - 360616 dottoressa Bassi) per la Valle Camonica e di Gardone Valtrompia (030 - 8910517 dottoressa Pazzini) per la Val Trompia, è possibile farlo prenotando preventivamente l'appuntamento. La corsa al 5 per mille è partita.

Nicola Migliorati

## CentroServiziVolontariato

### Finanziamenti europei al non profit, ecco come saperne di più

■ Finanziamenti europei, istruzioni per l'uso. Il centro Servizi per il Volontariato e l'associazione Atelier Europeo, propongono quattro incontri dedicati alla presentazione delle opportunità offerte da alcuni programmi europei 2014-2020 per le realtà non profit del nostro territorio. In particolare verranno analizzati i programmi Europa per i Cittadini, Erasmus+, Life e Sanco: linee di finanziamento in grado di rivelarsi interessanti per molte realtà bresciane. La partecipazione agli incontri è gratuita - 20 e 27 aprile, 6 e 18 maggio - ma è obbligatoria l'iscrizione attraverso il modulo online su [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) sezione formazione, iscrizioni online (40 posti disponibili).

Il primo programma presentato sarà Europa per i Cittadini 2014-2020: il programma co-finanzia progetti che mirano a contribuire alla comprensione

dell'Unione, della sua storia e delle sue identità, alla promozione della cittadinanza europea e al miglioramento delle condizioni per la partecipazione civica e democratica.

Istruzione, formazione, gioventù e sport sono invece gli ingredienti del nuovo Erasmus+. La dotazione di 14,7 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 offre molte opportunità di studio, lavoro o di volontariato all'estero. I destinatari non sono solo giovani studenti: ampio spazio è dato all'educazione non professionale degli adulti per cui sono aperte innumerevoli possibilità di apprendere buone pratiche sviluppate in altre città europee. Il programma Life riguarda tutti i finanziamenti europei inerenti le svariate sfaccettature delle tematiche ambientali: dalla tutela della biodiversità alla gestione dei rifiuti, dalla protezione delle specie a

rischio alla gestione dell'acqua e del territorio. La complessità di questo programma può a volte scoraggiare le realtà poco strutturate o dotate di limitate risorse, tuttavia la portata in termini di risorse (oltre 283 milioni di euro per il 2014) e la vastità delle tematiche affrontate, rendono questo programma un imprescindibile riferimento per tutte le realtà che si occupano di ambiente e territorio. Infine il 3° programma Health 2014-2020, è il principale strumento di cui la Commissione europea si avvale per dare esecuzione alla strategia europea per la salute. Istituito dalla Direzione generale salute e sicurezza alimentare il programma promuove la buona salute dei cittadini europei finanziando interventi volti a prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani.

**Nicola Migliorati**

## ATELIER EUROPEO



SEDE PRINCIPALE  
C/o C5V Brescia, via Salgari 43/B (c. comm. Flaminia)  
25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

Sito web [www.ateliereuropo.eu](http://www.ateliereuropo.eu)  
E-mail [info@ateliereuropo.eu](mailto:info@ateliereuropo.eu)  
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI



Al lavoro  
Uno dei team di progettisti di Atelier Europeo presieduto dal prof. Eugenio De Caro

### IL COMPLEANNO Interreg festeggia i suoi primi 25 anni

■ Quest'anno ricorre il 25° anniversario di «Interreg», programma che da un quarto di secolo mira a promuovere la cooperazione tra regioni dell'Ue.  
Il Programma investirà oltre 10 miliardi di euro nel periodo 2014-2020 suddivisi in circa 107 programmi di cooperazione tra le Regioni e le parti territoriali, sociali ed economiche.  
Per celebrare questo importante anniversario, la presidenza lussemburghese organizzerà diversi eventi in cui mostrerà i cambiamenti che il programma Interreg ha portato alla vita delle persone.  
Per maggiori informazioni e per visionare alcuni esempi di progetti finanziati dal programma Interreg è possibile accedere al sito dedicato (disponibile all'indirizzo [www.interreg4c.eu](http://www.interreg4c.eu)).

### Programmi su cui puntare: quattro incontri per scoprirli

■ Progettazione, ma anche informazione e disseminazione. L'associazione Atelier Europeo ha fra i suoi scopi anche quello di «contaminare» il tessuto sociale bresciano con i saperi, le conoscenze e le opportunità provenienti dall'Europa per far sì che l'Unione non venga intesa dai cittadini soltanto come un grattacapo, una stretta burocratica moltiplicatrice di vincoli, ma come possibilità di crescita e lavoro.  
AE, in collaborazione col C5V, propone in quest'ottica quattro incontri dedicati alla presentazione delle opportunità offerte da alcuni programmi europei del settembrato 2014-20. In particolare verranno analizzati i programmi: «Europa per i Cittadini», «Erasmus+», «Life» e «Sanco». La partecipazione agli incontri è gratuita ma è obbligatoria l'iscrizione attraverso il modulo online su [www.c5vbs.it](http://www.c5vbs.it) sezione formazione, iscrizioni online (40 posti). Il 20 aprile verrà introdotto «Europa per i Cittadini», programma che co-finanzia progetti mirati a contribuire alla comprensione dell'Ue, della sua storia e diversità, alla promozione della cittadinanza europea e al miglioramento delle condizioni per la partecipazione civica. «Istruzione, Formazione, Gioventù e Sport» sono invece gli ingredienti del nuovo Erasmus+ (incontro il 27 aprile). I 14,7 miliardi di euro per il periodo 2014-20, offrono tantissime opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero: ampio spazio è dato all'educazione non professionale degli adulti. Il programma «Life» (7 maggio) riguarda tutti i finanziamenti europei inerenti le svariate sfaccettature delle tematiche ambientali: dalla tutela della biodiversità alla gestione dei rifiuti, dalla protezione delle specie a rischio alla gestione dell'acqua e del territorio. Infine l'ultimo appuntamento (18 maggio) sarà dedicato al 3° programma «Health» 2014-20: istituito dalla Direzione Generale Salute e Sicurezza alimentare (Sanco), costituisce il principale strumento della Commissione europea per dare corpo alla strategia europea per la salute.

## Grazie ad Atelier Europeo Brescia chiede all'Ue 2,5 mln

Al vaglio della Commissione Ue 14 progetti di varie realtà della Leonessa Dal Festival pianistico internazionale ai licei Calini, Arnaldo e Leonardo

### L'ACCORDO A Talent Garden apre lo «Sportello finanziamenti»

■ Guardare al futuro con spirito aperto e propositivo. È proprio su queste basi che ha preso vita una collaborazione fra Atelier Europeo e Talent Garden. A partire da mercoledì 22 aprile, dalle 10.30 alle 12.30, verrà attivato negli spazi di via Cipro 66 - sede di «Tago» - un servizio di informazione in merito alle agevolazioni esistenti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, gestito dai coordinatori dell'area progettazione di Ae. L'area di coworking, già divenuta un «format» ampiamente esportato in Italia e nel mondo, abbina così la vocazione all'innovazione a un servizio rivolto a chi, con idee da condividere e start up da lanciare, può trovare nell'Ue uno strumento in più per i propri progetti.

■ Gli uffici della Commissione europea stanno valutando 14 progetti per un valore di circa 2,5 milioni di euro, presentati da varie realtà bresciane grazie alla consulenza dell'associazione Atelier Europeo. La realtà promossa da C5V, Forum del terzo settore, Cisl, Cgil, Confcooperative e che lavora pagata solo a risultato, ha presentato richieste di finanziamento per il Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo. La casa editrice Mimesis, l'Associazione Comuni Bresciani, i licei cittadini Calini, Arnaldo e Leonardo, gli istituti di istruzione superiore Cristoforo Marzoli di Palazzolo e Antonietti di Iseo, il Centro Educativo di accoglienza Istituto Vittoria Razzetti Onlus, il Centro servizi per il volontariato bresciano e la rete nazionale dei C5V. «Siamo soddisfatti dei progetti sottoposti alla valutazione della Commissione», dichiara Angelo Partì, segretario di Ae. «Si tratta di quasi due milioni e mezzo di euro di richiesta complessiva che, se accordati, andrebbe ad aiutare il settore della cultura e dell'istruzione. Ma nei prossimi mesi scadranno diversi bandi sull'ambiente, la cooperazione, la salute, il lavoro, il turismo l'housing sociale per i quali ci stiamo preparando lavorando per circa 60 clienti che operano in questi settori. Il 4 marzo è stato il termine ultimo

per la presentazione delle candidature dell'Azione chiave 1 di Erasmus+ riguardante la mobilità degli individui per l'apprendimento mentre il 31 marzo era invece fissata l'asticella per l'Azione Chiave 2, Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche. Scadenza a cui Brescia ha risposto presente. «Abbiamo costruito e dato forma ad idee interessanti - ci racconta il prof. Eugenio De Caro, responsabile dell'area formazione di Atelier Europeo - ad esempio un lavoro per il contrasto al Cyberbullismo compiuto con l'Istituto Antonietti di Iseo, l'Università Cattolica, l'appoggio della Polizia di Stato e un diffusivo partenariato. Con la casa Editrice Mimesis è stata proposta una collana letteraria per pubblicare in Italia la traduzione dei vincitori del Premio letterario Europeo, mentre col liceo Calini cercheremo di portare il «Booktrailer film festival» a Livello Europeo. Mi piace poi ricordare - continua il prof. De Caro - il progetto di C5Vnet per la certificazione delle competenze dei volontari, propedeutica all'apertura di un'impresa sociale, e quello che invece vede come capofila proprio Atelier Europeo per la disseminazione delle politiche europee e l'internazionalizzazione del nostro territorio, fatto insieme ai greci dell'area del Pireo, agli spagnoli di Mursia ai Bulgari e ai Tedeschi.



Grazie ad Ae ben 14 i progetti al vaglio dell'Ue



Risorse accessibili ma con progetti ben strutturati



Il tema: valori ed educazione all'Europa

## Ministri Ue a colloquio sull'educazione ai valori europei

I titolari dei dicasteri dell'Istruzione dei Paesi membri si confrontano su un tema cardine

■ Il Commissario europeo per Istruzione, cultura, giovani e sport Tibor Navracsics ha deciso di convocare i colleghi ministri dell'istruzione dei Paesi membri, per i giorni 18 e 19 maggio, con all'ordine del giorno il ruolo dell'educazione ai valori del pluralismo e della libertà di pensiero. Si spera che in tale occasione si sviluppi una riflessione culturale approfondita e si manifesti la disponibilità dei ministri a intervenire nella configurazione dei curricula scolastici, per impegnare docenti, studenti, dirigenti, genitori, in genere gli

stakeholder, ad apprendere a pensare e ad agire nel rispetto dei valori indicati. Il pluralismo e la libertà di pensiero non sono però gli unici valori con cui dare luce e respiro al lavoro scolastico e motivazione a costruire personalità mature, interessate a costruire un'Europa consapevole di sé e dei suoi compiti sulla scena mondiale. Sono fondamentali tutti i sei principi-valori della Carta di Nizza, che nel 2007 sono stati inseriti nel Trattato di Lisbona (2007), avente rilievo costituzionale per l'Ue. Si tratta di di-

gnità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia. In sintesi possiamo dire che i primi 54 articoli di questa Carta dedicati ai valori citati e i primi 54 articoli della Costituzione italiana, dedicati, com'è noto ai principi fondamentali e ai diritti e doveri dei cittadini, dovrebbero costituire una sorta di menu ipertestuale (o di «cruscotto») costantemente presente nell'orizzonte della vita scolastica e nella memoria dei docenti e degli studenti. È necessario ricordare anche come si è arrivati a identificare questi valo-

ri, e convincersi che non si tratta di belle parole del passato, ma di criteri per rendere possibile un futuro civile, capace di resistere sia al fanatismo terroristico e totalitario, sia all'egoismo e all'indifferenzismo etico, estetico, culturale, sociale, civico e politico, che caratterizza anche l'Europa: un'Europa definita nel Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (Roma, 2004), purtroppo non entrato in vigore, per il voto contrario nei referendum di Francia e Olanda, «spazio privilegiato della speranza umana».

Luciano Corradini



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it**

### GLI INCONTRI FORMATIVI

## Conflitti, social network e bandi europei al Csv

Sono tre i prossimi appuntamenti di formazione targati Csv.

«Riconoscere e gestire i conflitti» è il titolo di un ciclo di quattro incontri formativi in programma l'8, il 15, il 22 e il 29 maggio dalle 17.30 alle 20.30, con l'obiettivo di analizzare le caratteristiche del conflitto interpersonale al fine di avviare un processo di auto-consapevolezza sulle dinamiche relazionali che portano all'emergere di conflitti, spesso non manifesti, che minano alla base il funzionamento efficace di relazioni interpersonali ed organizzative. Nel corso degli incontri sarà inoltre fornito un metodo di analisi e di intervento per la gestione del dissenso come primo approccio operativo alle situazioni conflittuali.

La metodologia didattica prevede brevi lezioni frontali che si alternano ad esercitazioni, simulazioni e discussioni che coinvolgono maggiormente il gruppo. Il corso prevede sia le lezioni in aula sia la Fad, una tipologia di formazione erogata tramite la tecnologia informatica. I corsi si potranno pertanto disporre di materiali informativi/formativi completare le attività pratiche, avere forum di discussione e di dialogo con il docente attraverso il sito dedicato alla formazione (csv.spazioad.org). La partecipazione al corso è gratuita, ma è obbligatoria l'iscrizione attraverso il modulo on-line su [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) nell'area formazione. Il termine per le iscrizioni è mercoledì 29 aprile 2015.

Altro corso in partenza è «Facebook e social media per le associazioni» (9, il 16 e il 23 maggio, dalle 9 alle 12). Il web è divenuto un network sociale, luogo di condivisione e partecipazione e le nuove tecnologie digitali stanno determinando cambiamenti fondamentali nei modelli di comunicazione e nei rapporti umani. Il corso si propone quindi di fornire indicazioni di utilizzo del social web alle organizzazioni di volontariato e di riflettere sulle dinamiche comunicative inaugurate dai new media. Anche in questo caso il corso prevede sia le lezioni in aula sia la Fad. Iscrizioni con la stessa modalità sempre entro il 29 aprile.

Infine ci sono ancora alcuni poster informativi/formativi disponibili per partecipare ai quattro incontri organizzati dal Csv in collaborazione con l'associazione Atelier Europeo e dedicati alla presentazione delle opportunità offerte da alcuni programmi europei del settennato 2014-2020 per le realtà del non profit del nostro territorio. In particolare verranno analizzati i programmi Europa per i Cittadini, Erasmus+, Life, Sanco. Maggiori informazioni e iscrizioni sul sito internet Csv.



### L'ISCRIZIONE

## Cinque per mille: la corsa è partita

L'associazione di cui fate parte ha già ricevuto il 5 per mille negli scorsi anni? Questo non esenta le realtà interessate dal dover ripetere dall'inizio tutto l'iter di iscrizione all'elenco dei destinatari.

Ai fini dell'ammissione al contributo del cinque per mille, gli enti aventi diritto devono infatti presentare ogni anno la domanda d'iscrizione e, successivamente, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Il Centro Servizi per il Volontariato fino a giovedì 30 aprile si rende disponibile ad effettuare l'invio delle domande d'iscrizione all'elenco del cinque per mille per conto delle associazioni.

Gli enti interessati dovranno presentarsi direttamente agli sportelli del Csv di Brescia in via Emilio Salgari 43/B presentando il modello di iscrizione al 5 per mille 2015 compilato e firmato dal legale rappresentante e la fotocopia della carta d'identità del firmatario.

Il servizio ha un costo di 18 euro per le organizzazioni di volontariato (legge 266/91) e 24 euro per tutti gli altri enti associativi. Non saranno garantiti invii delle domande pervenute oltre la predetta data. Per gli enti con sede in provincia che volessero usufruire degli Sportelli Territoriali del Csv di Leno (030/9040324 dottoressa Cherubini) per la Bassa Bresciana, di Esine (0364 / 360616 dottoressa Bassi) per la Valle Camonica e di Gardone Vt (030/8910517 dottoressa Pazzini) per la Val Trompia, è possibile farlo prenotando preventivamente l'appuntamento. La corsa al 5 per mille è partita.

### «TIC TAC, DONA IL TEMPO»

## In agosto campi estivi in Albania insieme ai Volontari del Sebino

«Tic Tac, dona il tempo» è la proposta che l'Associazione Volontari del Sebino rivolge a tutte le persone maggiorenti, giovani e non, che hanno voglia di trascorrere la propria estate in maniera diversa, lanciandosi in un'esperienza coinvolgente, divertente e unica ma anche impegnativa e di confronto con se stessi e con gli altri. L'associazione organizza campi estivi in Albania dall'1 al 16 agosto.

L'attività dei Campi estivi in Albania è incontrare ogni giorno centinaia di bambini che chiedono solo un sorriso, una carezza, un saluto. Ma anche un pezzo di pane, una merendina, una caramella; è anche mettersi al-

la prova per quindici giorni vivendo a stretto contatto con altri volontari.

Campi estivi in Albania è anche tanto altro: è l'incontro con i colori, i suoni, i sapori e la cultura di una terra e di un popolo che all'inizio possono spaventare ma che presto affascina e conquista. Per vivere al meglio l'esperienza sono previsti due incontri di preparazione alla partenza.

Per informazioni e per manifestare il proprio interesse è possibile contattare Lorena al 339 3756519 o partecipare all'aperitivo informativo giovedì 7 maggio alle 19.30 in via Gabriele Rosa 2, a Brescia.

### IL «LABORATORIO» DELL'AIM

## Sabato in piazza a Pisogne per capire la sclerosi multipla

L'Aism, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, con l'approssimarsi della Settimana nazionale della sclerosi multipla 2015, organizza col patrocinio del Comune di Pisogne un evento di sensibilizzazione verso questa patologia spesso sconosciuta ma che coinvolge oltre 1.500 persone in provincia di Brescia e che interessa, per il 50% giovani fra i 20 e i 35 anni e in maggior misura le donne in un rapporto di 2 a 1. I ragazzi del Gruppo Young della sezione provinciale Aism porteranno su Sebino il laboratorio esperienziale e di sensibilizzazione, un

momento di forte impatto emotivo e culturale che mira a far meglio conoscere quali sono i sintomi che ogni giorno vive una persona con SM.

La cittadinanza sarà invitata a provare in prima persona i disturbi più comuni della malattia attraverso una simulazione; fatica, sensibilità alterata, parestesie, spasticità, neurite ottica e problemi di equilibrio, saranno solo alcuni dei sintomi replicabili in piazza attraverso speciali asili. Aism realizzerà tale laboratorio sabato 25 aprile, dalle 14 alle 19 in piazza Mercato (lungolago) a Pisogne.

## Centro Servizi Volontariato

### Volontari, continua la formazione gratuita offerta dal Csv

■ Continuano le iniziative formative organizzate dal Centro Servizi per il Volontariato di Brescia, a favore delle organizzazioni del territorio. Si tratta di occasioni di crescita e di aggiornamento offerte in maniera gratuita alle associazioni che operano sia in città che nella provincia. In ordine cronologico, ecco quali sono i corsi in partenza e a cui è necessario iscriversi entro il 29 aprile: «Riconoscere e gestire i conflitti», si tratta di un ciclo di quattro incon-

tri (8,15,22 e 29 maggio dalle 17.30 alle 20.30) con l'obiettivo di analizzare le caratteristiche del conflitto interpersonale, al fine di avviare un processo di auto-consapevolezza sulle dinamiche relazionali che portano all'emergere di conflitti, spesso non manifesti, che minano alla base il funzionamento efficace di relazioni interpersonali ed organizzative.

La metodologia didattica prevede brevi lezioni frontali che si alternano ad esercitazioni, simulazioni e

discussioni che coinvolgono maggiormente il gruppo.

Il corso prevede sia le lezioni in aula sia la Fad: i corsisti potranno pertanto disporre di materiali formativi, completare le attività pratiche, avere forum di discussione e dialogo con il docente attraverso il sito dedicato alla formazione.

La partecipazione al corso è gratuita, ma è obbligatoria l'iscrizione, da effettuare entro i termini, attraverso il modulo on-line su [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it).

Altro corso in partenza è «Facebook e social media per le associazioni» (9, 16 e 23 maggio dalle 9 alle 12). Il web è divenuto un network sociale, luogo di condivisione e partecipazione, e le nuove tecnologie digitali stanno determinando cambiamenti fondamentali nei modelli di comunicazione e nei rapporti umani.

Il corso si propone quindi di fornire indicazioni di utilizzo del social web alle organizzazioni di volontariato, per essere in grado di coglie-

re al meglio le potenzialità di questi strumenti. Anche in questo caso il corso prevede sia le lezioni in aula sia la Fad. Infine, ci sono ancora alcuni posti disponibili per partecipare ai tre incontri, organizzati in collaborazione con l'associazione Atelier Europeo, dedicati alla presentazione delle opportunità offerte dai programmi europei del settennato 2014-2020 per le realtà del non profit del nostro territorio. In particolare verranno analizzati i programmi: Erasmus+, Life e Sanco. Maggiori informazioni ed iscrizioni accedendo al sito internet.

**Nicola Migliorati**

28 LA VOCE DEL POPOLO  
23 aprile 2015



### Brescia Polobus: a.a.a. cercasi furgone!

Il progetto e il lavoro costruito all'interno della rete di associazioni che hanno dato vita negli scorsi anni a "Il quartiere come bene comune" ha prodotto un'azione non prevista che ha portato all'istituzione di un servizio gratuito. Si tratta di Polobus ed è stato pensato per sostenere e aiutare la mobilità delle persone all'interno del quartiere. Il servizio, iniziato a dicembre 2012, ha ora bisogno di un "nuovo" furgone, usato ma in buono

stato, a nove posti, già attrezzato per il trasporto di persone disabili. Il mezzo sarà utilizzato per il trasporto di persone anziane al Centro diurno della Isa Arici Segà e per il servizio "PoloBus" nei quartieri di S. Polo (due corse al mattino per il collegamento tra i vari quartieri). Gestito da Acli San Polo e Auser, il servizio garantirà una mobilità interna ai quartieri a chi non ha mezzi propri, il tutto gestito da Acli S. Polo e Auser. Attualmente

il servizio viene fatto con un vecchio furgone ormai pronto al pensionamento, che però rende la vita più facile alle persone bisognose di spostarsi nei quartieri di San Polo e San Polino per raggiungere i negozi dove fare la spesa, andare dal medico, in farmacia, in posta, al centro sociale, dai propri cari. Per informazioni o disponibilità è possibile contattare Dante Mantovani, presidente di Acli S. Polo, al numero 347/8826056. Infine si ricorda che c'è ancora di-

sponibilità di alcuni posti per partecipare ai tre incontri, organizzati in collaborazione con l'associazione Atelier Europeo, dedicati alla presentazione delle opportunità offerte da alcuni programmi europei per il settennato 2014-2020 per le realtà del non profit del nostro territorio. In particolare verranno analizzati i programmi: Erasmus+, Life e Sanco. Maggiori informazioni ed iscrizioni accedendo al sito internet.

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Il 9 maggio Una proposta promossa da Cts, Csv e Atelier europeo

# Festa dell'Europa: "Più forti insieme"

Molte le iniziative, patrocinate anche dal Comune di Brescia, che si terranno in città

DI NICOLA MIGLIORATI

La Festa dell'Europa si avvicina e il Cts di Brescia, con il sostegno del Csv e la collaborazione di Atelier europeo, sta organizzando una serie di iniziative che verranno inserite in un palinsesto più ampio di eventi, patrocinati dal Comune di Brescia. Dal 4 all'8 maggio prossimi, all'esterno delle principali scuole e università bresciane verranno distribuiti volantini contenenti un breve questionario sull'Ue, sulla Festa dell'Europa e tutte le informazioni necessarie per poter richiedere gratuitamente la Carta giovani europea (www.cartagiovani.it), durante il pomeriggio del 9 maggio. Gli operatori

incaricati del volantaggio saranno facilmente riconoscibili perché indosseranno le magliette ufficiali della manifestazione. Lo scopo di quest'azione sarà quello di stimolare, in modo leggero e divertente, la riflessione sulle tematiche relative all'Ue e focalizzare l'attenzione sugli imminenti festeggiamenti bresciani. Sabato 9 maggio, dalle 15 alle 18, presso le quattro uscite della metropolitana del centro storico di Brescia (Marconi, San Faustino, Vittoria e Stazione), alcuni giovani volontari, coordinati dagli operatori del Cts, raccoglieranno i questionari consegnati dagli studenti, distribuiranno gadget e registreranno i dati dei giovani under 30 che vorranno

richiedere gratuitamente la Carta giovani europea. Sempre sabato pomeriggio, per le vie e le piazze del centro storico cittadino si terrà un evento promozionale itinerante: 20 giovani volontari di diverse nazionalità (italiani, spagnoli e inglesi) percorreranno le strade di Brescia con biciclette brandizzate "Festa dell'Europa", fermandosi in punti prestabiliti per distribuire gadget e materiale informativo. In occasione del passaggio degli "eurociclisti", in alcuni punti della città, si terranno spettacoli di break dance a sorpresa con la giovanissima crew locale degli OriginArt. Anche i locali di Corso delle Mercanzie aderiranno all'iniziativa con aperitivi in lingua e con cene e dolci a tema, adottando ciascuno, per l'occasione, una diversa nazione europea. Nei negozi sfitti di Corso Mamei verranno inoltre organizzate performance artistiche e musicali dedicate e verrà allestito uno spazio informativo temporaneo dove gli operatori Cts forniranno gratuitamente pubblicazioni sull'Europa, sulle politiche comunitarie e sulle opportunità di formazione non convenzionale presso i diversi stati membri dell'Unione. Infine alle 18 Atelier Europeo (www.ateliereuropeo.eu) festeggerà il suo secondo compleanno in compagnia dei giovani partecipanti alla Festa dell'Europa, spegnendo le candeline su una grande torta e assistendo all'ultimo spettacolo degli OriginArt.

## PROPOSTE

DI NICOLA MIGLIORATI

### FORMAZIONE

Continuano le proposte gratuite del Csv



Continuano le iniziative formative organizzate dal Centro Servizi per il volontariato di Brescia al territorio; occasioni di crescita e di aggiornamento offerte in maniera gratuita alle associazioni della città e della provincia. In ordine cronologico ecco quali sono i corsi in partenza: "Riconoscere e gestire i conflitti", si tratta di un ciclo di quattro incontri (8,15,22 e 29 maggio dalle 17.30 alle 20.30) con l'obiettivo di analizzare le caratteristiche del conflitto interpersonale al fine di avviare un processo di auto-consapevolezza sulle dinamiche relazionali che portano all'emergere di conflitti, spesso non manifesti, che minano alla base il funzionamento efficace di relazioni interpersonali ed organizzative. Viene inoltre fornito un metodo di analisi e di intervento per la gestione del dissenso come primo approccio operativo alle situazioni conflittuali. La metodologia didattica prevede brevi lezioni frontali che si alternano ad esercitazioni, simulazioni e discussioni che coinvolgono maggiormente il gruppo. Il corso prevede sia le lezioni in aula sia la Fsd, una tipologia di formazione erogata tramite la tecnologia informatica. I corsisti potranno disporre di materiali informativi/formativi completare le attività pratiche, avere forum di discussione e di dialogo con il docente attraverso il sito dedicato

alla formazione (csv.spaziofad.org). La partecipazione al corso è gratuita, ma è obbligatoria l'iscrizione attraverso il modulo on-line su www.csvbs.it nella area formazione. Il termine per le iscrizioni è mercoledì 29 aprile 2015. Altro corso in partenza è "Facebook e social media per le associazioni" (9,16 e 23 maggio dalle 9 alle 12). Il web è diventato un network sociale, luogo di condivisione e partecipazione e le nuove tecnologie digitali stanno determinando cambiamenti fondamentali nei modelli di comunicazione e nei rapporti umani. Il corso si propone quindi di fornire indicazioni di utilizzo del social web alle organizzazioni di volontariato e di riflettere sulle dinamiche comunicative inaugurate dai new media. Anche in questo caso il corso prevede sia le lezioni in aula sia la Fsd. Iscrizioni con la stessa modalità sempre entro il 29 aprile. Infine ci sono ancora alcuni posti disponibili per partecipare ai tre incontri, organizzati in collaborazione con l'associazione Atelier Europeo, dedicati alla presentazione delle opportunità offerte da alcuni programmi europei del settennato 2014-2020 per le realtà del non profit del nostro territorio. In particolare verranno analizzati i programmi: Erasmus+, Life e Sanco. Maggiori informazioni ed iscrizioni accedendo al sito internet.

LA FESTA DELLO SCORSO ANNO



## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

### La fatturazione elettronica



■ Nel mondo del volontariato ha creato un qualche scompiglio la nuova normativa sull'obbligo della fatturazione elettronica alle amministrazioni pubbliche.

Chiariamo fin da subito che le associazioni di volontariato (quelle cioè iscritte nell'apposito registro) possono continuare a emettere note di rimborso nei confronti dell'Amministrazione Pubblica in formato cartaceo.

Il servizio consulenza della rete dei Centro servizi volontariato chiarisce infatti che «le nuove prescrizioni sulla fatturazione elettronica, non incidono sui presupposti per l'emissione della fattura, ma solo sulle modalità di emissione, trasmissione, conservazione delle fatture. Il requisito essenziale per l'emissione della fattura, infatti, secondo l'Agenzia delle Entrate è la cessione di beni o la prestazione di servizi rientranti in campo Iva. In mancanza di tale requisito, nessun adempimento fiscale deve essere osservato in tali operazioni».

La legge istitutiva del volontariato (n. 266 del 1991) ha previsto una serie di agevolazioni

tributarie in favore delle organizzazioni di volontariato. Innanzitutto per quanto riguarda l'Iva, la legge vuole che le operazioni effettuate da organizzazioni di volontariato costituite esclusivamente per fini di solidarietà non siano considerate come cessioni di beni, né prestazioni di servizi. Per rendere applicabili queste agevolazioni le organizzazioni di volontariato che possiedono i requisiti (quindi costituite esclusivamente per fini di solidarietà) devono essere iscritte nei Registri del volontariato tenuti e gestiti dalle Regioni di appartenenza.

Ad oggi le organizzazioni bresciane iscritte in questo registro della Regione Lombardia sono 608: tale iscrizione garantisce che negli statuti di queste associazioni siano previsti l'assenza di fini di lucro, la democraticità della struttura intesa come parità di diritti (e di doveri) fra i soci, l'elettività e la gratuità delle cariche associative, la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti, l'obbligo di formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti.

«Se un'organizzazione di volontariato» chiarisce il servizio consulenza «in quanto non soggetto Iva, svolge solo attività istituzionali non può né deve emettere fattura (né in formato cartaceo né elettronico), quindi può continuare a emettere note di spesa "non soggette" ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della l. n. 266 del 1991». //

NICOLA MIGLIORATI



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** info@csvbs.it - www.csvbs.it

L'APPUNTAMENTO: SABATO 9 MAGGIO

## Festa dell'Europa «più forti insieme»

La Festa dell'Europa si avvicina e il CTS di Brescia, con la collaborazione del CSV - Centro servizi per il volontariato - e di Atelier Europeo sta organizzando una serie di iniziative che verranno inserite in un palinsesto più ampio di eventi, patrocinati dal Comune di Brescia.

A partire ieri e fino venerdì, 8 maggio, all'esterno delle principali scuole e università bresciane verranno distribuiti volantini contenenti un breve questionario sull'Unione Europea, sulla Festa dell'Europa e tutte le informazioni necessarie per poter richiedere gratuitamente la Carta Giovani Europea (www.cartagiovanii.it), durante il pomeriggio del 9 maggio. Gli operatori incaricati del volantaggio saranno facilmente riconoscibili perché indosseranno le magliette ufficiali della manifestazione.

Lo scopo di quest'azione sarà stimolare, in modo leggero e divertente, la riflessione sulle tematiche relative all'Ue e focalizzare l'attenzione sugli imminenti festeggiamenti bresciani.

Sabato 9 maggio, dalle 15 alle 18, presso le quattro uscite della



**Già iniziata ieri la distribuzione di un breve questionario sulla Ue davanti a scuole e università**

metropolitana del centro storico di Brescia (Marconi, San Faustino, Vittoria e Stazione), alcuni giovani volontari, coordinati dagli operatori del CTS, raccoglieranno i questionari consegnanti dagli studenti, distribuiranno gadget e registreranno i dati dei giovani under 30 che vorranno richiedere gratuitamente la Carta Giovani Europea.  
Sempre sabato pomeriggio

per le vie e le piazze del centro storico cittadino si terrà un evento promozionale itinerante: 20 giovani volontari di diverse nazionalità (italiani, spagnoli e inglesi) percorreranno le strade di Brescia con biciclette brandizzate «Festa dell'Europa», fermandosi in punti prestabiliti per distribuire gadget e materiale informativo. In occasione del passaggio degli «eurociclisti», in alcuni punti della città, si terranno spettacoli di break dance a sorpresa, con la giovanissima crew locale degli OriginArt.

Anche i locali di Corso delle Mercanzie aderiranno all'iniziativa con aperitivi in lingua e con cene e dolci a tema, adottando ciascuno, per l'occasione, una diversa nazione europea. Nei negozi sfiti di corso Mameli verranno inoltre organizzate performance artistiche e musicali dedicate e verrà allestito uno spazio informativo temporaneo dove gli operatori CTS forniranno gratuitamente pubblicazioni sull'Europa, sulle politiche comunitarie e sulle opportunità di formazione non convenzionale presso i diversi stati membri dell'Unione.

Infine alle 18 Atelier Europeo (www.atelier europeo.eu) festeggerà il suo secondo compleanno (nella foto la festa per il primo) in compagnia dei giovani partecipanti alla festa dell'Europa, sponendo le candeline su una grande torta e assistendo all'ultimo spettacolo degli OriginArt.

IL DISEGNO DI LEGGE DELEGA

## La revisione del terzo settore e le implicazioni per i CSV

Dopo essere stato approvato alla Camera, il disegno di legge delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale, lo scorso 20 aprile è stato assegnato alla Commissione Affari Costituzionali del Senato. Tale disegno mostra per i CSV aspetti positivi: ad esempio permette ai Centri di ricorrere a risorse diverse da quelle previste per legge ed erogate dalle Fondazioni Bancarie, purché vengano ricomprese in una contabilità separata; ciò significa poter offrire servizi che vadano oltre quelli ad oggi messi gratuitamente in campo, rispondenti a specifiche esigenze intercettate sul territorio. Il disegno di legge presenta però anche alcuni punti critici. Innanzitutto l'articolo 5 conferma che i Centri Servizi siano promossi dalle organizzazioni di volontariato, ma non afferma più una cosa fondamentale, ossia che essi siano anche gestiti dalle organizzazioni di volontariato; un aspetto fondamentale per mantenerne l'autonomia d'azione. Sarebbe inoltre auspicabile che ai CSV sia attribuito il compito di svolgere



volontari ambiti e compiti che lo Stato dovrebbe garantire in altro modo. Tornando alle implicazioni riguardanti i CSV, nell'ottica di una razionalizzazione del sistema regionale lombardo, da oltre un anno è in atto una riflessione condotta dal coordinamento regionale che punta a migliorare la capacità di risposta alle sempre nuove esigenze del volontariato. Ciò comporta anche un esame della dimensione territoriale dei CSV e delle risorse che ognuno di essi ha a disposizione.

La razionalizzazione del sistema in Lombardia non esclude che si possa giungere ad un diverso numero di Centri, che ad oggi sono dodici; considera le sinergie possibili, le attività che possono essere fatte in comune, la promozione di reti anche a scavalco delle province. In attesa di eventuali modifiche al sistema che ci vede parte, a noi, CSV di Brescia, compete, procedere al nostro percorso democratico che prevede il rinnovo degli organi in scadenza; un percorso che troverà compimento il prossimo 14 novembre.

**Urbano Gerola**

## VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883 - e-mail info@bresciavolontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Nicola Migliorati

### «Più forti insieme» per la Festa dell'Europa

#### L'iniziativa

Il 9 maggio ricorre il 65esimo anniversario della storica dichiarazione di Schuman, il ministro degli Esteri francese che espone la sua idea di una nuova forma di cooperazione politica per l'Europa, che avrebbe reso impensabile una guerra tra le nazioni europee.

La proposta di Schuman è considerata l'atto di nascita dell'Unione europea e il 9 maggio viene quindi festeggiato in



Il 9 maggio. Ragazzi protagonisti degli eventi promossi in città

tutti i paesi Ue. In tale cornice il Cts di Brescia, con la collaborazione del Csv e di Atelier Europeo sta organizzando una serie di iniziative, inserite in un palinsesto più ampio di eventi, patrocinati dalla Loggia.

Da alcuni giorni all'esterno delle principali scuole e università cittadine vengono distribuiti volantini con un breve questionario sull'Ue, sulla Festa dell'Europa e le informazioni per poter richiedere gratuitamente la Carta Giovani Europea. Sabato, dalle 15 alle 18, in corrispondenza delle quattro uscite della metropolitana del centro storico di Brescia (Marconi, San Faustino, Vittoria e Stazione), alcuni giovani volontari raccoglieranno i questionari consegnati dagli studenti e

distribuiranno gadget. Sempre sabato pomeriggio, per le vie e le piazze del centro storico cittadino 20 giovani volontari di diverse nazionalità percorreranno le strade di Brescia con biciclette «Festa dell'Europa»; in occasione del passaggio degli «eurociclisti», in alcuni punti della città, si terranno spettacoli di break dance a sorpresa, con la giovanissima crew locale degli OriginArt. Anche i locali di Corso delle Mercanzie aderiranno all'iniziativa con aperitivi in lingua e con cene e dolci a tema, adottando ciascuno, per l'occasione, una diversa nazione europea. Infine alle 18 Atelier Europeo festeggerà il suo secondo compleanno in compagnia dei giovani partecipanti alla Festa dell'Europa. //

### Registri, per «restarci» tempo fino al 30 giugno

#### La scadenza

Dal primo maggio è possibile accedere al sito di Regione Lombardia [www.registriassoziazioni.servizi.it](http://www.registriassoziazioni.servizi.it) per la compilazione della «Scheda per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione», con riferimento all'attività svolta nel 2014.

La scadenza dell'adempimento è il 30 giugno 2015 e riguarda le organizzazioni di volontariato, le associazioni sen-

za scopo di lucro, quelle di promozione sociale, di solidarietà familiare e i Centri di aiuto alla vita.

La scheda si può compilare solo online. L'omessa compilazione comporta la cancellazione dagli appositi Registri Regionali e Provinciali, con conseguente perdita dei benefici (compreso il 5 per mille).

Il Csv di Brescia, come negli anni scorsi, è a disposizione delle associazioni per l'assistenza alla compilazione previo appuntamento telefonico allo 030.2284900. //

## Il Terzo settore verso la riforma mentre la crisi presenta nuove sfide

### Approvato alla Camera il disegno di legge delega al Governo volto a mettere ordine a 20 anni di norme

#### Il punto

In epoca di riforme anche il Terzo settore sembra essere arrivato a una rivisitazione normativa che dovrebbe, secondo le intenzioni, mettere ordine a più di due decenni di leggi e decreti susseguiti in maniera non organica. Ormai approvato alla Camera il disegno di legge delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale, lo scorso 20 aprile è stato assegnato alla Commissione Affari Costituzionali del Senato. All'interno del Terzo Settore un ruolo da protagonista è giocato dal volontariato. Ne parliamo con Urbano Gerola, presidente del Csv bresciano.

Il volontariato è una realtà troppo spesso stratonata, molto volte elogiata ed in alcuni casi demonizzata. Vedi l'esempio di coloro che si oppongono ai volontari per Expo accusati di lavorare gratis, ossia rubando lavoro ad altri. Evidentemente costoro si sono ben guardati dall'approfondire il ruolo dei volontari per Expo. L'avessero fatto, avrebbero notato il valore del servizio di accompagnamento e non di lavoro, affidato ai volontari. Avrebbero poi visto la grande occasione per gli stessi di conoscere i popoli, di interessare relazioni con persone di ogni nazione, fare un'esperienza eccezionale e, perché no, avere occasioni di futura occupazione.

Ultimamente sembra però che il volontariato sia contestato dalle amministrazioni pubbliche per coprire fette di servizi altrimenti sguarnite.

L'uso del volontariato da parte delle amministrazioni pubbliche deve essere valutato attentamente. I cosiddetti lavori o servizi di pubblica utilità,

non vanno caricati automaticamente sul volontariato. La carenza di risorse deve stimolare la fantasia, ma il lavoro strutturato va affidato ai disoccupati, anche in forma temporanea.

Entrando nel disegno di riforma, come impatterebbe la normativa sul sistema Csv?

Il testo presenta alcuni aspetti positivi: ad esempio permette ai Centri di ricorrere a risorse diverse da quelle previste per legge ed erogate dalle fondazioni bancarie, purché vengano ricomprese in una contabilità separata. Ciò significa poter offrire servizi che vadano oltre quelli ad oggi messi gratuitamente in campo, rispondenti a specifiche esigenze intercettate sul territorio.

Il disegno di legge presenta però anche alcuni punti critici. Innanzitutto l'articolo 5 conferma che i Centri Servizi siano promossi dalle organizzazioni di volontariato, ma non afferma più una cosa fondamentale,

ossia che essi siano anche gestiti dalle organizzazioni di volontariato; un aspetto fondamentale per mantenerne l'autonomia d'azione.

Sarebbe inoltre auspicabile che oltre ai servizi offerti alle Organizzazioni di volontariato, al Csv sia attribuito il compito di svolgere la stessa attività di sostegno dell'azione volontaria per tutti gli enti del terzo settore: Aps, fondazioni, cooperative. Ovviamente dotandoli di risorse aggiuntive rispetto a quelle attuali, più volte limitate nel corso degli ultimi anni.

Il Csv però hanno già avviato al loro interno un processo di analisi se non di autoriforma.

Sì, è esatto. Nell'ottica di una razionalizzazione del sistema lombardo, da oltre

#### Le novità interessano pure il pianeta Csv nelle declinazioni territoriali

un anno è in atto una riflessione condotta dal coordinamento regionale che punta a migliorare la capacità di risposta alle sempre nuove esigenze del volontariato. Ciò comporta anche un esame della dimensione territoriale dei Csv e delle risorse a disposizione. La razionalizzazione del sistema in Lombardia non esclude di poter giungere a un diverso numero di Centri, oggi 12; considera le sinergie possibili, le attività realizzabili in comune, la promozione di reti sovraprovinciali. //

### Intanto il volontariato italiano si autoconvoca per fare il punto

Si terrà il 9 maggio l'Autoconvocazione del volontariato italiano.

promossa da Forum Nazionale del Terzo Settore, Centro Nazionale Volontariato (Cnv), Conferenza permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato (ConVol), Caritas Italiana, Consulta del Volontariato presso il Forum Nazionale del Terzo Settore e CSVnet, in un momento storico particolare in cui si discute in Parlamento la Legge di riforma del Terzo Settore. L'incontro si terrà al Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale

dell'Università Sapienza di Roma. «L'autoconvocazione» spiegano i promotori «rappresenta un momento per rimettere al centro e riaffermare e approfondire significato, ruolo e prospettive del volontariato. È inoltre l'avvio di un percorso con cui si intende dare voce al volontariato, coinvolgendo tutte le sue organizzazioni. La crisi economica, sociale, culturale e politica che investe il Paese richiama alla necessità ed al protagonismo del mondo della solidarietà che raccoglie 4,5 milioni di volontari in migliaia di organizzazioni». //



Il presidente. Urbano Gerola



La sede. In via Salgari gli uffici del Centro Servizi Volontariato di Brescia



Servizio. Quello reso dal mondo del volontariato è un servizio alla società che si evolve al pari di essa

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

### «Horizonte» solidale fra Italia e Brasile



■ Domani sera, a partire dalle 21, al Chiostro di San Giovanni a Brescia il teatro torna a far rima con solidarietà.

L'associazione Horizonte Italia-Brasile Onlus e Teatro Dioniso presentano «Frammenti di vite sospese»; l'ingresso è ad offerta libera, lo spettacolo ha infatti l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno dei progetti per l'infanzia disagiata del nord-est del Brasile gestiti dall'associazione bresciana che dal 2006 è presente in quella zona con progetti per l'infanzia bisognosa.

In otto anni di attività l'associazione Horizonte è riuscita a creare le condizioni per allontanare dalla strada circa duecento bambini dando loro la possibilità di accedere alla scuola elementare pubblica. La onlus bresciana ha costruito e gestisce una scuola materna che dà assistenza socio-sanitaria a centoventi bambini, in età prescolare, provenienti da famiglie particolarmente disagiate della locale favela nel comune di Paripueira - Alagoas.

«Peripueira è molto povera» raccontano i volontari dell'asso-

ciazione: «L'attività principale per chi ha un lavoro è la pesca, la raccolta di cocco e di canna da zucchero. Il 22% della popolazione è analfabeta, a fronte del 12% della popolazione brasiliana. In diversi nuclei familiari è spesso assente la figura del padre a causa di alcool e droga. Nel contesto della nostra scuola, dal lunedì al venerdì i bambini ricevono prima colazione, pranzo e cena. Prima del pranzo fanno tutti la doccia e cambiano la divisa. Nel pomeriggio riposano e si addormentano; una volta a settimana abbiamo introdotto un corso di capoeira».

Da tre anni presso la sede dell'associazione funziona un programma pomeridiano di attività educative formative rivolto agli ex alunni che frequentano le elementari, offrendo sostegno scolastico, corsi di informatica, di musica, attività ludiche e un servizio di mensa.

In collaborazione con il Comune locale, è stato avviato un programma intensivo di alfabetizzazione per adulti; per facilitare la partecipazione dei genitori che hanno difficoltà a seguire le lezioni a causa dei bambini a casa da soli, un'insegnante si occupa dei piccolini mentre gli adulti seguono il corso.

A breve si inizierà la costruzione di una nuova casa di accoglienza che sorgerà nel cuore della favela stessa. Anche a quest'opera gioverà lo spettacolo di domani sera. //

NICOLA MIGLIORATI



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

**L'APPUNTAMENTO: LUNEDÌ 25 MAGGIO**

## Volontari in rete fra utopia e realtà

Il prossimo lunedì 25 maggio, alle 17 al Centro Servizi per il Volontariato di via Salgari 43B in città (nella foto), si parlerà dei progetti di rete realizzati in Provincia di Brescia, nell'ambito del seminario «Volontari in rete fra utopia e realtà». Si tratterà della restituzione di un lavoro di ricerca all'interno dei confini della provincia bresciana per andare a scovare i progetti di rete che le associazioni hanno promosso o a cui hanno aderito.

Che obiettivi si propone il Csv? Mappare il network che le associazioni di volontariato stanno realizzando, con gli enti pubblici e con gli altri soggetti profit e non profit, che si muovono sul territorio, per verificare il ruolo politico svolto dalle associazioni di volontariato nei diversi distretti della provincia di Brescia. L'ipotesi di fondo è che un ruolo di policy possa essere svolto soprattutto da associazioni che si prefiggono espliciti obiettivi per il bene della comunità (e non limitati alla propria organizzazione di volontariato) e lo facciano realizzando sinergie, network, eventi comuni, progetti, reti con tanti più soggetti dello stesso ambito. Per verificare tale ipotesi, la ricerca è andata a sondare quante e quali progettualità sono state realizzate negli ultimi anni nei distretti della provincia di Brescia; ha scelto un caso per ciascuno e ha intervistato il responsabile per cogliere successi e fatiche, fattori agevolanti e ostacolanti, competenze maturate e ancora da conquistare. In alcuni distretti, ha incontrato direttamente le



associazioni che hanno presentato sforzi e soddisfazioni del cooperare in rete. Per condurre il progetto di ricerca-intervento il Csv si è messo in rete con Auser, Anteas e Osservatorio sul Volontariato di Università Cattolica. Lunedì lo studio verrà presentato da Elisabetta Donati e Maria Paola Mostarda, le ricercatrici incaricate. Ne discuteranno Urbano Gerola (Presidente di Csv) e i consiglieri Adriana Mostarda, Piero Brunori, Dino Santina, Gianpietro Briola; interverranno Gianni Vezzoni (Anteas) e Gianni Marelli (Auser). Le conclusioni saranno affidate a Giorgio Gotti (coordinatore CsvNet Lombardia). Il seminario non si limita a parlare delle associazioni: ascolterà le vive voci dalle loro esperienze che metteranno in luce alcuni aspetti specifici del lavoro di rete e le buone pratiche che i volontari hanno sperimentato.

**LA SCADENZA**

«Cinque per mille»: eventuali correzioni vanno richieste entro domani

Sono pubblicati da alcuni giorni sul sito dell'Agenzia delle Entrate gli elenchi dei soggetti che hanno presentato domanda di iscrizione per accedere al beneficio del 5 per mille per l'esercizio finanziario 2015. Gli elenchi riguardano gli enti del Volontariato, gli enti della ricerca scientifica e dell'Università, gli enti della Ricerca Sanitaria, le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono una rilevante attività di carattere sociale, che hanno completato la prima parte dell'iter di iscrizione alla platea dei possibili destinatari del 5 per mille. Entro domani, mercoledì 20 maggio 2015, il legale rappresentante dell'ente o un suo incaricato munito di formale delega potrà richiedere la correzione di eventuali errori presenti in questo elenco provvisorio.

La versione aggiornata e definitiva degli elenchi degli enti del volontariato e delle associazioni sportive dilettantistiche, verrà pubblicata entro il 25 maggio.

I legali rappresentanti dovranno poi entro il 30 giugno 2015 spedire a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione Regionale dell'Agenzia una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la persistenza dei requisiti che danno diritto all'iscrizione corredata da copia del documento di identità. Il mancato invio causa la decadenza dal beneficio.

**VIAGGI**

## Alla scoperta dell'Expo con il Terzo Settore

Il Cts in collaborazione con il Forum del Terzo Settore di Brescia e Csv organizza nelle giornate di protagonismo bresciano alcuni viaggi ad Expo, l'esposizione universale che è stata inaugurata lo scorso primo maggio a Milano.

Le giornate interessate sono: giovedì 4 giugno, giovedì 25 giugno, giovedì 17 settembre, giovedì 1 ottobre e giovedì 15 ottobre. La prenotazione al viaggio è obbligatoria, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Ed è confermata con il versamento della quota.

Due i possibili orari delle partenze: da Gardone Valrompia, alle ore 7.30, dal parcheggio del complesso conventuale di Santa Maria degli Angeli in via San Francesco d'Assisi; da Brescia, alle ore 8, dal parcheggio del Csv in via Salgari 43b. Il rientro è previsto a Brescia alle ore 19.30 e a Gardone Valrompia alle 20.

La quota di partecipazione di 45 euro comprende: trasporto da Brescia o Gardone Valrompia in pullman gran turismo, assicurazione sanitaria di base Allianz, Carta Giovani Europea in



omaggio a tutti i partecipanti (14-30 anni non compiuti), materiale informativo, visita a Cascina Triulza padiglione della Società Civile e possibilità di accompagnamento durante la visita. Informazioni e prenotazioni Bresciatour Incoming By Youth Point. Telefono 030 9142268 mail: [info@bresciatour.it](mailto:info@bresciatour.it)

## VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Fiammia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883 - e-mail info@bresciavolontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Nicola Migliorati

### Idee sbiadite e nuovi fantasmi in tempi di crisi



In festa. Per i giovani l'Ue non può essere solo un vincolo

#### Il punto

Nel rissoio condominio del nostro continente si affollano problemi e tensioni

Chi segue con qualche attenzione le cronache e i dibattiti sui media, potrebbe farsi l'idea che noi italiani, non ancora riconciliati neanche dopo le

esperienze furti del Risorgimento e della Resistenza, viviamo come famiglie reciprocamente sospettose dentro un condominio rissoso, in cui stanno entrando immigrati senza titoli di proprietà o di affitto, che una Costituzione poco conosciuta e un Trattato europeo ancor meno entusiastamente ci costringerebbero ad accettare. E tutto ciò nel corso di una crisi economica, che sarebbe in gran parte colpa di chi ha voluto quelle norme e quel-

le istituzioni, utili per i furbi potenti e dannose per i sudditi tassati. I problemi ci sono, ma è il modo di affrontarli che li assapora. Insomma, ci occorrerebbe sopportare i vincoli ai noi imposti a nostra insaputa da una Repubblica e da una Unione, che si starebbero comportando come suocere taccagne, avere e prepotenti verso i deboli. Tanto più che, in nome del Trattato di Dublino, firmato anche dal nostro Paese, gli immigrati che sbarcano in Italia qui devono restare, mentre gli altri Paesi, Regno Unito in testa, si riservano di non accogliere le «quote» che spetterebbero loro. Che fare? Andare avanti o tornare indietro?

**È in atto un processo avviato per costruire l'Europa politica, mentre Africa e Medio Oriente scoppiano**

'93, lanciato dal Ministero della P.I. Riproposto a scadenza triennale fino al 2000, si scandiva in tre slogan: star bene con se stessi, in un mondo che stia meglio; star bene con gli altri, nella propria cultura, in dialogo con le altre culture; star bene nelle istituzioni, in un'Europa che porti verso il mondo.

Questi infatti erano i tre pilastri dei condizionali. Se vuoi star bene con te stesso, datti da fare, perché il mondo sta male. Se vuoi star bene con gli altri, devi metterti in grado di comunicare con loro, assimilando ed elaborando una cultura ita-

liana ed europea capace di dialogare con altre culture. Se vuoi star bene nelle istituzioni, a cominciare dalla famiglia, dall'azienda, dal tuo paese, non puoi limitarti a pensare al tuo microcosmo, ma devi renderti conto che è in atto un processo avviato nel dopoguerra per costruire l'Europa politica, mentre l'Africa e il Medio Oriente scoppiano.

All'Europa devi pensare non solo per allargare la tua patria, ma per partecipare in modo nuovo e con più risorse a conoscere e a vivere le vicende del mondo. Nel 1994 trecento studenti italiani eletti da tutte le province, fecero un viaggio a Strasburgo, per mettere a punto ed esporre alle autorità dell'Ue e del Consiglio d'Europa le loro proposte per lo sviluppo di una cittadinanza europea a livello studentesco.

Per questa strada si sarebbe giunti a pensare ad una cittadinanza a raggio variabile e a elaborare, nel 2008, la legge 169/2008, in gran parte ancora da attuare, che impegna la scuola ad assicurare agli studenti del primo e del secondo ciclo, «conoscenze e competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. È un insegnamento citato nelle premesse alle vigenti Indicazioni nazionali ma non citato tra le materie e neppure nel disegno di legge sulla «buona scuola» che si sta approvando in Parlamento a passo di carica. //

### Fondi indiretti, 2 miliardi in Lombardia



Sviluppo. Fondi dell'Unione Europea destinati alle Regioni

#### Sviluppo regionale

Regione Lombardia ha presentato lo scorso 12 maggio il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (POR FESR) e quello per il Fondo sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020.

La dotazione finanziaria prevista per la Lombardia su questi programmi è di circa 2 miliardi.

Il POR è lo strumento di programmazione predisposto ai fini dell'attuazione della programmazione comunitaria: attraverso il POR Regione Lombardia definisce quali interventi andrà a finanziare tramite i fondi europei.

Il POR FESR promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e con le politiche regionali di sviluppo a favore della produttività e della competitività delle imprese e dell'intero sistema territoriale.

Il POR FSE promuove invece interventi nell'ambito dei settori dell'istruzione e formazione, dell'occupazione, della promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà.

Per accedere ai finanziamenti disponibili è necessario presentare domande in riferimento ai singoli bandi, specifici per linea d'intervento, che vengono pubblicati periodicamente dalla Regione. //

## Europa e fondi diretti, opportunità da cogliere

### La mancata conoscenza di gare e modalità di adesione ai bandi penalizza molte imprese

#### Bruxelles è vicina

Ultimo giorno utile per presentare la documentazione di partecipazione ad una gara d'appalto: code negli uffici del protocollo (o virtuale, sui portali dedicati) degli enti locali e deserto a Bruxelles.

È possibile? Stando ad alcuni casi emblematici sembra di sì. Non sono infatti una rarità gli appalti per forniture di carta, materiale da ufficio e servizi vari, aperte a tutte le imprese europee e chiuse con una sparuta presenza di contendenti se non addirittura ribandite per mancanza di offerte. Le cause? Paura che al livello europeo ci sia troppa concorrenza? Occasioni viste come troppo distanti e complicate? Forse un po' di tutto questo, ma, insegna la seppur giovane esperienza di Atelier Europeo, incide

certamente in maniera rilevante la mancata conoscenza delle opportunità e della possibilità concreta e reale di poter vincere se le «gare» vengono affrontate con preparazione e competenza.

**Fondi indiretti e diretti.** L'Unione Europea segue due filoni per l'erogazione e la gestione delle risorse economiche. I fondi indiretti partono da Bruxelles e fanno tappa nelle istituzioni italiane: ministeri, regioni, enti locali che, tramite il meccanismo del cofinanziamento - devono raddoppiare con risorse proprie queste somme prima di erogarle ai destinatari. La cornice è costruita dall'Europa, i piani operativi per raggiungere le politiche pubbliche si invece disegnati dagli stati membri.

**Appalti pubblici e sovvenzioni.** I fondi diretti a loro volta possono essere assegnati in due modalità: le *call for tender* sono il corrispondente europeo delle nostre classiche gare d'appalto, utilizzate dalla Commissione europea per acquistare beni, servizi e opere e con l'obiettivo di assicurare il funzionamento delle istituzioni dei programmi dell'Ue (fornitura di materiale, studi, assistenza tecnica e formazione, acquisizione di attrezzature informatiche, ecc).

Altra forma è quella della *sovvenzione a sostegno* di soggetti profit e non profit che hanno risposto presentando un progetto a una *call for proposal*, un bando sulle tematiche più svariate, pubblicato dall'Ue. Su entrambi i filoni l'Atelier Europeo è attiva per assistere i



Imprese. Spesso aziende ed enti locali restano esclusi da bandi europei per scarsa conoscenza delle possibilità

sogetti bresciani intenzionati ad ottenere un finanziamento **Italia, quinta nel 2013.** Gli ultimi dati disponibili riguardanti i fondi diretti su cui è possibile imbastire dei ragionamenti si riferiscono al 2013 e sono pubblicati direttamente dall'Unione tramite il Sistema di Trasparenza Finanziaria della Commissione europea.

Da questo portale scopriamo che nell'anno di riferimento - l'ultimo della vecchia programmazione - l'Italia si è assic-

curata 3.333 «commitment», ossia finanziamenti per la realizzazione di progetti, per un totale di oltre 4 miliardi, suddivisi su 5.245 beneficiari; quindi 5.000 fra imprese, enti non profit, università e altri soggetti italiani che hanno vinto nel 2013 una gara d'appalto o hanno partecipato come capofila o partner a un progetto vincente.

**Locomotiva lombarda.** Il 30% dei soggetti finanziati in Italia tramite fondi diretti ha sede in

Lombardia, mentre è tutto il Sud ad arrancare con Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia che insieme non arrivano al 10%. Quanto ai Comuni invece, a guidare la squadra italiana è abbastanza a sorpresa il capoluogo ligure: Genova nel 2013 ha vinto cinque progetti come capofila ed ha un ruolo di partner in altri quattro per un totale di nove progetti europei, seguono Torino, Venezia e Firenze. Per il 2013 il Comune di Brescia non è in classifica. //

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

### Fare rete, difficile ma necessario



■ Facciamo da soli oppure insieme? La consapevolezza che l'unione fa la forza c'è, ma la realtà parla ancora al singolare. Il Csv ha presentato in settimana i dati di una ricerca condotta all'interno dei confini della provincia bresciana per scovare i

progetti di rete che le associazioni hanno promosso o a cui hanno aderito. Per condurre il progetto il Centro si è messo a sua volta in rete con Auser, Anteas e Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica. Lo studio, presentato e condotto dalle

ricercatrici Elisabetta Donati e Maria Paola Mostarda, ha sondato se e quante progettualità sono state realizzate negli ultimi anni nei distretti della provincia di Brescia ed effettuato uno studio di caso per ciascun distretto. Molti gli spunti di riflessione emersi: il termine «progetto di rete» ha intanto evocato significati diversi chiamando in causa le consultazioni comunali, quelle finanziate dai bandi, le reti interne a singole organizzazioni tra sezioni decentrate e centrali oppure quelle promosse da Enti Pubblici. Allo stesso modo è emerso un approccio alla rete per motivi estrinseci (le richieste di un ente finanziatore, per esempio) piuttosto che per motivo interiore. I progetti segnalati sono risultati in totale 22 su tutta la provincia generando il dubbio se si tratta di pochi progetti o di un difetto di segnalazione (si è arrivati poi a 36, comunque pochi) e indicando una carenza di reti formali e strutturate. «Tra i pochi tratti comuni, i progetti rivelano un dato - raccontano le ricercatrici -: tutti contengono

qualche elemento innovativo». Alcuni progetti sono innovativi per Brescia: l'utilizzo dei voucher proposto da Dignità e Lavoro e la cooperazione tra automezzi del distretto 8 per il servizio di trasporto sociale ne sono un esempio. In altri casi si tratta di iniziative innovative per il territorio: gli anziani che diventano soggetti attivi; la casa famiglia che favorisce accoglienza nella comunità; il servizio dei volontari in ospedale che diviene partner della cura. Altra verità emersa in maniera chiara è la difficoltà di fare rete: «diverse organizzazioni segnalano la fatica nel reperire informazioni su altre realtà del territorio, a contattarle, a coltivare relazioni, ad alimentare fiducia, a mantenere il collegamento, a fare e ricevere feed-back, a superare resistenze e gelosie». Accanto alle difficoltà cresce però la consapevolezza che la creazione di vere reti, in grado di creare economie di scala e di vincere gelosie e personalismi, rappresenta una strada virtuosa e da imboccare senza re-  
more. //

NICOLA MIGLIORATI





**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it**

**DOPPIO APPUNTAMENTO A «BREND», IN CITTÀ**

## Dialogo Italia - Senegal tra sviluppo e crescita

Costruire ponti - di conoscenza, scambio e opportunità - fra Italia e Senegal per uscire entrambi rafforzati. A tale scopo venerdì 5 giugno, presso Brend (il fuo-ri Expo bresciano) nell'ex tribuna-ale in via Moretto, in città, si terrà la tavola rotonda sul tema «Fare impresa tra Italia e Senegal».

All'incontro parteciperanno diverse figure di rilievo, a partire dal sindaco di Brescia Emilio Del Bono e da Mariama Sarr, sindaco di Kaolack - una città tra le più importanti del Senegal, a circa 200 chilometri dalla capitale Dakar - oltre che il ministro della donna e della famiglia. Saranno presenti anche la Console del Senegal a Milano Rokhaya Ba Toure (nella foto), la consigliera di parità della Provincia di Brescia Anna Maria Gandolfi, la Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio Francesca Porteri e un nutrito gruppo di manager e imprenditori bresciani: Pia Donata Berlusconi, Pia Cittadini, Laura Dalè, Margherita Franzoni, Selene Ghioni, Nives Tirali e Cristina Vezzola.

L'incontro è stato voluto e orga-



nizzato dall'associazione ita-  
senegal.org in collaborazione  
con l'associazione Book Jef Ci  
Kaolack.

italiasenegal.org - nata a Bre-  
scia il 20 febbraio 2015, Anno  
europeo dello Sviluppo - si po-  
ne l'obiettivo di far crescere la  
cooperazione con il Paese afri-  
cano: «Crediamo fermamente  
che aiutando i Paesi africani pos-  
siamo creare condizioni di cre-  
scita anche in Italia: crescita cul-

turale, sociale ed economica -  
dichiara il segretario generale  
Angelo Patti -. Far dialogare poli-  
tici e imprenditori dei due Paesi  
non può far altro che generare  
opportunità per il presente e per  
il futuro».

L'incontro di venerdì sarà la pri-  
ma parte di un fine settimana di  
eventi che vedrà in calendario  
sabato 6 giugno, nella stessa se-  
de, alle 17.30 il convegno «Mata-  
ria, come curarla e prevenirla».

Oltre alla Console per questa oc-  
casione sono stati invitati l'as-  
sessore del Comune di Brescia  
Marco Fenaroli, il presidente del-  
l'associazione dei senegalesi  
Moumbar Mbou, Silvio Caligaris  
di Medicus Mundi Italia e Fran-  
co Valentini, già impegnato in ruoli  
sul tema dell'immigrazione e  
ora presidente di italiasenegal.  
org.

Il programma consultabile sul  
sito [www.italiasenegal.org](http://www.italiasenegal.org) pre-  
vede due cene in coda ai conve-  
gni - la prima con gli imprendito-  
ri, la seconda di beneficenza per  
acquistare delle zanzariere per  
la popolazione di Kaolack - e al-  
tri appuntamenti come la visita  
al termoutilizzatore di AZA.

**DUE INCONTRI**

## Volontariato nella terza età: la vita che non ti aspetti

L'impegno attivo, il volontariato,  
spesso di cura, a favore del pros-  
simo in quella fase della vita in  
cui il lavoro lascia più spazio ad  
altre cose. Nell'ambito della pro-  
mozione del volontariato tra gli  
anziani e pensionati il Centro Ser-  
vizi per il Volontariato ha avviato  
un ciclo di incontri sperimentale  
sul quartiere Crocifissa di Rosa  
per promuovere il volontariato  
come occasione per cambiare la  
vita, in meglio. Una sorta di labo-  
ratorio della solidarietà per mette-  
re in mostra le occasioni, gli in-  
contri, le opportunità per render-  
si utili agli altri ed arricchire se  
stessi.

Diversi incontri si sono già svol-  
ti e a calendario restano ancora  
due appuntamenti: mercoledì 3  
giugno dalle 9 alle 11,30 e dalle  
15 alle 17 è in programma l'iniziativa  
«la spesa che allunga la vita»  
al Supermercato Carrefour, ap-  
punto in via Crocifissa di Rosa; si  
chiuderà con «il tempo di un caffè»  
per incontrare chi cerca di ren-  
dere il nostro mondo migliore»  
sabato 6 giugno, la mattina a par-  
tire dalle 9, all'Elite Café.

Il Centro Servizi quest'anno ha  
insistito a più riprese sulla pro-  
mozione di esperienze di volonta-  
rariato indirizzate alla terza età - «Sce-  
gli il tuo volontariato» - è stato lo



slogan promosso attraverso di-  
versi mezzi - con la convinzione  
che creando conoscenza fra i  
pensionati e le associazioni, oc-  
casioni di impegno per fare del  
bene agli altri, si faccia del bene  
anche alla propria vita.

Presso gli uffici di via Salgari  
43b resta attivo - il martedì matti-  
na e il venerdì pomeriggio - lo  
sportello di orientamento dedi-  
cato ai pensionati: un punto in-  
formativo per chiedere quali asso-  
ciazioni si muovono sul territorio di  
interesse e quali attività possono  
essere messe in campo.

**ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ**

## Reddito di inclusione sociale: il «sì» di Poletti

Il ministro  
del Lavoro  
e delle  
Politiche  
sociali  
Giuliano  
Poletti ha  
riconosciuto  
l'importanza  
del lavoro  
dell'Alleanza  
contro  
la Povertà



«Il ministro Poletti ha riconosciuto  
l'importanza del nostro lavoro  
e della nostra proposta sul  
Reddito di Inclusione Sociale.  
Noi apprezziamo le sue parole,  
e chiediamo che queste si tradu-  
cano al più presto in precise scel-  
te politiche, di modo da contribuire  
in autunno nella prossima legge  
di stabilità».

Così l'Alleanza contro la Pover-  
tà in Italia ha commentato le di-  
chiarazioni dei giorni scorsi del  
ministro del Lavoro e delle Poli-  
tiche sociali nel corso dell'incon-  
tro con i 33 organismi promotori  
del Reis, di cui fa parte anche  
CSVnet, la rete nazionale dei  
Centri di Servizio per il Volonta-  
rariato.

Per i soggetti che compongono  
l'Alleanza «è il tempo delle

scelte sulla lotta alla povertà, e  
se davvero il ministro considera  
il Reis un buon punto di partena-  
za con una larga base di condivi-  
sione, noi siamo pronti».

Le associazioni ricordano che  
«uno dei punti più interessanti  
del progetto del Reis, come ha  
riconosciuto lo stesso Poletti, è  
che non si rivolge a categorie  
particolari ma è uno strumento  
universalistico che usa il metro  
della povertà assoluta per indivi-  
duare la platea dei beneficiari. Il  
sistema prevede di costruire  
progressivamente l'infrastruttu-  
ra per un nuovo welfare che si  
prenda carico dei poveri non so-  
lo attraverso un sostegno al red-  
dito, ma soprattutto con una se-  
rie di servizi e misure di inclusio-  
ne e attivazione».

## VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43885 - e-mail info@brescia.volontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Nicola Migliorati

### Dialogo Italia - Senegal tra sviluppo e crescita

#### La «due giorni»

■ Kaolack è una città tra le più importanti del Senegal con una popolazione numericamente simile a quella bresciana. Il suo sindaco è una donna, Mariama Sarr, che nello Stato africano è anche Ministro della Donna e della famiglia.

Domani alle 18, nella sede di Brend (ex tribunale in via Morretto), il Ministro incontrerà il sindaco Emilio Del Bono e le donne imprenditrici bresciane



Sindaco e ministro. Mariama Sarr, sarà domani ospite a Brend

ne all'interno della tavola rotonda «Fare impresa tra Italia e Senegal» a cui parteciperanno anche la Consule del Senegal a Milano, la consigliera di parità della Provincia di Brescia Anna Maria Gandolfi, la presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio Francesca Porteri e un nutrito gruppo di manager e imprenditrici bresciane.

L'incontro compone la prima parte di una due giorni di eventi organizzata dall'associazione Italiasenegal.org insieme all'associazione Book Jet di Kaolack. Sabato 6 giugno, nella stessa sede, alle 17.30 si dibatterà di «Malaria, come curarla e prevenirla». Oltre alla Consule sono stati in questo caso invitati, l'assessore Marco

Fenaroli, il presidente dell'associazione dei senegalesi Momar Mbow, alcuni medici esperti di malattie infettive e Franco Valenti, già impegnato in più ruoli sul tema dell'immigrazione e ora presidente di italiasenegal.org. Quest'associazione, nata pochi mesi addietro, si pone di far crescere la cooperazione con il paese africano: «Crediamo che aiutando i Paesi africani possiamo creare condizioni di crescita anche in Italia: crescita culturale, sociale ed economica», dichiara il segretario generale Angelo Patti. Far dialogare politici e imprenditori dei due Paesi non può far altro che generare opportunità per il presente e per il futuro». Il programma su [www.italiasenegal.org](http://www.italiasenegal.org).

### La vita che non ti aspetti Incontro per pensionati

#### L'iniziativa

■ Nell'ambito della promozione del volontariato tra gli anziani e pensionati il Centro Servizi per il Volontariato ha avviato un ciclo di incontri sperimentali sul quartiere Crociffissa di Rosa per promuovere il volontariato come occasione per cambiare la vita... in meglio. Diversi incontri si sono già svolti e a calendario resta l'appuntamento «Il tempo di un caffè per incontrare chi cerca

di rendere il nostro mondo migliore», fissato per la mattina di sabato 6 giugno, dalle 9, all'Elite Cafe (via Crociffissa di Rosa, 46).

Il Csv quest'anno ha insistito a più riprese sulla promozione di esperienze di volontariato indirizzate alla terza età - scegli il tuo volontariato, è stato lo slogan promosso attraverso diversi mezzi - con la convinzione che creando conoscenza fra i pensionati e le associazioni, occasioni di impegno per fare del bene agli altri, si faccia del bene anche alla propria vita.

## In difesa della territorialità dei Csv «Errata la via della concorrenza»

### Il presidente di Csv Brescia Urbano Gerola: «Sì alla ottimizzazione, no a inutili competizioni»

#### Verso la riforma

■ Per quanto nelle nostre possibilità continueremo a difendere un sistema di Centri di Servizio promossi e gestiti dal volontariato, senza escludere delle revisioni organizzative autogestite dai Csv stessi come stiamo facendo in Lombardia.

La riforma del Terzo Settore è in divenire e opinioni, talvolta contrastanti, non mancano. Dopo l'approvazione alla Camera, il Disegno di legge è ora in Commissione al Senato e pare di capire che il passaggio non sarà di poco conto. In parallelo continua il dibattito per la formulazione di proposte emendative del testo; tra queste anche quelle che riguardano i Csv.

L'intervento introduttivo del senatore Lepri, relatore in Commissione affari costituzionali, si è soffermato anche sull'articolo 5 rubricato «attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso».

Alcuni propositi del senatore Lepri tengono conto delle osservazioni proposte da Csvn, il coordinamento nazionale dei Csv, quali ad esempio l'incompatibilità tra i ruoli apicali nei Csv e l'assunzione di cariche politiche; l'accreditamento con un numero minimo di organizzazioni di volontariato associate, il dimagrimento degli organi di controllo la cui costituzione sia ispirata a criteri di efficienza e di contenimento dei costi di funzionamento, posti non a carico delle somme destinate ai Centri di Servizio stessi.

Siamo assolutamente contrari al senatore Lepri quando afferma «l'attribuzione agli organi di controllo delle funzioni di accreditamento dei Centri di servizio e di concessione ai

fruttori di voucher finalizzati al pagamento dei servizi presso i centri di servizio accreditati sulla base della libera scelta delle organizzazioni fruitrici».

Settimana scorsa si è tenuto a Brescia un incontro, organizzato dal Forum provinciale e dal Csv, per analizzare e discutere la riforma e in tale occasione una sorpresa, per nulla gradita, è stata la difesa del sistema dei voucher

espressa dal Portavoce del Forum Regionale del Terzo Settore, Sergio Silvotti, per altro non condivisa da Margherita Rocco, portavoce del Forum Terzo Settore di Brescia, da sempre perplessa rispetto alla voucherizzazione dei servizi. È una posizione che mira a mettere in competizione i Csv, ponendo

in discussione la storia degli stessi e il radicamento territoriale che hanno costruito in circa vent'anni di impegno. Facile intuire che se si introduce il sistema dei voucher dati alle organizzazioni, verranno tolte risorse alla struttura dei Csv mandandone o ridimensionandone l'esistenza.

Le organizzazioni di volontariato non hanno bisogno di concorrenza nei servizi ma di competenza e disponibilità. Abbiamo la presunzione di ritenere che le organizzazioni di volontariato bresciane non sceglierebbero altri Csv fuori Brescia, ma la semplice introduzione di questo principio mi

pare perversa in quanto potenzialmente in grado di inescicare una caccia alla clientela senza nessun nesso diretto con le specificità, le virtù e le criticità del territorio su cui ognuno dei centri insiste. Piuttosto va preso in seria considerazione la proposta di Csvn di riconoscere il coordinamento nazionale dei Csv con un'appropriatezza forma giuridica. //

URBANO GEROLA presidente CSV Brescia

### Il lungo cammino verso il futuro Cronistoria del «cambiamento»

Intervenendo al «Festival del volontariato» di Luca il 12 aprile 2014, il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha annunciato che, entro un mese, si sarebbe fatto promotore di una proposta di riforma del Terzo settore. Il 12 maggio 2014 il Consiglio dei Ministri ha reso pubbliche le Linee Guida per la riforma del Terzo settore, lanciando una consultazione pubblica della durata di un mese. Sono circa un migliaio i contributi inviati al Ministero del Lavoro proposti sia da singoli, sia da associazioni e da reti di organizzazioni, tra cui il documento di Csvn. Il 10 luglio il Consiglio dei Ministri approva il Disegno di Legge; il testo è ufficialmente presentato alla Camera il 22 agosto.

Affidato alla Commissione XII Affari Sociali della Camera, il 1° ottobre il Ddl vede cominciare il dibattito. La Commissione avvia un ciclo di audizioni: fra gli altri, il 10 novembre, viene audito Csvn. Il Ddl subisce diverse correzioni, tanto da dare origine ad un nuovo testo presentato all'Assemblea della Camera. Il 1° aprile prende corpo la discussione. Anche in questa sede vengono approvati emendamenti che modificano il testo proposto, giungendo il 9 aprile all'approvazione da parte della Camera del testo finale che viene trasmesso al Senato. Il 20 aprile, il Ddl è assegnato alla Commissione I Affari Costituzionali. Il 12 maggio, con la relazione introduttiva del Senatore Lepri, si apre di fatto la discussione al Senato.



Il presidente. Urbano Gerola



La sede. L'ingresso della sede del Csv Brescia in via Salgari



Servizi. Scopo dei Csv è l'erogazione di servizi (formazione in primis) alle organizzazioni di volontariato

CSV

## Posti nelle carceri e detenuti effettivi



■ La capienza regolamentare degli istituti penitenziari italiani è di 49.427 detenuti.

Il dato è ufficiale, diffuso dal Ministero della Giustizia e aggiornato alla settimana scorsa. Come mai un numero così preciso? «I posti - spiega il sito del Ministero - sono calcolati sulla base del criterio di 9 metri quadrati per singolo detenuto + 5 metri quadrati per gli altri, lo stesso per cui in Italia viene concessa l'abitabilità alle abitazioni, più favorevole rispetto ai 7 metri quadrati + 4 stabiliti dal Cpt (il Comitato europeo per la Prevenzione della Tortura e delle Pene o Trattamenti inumani o degradanti)».

I detenuti effettivi, conteggiati al 31 maggio 2015, sono 53.283 di cui 2.262 donne.

Il dato degli stranieri è altissimo: 17.374, il 32% del totale raffrontato a una media europea del 14%.

E a Brescia? Canton Mombello conta 311 detenuti uomini (di cui 194 stranieri) a fronte di 189 posti letto regolamentati; Verzano 114 detenuti (40 donne e 74 uomini, divisi equamente fra italiani e stranieri) rispetto ai 72 posti regolamentati.

Per contestualizzare un poco questi numeri può essere utile farsi aiutare dall'undicesimo

rapporto annuale sulle statistiche delle carceri italiane redatto dall'associazione Antigone. Dal 1998 Antigone è autorizzata dal Ministero della Giustizia a visitare tutti i 205 Istituti di pena italiani.

Scorrendo il rapporto scopriamo che i numeri raccontano ancora di un sovraffollamento - anche perché il dato sulla capienza non tiene conto di eventuali situazioni transitorie, come per esempio la chiusura di reparti per lavori di manutenzione - ma che gli ingressi in carcere da una situazione di precedente libertà sono stati poco più di 50 mila nel 2014, mentre furono più di 92 mila nel 2008. Un vistoso calo di quarantamila unità in sei anni, dovuto al cambio della legislazione sugli stranieri e a nuove norme in materia di arresto e custodia cautelare.

Secondo il rapporto di Antigone l'equazione «meno gente in carcere uguale più criminali in giro» viene smentita da un contemporaneo calo dei crimini, attestando che non c'è quindi legame tra i tassi di detenzione e quelli di delittuosità.

Intanto è stato pubblicato il regolamento ministeriale di attuazione della legge 67/2014 con la quale si amplia la possibilità di far ricorso al lavoro di pubblica utilità cui ad oggi possono usufruire gli imputati di reati puniti con la sola pena pecuniaria o con una pena detentiva non superiore a quattro anni.

Una strada, quella della giustizia riparativa, da anni incoraggiata dalle associazioni di volontariato bresciane (la settimana prossima un'Aula del Tribunale di Sorveglianza sarà intitolata alla memoria del dottor Giancarlo Zappa, Fondatore di ACT Onlus) impegnate nelle nostre carceri. //

NICOLA MIGLIORATI



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

## LA MARCIA DELLA SOLIDARIETÀ 2015

### Dal 13 al 16 agosto tornerà Su e giù per la Valcamonica

Torna quest'anno per la 41ª volta la manifestazione podistica «In Cammino per la vita» organizzata dal Gruppo sportivo «Vita per la Vita». Gli organizzatori pensavano che la Marcia si esaurisse alla prima edizione, ma alcuni avvenimenti verificatisi nel corso degli anni li hanno convinti a continuare, arrivando a percorrere le strade di New York, Pechino, Mosca e Sidney e a incontrare Papi e Capi di Stato. Quest'anno lo schema rinnovato della manifestazione prevede un programma più breve in Valcamonica. L'iniziativa, come sempre, è finalizzata alla promozione e alla diffusione della cultura della donazione del sangue, degli organi, dei tessuti, delle cellule e della solidarietà senza frontiere. Il messaggio che accompagna il passaggio della fiaccola è il medesimo che sta alla base del volontariato basato sulle donazioni: il concetto che la vita moltiplica la vita, la possibilità che nei cedere il passo a qualcuno che ci su-



Papa Francesco in San Pietro con la Fiaccola della 40ª edizione

periamo dare nuova energia - occhi, cuore e tessuti - a qualcuno che può portare avanti il testimone. Da Pisogne a Edölo il percorso «Su e giù per la Valcamonica» consentirà ai tedoratori di attraversare tutti i Comuni della valle dal 13 al 16 agosto lungo due percorsi: una fiaccola sarà portata dai marciatori per 153 km, l'altra dai camminatori per 51 km, incontrando la popolazione, i sindaci, i parroci, i curati e le associazioni di volontariato. L'Aido, che da oltre 40 si impegna a salvare vite, sostiene l'organizzazio-

ne della marcia «Vita per la Vita» insieme ad Avis, Aito, Csv, Csi di Brescia e della Valcamonica. La marcia è aperta a podisti, marciatori e ciclisti addetti alla promozione; i residenti in Valle potranno iscriversi anche a una sola tappa. Il Gruppo Sportivo «Vita per la Vita» è nato nel 1975 a Coccaglio, all'interno della sezione Avis e del Gruppo Aido, per promuovere e diffondere la cultura della donazione e della solidarietà. Chi è interessato ad avere maggiori informazioni può telefonare al 335 5477413.

## IL CONVEGNO

### Una tavola rotonda su impresa e lavoro

Il prossimo venerdì 19 giugno alle 9,30 l'Associazione Atelier Europeo, in collaborazione con il Csv - Centro Servizi per il volontariato -, promuove presso Brend - lo spazio espositivo allestito a Palazzo Martinengo Colleoni (ex tribunale) di via Moretto 78 a Brescia - il convegno intitolato «Navigando acque difficili: lavoro, impresa e buona occupazione». L'evento mira a promuovere il dialogo sociale tra diversi attori locali (parti sociali, datoriali, istituzioni, università) sull'attuale situazione occupazionale in provincia di Brescia e sulle opportunità di rilancio di settori produttivi dell'economia locale che rappresentano l'eccellenza del tessuto produttivo bresciano e che possono, nonostante la crisi, contribuire a definire una nuova geografia del lavoro locale con la creazione di buona occupazione. Dopo il saluto del sindaco di Brescia Emilio Del Bono e l'apertura dei lavori a cura del presidente del Csv Urbano Gerola, il convegno sarà arricchito dalle relazioni dei professori Sergio Albertini

ed Enrico Marelli della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Brescia, tese ad indagare le prospettive future e le dinamiche locali. Ne discuteranno durante la mattinata i più qualificati esponenti del settore della nostra città: fra gli altri, il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Ambrosi (o un suo delegato), i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil (Damiano Galletti, Enzo Torri e Mario Ballo) e i presidenti di Aib (Marco Bonometti), Apindustria (Douglas Sivieri), Confcooperative (Marco Menni) e Confartigianato (Eugenio Massetti). In una prospettiva europea ispirata agli obiettivi fissati dalla Strategia Europea per l'Occupazione «Europa 2020» l'iniziativa intende stimolare e sostenere proposte di sviluppo secondo un approccio partecipativo, quali la costituzione di un forum permanente per l'innovazione sociale bresciano. Per partecipare al convegno è obbligatorio iscriversi entro domani inviando una mail a [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) o telefonando alla segreteria componendo lo 0302284900.

## IL BANDO

### Funder35, per giovani organizzazioni culturali

Funder35 è un bando annuale che individua e sostiene i migliori progetti presentati da organizzazioni culturali non profit under 35. Il bando non è finalizzato alla creazione di start-up ma vuole rendere più solide e stabili le imprese culturali già avviate - imprese sociali, cooperative sociali, associazioni culturali, fondazioni, composte in prevalenza da under 35 e impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione o nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali - fornendo loro opportunità di crescita e di sviluppo per favorire un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità. In palio un contributo economico a fondo perduto e un'attività di accompagnamento che prevede un supporto formativo, una serie di facilitazioni e, soprattutto,



Urbano Gerola, presidente Csv

la partecipazione alla comunità di pratiche di Funder35 per lo scambio di idee, modelli e prassi di successo. Il Bando 2015 è promosso da 18 Fondazioni, tra cui Fondazione Con il Sud, con il patrocinio di Acri - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa. Il bando scade il 10 luglio 2015 e prevede l'invio on-line delle proposte di progetto.

## VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.c.omm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web www.ateliereuropeo.eu. E-mail info@ateliereuropeo.eu. Testi a cura di Nicola Migliorati

### Housing sociale in città per anziani in difficoltà

#### Progetto /1

Realizzare attraverso una ristrutturazione alloggi a sostegno dell'autonomia residua per anziani autosufficienti, in particolare per soggetti che vivono situazioni di fragilità sociale ed economica.

Il luogo individuato per questo intervento è il centro storico di Brescia, mentre i locali in cui il progetto è destinato a trovare concretezza sono quelli della parrocchia Sant'Alessan-



La progettista. La definizione del progetto è di Ornella Bonometti

dro. È questo l'obiettivo dell'associazione «F. Balestrieri - Anziani in Linea» presieduta dalla dottoressa Maria Assunta Ferrari e finanziato per 477.500 euro dal bando «Housing Sociale per persone Fragili» della Fondazione Cariplo.

«Le camere disponibili a giugno 2015 - comprese gli spazi comuni - saranno otto e di ampia metratura, ciascuna con bagno privato. Verranno realizzati ampi spazi comuni per la consumazione dei pasti e per i momenti di svago e per quelli di socializzazione».

Una dimensione particolarmente rilevante, che ha un peso non secondario anche nella filosofia d'insieme del progetto medesimo. La convinzione

dei promotori è infatti che «l'abitare insieme» sostenuto da un aiuto domestico e da una supervisione per le attività quotidiane può diventare una valida e gradita alternativa alla casa di riposo oppure al vivere soli.

Al contributo di Fondazione Cariplo si aggiungono risorse proprie dell'associazione, un prestito richiesto a Terzo Valore e gli introiti derivanti dall'incasso delle rette giornaliere: 45 euro/giorno comprensivi di vitto, alloggio, costi del personale addetto alla sorveglianza e alle pulizie.

Gli alloggi per l'autonomia residua, infine, saranno ad accesso diretto e il soggetto richiedente sarà l'anziano stesso. //

### Lingua e didattica tra Palazzolo e Dublino

#### Progetto /2

Finanziato da Bruxelles un progetto Europeo nato tutto nella cucina di Atelier. Il progetto «Cil in Ireland», presentato per conto dell'Iis Marzoli di Palazzolo, ha ricevuto dalla Commissione Europea ben 98 punti su 100 e rientra nei 91 progetti finanziati su 968 candidature per la mobilità del personale docente delle scuole. Nessuna altra scuola del Bresciano risulta tra le finanziate. Il bando è

l'Erasmus Plus, Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche. Nello specifico il progetto curato dalle progettiste AE: Renata Dolega Daniela Valente mira a supportare le competenze linguistiche degli insegnanti attraverso scambi di mobilità con l'Irlanda, internazionalizzando la nostra scuola. La didattica Cil si rifà al metodo dell'immersione linguistica: un approccio sviluppato per potenziare l'insegnamento e apprendimento di una seconda lingua utilizzando come strumento per l'apprendimento di altri contenuti. //

## Lavoro, impresa e buona occupazione il legame fra Brescia e l'Europa

### Domani a Brend un convegno per fare il punto sulle opportunità che vengono da Bruxelles

#### Oltre la crisi

Domani mattina, alle 9.30, l'Associazione Atelier Europeo, in collaborazione con il Csv, promuove all'interno di Brend - vale a dire Palazzo Martinengo Colleoni, l'ex tribunale di via Moretto, 78, a Brescia, ora divenuto, tra l'altro, il «contenitore» degli eventi legati ad Expo 2015 - il convegno «Navigando acque difficili: lavoro, impresa e buona occupazione».

I temi. Al centro del confronto, come si desume da subito dal titolo, sono temi bresciani che interrogano la nostra provincia con istanze sconosciute fino al decennio scorso. Ma anche temi nazionali su cui si misurano riforme, azioni sindacali e scelte di governo. E infine temi europei che mettono sul piatto problemi comuni e ipotesi di soluzioni che dovrebbero essere collante e cemento su cui basare l'Unione.

Il Programma dell'Ue per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) mira ad aumentare la coerenza dell'azione dell'Ue in materia. Dopo la crisi del 2008 i cittadini di diversi Paesi europei sono accomunati da molteplici problematiche: l'elevata disoccupazione, la frammentazione del mercato del lavoro e l'esclusione sociale.

Per affrontare queste sfide, l'Unione europea, così afferma il programma, vuole fornire una risposta coordinata. Con un budget che ammonta complessivamente a circa 900 milioni di euro, il programma EaSI sosterrà le attività di analisi, l'apprendimento reciproco, la sensibilizzazione e la diffusione delle informazioni, così come il supporto agli attori principali.

Attori principali che a Brescia verranno riuniti nell'incastro di domani: la conferenza pone l'obiettivo di promuovere il dialogo tra parti sociali, datoriali, istituzioni e università, sull'attuale situazione occupazionale in provincia di Brescia e sulle opportunità di rilancio di settori produttivi dell'economia locale che rappresentano l'eccellenza del tessuto bresciano e che possono, nonostante la crisi, contribuire a definire una nuova geografia del lavoro locale con la creazione di buona occupazione.

Le relazioni. Il convegno sarà arricchito dalle relazioni dei professori Albertini e Marelli della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Brescia, tese ad indagare le prospettive future e le dinamiche locali.

Ne discuteranno durante la mattinata il vice presidente della Camera di Commercio, i se-

gretari generali di Cgil, Cisl e Uil, i presidenti di Aib, Apindustria, Concooperative e Confartigianato. Atelier Europeo, in una prospettiva europea ispirata agli obiettivi fissati dalla Strategia Europea per l'occupazione "Europa 2020", intende stimolare e sostenere proposte di sviluppo secondo un approccio partecipativo, fino alla costituzione di un forum permanente per l'innovazione sociale bresciano.

Le proposte di sviluppo potranno trovare una sponda, da qui al 2020, nei programmi di finanziamento europeo dedicati. L'EaSI si sostanzia in tre diverse parti secondo intenti diversi: Progress, con l'obiettivo di produrre analisi comparati-

ve scambi di informazioni; Eures, che invece ha come obiettivi garantire la trasparenza delle offerte di lavoro e attuare dei servizi di reclutamento e collocamento dei lavoratori basati sulla compensazione delle offerte e domande di lavoro in tutta l'Ue; «Microfinanza e imprenditoria sociale», infine, destinata a facilitare l'accesso al microcredito per le persone in difficoltà - disoccupate o a rischio - e le micro-imprese. Fra le micro-imprese vengono contemplate anche le imprese sociali, ad oggi oggetto di riforma nel nostro Paese. //

Al centro del confronto il programma dell'Ue denominato EaSI

### «Ma che musica, maestro»: dall'Ue 70mila euro per le note

Diversi progetti bresciani curati da AE sono stati approvati nell'ultimo mese.

Settantamila euro su un progetto da centoventimila allo scopo di utilizzare la musica come veicolo di partecipazione e pluralismo all'interno del Comune di Palazzolo sull'Oglio; questo il finanziamento concesso da Fondazione Cariplo al progetto «Casa della musica» a valere sul bando «Protagonismo culturale dei cittadini».

Il progetto, seguito da Alberto Marzoni, è stato presentato

dal Corpo Musicale di Palazzolo, in rete con il Comune, il Centro artistico e l'associazione Amici della musica.

Le azioni progettate tendono a tre diversi tipi di risultati: aumentare la partecipazione, sia di italiani che di stranieri, a corsi ed eventi culturali all'interno della nuova sede con l'apertura di un'audioteca e di una biblioteca; creare una band multi-etnica giovanile favorendo gli scambi culturali; aumentare la platea dei fruitori rendendo gratuiti per un anno i corsi organizzati dal Corpo Musicale.



Il futuro. I domani visti con l'Ue



I fondatori. Il giorno della istituzione di Atelier Europeo

CONVEGNO  
Navigando acque difficili:  
lavoro, impresa  
e buona occupazione

19 Giugno 2015 - 9,30 / 12,30  
BREND Palazzo Martinengo Colleoni (Ex Tribunale)  
Via Moretto 78, Brescia

Il convegno. «Navigando acque difficili: lavoro, impresa e buona occupazione», il convegno che si terrà domani



### A margine della cronaca Non delegittimiamo il volontariato

La magistratura bresciana ha messo sotto indagine i vertici dell'Asl e, in misure diverse, i legali rappresentanti di 24 associazioni che si occupano di trasporto sanitario per dialettizzati. Riferite agli anni 2011, 2012 e metà 2013, le accuse sono pesanti: rimborsi chilometrici gonfiati e viaggi non effettuati. Ci auguriamo che l'esito delle indagini chiariscano se vi sono responsabilità o solo diversa interpretazione della normativa vigente. Ciò che spiace immensamente è che nell'occhio del ciclone

ancora una volta finisca il volontariato. Per chi non vive dentro le associazioni è difficile distinguere il ruolo di ciascuna figura che opera nelle stesse. Sia chiaro, i volontari operano gratuitamente, e possono ricevere solo rimborsi spese debitamente documentate. Non si può e non si deve fare confusione. Se per caso si sono verificate irregolarità, ma continuiamo ad essere garantisti fino alla fine, queste non sono assolutamente addebitabili ai volontari. I dati Istat



più aggiornati ci dicono che sono 113mila i bresciani che fanno del volontariato. Solo nella città di Brescia sono censite 121 organizzazioni non profit con 4081 volontari (dati Socialis). Il volontariato organizzato o informale è una realtà indispensabile al funzionamento dei servizi, pubblici e privati, della nostra società. Il prestigio dello stesso, ampiamente riconosciuto a tutti i livelli, deve essere tutelato senza tentennamenti. Noi intendiamo farlo oggi come sempre.

#### CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

#### REGIONE LOMBARDA

DI NICOLA MIGLIORATI

Appello Volontari alla ricerca di lavoro

# Riscoprire il valore del servire

Il servizio gratuito alla comunità è un grande valore del volontariato organizzato, individuale o spontaneo che sia, un modo per sentirsi cittadini responsabili

DI URBANO GEROLA

**V**olontari alla ricerca di lavoro. Non che ai volontari manchino cose da fare, ma il lavoro manca ai disoccupati e, con il lavoro, mancano le risorse per sostenere se stessi e le loro famiglie. Manca, come spesso ripete papa Francesco, la dignità. Non sto proponendo ai volontari di trasformarsi tutti in imprenditori, sto suggerendo loro di osservare se nei luoghi che frequentano o conoscono, pubblici o privati, chiusi, come abitazioni o istituti, o aperti come cortili, parchi, strade, piazze non si scorgano opportunità di piccoli la-

vori anche temporanei o sussidiari. Le parrocchie, gli oratori, le Case di riposo possono avere necessità di manutenzione straordinaria, di vigilanza o presidio. Mantenere il decoro, salvaguardare il ricco patrimonio ambientale, artistico, culturale, ampiamente diffuso su tutto il territorio della nostra provincia, renderlo fruibile, deve essere obiettivo di una società civile che intende mantenere memoria di se stessa e traghettarsi verso il futuro. Obiettivo che forse non è stato sufficientemente considerato. Quante chiese, piccoli musei, parchi archeologici sono chiusi per molte ore al giorno, o periodi settimanali? La risposta è certamente facile: mancano i soldi sia ai privati sia alle istituzioni. Par-

zialmente vero perché poi le stesse istituzioni civili o religiose nonché le associazioni benefiche, i soldi li spendono in assistenza. E inoltre vi è sempre la risorsa dei volontari ai quali possiamo chiedere di sopprimere gratuitamente a tutte le esigenze. Il servizio gratuito alla comunità è un grande valore del volontariato organizzato, individuale o spontaneo che sia. Un modo per sentirsi cittadini responsabili. Tuttavia vi sono momenti nei quali è necessario interrogarsi profondamente. La mia, la nostra attività, sta togliendo possibilità di piccoli guadagni a chi vive nella necessità? In questo caso la generosità del cuore deve lasciare spazio alla razionalità dell'intelligenza.

Il volontariato alle richieste di prestazioni deve sapere opporre anche dei no motivati. Esperienze positive ve ne sono, si tratta di diffonderle, magari utilizzando uno strumento quale l'Associazione Dignità e Lavoro. Che buona cosa sarebbe vedere tutte le associazioni di un Comune incontrarsi e, insieme, indipendentemente dall'ambito del loro servizio o interesse, affrontare il tema del lavoro per chi non ce l'ha e dei lavori possibili da offrire loro e delle forme di recupero di danaro da destinare a questo scopo. Un lavoro di rete eccezionale per scopi molto nobili. La dimostrazione che la solidarietà fa superare gli interessi ed il prestigio delle singole organizzazioni per lasciare spazio al servizio alla Comunità nelle persone più meritevoli di attenzione.



### Scadono i termini

#### Registri associazioni: ultima chiamata

Ultima chiamata per le organizzazioni di volontariato, le associazioni senza scopo di lucro, quelle di promozione sociale, di solidarietà familiare e i Centri di aiuto alla vita: il 30 giugno si chiude il tempo utile per accedere al sito di Regione Lombardia [www.registriassociazioni.servizi.it](http://www.registriassociazioni.servizi.it) e provvedere alla compilazione della "Scheda per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione ai registri", con riferimento all'attività svolta nel 2014. Dai controlli effettuati al Csv risultano ancora molte le associazioni in difetto; la scheda si può completare solo online e l'omessa compilazione comporta la cancellazione dagli appositi Registri regionali e provinciali, con conseguente perdita dei benefici (compreso il 5 per mille e la possibilità di rilasciare ricevute fiscalmente detraibili ai donatori). Non ci sarà una proroga e quindi rimangono cinque giorni per adempiere a questa importante scadenza che riguarda tutte le associazioni citate più sopra,

iscritte ai registri, con esclusione di quelle realtà che hanno completato l'iscrizione nel corso del 2015. Il 30 giugno coincide anche con un'altra scadenza: l'ultima del tortuoso percorso che porta gli enti beneficiari del 5 per mille a perfezionare la loro pratica di accreditamento all'elenco dei destinatari. Tutte quelle associazioni che hanno compilato la pratica di iscrizione entro il 7 maggio devono infatti ricordarsi di spedire, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate (via Manni 25, Milano), una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la persistenza dei requisiti che danno diritto all'iscrizione. Alla dichiarazione deve essere allegata una copia del documento di identità del rappresentante legale. Senza quest'ultima raccomandata da spedire entro il prossimo martedì sarà impossibile ricevere il 5 per mille.

VOLONTARIALL'OPERA





**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

## SERVIZIO CIVILE

### Mille posti a disposizione: ecco il bando straordinario

Arriva, straordinaria, la carica dei mille. E' stato infatti pubblicato, sul sito internet del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, il bando straordinario per la selezione di 985 volontari da avviare al servizio nel corso di quest'anno, di cui: 823 da avviare nei progetti di servizio civile nazionale volti all'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili in Italia; 12 da avviare nel progetto «Ambiente e dintorni» relativo al bando ordinario 2014/2015 e rivalutato dalla Regione Sicilia a seguito di riesame; 4 da avviare nel progetto autofinanziato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e 146 da destinare alla realizzazione dei progetti autofinanziati dal Ministero dell'Interno-Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

Sulla città di Brescia sono stati approvati tre diversi progetti fra cui i candidati possono scegliere: «Autonomamente insieme», presentato dall'Unione Italiana

dei Ciechi e degli Ipovedenti, e due: «L'accordo di integrazione: un impegno reciproco» e «Immigrazione il valore dell'accoglienza e dell'integrazione». L'acquisto della cittadinanza italiana», invece presentati dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno.

Quanto a questo tipo di progetti autofinanziati l'onorevole Bobba ha evidenziato con soddisfazione che «Si tratta della prima attuazione degli Accordi di programma sottoscritti con alcune Amministrazioni dello Stato; accordi che rivestono un particolare valore simbolico in quanto i valori della cultura, della legalità, dell'accoglienza e dell'inclusione, contenuti nei progetti del Ministero dell'Interno-Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione rappresentano le basi per la costruzione di una società più inclusiva e più capace di valorizzare le potenzialità dei giovani».



La domanda di partecipazione va inviata direttamente all'ente capofila che realizza il progetto prescelto all'indirizzo indicato sul sito internet dell'ente stesso, entro le ore 14 del 31 luglio 2015; è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile nazionale, da scegliere tra i progetti inseriti nel bando pubblicato su [www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it](http://www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it)

**Nicola Migliorati**

## LOTTERIA

### Con i biglietti Volottery si gioca e si dà un aiuto

Finanziare la propria associazione attraverso l'organizzazione di una lotteria: una metodologia usata da molti, ma che spesso nasconde insidie burocratiche.

Il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia si fa promotore di Volottery, la lotteria del volontariato a livello provinciale, che supporterà tutte le associazioni che si impegneranno nella vendita dei biglietti. Vediamo più nel dettaglio in cosa consiste: il CSV organizza, come ormai di consueto, una grande lotteria di fine anno le cui estrazioni si terranno durante la Festa dedicata a tutti i volontari, fissata ogni anno ad inizio dicembre. Il CSV si fa carico di tutta la parte burocratica e organizzativa della lotteria permettendo poi alle organizzazioni di «dottare» la lotteria. Sono stati stampati 20mila biglietti che da questi giorni sono in vendita sul territorio della provincia al costo di 1 euro cadauno. Il ricavato servirà a sostenere le tante attività organizzate sul territorio e, per metà, le associazioni che si renderanno disponibili nella distribuzione



dei tagliandi. L'invito ora è quindi rivolto alle associazioni: chi intende distribuire i tagliandi può contattare il CSV allo 0302284900 (informazioni sul sito [www.volottery.it](http://www.volottery.it)). Sono diverse le associazioni che lo scorso anno si sono impegnate nella vendita dei biglietti nei propri quartieri o comuni di riferimento ottenendo dei fondi per sostenere le proprie iniziative. I premi (un week-end per due persone nelle capitali europee il primo) sono stati messi a disposizione da alcuni privati e realtà associative della città e della provincia.

## LA MOSTRA

### Casa Industria fa spazio ai «Colori della musica»

Lo scorso venerdì nella sala del Cammino di Casa Industria, a Brescia, è stata inaugurata la mostra «I colori della musica». Si tratta di opere realizzate dagli allievi nei corsi della scuola d'arte dell'AAB 2014-15. L'evento, promosso in collaborazione con Casa Industria Onlus, rientra nelle iniziative dell'AAB per portare le esposizioni all'esterno allo scopo di coinvolgere anche quel pubblico che normalmente non frequenta i tradizionali luoghi deputati alle

arti visive. L'AAB tradizionalmente, fin dai tempi della sua fondazione, gestisce una prestigiosa scuola molto apprezzata e frequentata per la sua serietà, in cui hanno insegnato autorevoli rappresentanti dell'arte bresciana e si sono formate numerose generazioni di artisti locali. Quest'anno la scuola ha raggiunto il ragguardevole traguardo dei settant'anni di vita, essendo stata avviata nello stesso anno di fondazione dell'AAB nel 1945.

## ASSOCIAZIONI

### A Mompiano è festa

Venerdì scorso ha preso il via un appuntamento rivolto a tutte le associazioni che si concluderà domenica 19 luglio: si tratta di «Associazioni in festa a Mompiano», al Parco Castelli di Brescia. Si tratta di un'iniziativa organizzata dalla Proloco Mompiano in collaborazione con le associazioni del territorio, il Centro Servizi per il Volontariato e il Co-

mune di Brescia. Un'occasione gradevole per conoscere le numerose realtà impegnate quotidianamente nel volontariato e condividere una serata in compagnia con spettacoli, giochi, musica. Per maggiori dettagli e conoscere il programma di ogni serata è attiva anche la pagina Facebook dedicata a «Associazioni in Festa Mompiano».



### Brescia Servizio civile: cinque posti all'Unione italiana dei ciechi

L'Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus - Sezione provinciale di Brescia in relazione al "Bando di selezione per complessivi 985 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia di cui: 823 per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, 150 relativi ai progetti autofinanziati e 12 in un progetto approvato dalla Regione Siciliana" pubblicato sul sito [www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it) lo scorso primo di luglio,

mette a concorso cinque posti per cinque volontari da destinare alla realizzazione del progetto denominato "Autonomamente insieme - Brescia". I posti disponibili sono destinati allo svolgimento di attività di accompagnamento ad personam, con i mezzi pubblici, nel territorio della provincia di Brescia, di ciechi civili, due dei quali sono residenti rispettivamente nei comuni di Cividate Camuno e Breno. Le domande dovranno pervenire



entro il termine perentorio delle ore 14 di venerdì 31 luglio presso gli uffici dell'Unione Italiana ciechi e ipovedenti onlus sezione di Brescia (in via Divisione Tridentina n. 54 a Brescia). È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile nazionale, da scegliere tra i progetti inseriti nel bando. Per i criteri di selezione si rimanda alla sintesi del progetto pubblicata sul sito [www.uicbs.it](http://www.uicbs.it).

#### CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO



VOLONTARI IN AZIONE

Riflessioni Il volontariato in estate

## Diffondere la cultura del dono

Anche questo è un tempo propizio per mettere al centro dell'impegno i più deboli

DI URBANO GEROLA

Il volontariato è una via privilegiata per la crescita di persone solidali e capaci di impegno responsabile, per dare un senso alla propria vita. Estate, tempo di vacanze e di meritato riposo per tutti, ma molti, troppi non possono godersene. Lo meritano i lavoratori, gli studenti e gli insegnanti, le casalinghe, gli amministratori ed i politici seri ed onesti, gli operatori sociali e pastorali. Lo meriterebbero più di tutti le persone e le famiglie che vivono situazioni di disagio e povertà. Lo meriterebbero ma non se lo possono permettere perché ogni giorno, in ogni stagione sono impegnate ad "inventarsi" come sopravvivere, anche nei periodi nei quali le consuete reti di sicurez-

za sono in ferie. Eppure dentro questa società egoista e spesso litigiosa, continua a muoversi il vasto mondo del volontariato, individuale, spontaneo, informale e soprattutto organizzato. Persone ed associazioni che non si limitano alle lamentele e proteste per le ingiustizie e disuguaglianze sociali, ma mettono al centro della loro attenzione il benessere dell'intera società cominciando dai più deboli. Perché lo fanno, chi glielo fa fare? Domanda intrigante alla quale trovo una risposta convincente nelle parole senza tempo scritte da don Primo Mazzolari. "Ci impegnano noi e non gli altri, né chi sta in alto né chi sta in basso, né chi crede né chi non crede. (...) Ci impegnano senza pretendere che altri s'impegnino, senza disimpegnarci perché altri non s'impegnano.

Ci impegnano perché non potremmo non impegnarci. C'è qualcuno o qualche cosa in noi, un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia, più forte di noi stessi. Ci impegniamo per trovare un senso alla vita, a questa vita, alla nostra vita. (...) L'impegno è sempre una fatica ma se sorretto da valori profondi e ben motivato si trasforma in "senso", in serenità, in gioia. Non vivo inutilmente. Qui si apre uno spazio per tutti gli educatori: diffondere la cultura del dono, formare senza stancarsi, testimoniare con la vita, trasmettere i valori civili e religiosi che stanno alla base della nostra società. Aprire spazi oltre gli stretti orizzonti del proprio gruppo, della parrocchia, del proprio oratorio sono azioni essenziali per aiutare giovani e adulti a costruire o ricostruire un mondo più fraterno.

#### BREVE

DI NICOLA MIGLIORATI

### Concorso La solidarietà che abita a scuola

Anche quest'anno - ed è ormai la quinta edizione - il Centro servizi per il volontariato di Brescia promuove il concorso "La solidarietà che abita a scuola" che impegnerà da settembre le scuole primarie e secondarie di primo grado: ogni classe potrà partecipare con una sola opera collettiva, nella forma espressiva che riterrà più opportuna. Un concorso che ormai da anni porta insegnanti ed alunni a riflettere sul tema della solidarietà e che offre in premio dei buoni acquisto spendibili dalle scuole per l'acquisto di materiale didattico.

Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni: volontariato come espressione di solidarietà, di dono e gratuità; come espressione di rispetto per l'altro e di cittadinanza attiva; volontariato come atteggiamento di accoglienza dell'altro e di promozione dei diritti di tutte le persone; volontariato come testimonianza di non-discriminazione e di non-violenza; volontariato come affermazione

di uno sviluppo sostenibile e di democrazia partecipativa. Le classi potranno presentare gli elaborati più diversi; possono essere inoltrate opere grafiche, pittoriche, fotografiche, informatiche o digitali, brani musicali, favole, racconti, ricerche, video clip, articoli. In questi anni i lavori recapitati al Csv sono stati i più disparati e, cosa di maggior importanza, frutto di un percorso ragionato ed elaborato che ha portato bambini e ragazzi (grazie alla disponibilità degli insegnanti) a confrontarsi sui temi della solidarietà, declinata nei modi più diversi nel vivere quotidiano degli alunni. Le opere vincitrici del concorso (ne verranno premiate 8) saranno esposte durante la festa per la Giornata internazionale del volontariato, venerdì 4 dicembre, presso la sede di Confortagianato in via Orzinuovi, 28 a Brescia. Per maggiori informazioni sul concorso e per leggere il regolamento è possibile accedere al sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) oppure contattare Anna Tomasoni o Paola Sottile presso la sede del Csv, al numero telefonico 0302284900.



28 luglio 2015



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** info@csvbs.it - www.csvbs.it

**IL CONCORSO**

## Torna «La solidarietà che abita a scuola»

Anche quest'anno - ed è ormai la quinta edizione - il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia promuove il concorso «La solidarietà che abita a scuola» che impegnerà da settembre le scuole primarie e secondarie di primo grado: ogni classe potrà partecipare con una sola opera collettiva, nella forma espressiva che riterrà più opportuna. Un concorso che ormai da anni porta insegnanti ed alunni a riflettere sul tema della solidarietà e che offre in premio dei buoni acquisto spendibili dalle scuole per l'acquisto di materiale didattico.

Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni: volontariato come espressione di solidarietà, di dono e gratuità; come espressione di rispetto per l'altro e di cittadinanza attiva; volontariato come atteggiamento di accoglienza dell'altro e di promozione dei diritti di tutte le persone; volontariato come testimonianza di non-discriminazio-



La moderna sede del Csv di Brescia, in via Emilio Salgari 43

ne e di non-violenza; volontariato come affermazione di uno sviluppo sostenibile e di democrazia partecipativa. Le classi potranno presentare gli elaborati più diversi; possono essere inoltre opere grafiche, pittoriche o fotografiche, informatiche o digitali, brani musicali, favole, racconti, ricerche, video clip, articoli. In questi anni i lavori recapitati al Csv sono stati i più disparati e, cosa di maggior importanza, frutto di un percorso ragionato ed elaborato che ha portato bambini e ragazzi (grazie alla disponibilità degli insegnanti) a confrontar-

si sui temi della solidarietà, declinata nei modi più diversi nel vivere quotidiano degli alunni. Le opere vincitrici del concorso (ne verranno premiate 8) saranno esposte durante la festa per la Giornata Internazionale del Volontariato, venerdì 4 dicembre, nella sede di Confartigianato in via Orzinuovi, 28 a Brescia. Per maggiori informazioni sul concorso e per leggere il regolamento è possibile accedere al sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) oppure contattare Anna Tomasonio Paola Sottile presso la sede del Csv, al numero telefonico 0302284900.

**IL BILANCIO**

## Le sfide? Formazione e apprendimento

In autunno il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia riporrà il proprio calendario formativo. Un menù composto da diversi percorsi dedicati ai volontari bresciani, volti all'apprendimento di competenze tecniche e valoriali: come amministrare un'associazione, come utilizzare in maniera proficua gli strumenti del web, ma anche lezioni sulle tecniche per gestire un gruppo o incontri per conoscere le opportunità del volontariato di casa nostra.

Il sistema nazionale del Csv, infatti, ha pubblicato i dati annuali della formazione erogata: stando ai Report delle attività dei Centri di Servizio per il Volontariato anno 2013 di Csv/Net, tutti i Csv lavorano su quest'area specifica e nel 2013 hanno organizzato oltre 2 mila iniziative formative, con più di 45 mila partecipanti e quasi 10 mila organizzazioni, per un totale di 29.798 ore di formazione.

In generale, l'offerta formativa del Csv può essere suddivisa in attività organizzate e gestite direttamente dai Centri per le organizzazioni di volontariato (Ocv) e in iniziative di formazione delle Ocv, sostenute dai Csv, rivolte alle associazioni del

territorio in base a specifici bisogni.

Il presidente nazionale Stefano Tabò ha parlato del sistema Csv come di «un sistema che cresce con le esigenze delle associazioni e che fa della formazione, dell'accompagnamento e della promozione del volontariato un impegno imprescindibile. Lo dimostrano i dati presentati nelle pagine del Report: nonostante un ulteriore calo delle risorse attribuite al sistema (-14% rispetto al 2012), solo nel 2013 i Csv hanno sostenuto con i propri servizi oltre 43 mila organizzazioni e 23.364 cittadini; hanno promosso 5.576 interventi a favore del volontariato, hanno fatto conoscere a 154.492 studenti le opportunità che il volontariato offre loro in termini di crescita personale e professionale; hanno erogato 29.708 ore di formazione, con 12.981 servizi di orientamento, e hanno messo a disposizione 38 mila metri quadrati di spazi, di cui 15.823 solo alle organizzazioni di volontariato, per la realizzazione delle loro attività. I Csv nel 2013 hanno inoltre offerto 85.667 consulenze, 440.045 servizi logistici e 24.224 servizi legati alla comunicazione».

**PROGETTI INTERNAZIONALI**

## Il Servizio Civile sperimenta l'Europa

A decorrere dallo scorso 22 luglio e fino al prossimo 15 settembre gli enti di servizio civile iscritti all'albo nazionale e agli albi delle Regioni e Province autonome con almeno una sede di attuazione progetto in un Paese dell'Unione Europea, già accreditata alla data di pubblicazione del bando, possono presentare progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi nei Paesi dell'Ue.

La sperimentazione sul campo, coordinata dall'Italia, si svolgerà in tre Paesi: Italia, Francia e Regno Unito. I progetti da sviluppare nei Paesi dell'Unione Europea coinvolgeranno 50 volontari e sono finalizzati alla realizzazione del progetto sperimentale «Internation Volunteering Opportunities for All» (IVO 4 ALL) cofinanziato dall'Unione Europea.

I progetti hanno la finalità di garantire una più ampia partecipazione dei giovani con minori opportunità e dei Neet,



Il presidente Urbano Gerola

l'acronimo inglese utilizzata per indicare persone non impegnate nello studio né nel lavoro né nella formazione.

La durata dell'esperienza per ogni volontario è pari a 6 mesi, di cui 4 mesi in una sede ubicata in un paese dell'Unione Europea e 2 mesi in Italia. Gli enti interessati a saperne di più possono accedere al sito [www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it](http://www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it) e consultare tutta la documentazione necessaria alla presentazione del progetto.



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it**

**NEL PROGRAMMA DI QUEST'ANNO DEL CSV BEN VENTIDUE INIZIATIVE**

## Volontari, l'autunno porta una ricca proposta di corsi

Con l'arrivo dell'autunno ecco il consueto appuntamento con la formazione per i volontari, per le associazioni, per il territorio proposta dal Centro Servizi: tanti corsi diversi per le esigenze formative dell'associazionismo bresciano.

Per questa edizione il menu propone ventidue percorsi divisi in differenti aree tematiche: amministrare l'associazione, organizzare eventi, comunicare, ricercare fondi per l'associazione, orientamento e stare bene nell'associazione. Ognuna di queste aree si compone di ulteriori approfondimenti: si potranno così imparare gli aspetti assicurativi, amministrativi e più burocratici per una corretta gestione dell'organizzazione oppure come gestire una conversazione in pubblico o utilizzare i social network e i siti internet per diffondere le proprie iniziative. Una delle richieste più pressanti riguarda la ricerca di risorse economiche per sostenere le attività ed ecco quindi i corsi «faccia-



mo fundraising», «lotterie, pesche, convenzioni con gli enti pubblici», «bandi da enti erogatori», «dall'idea al progetto, corso base di progettazione», «elaborare il budget del progetto» e «rendicontare un progetto finanziario». Infine alcune serate per orientare le persone interessate rispetto alle diverse associazioni di volontariato bresciano e tre corsi per gestire la sfera motivazionale dei volontari: «gestione dei conflitti», «l'arte dell'ascolto nella relazione di aiuto», «accogliere i volontari e incentivarli a tornare».

I corsi si svolgeranno nella sede (nella foto l'esterno) del

CSV, in via E. Salgari 43/b a Brescia. Per conoscere i programmi e i contenuti di ogni corso basta scaricarli da [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it), area formazione, corsi attivi. È possibile iscriversi compilando il form online, sempre su [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it), area formazione, iscrizione online, entro la data segnalata nel programma di ogni corso.

Tutti i corsi sono gratuiti e sono opportunità offerte ai volontari. Chi si iscrive ad un corso e non si presenta, perderà la possibilità di partecipare ad altre iniziative formative presenti nel programma. Il ventiduesimo corso, «danza e canta l'inglese» si discosta un poco dai precedenti. È realizzato in collaborazione con Atelier Europeo, declinato in dieci appuntamenti serali di approfondimento e miglioramento della lingua inglese, in una modalità che vuole essere coinvolgente e dinamica; in questo caso un contributo di quaranta euro. ● **NICOLA MIGLIORATI**

**GIOVEDÌ E VENERDÌ SI RACCOLGONO LE ADESIONI**

## «Cucina & Amicizia» lezioni e solidarietà

Nelle serate di giovedì 24 e venerdì 25 settembre - dalle 18 alle 20 - sarà possibile iscriversi agli ormai storici corsi cucina e dolceria proposti dall'associazione «Cucina & Amicizia».

Si tratta di un'iniziativa che riscuote abitualmente notevole successo: i partecipanti si attestano a circa 200 ogni anno; a loro si aggiungono gli operatori e insegnanti hobbisti di qualità, tutti provenienti dal «foro» dell'associazione che, con l'assistenza di generosi esperti, donano il loro tempo. Anche per questo autunno la formula organizzativa viene ripetuta: sono proposti due cicli da sei lezioni per il corso di cucina, il lunedì sera dal 12 ottobre al 16 novembre oppure il martedì dal 13 ottobre al 17 novembre, mentre il percorso di dolceria, anch'esso composto da sei incontri, si terrà il giovedì, dal 15 ottobre al 19 novembre.

L'Associazione non ha scopo di lucro; tra i corsi un aiuto economico che le permette di aiutare gli altri. La realtà in cui opera «Cucina &



Amicizia» dà spunti per interventi umanitari a favore di associazioni quali Camper Emergenza. Si realizzano, inoltre, incontri periodici con i ragazzi disabili della Coop. La Mongolfiera, il cui scopo è, tra l'altro, quello di dare loro la possibilità di apprendere alcune regole del cucinare per renderli sufficientemente indipendenti. I corsi si tengono alla Scuola A. Gallo in via Fiero 27 a Brescia dove nelle serate di giovedì e venerdì, come detto, si raccoglieranno le iscrizioni. Maggiori informazioni sono disponibili al numero 333/3389395, oppure all'indirizzo e-mail [maria.tasotto@libero.it](mailto:maria.tasotto@libero.it).

**L'INIZIATIVA DEL CSV**

## «Volottery» supporta il volontariato

Organizzare una lotteria per autofinanziare l'associazione? Una pratica ormai diffusa, ma che deve essere fatta in modo corretto e con le giuste autorizzazioni.

Per facilitare tutte le associazioni della città e della provincia il CSV organizza «Volottery», la lotteria del volontariato a beneficio delle organizzazioni: la burocrazia e le autorizzazioni sono state tutte seguite dal Centro Servizi, così come la raccolta dei premi e l'organizzazione della Festa del Volontariato del 4 dicembre prossimo nel corso della quale si procederà con l'estrazione dei tagliandi vincenti.

L'invito ora è rivolto a tutte le associazioni del territorio: chi intende distribuire i tagliandi (trattenendo cinquanta centesimi su ogni biglietto per finanziare le proprie attività) può contattare il CSV al numero di telefono 030/2284900. Altre informazioni sono disponibili sul sito [www.volottery.it](http://www.volottery.it).

**SULL'OSTEOPOROSI**

## Argento Vivo un incontro a Calvagese

L'associazione «Argento Vivo» di Calvagese della Riviera organizza - venerdì 25 settembre alle 20.30 nella sede di piazza Zanardelli - l'incontro sul tema «Artrosi e osteoporosi, conoscerle per viverle meglio».

Obiettivo dell'iniziativa è informare sugli aspetti caratteristici di queste patologie, i sintomi che le caratterizzano, come si presentano e come approcciarci ad esse per una migliore qualità della vita.

L'incontro è aperto gratuitamente a tutti gli interessati ed è patrocinato dal Comune di Calvagese.

L'associazione «Argento Vivo» da anni si occupa di trasporto sociale, di assistenza infermieristica per piccole visite e misurazione della pressione, di aiutare le persone anziane per il disbrigo di pratiche amministrative e di organizzare attività sociali, culturali e ricreative in genere, rivolte anche ad altre fasce della popolazione. ●



### Concorso La solidarietà abita a scuola

Con l'inizio delle attività scolastiche entrerà nel vivo il concorso "La solidarietà che abita a scuola" che impegnerà le primarie e secondarie di primo grado: ogni classe potrà partecipare con una sola opera collettiva, nella forma espressiva che riterrà più opportuna. Un concorso che ormai da anni porta insegnanti ed alunni a riflettere sul tema della solidarietà e che offre in premio dei buoni acquisto spendibili dalle scuole per l'acquisto di materiale didattico.

Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni: volontariato come espressione di solidarietà, di dono e gratuità; come espressione di rispetto per l'altro e di cittadinanza attiva; volontariato come atteggiamento di accoglienza dell'altro e di promozione dei diritti di tutte le persone; volontariato come testimonianza di non-discriminazione e di non-violenza. Le classi potranno presentare gli elaborati più diversi. Le opere



vincitrici del concorso (ne verranno premiate 8) saranno esposte durante la festa per la Giornata internazionale del volontariato, venerdì 4 dicembre, presso la sede di Confartigianato in via Orzinuovi, 28 a Brescia. Per maggiori informazioni sul concorso e per leggere il regolamento è possibile accedere al sito [www.csvs.it](http://www.csvs.it) oppure contattare Anna Tomasoni o Paola Sottile presso la sede del Csv, al numero telefonico 030/2284900.

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

## INIZIATIVE

DI NICOLA MIGLIORATI

**Proposte** Occorre fare chiarezza su quanto prevede la "Sblocca Italia"

# Volontariato e pubblica utilità

Alcuni Comuni stanno pensando all'istituzione di un albo di "cittadinanza attiva" per chi si prende cura dei beni pubblici in cambio di una riduzione delle imposte locali

DI URBANO GEROLA

**A**lcuni Comuni, dinnanzi alla mancanza di risorse per un'adeguata manutenzione dell'ambiente, stanno proponendo la costituzione di un albo di volontariato civico, chiamato cittadinanza attiva o con altre denominazioni. A quest'albo dovrebbero iscriversi cittadini disponibili a curare l'ambiente o altri beni pubblici in cambio di una riduzione di tasse comunali.

L'articolo 24 della legge "Sblocca Italia" dà una copertura legale a queste iniziative, tuttavia così come sono proposte meritano alcune considerazioni e una proposta. Sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della propria comunità è certamente cosa meritevole. Sentirsi parte attiva e corresponsabile del proprio paese, città o quartiere che sia, dovrebbe essere un sentimento condiviso. Sappiamo che non è più così. Tuttavia chiamare volontari coloro che aderiscono a iniziative di lavori di interesse pubblico senza altra specificazione, genera un po' di confusione. Il volontariato si caratterizza per l'assoluta gratuità del proprio operato. Fare lavori in cambio di riduzione di tasse non è più prestazione gratuita, quindi fuori dall'ambito del volontariato. È pure certo che chi aderisce a questo invito difficilmente maturerà l'idea di un impegno civico fine a se stesso. Forse non è un caso che lo stesso



VOLONTARI ALL'OPERA NEI COMUNI

articolo di legge preveda che "Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute". Cioè di organizzazioni che hanno già nella propria missione un impegno civico a favore della comunità o dei propri associati.

A proposito delle associazioni, è bene che le stesse non facciano attività che tolgano lavoro ad altri e quindi possibilità di reddito a chi ne ha bisogno. La mancanza di risorse delle amministrazioni comunali è un

dato assodato. Pertanto può essere quasi inevitabile lasciare il patrimonio pubblico ambientale o edilizio nell'incuria e al degrado. Messo il tema in questi termini la scelta delle amministrazioni pare azzeccata: riduciamo le tasse a qualcuno che svolge ciò che noi non possiamo più pagare. È la sola ipotesi possibile? Quanti soldi di mancato introito erariale prevedono i Comuni interessati. Certo qualche conto o previsione l'avranno fatta. Orbene, anziché rinunciare a quella parte di gettito, i Comuni in collaborazione con soggetti del terzo settore potrebbero destinare la stessa cifra per far lavorare i disoccupati del proprio territorio. Alcune amministrazioni hanno già preso questo indirizzo aderendo al progetto "Dignità e Lavoro". Progetto promosso dal Forum del Terzo settore e dal Centro servizi volontariato e, ad oggi, sostenuto dalla Fondazione della Comunità Bresciana, dalla Congrega della Carità apostolica, dalle cooperative la Mongolfiera, Cerro Torre, il Sol.Co, dalle associazioni Mandacari e A-cil, dalle Fondazioni Asm e Banca San Paolo.

Sono state 96 le persone che in un anno attraverso il sistema dei voucher hanno avuto possibilità di sostegno economico mantenendo integra la loro dignità di persone. È un'alternativa che ci permettiamo di suggerire a tutte le Amministrazioni. L'associazione "Dignità e Lavoro" - [www.dignitalelavoro.it](http://www.dignitalelavoro.it) - mette a disposizione la propria esperienza e le competenze necessarie.

**Fare lavori in cambio di riduzione di tasse non è più prestazione gratuita, quindi fuori dall'ambito del volontariato**

## Online

### Le linee-indirizzo per i progetti sperimentali

Il ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha pubblicato le "Linee di indirizzo" relative al 2015 per la presentazione dei progetti sperimentali di volontariato finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi della legge 266/91. I progetti possono essere presentati da singole Organizzazioni di volontariato (Odv) costituite da almeno due anni e regolarmente iscritte ai registri regionali del volontariato. La presentazione della richiesta del contributo deve avvenire entro le 12 del 23 settembre prossimo esclusivamente tramite la piattaforma informatica (<http://www.direttiva266.it>) realizzata da Csvn per il ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Le disponibilità finanziarie ammontano a 2 milioni di euro che saranno impiegati per la realizzazione di progetti che dovranno avere un costo massimo di 20 mila euro. Anche quest'anno le organizzazioni di volontariato richiedenti il contributo potranno inserire come quota parte del costo a loro carico - pari al 10% del costo complessivo del progetto - "la valorizzazione

delle attività di volontariato", quantificabile come la stima figurativa del corrispondente costo reale se il progetto fosse svolto da lavoratori invece che da volontari. Sono molto ampi gli ambiti di azione su cui è possibile presentare progetti: nel testo di quest'anno sono stati meglio specificati alcuni ambiti d'azione: 1) promozione della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; 2) accoglienza e reinserimento sociale di soggetti svantaggiati, anche con riferimento ai migranti, profughi e rifugiati; 3) fragilità, marginalità ed esclusione sociale; 4) tutela, sviluppo e valorizzazione dei beni comuni; 5) prevenzione e contrasto delle dipendenze, inclusa la ludopatia. È stato poi elevato a 20/100 il punteggio minimo che i progetti dovranno conseguire per risultare ammissibili al contributo (nei limiti delle risorse complessivamente disponibili). Per ulteriori informazioni: Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese Divisione II, Tel. 06.4683.4046 - 4091, e-mail: [direttiva266@lavoro.gov.it](mailto:direttiva266@lavoro.gov.it).



## VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.c.omm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. e-mail info@brescia.volontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di **Nicola Migliorati**

### Vuoi fare volontariato? Ecco l'orientamento

#### Per scegliere

■ Cerchi un'associazione in cui fare volontariato? La tua associazione cerca persone disponibili a dare una mano? Il Csv può essere d'aiuto per entrambe le esigenze.

L'attività di orientamento offre la possibilità di avvicinarsi al mondo del volontariato e dell'associazionismo: oltre a fornire informazioni generali, l'aspirante volontario può usufruire di un colloquio persona-



**Opzioni.** Tante le forme di volontariato possibili, per ogni età

lizzato di orientamento per capire le attitudini, le preferenze ed essere indirizzato verso le associazioni in cui il suo apporto potrebbe rivelarsi più utile.

Allo stesso modo il Centro raccoglie le segnalazioni delle organizzazioni che sono alla ricerca di nuovi volontari per favorire la conoscenza e il contatto fra la domanda e l'offerta di impegno e entusiasmo. Il servizio viene svolto ogni giorno, su appuntamento, nella sede di via Salgari 43b. Sono poi organizzati due sportelli appositi: uno per ragazzi e uno per pensionati. Lo sportello per i giovani è aperto presso l'Informagiovani in via S. Faustino, il martedì dalle 17 alle 19; il martedì del Csv è pronto a dare informazioni sul mondo dell'asso-

ciamento. All'Informagiovani i ragazzi cercano possibilità di occupazione, di esperienze utili per costruirsi il presente e il futuro e fra queste può rientrare anche un impegno di servizio civile o di altro tipo in un'associazione.

Lo sportello per pensionati è invece attivo il martedì mattina e il venerdì pomeriggio nella sede del Csv ed è dedicato a tutte quelle persone che stanno per andare in pensione o che sono già in pensione e vogliono dedicare parte del loro tempo in organizzazioni di volontariato della zona. Attraverso il sito e propri canali comunicativi il Csv fa poi da cassa di risonanza agli avvisi di ricerca volontari da parte delle associazioni. //

### Per il Servizio civile è tempo di progetti

#### Le scadenze

■ Pubblicato sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale l'avviso per la presentazione di progetti di servizio civile nazionale.

Dal 1° settembre e fino alle ore 14 del 15 ottobre 2015 gli enti di Servizio civile iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome possono presentare progetti di Servizio civile nazionale da rea-

lizzarsi sia in Italia che all'estero, da finanziare con le risorse relative all'anno 2016. In questa fase non entrano in gioco i ragazzi, ma le associazioni e gli enti che propongono i progetti, da redigere ed inviare secondo le specifiche enunciate dal bando.

Fra questi progetti una parte verrà finanziata ed i giovani interessati al Servizio Civile saranno successivamente chiamati a decidere, secondo le proprie preferenze e attitudini, in quali richiedere di impegnarsi. //

## Csv verso il rinnovo delle cariche «Occasione per riflettere su di noi»

### Il presidente Gerola: «Un volontariato che voglia essere protagonista deve sapersi aggiornare»

#### Prospettive



**Domani.** Il futuro è tutto da scrivere

■ Tra pochi giorni verrà comunicato l'avvio delle procedure elettorali per il rinnovo del consiglio direttivo del Csv di Brescia.

Un appuntamento che il 14 novembre vedrà impegnate le 146 associazioni che compongono la base sociale dell'Associazione Csv. Un numero consistente e in crescita - nel 2009 erano 63 - esplicito di un crescente interesse e di un esplicito riconoscimento del ruolo assunto dal nostro Centro Servizi da parte del volontariato bresciano.

Una situazione che fa piacere a chi ha contribuito alla gestione del Csv in questi anni, ma che consegna maggiori responsabilità alla futura dirigenza.

In questo contesto non va dimenticato che tutto il sistema del Terzo settore e i Csv sono in fase di riforma e riorganizzazione. Un riordino che può portare a maggiori competenze e possibilità di svolgere attività finora lasciate alla fantasia innovativa e alla buona volontà dei dirigenti, ancorché talvolta frenati dall'organo di controllo.

Un tema che non può mancare nella nostra riflessione riguarda il ruolo che il volontariato deve assumere di fronte ai profondi mutamenti della società.

Il volontariato organizzato si è sviluppato nei primi Anni '80. Da allora ha saputo rispondere in modo efficace ai bisogni che via via stavano presentandosi, divenendo elemento indispensabile nel contesto sociale.

Oggi il mondo sta cambiando: basta pensare al fenomeno migratorio, non transitorio ma sempre più strutturale e agente di trasformazione della società, o ai fenomeni ambientali e della globalizzazione. Nuove situazioni, nuovi problemi e nuove possibilità.

Orbene il volontariato non può essere un soggetto che si limiti a rispondere alle emergenze, a servire subendo passivamente gli eventi. Il volontario, portatore di valori sociali alti e immutabili, deve essere un agente attivo nei processi di trasformazione sociale anche delle piccole comunità. Agente capace di rigenerare, di ricostruire comunità accoglienti e

inclusive per tutti, comunità fraterne.

L'attuale conflittualità e disgregazione non porta e non porterà benefici a nessuno. Per giocare questo ruolo il volontariato necessita di sempre maggiori competenze e organizzazione.

Ha bisogno di strutture di sostegno forti ed efficienti, di Centri di Servizi che non si limitino a svolgere in modo tradizionale le funzioni affidategli dalla legge: per le quali il Csv di Brescia col suo staff è certo un'eccezione, ma che affrontino formazione e promozione con nuove modalità, aggiungendo ulteriori temi e nuove competenze. A queste devono accompagnarsi nuove iniziative che diano forza al sistema

volontariato e l'abitudine a sviluppare in autonomia rapporti sempre più stretti con terzo settore e istituzioni.

Un volontariato che vuole giocare un ruolo da protagonista socio-politico deve affrontare la fatica di aggiornare prima se stesso. Ha bisogno di una classe dirigente, a tutti i livelli, che ci creda, sia preparata e soprattutto vi si dedichi senza risparmio.

Il momento del rinnovo degli organi direttivi del Csv di Brescia è certo un'occasione per riflettere su noi stessi. //

URBANO GEROLA

### Una scheda per le associazioni in vista della programmazione 2016

Il Centro Volontariato di Brescia (Csv) sta avviando la fase di progettazione delle attività per il prossimo anno, e ritiene necessario al proposito procedere ad ascoltare le esigenze di tutte le organizzazioni di volontariato.

Per poter rilevare le criticità e le richieste alla luce dell'esperienza maturata nel corso dell'attività pregressa, il Centro ha pensato di proporre ad ogni associazione una scheda-traccia di riflessione da condividere con il gruppo dell'organizzazione.

La scheda è on line sul sito [www.csvs.it](http://www.csvs.it) ed è pensata per permettere alle associazioni di fornire elementi sulle priorità dei servizi a cui rivolgere maggiori risorse, le criticità rilevate, l'efficacia delle iniziative programmate in questi anni e le idee innovative o esigenze a cui il Centro Servizi può dare risposta, in ottemperanza ai dettami legislativi. La scheda, elaborata con la forma del questionario web, è compilabile direttamente dal sito internet dell'associazione per una più rapida consultazione.



**Si vota.** Appuntamento elettorale in vista per le associazioni che aderiscono al Centro Servizi di Brescia



**Interrogativi.** L'appuntamento delle elezioni, «occasione per riflettere su noi stessi» e per porsi domande



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

### L'APPUNTAMENTO ELETTORALE

## Consiglio direttivo rinnovato per affrontare le nuove sfide

Il prossimo 14 novembre le 146 associazioni che compongono la base sociale dell'Associazione CSV saranno chiamate a votare per il rinnovo del consiglio direttivo del Centro Servizi Volontariato di Brescia. Un Consiglio che sarà impegnato a navigare in un tempo in cui tutto il sistema del Terzo settore (la riforma tragarnerà ad un approdo? Il termine per la presentazione degli emendamenti al Disegno di legge Delega è scaduto ieri) ed i Centri di servizio al volontariato sono in fase di modificazione e riorganizzazione.

Dai testi legislativi e dai conseguenti regolamenti nascerà forse una ridefinizione di compiti, competenze, obiettivi. Pare di capire, seppure in un panorama dubbio e mutevole, che il perimetro verrà allargato aprendo spazi ad attività nuove, finora lasciate alla fantasia innovativa e alla buona volontà dei dirigenti, ancorché talvolta frenati dall'organo di controllo.

I Centri di Servizi sono stati pensati con una legge del 1991: la nascita e la gestione degli stessi sono poi state affidate al volontariato che, con i Centri e grazie ai Centri, è cresciuto, si è professionalizzato, ha guadagnato un ruolo all'interno del panorama sociale.

Un ruolo in continua ridefinizione: il mondo sta cambiando ad una velocità mai conosciuta prima e chi, del mondo si occupa, non può restare indietro.

L'imponente fenomeno migratorio, l'economia impazzita che fa tremare uno Stato per una valutazione ricevuta da un'agenzia straniera, l'ambiente, lo stravolgimento e la messa in discussione di forme familiari che hanno retto la nostra società interrogano su quale possa essere il ruolo di ciascuno all'interno di questo mutamento: sottostare alla marea o cercare di indirizzarla? Il volontariato non può limitarsi a rispondere alle emergenze, a servire subendo passivamente gli eventi. Il

volontariato, portatore di valori sociali alti ed immutabili, deve essere un agente attivo nei processi di trasformazione sociale anche delle piccole comunità. Agente capace di rigenerare, di ricostruire comunità accoglienti ed inclusive per tutti, comunità fraterne.

Accanto ad esso, i Centri di servizio Volontariato dovranno andare oltre ai compiti assegnatigli vent'anni fa, strutturare nuove iniziative che diano forza al sistema volontariato, apportando nuove competenze, allenando l'abitudine a sviluppare in autonomia rapporti sempre più stretti con il terzo settore e le istituzioni non da subalterni, ma da interlocutori seri ed affidabili. Per fare questo c'è bisogno di una classe dirigente, a tutti i livelli, che ci creda, sia preparata e soprattutto vi si dedichi senza risparmio.

Il momento del rinnovo degli organi direttivi del Csv è una tappa importante di questo percorso.

**Nicola Migliorati**

### IL CENSIMENTO

## Rilevare tutti i bisogni per progettare il futuro



L'ingresso della sede di Brescia del Csv, in via Emilio Salgari

Guardare il presente per pensare il futuro. Il Centro Servizi di Brescia sta avviando la fase di progettazione delle attività per il prossimo anno, e ritiene necessario ascoltare le esigenze di tutte le Organizzazioni di Volontariato, utenti e soci del centro stesso.

Per poter rilevare le criticità e le richieste il Centro ha pensato di proporre ad ogni Associazione una scheda-traccia di riflessione da condividere con il gruppo dell'organizzazione.

La scheda è on line sul sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) ed è pensata per permettere alle associazioni di fornire elementi sulle priorità dei servizi a cui rivolgere maggiori risorse, le criti-

rità rilevate, l'efficacia delle iniziative programmate in questi anni e le idee innovative o esigenze a cui il Centro Servizi può dare risposta, in ottemperanza ai dettami legislativi. Quali sono insomma gli aspetti della vita associativa che trovano soddisfazione nei servizi erogati dal CSV e quali invece non hanno ancora una risposta esauriente, perché emergenti nell'ultimo periodo o invece sottovalutati. La scheda, fatta con la forma del questionario web, è compilabile direttamente dal sito internet. Grazie alla partecipazione che le associazioni bresciane vorranno accordare il Centro conta di poter migliorare la propria offerta.

### LA SENTENZA

## Adempimenti: il monito della Cassazione

Una recente sentenza della Corte di Cassazione richiama all'ordine il mondo delle associazioni non profit: gli adempimenti vanno assolti per bene, altrimenti - è stato precisato - decadono i benefici fiscali.

La Corte di Cassazione infatti, con la sentenza numero 16726 del 12 agosto 2015, ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate nei confronti di una associazione non profit che, inadempiente rispetto alla redazione di rendiconto, usufruiva dei benefici fiscali previsti per le Onlus.

La Cassazione ha specificato che «per quanto si debba sempre propendere per una interpretazione non formalistica delle norme statutarie degli enti associativi, al fine di riscontrarli per l'applicazione della normativa sulle Onlus, non si può supporre con tale condivisibile propensione la tesi sostenuta dalla commissione tributaria della Toscana [Ct] in secondo grado aveva accolto le motivazioni a difesa dell'associazione non profi-

ti, che finisce col prescindere del tutto dal rispetto di requisiti formali (antielusivi) rigorosamente stabiliti dalla legge. Codesti requisiti non sono surrogabili con il concreto accertamento di un'osservanza fattuale dei precetti relativi alle modalità di svolgimento dell'attività (...) atteso che la mancanza anche di uno solo dei requisiti detti determina (non solo la cancellazione dall'anagrafe delle Onlus, ma anche e comunque) il venir meno delle condizioni di riconoscimento del regime agevolato».

Il concetto non è nuovo, ma ora assume la forza di una sentenza di Cassazione: gli statuti non servono soltanto per costituire formalmente l'associazione, ma sono la carta principale che indica quali sono le cose da fare, i principi da rispettare, gli adempimenti che ogni anno garantiscono una vita democratica all'associazione e, non da ultimo, ricordano quali sono le spinte morali e la rotta che i soci si sono ripromessi di seguire. **N.M.**

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

### Associazioni in festa a Orzinuovi

■ Domenica 13 settembre per il primo anno si terrà a Orzinuovi la Festa del Volontariato coordinata dal Centro diurno. È uno degli eventi conclusivi del progetto «Associazioni di volontariato in rete, seconda annualità», che ha coinvolto otto associazioni di trasporto sociale - dei Comuni di Orzinuovi, Lograto, Villachiara, San Paolo, Barbariga, Pompiano e Orzivecchi - e

ha inteso «contagiare» con la cultura del dono e della gratuità più persone possibile, con un occhio particolare rivolto ai giovani. Capofila del progetto, finanziato dal Bando Volontariato 2014 promosso dalla rete dei Csv lombardi, è l'associazione Centro diurno anziani di Orzinuovi che ha sostenuto le iniziative con le associazioni Mafalda, Antea di San Paolo, Gruppo Vo-

lontari di Lograto, Gruppo solidale Agape Onlus di Barbariga, Associazione Volontari Villaclarense, Gruppo Volontari Orzivecchi e Associazione Volontari Pompiano. Si sono tenuti momenti di confronto tra le associazioni, serate di formazione per i volontari aperte anche alla cittadinanza e incontri nelle scuole: con la mediazione degli operatori della Cooperativa La Nuvola i volontari hanno incontrato gli alunni delle classi quarte dell'Istituto Cossali di Orzinuovi e del Dandolo di Bargnano. E per i giovani

più motivati sono poi stati organizzati stage. Quanto alla festa di domenica, si parte la mattina col Tour del Volontariato: un corteo con i mezzi utilizzati dalle associazioni di trasporto sociale del distretto. Nel pomeriggio, nel parco adiacente al Centro diurno, il target sarà più giovane e le parole-chiave musica, cibo e volontariato. In serata si esibiranno quattro giovani band orceane e sarà possibile incontrare associazioni giovanili di Orzinuovi e dei paesi limitrofi. //

NICOLA MIGLIORATI

## VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.c. Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web [www.ateliereuropeo.eu](http://www.ateliereuropeo.eu). E-mail [info@ateliereuropeo.eu](mailto:info@ateliereuropeo.eu). Testi a cura di **Nicola Migliorati**

### L'INTERVENTO

Immigrazione

## L'INCERTO MA DOVEROSO CAMMINO DELL'EUROPA VERSO LA PACE

Luciano Corradini

**P**aura, delusione, rabbia sono sentimenti che percorrono il nostro Paese forse più di altri Paesi europei. Bisogna tenerne conto, ma non lasciarne travolgere. È sempre attuale il detto di Spinoza: «Non piangere, non ridere, non odiare le azioni degli uomini, ma comprenderle». Tutti, e per motivi diversi, talora opposti, si lamentano dell'Europa. C'è chi la ritiene solo un peso, un legame di cui si farebbe volentieri a meno; e c'è chi comincia a rendersi conto del costo della non Europa, cioè della divisione, della mancanza di coraggio e di spirito federativo, che ci ha finora impedito di affrontare i problemi a un livello adeguato. Primo fra tutti, per urgenza e drammaticità, il problema dell'immigrazione di interi popoli, che fuggono da Paesi il cui sfacelo dipende in parte da colpevoli e maldestri interventi europei e americani. La questione non riguarda solo i politici e gli alti funzionari, ma riguarda anzitutto i popoli, noi, che siamo

spesso disinformati e prevenuti.

Ci sono eventi, parole, decisioni che paralizzano e dividono, altri che invece rimettono in moto la speranza e processi aggregativi necessari per risolvere problemi di livello intercontinentale. Quello che ha fatto l'Italia per trattare da persone umane coloro che sbarcavano a Lampedusa o in Sicilia, rischiando e talora perdendo la vita, lo hanno finalmente capito altre cancellerie europee. Importante, oltre al discorso innovativo della Merkel, è il discorso tenuto dal presidente della Commissione Juncker al Parlamento europeo il 9 settembre: recupera, con nettezza e senza ambiguità diplomatiche, i valori che hanno guidato la costruzione di quella formazione politica sui generis e ancora incompiuta che è l'Unione Europea. Non sono i muri dell'Ungheria che salveranno l'Europa, ma i ponti che ci consentiranno non solo di circolare all'interno dei confini nazionali e comunitari, ma le scelte che consentiranno a tutti i

nostri popoli di essere davvero, com'è scritto nei documenti ufficiali, «uno spazio privilegiato per la speranza umana».

L'Europa ha avuto il premio Nobel per la pace. Lo ha meritato solo in parte. Se si divide sul rispetto dei diritti umani, non solo non contribuirà a pacificare gli altri popoli, ma risveglierà fuochi di guerra anche entro i propri confini, come se le due guerre mondiali, nate in Europa, non ci avessero insegnato nulla.

In diverse città d'Italia si sono tenute di recente manifestazioni di persone «scalze», per condividere almeno simbolicamente la condizione degli immigrati. Ricordo le richieste da loro fatte a livello europeo e mondiale: certezza di corridoi umanitari sicuri per vittime di guerre, catastrofi e dittature accoglienza degna e rispettosa per tutti; chiusura e smantellamento di tutti i luoghi di concentrazione e detenzione dei migranti; creazione di un vero sistema unico di asilo in Europa, superando il regolamento di Dublino.

## Atelier Europeo, al via una nuova stagione di progettazione

### Europrogettazione: dopo un anno dall'avvio del master il primo bilancio



L'obiettivo. La mappa dell'Europa

#### Risorse

■ Nell'estate 2014 partiva il master di europrogettazione strutturato dall'associazione Atelier Europeo e frequentato da una ventina di giovani bresciani.

Ad esso si affiancavano molto entusiasta e l'intenzione di traghettare il mondo sociale bresciano a Bruxelles e dintorni.

**I progetti finanziati.** Dopo un anno sono già diverse le storie e i dati da raccontare. Intanto il numero dei progetti finanziati: quindici, per un totale di poco superiore al milione e duecentomila euro di contributo a fondo perduto arrivato dall'Unione Europea, dalla Regione o da altre Fondazioni d'erogazione.

Per restare ancora sulle cifre, quanto detto significa un impatto di azione di circa due milioni di euro sui temi della cultura, dell'housing sociale, della mobilità, dei diritti civili (parliamo in pagina di alcuni di essi).

La progettazione non è però solo vittoria: sono, infatti, trentaquattro le proposte non finanziate e che richiedono migliori, idee aggiuntive, accorgimenti tecnici per essere ripresentate in maniera più proficua sulle nuove call.

**In fase di studio.** Il dato forse più interessante riguarda però i venticinque progetti attualmente in valutazione per un contributo globale richiesto di circa due milioni e mezzo di euro. È l'aspetto che indica il passo di una certa continuità raggiunta, non senza difficoltà, di un modo di fare progettazione e cultura europea. Durante l'anno si sono alternati presentazioni di programmi dell'Ue, approfondimenti, incontri con tecnici e politici dell'Unione e momenti più ludici e aggregativi.

Insieme a questa attività di disseminazione della cultura europea, il master ha formato alcuni giovani bresciani che, affiancati da progettisti più esperti, sono messi a disposizione delle realtà bresciane interessate a proporre progetti per richiedere finanziamenti all'Ue e agli altri enti erogatori.

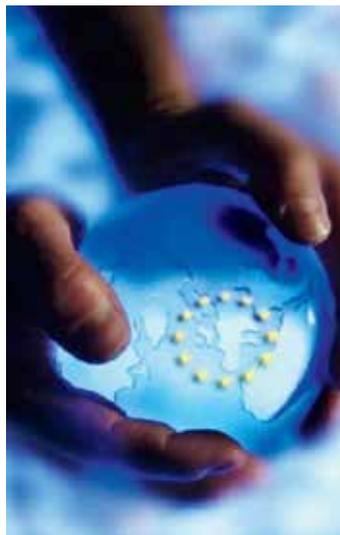
**Il finanziamento.** Atelier Europeo per volere dei cinque soci fondatori - che lo ricordiamo sono Forum Provinciale del Terzo Settore, Csv, Cgil e Cisl di Brescia e Consorzio Konoin - una volta valutate positivamente le idee progettuali ricevute,

progettata senza chiedere alcun compenso.

Soltanto sui progetti che ottengono un finanziamento, una quota di esso viene riservata al progettista che ha scritto e che seguirà il progetto e al funzionamento dell'associazione AE. Ad oggi i ragazzi che si impegnano all'interno di Atelier sono una ventina, l'età media è di 28 anni, con un alto grado di istruzione e la voglia di tramutare una passione in lavoro.

Coordinati dal professor Eugenio De Caro, stimolati da progettisti senior e da ex valutatori dell'Unione Europea, rappresentano una risorsa attivabile da tutto il territorio lombardo.

**I bandi Erasmus.** A ottobre arriveranno i bandi del programma Erasmus, nuove chiamate della Regione sui fondi indiretti, opportunità diverse in svariati campi su cui il nostro territorio è attivo e che sarebbe un peccato non cogliere. Le idee possono essere trasmesse tramite il sito internet di Atelier Europeo, [www.ateliereuropeo.eu](http://www.ateliereuropeo.eu), insieme ai dati anagrafici del soggetto proponente. I progettisti, divisi per tema di competenza in base ai diversi programmi dell'Ue, le analizzeranno e valuteranno le potenzialità di trasformarle in progetto. //



Il futuro nelle mani. L'Atelier porta idee bresciane oltre i confini dell'Italia

## Books, Italian and an European society

#### Esperienze/1

■ Un progetto curato da AE e presentato da Mimesis Edizioni vivrà un debutto a livello europeo.

Sarà infatti la prima volta dell'apertura di una collana dedicata ai vincitori dell'European Union Prize for Literature, con la traduzione in lingua italiana di nove libri selezionati tra quelli vincitori del premio nelle passate edizioni.

Le opere sono scritte in ben

otto lingue originali diverse. Un'idea che è molto piaciuta a Bruxelles che ha così deciso di finanziare le attività per ben centomila euro.

Da gennaio 2016 a maggio 2017 la distribuzione sarà organizzata sui seguenti due canali paralleli: da un lato la realizzazione di una versione e-book di tutta la collana, acquistabile direttamente dal sito e, dall'altro, è prevista la distribuzione di 13.500 volumi dei 9 testi tradotti.

La distribuzione dovrà rispondere per coerenza con



Il progetto. Traduzioni da otto lingue diverse in una nuova collana

l'obiettivo generale del progetto ovvero quello di diffondere in Paesi Ue ed extra Ue la letteratura europea finalizzata alla costruzione di una cultura europea condivisa.

Come si svolgerà questo lavoro? La distribuzione, come ovvio, si rivolgerà in primis alla comunità di lingua madre italiana coprendo pertanto il territorio italiano.

Mentre la circolazione transnazionale delle opere sarà garantita dalla rete distributiva consolidata della casa editrice stessa.

In questo modo entro il 2020 tutte le opere della collana (stimabile in ben venticinque libri) saranno tradotte, oltre che in italiano, anche in inglese e il francese. //

## «Creative Europe»: i progetti selezionati

#### Esperienze/2

■ L'Università degli Studi di Milano, grazie ad una fruttuosa collaborazione con l'Associazione Atelier Europeo, ha recentemente vinto un finanziamento europeo per la realizzazione di un progetto all'interno del Programma Creative Europe, linea «Cooperation Projects - small scale».

Su 101 progetti «small scale» italiani presentati, solo nove sono stati selezionati per il finan-

ziamento; i partner del mondo universitario e teatrale sono francesi e rumeni.

Portare la ricerca universitaria a interagire col mondo della produzione culturale, sviluppare competenze di progettazione europea nei giovani ricercatori, internazionalizzare una buona prassi già affermata a livello locale; ecco alcuni dei bisogni da cui si è partiti e che troveranno una risposta in questo progetto da più di trecentomila euro, finanziato al sessanta per cento dall'Unione Europea. //

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

### Parte la formazione gratuita dei volontari



■ I volontari bresciani ormai sanno che il finire di settembre porta in dote il calendario degli appuntamenti formativi organizzati dal Centro Servizi. Appuntamenti che ogni anno fanno registrare più di seicento ore di lezione complessive e che vengono frequentati da più di mille volontari.

Anche questa edizione targata «Autunno 2015» propone tanti corsi diversi, ventidue, divisi in differenti aree tematiche: amministrare l'associazione, organizzare eventi, comunicare, ricercare fondi per l'associazione, orientamento e stare bene nell'associazione stessa. Ognuna di queste aree - frutto delle ri-

chieste registrate e raccolte sul territorio - si compone di ulteriori approfondimenti: si potranno così imparare gli aspetti assicurativi, amministrativi e più burocratici per una corretta gestione dell'organizzazione, oppure come gestire una conversazione in pubblico o utilizzare i social network e i siti internet per diffondere le proprie iniziative.

Una delle richieste più pressanti riguarda la ricerca di risorse economiche per sostenere le attività ed ecco quindi i corsi «facciamo fundraising», «lotterie, pesche, convenzioni con gli enti pubblici», «bandi da enti erogatori», «dall'idea al progetto, corso base di progettazione»,

«elaborare il budget del progetto» e «rendicontare un progetto finanziato».

Infine alcune serate per orientare le persone interessate rispetto alle diverse associazioni di volontariato bresciane e tre corsi per gestire la sfera motivazionale dei volontari: «gestione dei conflitti», «l'arte dell'ascolto nella relazione di aiuto», «accogliere i volontari e incentivarli a tornare». I corsi si svolgeranno nella sede del Csv, in via E. Salgari n. 43/b a Brescia.

Per conoscere i programmi e i contenuti di ogni corso basta scaricarli da [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it), area formazione, corsi attivi. È possibile iscriversi compilando il form online, sempre su [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it), area formazione, iscrizione online, entro la data segnalata nel programma di ogni corso.

Tutti i corsi sono gratuiti e sono opportunità offerte ai volontari. Chi si iscrive ad un corso e non si presenta, perderà la possibilità di partecipare ad altre iniziative formative presenti nel programma.

Il ventiduesimo corso, «danza e canta l'inglese» si discosta un poco dai precedenti. È realizzato in collaborazione con Atelier Europeo, declinato in dieci appuntamenti serali di approfondimento e miglioramento della lingua inglese, in una modalità che vuole essere coinvolgente e dinamica; in questo caso ai frequentanti è richiesto un contributo di quaranta euro. //

24 LA VOCE DEL POPOLO  
24 settembre 2015



CENTRO  
SERVIZI  
VOLONTARIATO



### Concorso

#### La solidarietà che abita a scuola

Gli studenti sono tornati fra i banchi per il nuovo anno scolastico, permettendo a "La solidarietà che abita a scuola", il concorso organizzato dal Csv e rivolto alle primarie e secondarie di primo grado di entrare nel vivo. Ogni classe potrà partecipare con una sola opera collettiva, nella forma espressiva che riterrà più opportuna. Si tratta di un concorso che ormai da anni porta insegnanti e alunni a riflettere sul tema della solidarietà e che offre in premio dei buoni acquisto

spendibili dalle scuole per l'acquisto di materiale didattico. Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni: volontariato come espressione di solidarietà, di dono e gratuità; come espressione di rispetto per l'altro e di cittadinanza attiva; volontariato come atteggiamento di accoglienza dell'altro e di promozione dei diritti di tutte le persone; volontariato come testimonianza di non-discriminazione e di non-violenza. Le classi potranno

presentare gli elaborati più diversi. Le opere vincitrici del concorso (ne verranno premiate 8) saranno esposte durante la festa per la Giornata internazionale del volontariato, venerdì 4 dicembre, presso la sede di Confindustria in via Orzinuovi, 28 a Brescia. Per maggiori informazioni sul concorso e per leggere il regolamento è possibile accedere al sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) oppure contattare Anna Tomasoni o Paola Sottile presso la sede del Csv, chiamando al numero telefonico 0302284900.

# Formazione Csv per i volontari

Con la fine del mese di settembre prende il via la serie di iniziative promosse dal Centro di via Salgari: tutti i corsi di [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

### Proposte

DI NICOLA MIGLIORATI

La fine di settembre porta in dote il consueto appuntamento con la formazione per i volontari, per le associazioni e per il territorio proposta dal Centro Servizi: tanti corsi diversi per le esigenze formative dell'associazionismo bresciano.

**Un settore vivo.** La formazione rappresenta storicamente uno dei settori su cui il Csv bresciano si dimostra più attivo; per questa edizione il menù propone 22 percorsi divisi in differenti aree tematiche: amministrare l'associazione, organizzare eventi, comunicare, ricercare fondi per l'associazione, orientamento e stare bene nell'associazione. Ognuna di queste aree si compone di ulteriori approfondimenti: si potranno così imparare gli aspetti assicurativi, amministrativi e più burocratici per una corretta gestione dell'organizzazione oppure come gestire una conversazione in pubblico o utilizzare i social network e i siti internet per diffondere le proprie iniziative.

**Ricerca di risorse.** Una delle richieste più pressanti riguarda la ricerca di risorse economiche per sostenere le attività ed ecco quindi i corsi "facciamo fundraising", "lotterie, pesche, convenzioni con gli enti pubblici", "bandi da enti erogatori", "dall'idea al progetto, corso base di progettazione", "elaborare il budget del progetto" e "rendicontare un progetto finanziato". Infine alcune

serate per orientare le persone interessate rispetto alle diverse associazioni di volontariato bresciane e tre corsi per gestire la sfera motivazionale dei volontari: "gestione dei conflitti", "l'arte dell'ascolto nella relazione di aiuto", "accogliere i volontari e incentivarli a tornare".

**Un occhio al sito.** Per conoscere i programmi e i contenuti di ogni corso basta scaricarli da [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it), area formazione, corsi attivi. È possibile iscriversi compilando il form online, sempre su [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it), area formazione, iscrizione online, entro la data segnalata nel programma di ogni corso.

Tutti i corsi sono gratuiti e sono opportunità offerte ai volontari. Chi si iscrive ad un corso e non si presenta, perderà la possibilità di

partecipare ad altre iniziative formative presenti nel programma. Il 21° corso, "Danza e canta l'inglese" si discosta un poco dai precedenti. È realizzato in collaborazione con Atelier Europeo, declinato in dieci appuntamenti serali di approfondimento e miglioramento della lingua inglese, in una modalità che vuole essere coinvolgente e dinamica; in questo caso ai frequentanti è richiesto un contributo di 40 euro. I corsi si svolgeranno presso la sede del Csv, in via E. Salgari n. 43/b a Brescia.

22 percorsi divisi in aree tematiche: amministrare l'associazione, organizzare eventi e altro ancora

FUGIATQUODISIMINTLABORERATURALIS



### Iniziative

## Anche quest'anno torna "Volottery"

Organizzare una lotteria per autofinanziare l'associazione? Per facilitare tutte le associazioni della città e della provincia il Csv organizza Volottery, la lotteria del volontariato a beneficio delle organizzazioni: la burocrazia e le autorizzazioni sono state tutte seguite dal Centro Servizi, così come la raccolta dei premi e l'organizzazione della Festa del Volontariato del 4 dicembre in cui avverrà l'estrazione dei tagliandi vincenti. L'invito ora è rivolto a tutte le associazioni: chi intende distribuire i tagliandi (trattenendo cinquanta centesimi su ogni biglietto per finanziare le proprie attività) può contattare il Csv allo 030 2284900 (informazioni sul sito [www.volottery.it](http://www.volottery.it)).

## VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883 - e-mail info@brescia.volontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Nicola Migliorati

### IL PUNTO

Gioco d'azzardo

## SINERGIA TRA ISTITUZIONI E NO PROFIT PER ARGINARE LA LUDOPATIA

Nicola Migliorati

La rete di progetto «Tana liberi tutti!», indirizzata a sensibilizzare rispetto ai rischi della ludopatia, ha mosso nelle scorse settimane i primi passi verso le attività che avranno inizio questo mese e termineranno a luglio del prossimo anno. Il progetto - un esempio virtuoso di collaborazione fra istituzioni e realtà non profit - si inserisce nell'ambito delle iniziative «No slot» promosse negli ultimi due anni dall'Amministrazione Comunale di Ospiateleto e coinvolge ben 29 partner tra Enti locali, Istituti Comprensivi, Comuni ed Associazioni del Terzo Settore. Il gioco d'azzardo è una problematica sociale molto diffusa anche nella nostra provincia e diversi soggetti si stanno impegnando con iniziative ed azioni per contrastare questa piaga. In particolare la Regione lo scorso

marzo ha emesso un «Bando per lo sviluppo di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito» allo scopo di arginare il fenomeno e di ridurre l'impatto e le ricadute sulla collettività, in termini di costi, sicurezza e legalità. Tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento c'è appunto «Tana libera tutti! Giochi in Comune» con capofila il Comune di Ospiateleto: «Come amministrazione - ha dichiarato il sindaco Giovanni Battista Sarnico - guardiamo con molta attenzione a questo disagio. Siamo partiti con molta buona volontà, ora grazie al progetto affrontiamo il problema in maniera più professionale per far maturare una sensibilità condivisa sul tema della ludopatia». L'assessore regionale Mauro Parolini intervenuto alla presentazione ha espresso il proprio plauso

ai comuni e alle associazioni interessate e ha sottolineato l'importanza del Terzo Settore bresciano in grado di calare nella realtà la normativa regionale. Il progetto è stato presentato presso la sede del Csv, partner e responsabile della rete. Le attività del progetto curato dall'Associazione Atelier Europeo spaziano in diverse aree: informazione e comunicazione con tavoli interistituzionali, laboratori di animazione sociale ed eventi ludico ricreativi; formazione e sensibilizzazione per la cittadinanza, per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, per gli over 65 e per operatori socio sanitari; creazione di uno sportello «No slot» nei sette Comuni coinvolti; mappatura dei locali che hanno installato o dismesso slot ed agevolazioni per pubblici esercizi slot-free.

## Ritrovare le motivazioni profonde per affrontare con vigore le sfide

In tempo di crisi, il morale di chi sceglie la strada della solidarietà può essere provato e vacillare



Stanchezza. Nuove energie cercansi

### Fatica e risposte

Urbano Gerola

Una delle richieste emerse dalla recente indagine sui bisogni delle organizzazioni di volontariato, propedeutica alla stesura del piano di attività del Csv per l'anno 2016, concerne l'attività formativa tendente alla motivazione degli aderenti.

Una richiesta che fa trasparire alcune difficoltà di tenuta dei volontari. Difficoltà abbastanza comprensibili in una realtà sociale in continua evoluzione in presenza di una crisi economica ed internazionale che tende ad ampliarsi sempre più e porta nuovi bisogni - basti pensare al fenomeno ormai strutturale dell'immigrazione - anche il volontariato tradizionale può avere momenti di stanchezza o scoramento.

Aggiornarsi. Vi è dunque la necessità di aggiornare, di rivedere le proprie modalità di presenza e di azione, di ritrovare nuovi stimoli. In una parola il volontariato ha bisogno di rimotivarsi e di essere sostenuto.

Capita di sentire che volontari di lunga data, di grande esperienza in contesti sociali consolidati nel tempo, manifestino segni di affaticamento o senso di inadeguatezza. Alcune orga-

nizzazioni di volontariato talvolta in difficoltà a reperire risorse economiche ed umane per continuare la loro attività ordinaria, davanti a problematiche nuove e spesso complesse - è pressante il tema dell'accoglienza degli immigrati e il contrasto alle nuove povertà - provano un senso di impotenza che porta anche alla frustrazione. Quando poi si scontrano con un'opinione pubblica scettica piuttosto che ostile, la tentazione di ritirarsi diventa forte, comportando un grave danno per la Comunità che, proprio nel momento di maggiore difficoltà, rischia di perdere energie preziose.

Ritrovare le ragioni. Le energie del volontariato sono importanti tanto quanto quelle di altri protagonisti della vita sociale ed economica, se non di più, almeno a livello volitale. Nel periodo in cui ciascuna organizzazione sta predisponendo il programma per il nuovo anno sociale è opportuno che siano inseriti momenti dedicati alla formazione dei volontari per aumentarne le competenze - il volontariato deve essere di qualità, perciò preparato a svolgere al meglio l'attività che ha liberamente scelto di svolgere

ma anche incontri indirizzati ad un approfondimento dei motivi autentici che muovono al mettersi in gioco gratuitamente e per il bene della società. Aiutare ogni volontario a ripensarsi e chiedersi «perché ho deciso di impegnarmi?».

La risposta potrebbe essere «indubbiamente perché ero mosso da sentimenti di altruismo, di generosità, di solidarietà; forse anche perché avevo del tempo libero o per trovare soddisfazione nel servire, nell'essere parte di un gruppo, perché era bello ed ero socialmente riconosciuto dalla comunità. Questi ed altri possono essere i motivi della scelta. Ma ora? Cosa mi resta e quali motivazioni ho per continuare».

Se serve ricaricarsi. Qualcuno riterrà queste argomentazioni o interrogativi inutili se non fastidiosi, tuttavia la richiesta venuta da un buon numero di associazioni ci portano a suggerire ai dirigenti di tutte le organizzazioni di non ignorare questo problema motivazionale. Inserire nel programma una o più assemblee formative per incontrare tutti i propri volontari e aiutarli a ricaricarsi, con il contributo anche di esperti forniti dal Csv, porterà sicuramente vantaggi alle persone, all'associazione ed alla comunità nella quale è inserita. //



Aiuto. Serve un aiuto ai volontari per ritrovare le ragioni della scelta

## Impegno all'estero, corso di formazione

### Doppia sfida

Questo mese inizia il corso di sensibilizzazione e formazione al volontariato Internazionale organizzato dallo Svi, Servizio Volontariato Internazionale.

Un tipo di impegno che spesso attrae i giovani e che porta ad impegnarsi alle latitudini del mondo in cui il bisogno è più pressante. Una scelta che per molti rappresenta l'occasione di associare ad un impe-

gnativo attivo anche una opportunità di confronto con realtà sociali e culturali differenti, con un ulteriore arricchimento personale.

Per chi desidera conoscere le caratteristiche e la struttura di questo tipo di volontariato appassionante l'occasione giusta si presenta venerdì 9 ottobre alle 17.30, nella sede del Centro Servizi per il Volontariato in via Salgari, a Brescia.

I primi tre incontri di orientamento sono promossi dal coordinamento delle Ong bresciane:



Senza confini. Una volontaria impegnata in una missione

ne: Svi (Servizio volontariato internazionale), Scap (Servizio collaborazione assistenza internazionale Piamartino) e Mmi (Medicus Mundi Italia). Quindi, il corso prosegue per chi intende approfondire la conoscenza del volontariato nel Sud del mondo e/o impegnare alcuni anni della propria vita in esperienze di servizio.

Clincontri si svolgeranno in via Collebatto 26 a Brescia dalle 15 alle 20.30 (tranne i primi 3, che terminano alle 18).

Per informazioni ed iscrizioni - oltre all'incontro al Centro Servizi Volontariato - è possibile telefonare allo Svi, ai numeri 030 695 03 81 o 030 336 79 15, oppure mandare una mail a segreteria@svibrescia.it. //

## Musica e danza per imparare l'inglese

### Dieci incontri

Il Centro Servizi per il Volontariato e Atelier Europeo organizzano il corso per il miglioramento della lingua inglese aperto agli adulti che abbiano un livello di conoscenza di base almeno di livello A2.

Dieci appuntamenti serali - il giovedì dalle 20.30 alle 22.30 - tutti finalizzati al rendere più sciolto e disinvolto il dialogo in inglese. Per questo corso non saran-

no necessari carta e penna ma... un abbigliamento comodo.

Infatti si farà attività fisica, soprattutto danza, role-plays e attività dinamiche finalizzate a stimolare l'interazione tra i corsisti. La partecipazione al corso richiede un contributo di 40 euro.

Per approfondire il programma e per vedere tutti gli altri corsi organizzati dal Csv è possibile accedere al sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) nella sezione formazione oppure scrivere all'indirizzo mail [vsbaraini@csvbs.it](mailto:vsbaraini@csvbs.it).

6 ottobre 2015



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

#### COMPETENZE

## Affrontare le nuove criticità: ora serve l'aggiornamento

Imparare le competenze, le tecniche, le metodologie, ma anche ritrovare le motivazioni. Sembra essere questo il messaggio emerso dalla recente indagine sui bisogni delle organizzazioni di volontariato, propedeutica alla stesura del piano di attività del CSV per l'anno che verrà: un piano che tiene conto delle indicazioni delle 145 associazioni socie e delle problematiche che nascono sul territorio e nel contesto di riferimento. Davanti a queste problematiche - connesse alle trasformazioni repentine che stanno avvenendo nella società, ridefinendo le mappe dei bisogni e delle urgenze, basti pensare al fenomeno dell'immigrazione e all'allargarsi della fetta di popolazione a rischio povertà - anche il volontariato tradizionale e storicizzato può vivere momenti di scorcamento.

«Alcune organizzazioni di volontariato - spiega il presidente Urbano Gerola - talvolta in difficoltà a reperire risorse economiche ed una

ne per continuare l'attività ordinaria, davanti a problematiche nuove e spesso complesse provano un senso di impotenza che porta anche alla frustrazione. Quando poi si scontrano con un'opinione pubblica scettica piuttosto che ostile, la tentazione di ritirarsi diventa forte, comportando un grave danno per la comunità che, proprio nel momento di maggiore difficoltà, rischia di perdere energie preziose. Le energie del volontariato sono importanti tanto quanto quelle di altri protagonisti della vita sociale ed economica, se non di più, almeno a livello valoriale».

In risposta a questa criticità si evidenzia dunque la necessità di aggiornare, di rivedere le proprie modalità di presenza e di azione, di ritrovare nuovi stimoli, ecco allora che già tre percorsi formativi di questo autunno puntano quest'area cercando di accrescere l'arte dell'ascolto nelle relazioni di aiuto, le metodologie per accogliere

nuovi volontari e incentivarli a tornare, la capacità di gestione di rapporti conflittuali. Risulta fondamentale poi che nel periodo in cui ciascuna organizzazione sta predisponendo il programma per il nuovo anno sociale, si fermi un attimo a contare le energie e pensi a inserire momenti dedicati alla formazione dei volontari per aumentarne le competenze - il volontariato deve essere di qualità, perciò preparato a svolgere al meglio l'attività che ha liberamente scelto di svolgere - ma anche incontri indirizzati all'approfondimento dei motivi autentici che muovono al mettersi in gioco gratuitamente per il bene della società. «Inserire nel programma una o più assemblee formative per incontrare tutti i propri volontari e aiutarli a ricaricarsi, con il contributo anche di esperti forniti dal CSV, porterà sicuramente vantaggi alle persone, all'associazione ed alla comunità nella quale è inserita» chiude il presidente Gerola.

#### PROTEZIONE CIVILE



## Contributi dal Dipartimento: istanze entro il 31 dicembre

È in vigore anche quest'anno il bando del Dipartimento Protezione Civile per la concessione dei contributi per il potenziamento delle organizzazioni di volontariato, suddiviso in «quota nazionale», «quota regionale» e «quota locale». I gruppi comunali e le associazioni di volontariato di protezione civile interessate possono inoltrare l'istanza entro il 31 dicembre 2015, inviandola

esclusivamente a mezzo PEC, secondo quanto stabilito dalla direttiva del Dipartimento di Protezione Civile (allegato «decreto criteri Dipartimento»). Solo per le richieste di contributo sulla quota regionale, le organizzazioni interessate potranno verificare preliminarmente la completezza della domanda, contattando la struttura regionale responsabile dell'istruttoria, oppure in-

viando la bozza di domanda tramite e-mail non certificata, almeno 20 giorni prima del termine ultimo di presentazione, che scade il 31 dicembre. La struttura regionale, a titolo collaborativo, contatterà l'organizzazione per segnalare eventuali correzioni o integrazioni da apportare prima dell'invio ufficiale, da effettuarsi comunque esclusivamente a mezzo PEC.

#### IL RICONOSCIMENTO

## Premio Bulloni Il 20 novembre è il limite per le segnalazioni

L'Amministrazione Comunale si appresta a curare l'organizzazione del premio intitolato alla memoria dell'avvocato Pietro Bulloni, com'è ormai nella tradizione cittadina da più di 50 anni. L'amministrazione - ritenendo ancora numerose le situazioni in cui bontà e solidarietà continuano a vivere in opere silenziose di persone, singole o gruppi, nei diversi contesti: famiglia, lavoro, scuola, cultura, impegno civile e di servizio - auspica la collaborazione delle associazioni di volontariato che più sono a contatto con quei contesti nei quali si vogliono individuare azioni o comportamenti meritevoli di un pubblico riconoscimento. È quindi richiesto il concorso di tutti al fine di acquisire il più ampio numero di segnalazioni, da far pervenire entro il 20 novembre; segnalazioni che dovranno contenere ogni utile informazione per consentire una valutazione approfondita delle persone o delle situazioni da parte dell'apposita commissione.

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

# Conoscere l'Avo che aiuta i sofferenti

■ Mercoledì 14 ottobre l'Avo (Associazione Volontari Ospedalieri) invita la cittadinanza al cinema Nuovo Eden per la proiezione del film «Non sposate le mie figlie», commedia francese che affronta il tema della multietnicità. Un'occasione per incontrare l'associazione bresciana proprio nel giorno in cui si festeggia la Giornata Nazionale Avo. L'Avo è un'iniziativa di volontariato aperta ai maggiorenti che scelgono di dedicare gratuitamente parte del loro tempo libero al servizio degli ammalati degenti negli ospedali o degli anziani nelle case di riposo. Un'esperienza storicizzata che affonda le proprie radici in quel volontariato di cura rivolto ai più deboli. Scopo dell'Avo è assicurare una presenza gratuita e amichevole per qualche ora alla settimana in ospedale o in casa di riposo per offrire agli ammalati calore umano, ascolto e aiuto per lottare contro la sofferenza, l'isolamento e lo scoraggiamento. L'impegno del volontario si limita all'ascolto, alla presenza discreta e disponibile, esclusa qualunque mansione tecnico professionale di competenza esclusiva del personale medico e pa-

ramedico. È una presenza che integra e non sostituisce i compiti e le responsabilità della struttura pubblica, ma collabora con gli operatori sanitari a umanizzare gli ospedali.

Per quanti fossero interessati a iniziare un'attività volontaria di questo tipo l'Avo organizza una giornata di informazione e formazione. L'incontro «Volontari donatori di tempo, significato del volontariato e motivazioni» si svolgerà sabato 21 novembre dalle 8,30 alle 12,30 all'Irrcs San Giovanni di Dio Fatebenefratelli (iscrizioni entro il 9 novembre; per maggiori informazioni è possibile scrivere a [info@avobrescia.it](mailto:info@avobrescia.it)). I volontari sono ammessi all'Avo dopo un corso di formazione e un colloquio. Iniziano poi un periodo di tirocinio in ospedale che dura circa un anno ed è svolto in presenza con volontari già in servizio da tempo. Il gruppo dei volontari presenti nei singoli reparti viene coordinato da un responsabile che organizza il lavoro, tiene i contatti con il personale medico e paramedico e riunisce periodicamente i volontari del suo reparto. //

NICOLA MIGLIORATI

## VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c. comm. Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web: www.atelierouropeo.eu. E-mail: info@atelierouropeo.eu. Testi a cura di Nicola Migliorati

### L'INTERVENTO

Prospettive

## DARE PIÙ EUROPA ALL'UNIONE E PIÙ UNIONE ALL'EUROPA

Luciano Corradini

«Non c'è abbastanza Europa in questa Unione e non c'è abbastanza Unione in questa Europa». Così ha concluso il presidente della Commissione Juncker, il 9 settembre, il suo discorso programmatico al Parlamento Europeo. È la presa d'atto che la struttura politica dell'Ue, che in realtà è un aggregato di Stati debolmente integrati, non è riuscita finora ad assicurare all'Europa, e cioè alla realtà sociale, politica, militare, un'anima capace di assumere quelle decisioni necessarie per dare corpo ai valori, agli ideali volti a realizzare nei fatti «uno spazio privilegiato della speranza umana». L'Ue, in sostanza, ha deluso, perché non è stata abbastanza europeistica e l'Europa ha deluso perché non è

stata abbastanza unita. «Non posso vivere né con te, né senza di te» diceva un antico adagio, fatto proprio dai poeti latini dell'amore. Anche in sede politica, durante le dittature e dopo la seconda guerra mondiale, una minoranza «profetica» fu capace di immaginare un'Europa in cui i popoli europei facessero un patto di non belligeranza e di cooperazione. Si pensi ad Altiero Spinelli e al Manifesto di Ventotene. Bisogna, sogno, desiderio animarono una lucida e generosa politica, che fu fatta propria dai De Gasperi, dagli Schuman, dagli Adenauer, che diedero vita alla prima istituzione comunitaria, la Ceca (1951), che metteva in comune il carbone e l'acciaio. Fin dove si poteva e si doveva spingere questa idea ben

espressa dal proverbio «l'unione fa la forza», prima che subentrasse il suo rivale, «chi fa da sé fa per tre»? Ora ci si lamenta più per i vincoli che per le opportunità e si sopporta che alcuni Stati dell'Est Europa, da poco usciti dal totalitarismo dell'Urss, facciano una politica nazionalistica di esclusione dei profughi, negando diritti propri del patto dell'Ue. Il problema da affrontare lo ha ben sintetizzato Jan Zielonka nel suo libro «Come salvare l'Europa dall'Unione europea». È la stessa cosa che pensare a come salvare l'Unione dall'Europa, distinguendo questa unione dall'unione necessaria, utile e giusta; e questa Europa dall'Europa civile, solidale e illuminata di cui abbiamo sempre più bisogno. È questione di ideali e senso della realtà.

## Atelier Europeo, formare persone per internazionalizzare il territorio

### Il corso volto a preparare nuovi «progettisti» ha ricevuto molte adesioni: «Segnale positivo»



Risorse. Fondi per chi sa accedervi

### Sguardo al futuro

Nicola Migliorati

«Molte adesioni in pochi giorni, sintomo di una positiva risposta a proposte serie e di prospettiva».

Questo il commento dei soci di Atelier Europeo al grande ri-

scontro di iscrizioni ottenuto dai due corsi «Fare il Progettista europeo» e «Come imparare ad attingere ai Finanziamenti del Piano Operativo Regionale» proposti da Atelier Europeo stesso in collaborazione con il consorzio Koinon.

«Grazie al dispositivo Dote Unica Lavoro di Regione Lombardia è stato possibile coprire i costi dei corsi in modo da sgravare i frequentanti».

**Il soggetto nato dall'impulso di 5 attori chiave ha saputo essere subito operativo**

Forza interassociativa. Dopo il master dello scorso anno, frequentato da una ventina di giovani bresciani, Atelier Europeo torna dunque a fare formazione con lo scopo di alzare il livello qualitativo delle risorse bresciane nella capacità di parteci-

pare a bandi di finanziamento europei; lo fa con la collaborazione e inserendo i corsi nel catalogo del consorzio Koinon, con quello spirito interassociativo che ha contraddistinto AE fin dalla sua nascita: cinque importanti attori del panorama sociale bresciano - Centro Servizi Volontariato, Forum del Terzo Settore, Cgil, Cisl e appunto Consorzio Koinon - che insieme hanno messo energie e risorse per dar vita ad un soggetto nuovo, che si occupasse di promuovere uno spazio culturale europeo attraverso attività di diffusione e partecipazione ai Programmi dell'Unione.

Accanto all'attività convegnistica e di disseminazione delle politiche e dei programmi di Bruxelles l'attività formativa ha portato

già diversi ragazzi bresciani ad occuparsi di progettazione europea a favore delle realtà che decidono di sperimentarsi in quest'ambito. Un milione e duecentomila euro sono le risorse raccolte in un anno a finanziare quindici diversi progetti.

**Già operativi.** Se il master fu indirizzato per lo più a studenti universitari e a persone ancora in cerca di una professione, i due corsi di quest'anno si rivolgono a persone che già lavora-



I fondatori. Da sinistra, Gerola (Csv), Rocco (Forum Terzo Settore), Galletti (Cgil), Torri (Cisl) e Menni (Koinon)

no in organizzazioni, associazioni o imprese sociali, ma anche ad imprenditori e professionisti che vogliono arricchire le proprie conoscenze e metodologie per orientarsi nel complesso settore dei finanziamenti dell'Ue.

Il modulo formativo intende offrire una concreta opportunità per conoscere ed allinearsi alle politiche europee del proprio settore, per confrontarsi con le buone prassi e per far spiccare alle proprie organizza-

zioni il salto verso un'effettiva internazionalizzazione.

**Non solo Bruxelles.** L'attenzione viene puntata anche sul complesso mondo dei sussidi regionali di provenienza europea (i cosiddetti fondi indiretti) con l'intento di consentire per tempo la partecipazione alle importanti risorse - 2 miliardi di euro entro il 2020 - che saranno entro breve messe a disposizione all'interno dei Piani Operativi Regionali (POR) di

Regione Lombardia recentemente approvati.

«Ci muoviamo - commentano in chiusura i cinque soci - con la convinzione che più riusciremo ad internazionalizzare i nostri territori, a creare un ambiente ricettivo e pronto a recepire gli stimoli provenienti dall'Unione europea e maggiori saranno le possibilità per Brescia e per le realtà che la animano di ottenere finanziamenti da investire sul futuro della nostra società civile».

## Tre nuovi progetti AE per la creatività

### Cultura al centro

«Durante lo scorso mese di settembre e la prima settimana di ottobre, l'attività di presentazione dei progetti alle istituzioni di Bruxelles da parte di Atelier Europeo è ripresa a pieno regime».

«Tra gli altri, tre diverse proposte, per una richiesta complessiva vicino al milione di euro, sono state ultimate e presentate sulla linea di Finanziamento Europa Creativa».

La prima vede come capofila un'associazione bresciana e punta l'attenzione sulle diversità culturali e linguistiche attraverso la fruizione di libri per bambini, di poesia, saggi e narrativa varia. Il secondo progetto, guidato da una realtà milanese, riscopre il binomio «danza-architettura» e intende riscoprire gli spazi urbani nel loro utilizzo artistico in otto diverse città europee. Il terzo è invece mirato alla co-produzione e diffusione dell'opera contemporanea. Un canale di finanziamento, quello messo a disposi-



Arte & Co. La linea di credito di Europa Creativa è dedicata alla cultura

zione da Europa Creativa - programma quadro di 1,46 miliardi di euro dedicato al settore culturale e creativo per il 2014-2020 -, che

permette di sperimentare e di portare esperienze culturali diverse e curiose, nei vari Paesi dell'Unione. //

## Corso gratuito online alla scoperta dell'Ue

### Per saperne di più

Il Comitato delle Regioni propone un Moco (Massive Open Online Course) per spiegare come funziona l'Ue e come le Regioni possono partecipare alla definizione delle politiche europee. I Moco sono attività formative interamente online, l'ammissione è consentita a chiunque e i materiali del corso sono privi di copyright e possono essere condivisi; vi possono prendere parte migliaia

di partecipanti contemporaneamente. Il corso è rivolto in particolare ai funzionari delle amministrazioni regionali e locali coinvolte negli affari europei, agli insegnanti, studenti, formatori e comunicatori.

Il Moco, in lingua inglese, inizia il 19 ottobre e prevede 8 incontri settimanali della durata di 2/3 ore. Fra gli argomenti, le diverse istituzioni europee, la politica di coesione Ue, ricerca e innovazione, ambiente, le risorse naturali, la libera circolazione di persone e risorse e il bilancio comunitario. Serve registrarsi su [iversity.org](http://iversity.org) //



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
E-MAIL: [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

## L'ASSEMBLEA

### Csv, tutti i soci chiamati a rinnovare il direttivo

Conto alla rovescia verso due importanti scadenze per le 146 associazioni che compongono la base sociale del Centro Servizi per il Volontariato. Un network in crescente espansione: basti pensare che nel 2009, i socialisti affiliati erano 63.

In ordine cronologico il primo appuntamento è fissato per il 30 ottobre: in quella data è convocata l'assemblea chiamata a valutare e approvare il bilancio preventivo e il piano attività per il prossimo anno. Un documento programmatico che ha recepito le indicazioni provenienti dagli incontri e dalle risposte ai questionari che hanno sondato i bisogni delle associazioni. Il piano farà sintesi anche delle istanze delle realtà che intersecano la loro opera con i servizi offerti dal Csv.

Quindici giorni dopo, i soci saranno chiamati a rinnovare il Consiglio direttivo del Centro. Quasi inutile sottolineare che si tratta di un passaggio strategico: i soci, esponenti delle associazioni-



Urbano Gerola guida il Csv

che regolamenta il comparto no-profit. I Centri di servizio al Volontariato della Lombardia hanno peraltro già varato un'autoriorganizzazione destinata ad innalzare il livello delle competenze degli operatori e di rendere strutturali la gestione di attività finora lasciate alla creatività e alla buona volontà dei dirigenti, talvolta frenati dall'organo di controllo. I nuovi amministratori del Csv bresciano, saranno chiamati a guidare e incrementare ulteriormente l'attività di un Centro che in questi anni, grazie anche ad uno staff di operatori particolarmente preparato, ha dimostrato capacità e competenza nell'aiuto al sistema dell'associazionismo e, contemporaneamente, una buona vivacità e fantasia per sviluppare iniziative utili all'intera comunità bresciana. Ai soci, tutti, è richiesto l'impegno della partecipazione attiva e responsabile ad entrambi gli appuntamenti.

che regolamenta il comparto no-profit.

I Centri di servizio al Volontariato della Lombardia hanno peraltro già varato un'autoriorganizzazione destinata ad innalzare il livello delle competenze degli operatori e di rendere strutturali la gestione di attività finora lasciate alla creatività e alla buona volontà dei dirigenti, talvolta frenati dall'organo di controllo.

I nuovi amministratori del Csv bresciano, saranno chiamati a guidare e incrementare ulteriormente l'attività di un Centro che in questi anni, grazie anche ad uno staff di operatori particolarmente preparato, ha dimostrato capacità e competenza nell'aiuto al sistema dell'associazionismo e, contemporaneamente, una buona vivacità e fantasia per sviluppare iniziative utili all'intera comunità bresciana. Ai soci, tutti, è richiesto l'impegno della partecipazione attiva e responsabile ad entrambi gli appuntamenti.

## «NASCI, CRESCI E VIVI»

### Un musical in braille dedicato all'infanzia

Sabato 31 ottobre, un doppio spettacolo mattutino alle 9.30 e alle 11.30 abbinato a uno serale alle ore 21. Domenica primo novembre, la terza replica alle 17 e il giorno successivo il sipario tornerà ad aprirsi alle 9.30 e alle 11.30. È questo il fitto calendario del musical «Nasci, cresci e vivi» messo in scena all'auditorium San Barnaba. L'iniziativa è promossa in partenariato con Provincia e Comune di Brescia, Ufficio Scolastico provinciale e Questura da Bambini in Braille un'organizzazione di volontariato fortemente voluta da genitori con figli affetti da deficit visivo di varie entità nata in provincia di Brescia.

«Si tratta di un musical dall'alto valore educativo, dal sapore mediterraneo che con la magia del teatro fa gustare le buone pratiche di inclusione sociale - spiega la presidente dell'associazione, Piera Sciaccia - Un allestimento promosso sotto l'egida dell'associazione «Quelli della Rosa Gialla» di Palermo, specializzata nella mise en scene di musical rivolti prevalentemente ai ra-

gazzi in età scolare che da quindici anni calcano diversi teatri italiani come Verona, Roma, Catania, Palermo riscuotendo sempre un grande successo».

L'obiettivo è trasmettere un messaggio serio come la disabilità in maniera inconsueta e piacevole. «La massiccia presenza di giovani nei cast di attori e soprattutto di un ragazzo ipovedente bresciano che da mesi collabora con l'associazione siciliana ed effettua le prove anche tramite skype, permetterà il lancio di un messaggio di riflessione profonda. La musica e il teatro - continua la presidente Piera Sciaccia - diventeranno un efficace strumento di promozione del messaggio di sensibilizzazione destinato ad un pubblico giovane, spesso inconsapevole di quelle che sono le buone pratiche di inclusione sociale. Si vuole suggerire ai futuri cittadini di adottare una logica di corresponsabilità nel concepire la personalità e le caratteristiche di ognuno di noi come motivo di crescita sia sociale che culturale».

## L'APPELLO

### L'Emergenza freddo cerca nuovi volontari



Il dormitorio di via Villa Glori: un approdo sicuro per i senza tetto

Anche quest'anno l'associazione Amici del Calabrone gestirà insieme ad altre realtà del territorio l'«Emergenza freddo», dormitorio invernale per i senza dimora. L'associazione cerca volontari che si uniscano al gruppo già esistente da novembre ad aprile, i mesi più problematici dell'anno. Il punto di accoglienza sono a Brescia in via Villa Glori, 33 e in via Marchetti, 1. Al volontario si chiede di essere presente al momento dell'accoglienza, di distribuire la cena e di pernottare al centro una volta al mese. La serata tipo è declinata in questo

modo: alle 19 i volontari preparano la sede e si predispongono ad accogliere gli ospiti; alle 20,30 viene servita la cena terminata la quale due volontari si fermano per la notte. Alle 22 tutti a letto fino alle 7 del mattino per la sveglia e chiusura del centro. Tutte le sere è presente un coordinatore a cui far riferimento. L'aspirante volontario deve aver compiuto 21 anni. Chi fosse interessato a collaborare o vuole ottenere informazioni può scrivere una e-mail all'indirizzo [maria.zipponi@lcalabrone.org](mailto:maria.zipponi@lcalabrone.org) o chiamare il numero 3381635063.



### Dal 31 ottobre "Nasci cresci e vivi" al San Barnaba

Sabato 31 ottobre, due spettacoli alle 9.30 e alle 11.30 e uno serale alle 21, domenica primo novembre, uno spettacolo alle 17 e lunedì due novembre due spettacoli alle 9.30 e alle 11.30. Questo il fitto calendario del musical "Nasci cresci e vivi" messo in scena all'auditorium San Barnaba. Ad organizzare il tutto è l'associazione Bambini in Braille - partenariato con diverse istituzioni quali Provincia e Comune di Brescia, Ufficio scolastico provinciale, Questura

di Brescia - un'organizzazione di volontariato voluta fortemente da genitori di bambini con deficit visivo di varie entità, nata qui in provincia di Brescia. L'obiettivo è trasmettere un messaggio così serio come la disabilità in maniera inconsciamente piacevole: "La grande presenza di giovani tra gli attori e soprattutto di un giovane ipovedente (bresciano che da mesi collabora con l'associazione siciliana ed effettua le prove anche tramite skype) permetterà il lancio di un

messaggio di riflessione profonda. Attraverso la musica e il teatro - continua la Presidente - si avrà la trasmissione del nostro messaggio di sensibilizzazione destinato ad un pubblico giovane, spesso inconsapevole di quelle che sono le buone pratiche di inclusione sociale. Si vuole suggerire ai futuri cittadini del nostro domani una logica di corresponsabilità nel concepire la personalità e le caratteristiche di ognuno di noi come motivo di crescita sia sociale che culturale".

# Una scuola di cittadinanza

*Volontariato: attività privilegiata che consente maturazione umana e sociale per chi dedica parte del suo tempo agli altri*

## Volontariato

DI URSANO GEROLA

Scorrendo l'impegnativo progetto educativo degli oratori bresciani, nella prima parte si trova, fra le altre, l'affermazione: "Grazie a questa caratterizzazione missionaria l'oratorio non trattiene i giovani che ha contribuito a formare ma li invia nel mondo e li invita con forza a fare scelte di vita chiare e responsabili".

**Ambiti.** Molti sono gli ambiti e le occasioni che la società, "il mondo", offre per chi vuole crescere in servizio e responsabilità. Il volontariato, portatore di valori quali la gratuità, l'altruismo, la solidarietà, la giustizia sociale ed il bene comune è certamente un settore privilegiato per una maturazione umana e sociale. La vastissima gamma di ambiti che copre il volontariato, dall'assistenza alle persone fragili - dai bambini agli anziani - dalla cultura alla sanità, dall'ambiente ai campi di lavoro, fino alle esperienze di volontariato internazionale, consente ai giovani di scegliere l'ambito più confacente ai propri interessi o propensioni.

**Relazioni.** Un'altra indicazione che merita di essere considerata all'interno del progetto educativo recita: "L'oratorio ritiene quindi importante interessare relazioni che possono generare rapporti stabili e fruttuosi con i mondi educativi del proprio territorio (soprattutto la scuola, le amministrazioni pubbliche, la cooperazione e le associazioni, il mondo dello sport...)". Superare

l'isolamento, l'autoreferenzialità e inserirsi dentro la comunità non solo parrocchiale, fatto scontato, ma soprattutto dentro la comunità civile e interagire con essa. In ogni paese o quartiere esistono ed operano molte associazioni, e gruppi di volontariato informale, non organizzato, ma non per questo meno prezioso.

**Energie.** Alcune associazioni soffrono della mancanza di energie fresche, sia per i servizi che per i

ruoli organizzativi e dirigenziali. Ebbene giovani che dentro l'oratorio imparano a gestire e organizzare le attività che in essi si svolgono, fanno un'esperienza preziosa e facilmente esportabile nella vita associativa civile ed amministrativa.

**I giovani che si impegnano in oratorio hanno l'occasione di fare un'esperienza preziosa**

GIOVANI IN ORATORIO



Csv  
DI NICOLA MIGLIORATI

## Vita associativa: tocca ai soci esprimersi

Si avvicinano due importanti appuntamenti per le 146 associazioni che compongono la base sociale del Centro servizi per il volontariato; un numero in crescita, basti pensare che nel 2009 erano 63. In ordine cronologico il primo appuntamento è fissato per il 30 ottobre: in quella serata si terrà infatti la discussione e l'approvazione in assemblea del bilancio preventivo e del piano attività per il prossimo anno. Un piano attività che terrà conto degli incontri e dei questionari di rilevazione dei bisogni sottoposti alle associazioni e alle realtà che in un modo o nell'altro incrociano nel loro operare uno o più dei servizi offerti dal Csv. Quindici giorni dopo, i soci saranno chiamati a rinnovare il consiglio direttivo del Centro. Un appuntamento nodale in cui i soci - esponenti dell'associazionismo sociale più vario, dai piccoli gruppi alle grandi realtà che gestiscono pezzi importanti di welfare - sceglieranno quali saranno gli amministratori del Csv per i prossimi tre anni. Un arco di tempo in cui dovrebbe essere calata nella realtà la Riforma del Terzo settore - che sta avendo tempi di gestazione lunghi e tortuosi - e che si auspica porterà ad una riorganizzazione e semplificazione della normativa giuridica e fiscale che abita il non profit. I Centri di servizio al volontariato della Lombardia hanno già messo in moto una autoriororganizzazione che può portare a maggiori competenze e possibilità di svolgere attività finora lasciate alla fantasia innovativa e alla buona volontà dei dirigenti, ancorché talvolta frenati dall'organo di controllo. I nuovi amministratori del Csv bresciano saranno chiamati a guidare e incrementare ulteriormente l'attività di un Centro che in questi anni, grazie anche ad uno staff di operatori particolarmente preparato, ha dimostrato capacità e competenza nell'aiuto al sistema dell'associazionismo e, contemporaneamente, una buona vivacità e fantasia per sviluppare iniziative utili all'intera comunità bresciana. Ai soci, tutti, è richiesto l'impegno della partecipazione attiva e responsabile ad entrambi gli appuntamenti.

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

### L'emergenza freddo cerca volontari

■ L'inverno è alle porte e anche quest'anno l'associazione Amici del Calabrone gestirà insieme ad altre realtà del territorio l'Emergenza freddo, dormitorio invernale per i senza dimora.

Un servizio che va ad aggiungersi a quelli di assistenza sociale, ai centri d'ascolto, ai servizi a bassa soglia e ad alcuni progetti che mantengono un contatto diretto in strada, vicino a persone che vivono una condizione di emarginazione e di grave disagio.

L'associazione in questo momento cerca volontari che si uniscano al gruppo già esistente durante i mesi più freddi dell'anno: da novembre ad aprile, durante quelle notti in cui dormire su una panchina all'addiaccio diventa ancor



più pericoloso. I locali utilizzati sono a Brescia, in via Villa Glori 33 e in via Marchetti, 1. Cosa si chiede al volontario? Si chiede di esserci al momento dell'accoglienza, di distribuire la cena e di pernottare al centro una volta al mese. Naturalmente, accanto a queste disponibilità di tempo ed energia, è necessaria una predisposizio-

ne all'aiuto, una sensibilità a stare accanto a persone che hanno vissuto la strada; potrebbe capitare di trovarsi ad ascoltare storie personali oppure a raccontarsi, cercando di spendere parole di conforto e di rinfancare, almeno momentaneamente, gli ospiti del dormitorio.

La serata tipo è declinata in questo modo: alle 19 i volontari preparano la sede e si predispongono ad accogliere gli ospiti; alle 20.30 viene servita la cena al termine della quale due volontari si fermano per la notte. Alle 22 si spengono le luci e si va tutti a letto fino alle sette del mattino per la sveglia e chiusura del centro (tutte le sere è presente un coordinatore a cui far riferimento per gestire la serata).

Chi fosse interessato a collaborare - si devono aver compiuti i 21 anni - o vuole ricevere ulteriori informazioni può scrivere a [maria.zipponi@ilcalabrone.org](mailto:maria.zipponi@ilcalabrone.org) o telefonare al numero 3381635063. //

NICOLA MIGLIORATI

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

### Una «Casa di tutti» in cui stare bene

■ «Lo scopo del progetto è l'inclusione sociale per tutti e la valorizzazione delle diverse abilità di ognuno per favorire la diffusione di un messaggio che rafforzi il senso di comunità, la percezione che il proprio paese sia una "Casa di tutti" e per tutti, dove ogni specificità e differenza (diverse abilità, provenienze, sensibilità) possa divenire ricchezza per l'altro».

Questo il filo conduttore che ha guidato le attività di «La casa di tutti» un progetto pensato e animato da diverse organizzazioni di volontariato calvisanesi - Disabilità Acquisita, Il Sorriso, Volontari della Carità - favorito anche dalla disponibilità delle istituzioni locali, dell'istituto comprensivo, della parrocchia e di altre attive realtà associative. In particolare il progetto gra-

zie all'assegnazione di un contributo regionale nell'ambito del Bando Volontariato, ha voluto proporre momenti di condivisione, socialità e inclusione, coinvolgendo disabili residenti sul territorio e persone provenienti da famiglie in difficoltà, con problemi sociali o socio-economici.

Nel corso di questi mesi si sono susseguiti laboratori teatrali, con la collaborazione di Teatro Telaio, cui hanno partecipato circa 30 bambini tra gli 8 e i 10 anni. Una prima fase di approccio al teatro, una seconda più rivolta alla messa in scena finale ispirata al «Compleanno dell'Infanta» di Oscar Wilde. Laboratori manuali e artistici per circa 15 giovani e adulti disabili realizzati con la collaborazione anche di Giancarlo Piccinelli, artista loca-

le, oltre a occasioni per le famiglie di disabili di fruire sul proprio territorio comunale di uno spazio di aggregazione diurno.

Moltissimi volontari, anche non appartenenti alle associazioni, hanno ruotato intorno alle iniziative, per «accompagnare» i bambini (pure con servizio piedibus e trasporto nelle frazioni), per affiancare i docenti dei laboratori e per far sì che tutto funzionasse al meglio. Il progetto ha costituito l'occasione per sperimentare una sorta di «spazio diurno» per i disabili adulti, un luogo in cui ogni sabato si potessero incontrare per portare avanti, con il supporto dei volontari, un'azione comune, ossia la realizzazione di una scenografia per i più piccoli che ogni lunedì hanno frequentato il laboratorio di teatro. Tutti i lavori realizzati dai giovani coinvolti, saranno allestiti e presentati alla comunità presso la Sala Polivalente, nei giorni precedenti e durante lo spettacolo finale previsto per le ore sedici di domenica 22 novembre. //

NICOLA MIGLIORATI



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

### L'ASSEMBLEA DEI SOCI

## Approvati piano e bilancio Ora il rinnovo del direttivo

L'assemblea dei soci del Centro Servizi per il Volontariato ha approvato la settimana scorsa il bilancio preventivo e il piano delle attività del Csv. Il prossimo 14 novembre le 146 associazioni socie saranno invece chiamate a rinnovare gli organi direttivi del Centro.

Per quanto riguarda il piano delle attività, in questa fase delicata di riforma e mutamenti anche a livello nazionale, il Centro Servizi di Brescia non ha inteso modificare le proprie strategie rispetto all'anno precedente, ma invece strutturare e mantenere costanti i servizi di qualità richiesti dagli interlocutori principali.

Come nelle precedenti annualità il Csv ha approfondito il contesto per far emergere le necessità delle organizzazioni di volontariato. In particolare il Centro ha realizzato la ricerca-intervento «Per un volontariato attivo nel territorio e con le istituzioni» e ha chiesto alle organizzazioni di volontariato di compilare una scheda su li-



Il presidente Urbano Gerola

nuovere la cultura del volontariato, della solidarietà, della cittadinanza attiva, con particolare attenzione ai giovani. Si ritiene essenziale inoltre aiutare le OdV ad accrescere e qualificare le proprie risorse e competenze e sostenere il volontariato nella costruzione e coordinazione di reti efficaci con enti pubblici e realtà del Terzo Settore su progetti specifici e nella definizione delle politiche sociali».

A livello regionale il 2016 vedrà il sistema lombardo del Csv impegnato nella prosecuzione del percorso di riorganizzazione, in una fase in cui anche la riforma del Terzo Settore potrà avere un impatto fondamentale.

I nuovi amministratori del Csv bresciano saranno chiamati in questa fase a guidare e incrementare ulteriormente l'attività del Centro.

Ai soci, tutti, è richiesto l'impegno e la partecipazione attiva e responsabile.

L'appuntamento è per il prossimo 14 novembre.

«Nello specifico - si legge nel piano - si intende pro-

muovere la cultura del volontariato, della solidarietà, della cittadinanza attiva, con particolare attenzione ai giovani. Si ritiene essenziale inoltre aiutare le OdV ad accrescere e qualificare le proprie risorse e competenze e sostenere il volontariato nella costruzione e coordinazione di reti efficaci con enti pubblici e realtà del Terzo Settore su progetti specifici e nella definizione delle politiche sociali».

A livello regionale il 2016 vedrà il sistema lombardo del Csv impegnato nella prosecuzione del percorso di riorganizzazione, in una fase in cui anche la riforma del Terzo Settore potrà avere un impatto fondamentale.

I nuovi amministratori del Csv bresciano saranno chiamati in questa fase a guidare e incrementare ulteriormente l'attività del Centro.

Ai soci, tutti, è richiesto l'impegno e la partecipazione attiva e responsabile.

L'appuntamento è per il prossimo 14 novembre.

«Nello specifico - si legge nel piano - si intende pro-

**Nicola Migliorati**

### IL REPORT

## Volontariato: censite le organizzazioni Csv

Lo scorso 19 ottobre la Cascina Triulza, ad Expo Milano 2015, ha ospitato la presentazione del primo Report Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato censite dal sistema del Csv.

Il Report è frutto della collaborazione tra CsvNet e la Fondazione Ibm Italia, nell'ambito del programma Ibm Impact Grants. Si tratta del primo risultato di un processo avviato circa un anno fa per armonizzare le diverse banche dati dei Csv ed ottenere una fotografia inedita e di portata nazionale di come e dove operano queste organizzazioni di volontariato.

Interessanti i dati principali che ne sono scaturiti: in termini assoluti, sono 6 le regioni in cui si concentra il maggior numero di OdV: Lombardia, Toscana, Lazio, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto.

Il 50 per cento delle Organizzazioni di volontariato censite dal Csv ha il Comune come ambito territoriale di riferimento. Il 55% delle associazioni si occupa di assistenza sociale e sanità; a livello operativo, inoltre, la metà delle OdV conta su meno

di 16 volontari: solo il 15% ha un numero di volontari superiore a 50. Ancora, il 50% delle OdV ha meno di 60 soci, poco più del 10%, invece, ha una base associativa di oltre 500 soci.

Dal punto di vista storico il Report conferma una crescita costante delle Organizzazioni di Volontariato dal 1980 al 2007, con picchi nel 1991, in coincidenza con l'emanazione della Legge quadro sul volontariato legge 266/91 che ha istituito i Csv; in riferimento agli ultimi 7 anni, invece, si osserva una costante diminuzione dell'incremento annuale del numero delle organizzazioni di volontariato costituite, parzialmente giustificabile con una tendenza a un volontariato più fluido e meno inquadabile in schemi legislativi.

La rappresentanza legale delle OdV, infine, è composta per i due terzi da uomini; le donne sono il 33% del totale e sono maggiormente presenti nei settori dell'educazione, dell'istruzione e della ricerca (dove si raggiunge il 50%), della tutela dei diritti e dell'assistenza sociale.

### IL PROGETTO

## La corsa come terapia del disagio psichico

Correre ed allenarsi per poter dire «anche io ce la posso fare».

Il progetto #keepyourmindrunning è promosso dalla Associazione «Laura Saiani Consolati» e dalla società Rosa&Associati, con il sostegno degli Spedali Civili di Brescia.

L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti del disagio psichico dando l'opportunità agli utenti affetti dalla patologia di essere loro per primi a raccontare e raccontarsi tramite l'attività sportiva identificata in questo caso nella corsa.

Il progetto #keepyourmindrunning nasce dalla quasi ventennale esperienza della associazione nel mondo della psichiatria bresciana, dalla spiccata attenzione al sociale di Rosa&Associati e dalla lungimiranza degli Spedali Civili di Brescia.

L'obiettivo è affiancare all'iter terapeutico un percorso psicomotorio che porti l'utente, per gradi, a prendere coscienza di sé e delle sue capacità per tornare ad affrontare la vita a testa al-

ta. Tecnicamente il progetto vedrà una trentina di utenti impegnati in un paio appuntamenti settimanali di allenamento alla corsa camminata veloce come preparazione prima alla maratona della Franciacorta passando per la Maratona dell'acqua, per poi approdare a quelle di Firenze e di New York.

Alla preparazione atletica sarà affiancata una rieducazione alimentare con professionisti forniti da Rosa Associati.

Il messaggio che si vuole mandare non è riferito solo al territorio bresciano bensì vuole essere uno spunto di riflessione nazionale per abbattere lo stigma che da troppo tempo si abbatte sulla salute mentale.

I «cicli» di appuntamenti pubblici per comunicare e promuovere la patologia coincidono con gli eventi sportivi ai quali parteciperanno gli utenti coinvolti.

Tutte le informazioni relative al progetto possono essere reperite on line accedendo al sito internet [www.psichiatriabrescia.it/](http://www.psichiatriabrescia.it/)

## VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm. Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883 - Sito web www.ateliereuropeo.eu - E-mail info@ateliereuropeo.eu. Testi a cura di **Nicola Migliorati**

### LA FOTOGRAFIA

Il censimento delle realtà iscritte ai Csv di tutta Italia

## IN CHIUSURA DI EXPO IL PRIMO RAPPORTO DELLE ORGANIZZAZIONI

Nicola Migliorati



Censimento. Presentata la prima ricognizione degli aderenti Csv

Expo Milano 2015 ha ospitato nei suoi ultimi giorni di apertura la presentazione del primo Report Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato censite dal sistema dei CSV. Interessanti i dati principali che ne sono scaturiti: in termini assoluti, sono 6 le regioni dove si concentra il maggior numero di Organizzazioni di Volontariato (OdV): Lombardia, Toscana, Lazio, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto. Il 50% delle OdV censite dai CSV ha il comune come ambito territoriale di riferimento. Il 55% delle associazioni si occupa di assistenza sociale e sanità; a livello operativo, inoltre, la metà conta su meno di 16 volontari; solo il 15% ha un numero di volontari superiore a 50. Ancora, il 50% delle OdV ha meno di 60 soci,

poco più del 10%, invece, ha una base associativa di oltre 500 soci. Dal punto di vista storico il Report conferma una crescita costante delle Organizzazioni di Volontariato dal 1980 al 2007; in riferimento agli ultimi 7 anni, invece, si osserva una costante diminuzione dell'incremento annuale del numero di OdV costituite, parzialmente giustificabile con una tendenza ad un volontariato più fluido e meno inquadrabile in schemi legislativi. La rappresentanza legale delle OdV, infine, è composta per i due terzi da uomini; le donne sono il 33% del totale e sono maggiormente presenti nei settori dell'educazione, dell'istruzione e della ricerca (dove si raggiunge il 50%), della tutela dei diritti e dell'assistenza sociale.

# Csv, assemblea elettiva in vista

## Ruolo del volontariato e nuove sfide

Il 14 novembre soci al voto per scegliere il futuro Gerola: «Un'occasione per riflettere su noi stessi»



La scelta. Si eleggono i vertici di Csv

### Alle urne in 146

Nicola Migliorati

■ Sabato 14 novembre alle 8,45 presso il Centro Pastorale Paolo VI. Queste le coordinate spazio temporali della prossima assemblea elettiva del Centro Servizi per il volontariato di

Brescia. Un'assemblea - composta da 146 associazioni soci, rappresentanti del volontariato e dell'associazionismo non profit più vario - chiamata a scegliere gli amministratori dei prossimi tre anni che riceveranno il testimone dal Consiglio, guidato negli ultimi sei anni dal presidente uscente Urbano Gerola.

Il momento elettivo sarà preceduto da un intervento di Renato Frisanco, sociologo e ricercatore nel campo delle politiche sociali e dal presidente Stefano Tabà.

Si, non volevamo perdere l'occasione di offrire ai nostri soci e quindi al volontariato bresciano un momento di riflessione prima di tutto su se stessi, sul proprio ruolo, sulla propria direzione e soprattutto sulle nuove sfide che lo attendono in una società in profonda trasformazione. Frisanco definisce il volontariato una

vera forza dirompente in grado di canalizzare la solidarietà, la partecipazione e i valori positivi che lo caratterizzano. Una forza che i Centri di Servizi devono curare affinché non venga dispersa. A tal proposito durante la mattinata del 14 ascolteremo l'autorevole pensiero di Stefano Tabà, presidente di CSVnet, il nodo a capo della rete nazionale dei centri.

Uno dei temi da lei più volte sollevato è quello del ruolo politico del volontariato. Ruolo politico è un termine che può generare perplessità. Come si collega l'azione di servizio gratuito con la politica?

Per fugare queste perplessità e confermare la mia convinzione, faccio miei alcuni pensieri di un grande maestro e politico bresciano, Mino Martinazzoli. «In un momento in cui manca di visione ed è pieno di difficoltà l'itinerario della politica, c'è bisogno di un'evocazione di responsabilità direttamente da parte delle forze vive di questa società civile. (...) Se Politica altro non è che lo stare insieme nel modo più compassionevole, nel modo più rassicurante, nel modo più persuasivo, io credo che il compito oggi del volontariato sia in larga misura un compito politico. Non per la pretesa di

una rivendicazione o di una appropriazione, ma per una interpretazione esauriente di questa virtù civile, di questo lascito morale, di questo capitale sociale, che ci appare sempre di più, al fondo delle nostre situazioni, come l'unica possibilità di approdo, che sia un approdo rassicurante e conveniente per la sorte democratica». Parole forti che danno una grande responsabilità ad un volontariato che le voglia accogliere. Un volontariato che non è «contro» ma che vuole essere protagonista nella ricostruzione di una comunità solida ed accogliente. Un volontariato certamente del fare, del servire, ma anche capace di offrire pensieri di equità sociale, di superamento delle disuguaglianze e per questo di impegnarsi.

Dentro e fuori i Csv è tempo di riorganizzazione. A che punto siamo?

Attendevamo la riforma del Terzo Settore nel 2015, ma per ora è arenata in Parlamento. Speriamo a questo punto che sia varata nei primi mesi del prossimo anno. Sarà compito dei futuri amministratori incardinare il volontariato bresciano all'interno della nuova cornice legislativa; auspichiamo adatti alle sfide e alle esigenze del nostro tempo. Un compito che impegnerà i prossimi anni e che inizia con il voto della prossima Assemblea.



Incognite. Da ridefinire anche il ruolo del volontariato nella società

## Parte la formazione gratuita per i volontari

### I corsi

■ Continuano i corsi di formazione per i volontari dell'edizione «Autunno 2015», composta da 22 proposte, divise in differenti aree tematiche: amministrare l'associazione, organizzare eventi, comunicare, ricercare fondi per l'associazione, orientamento e stare bene nell'associazione. Ognuna di queste aree - frutto delle richieste raccolte sul territorio - si declina poi in ulteriori approfondimenti: si potranno così imparare gli aspetti assicurativi, amministrativi e più burocratici per una corretta gestione dell'organizzazione oppure come gestire una conversazione in pubblico o utilizzare i social e i siti per diffondere le proprie iniziative. Una delle richieste più pressanti riguarda la ricerca di risorse economiche per sostenere le attività ed ecco quindi i corsi «Facciamo fundraising», «Lotterie, pesche, convenzioni con gli enti pubblici», «Bandi da enti erogatori», «Dall'idea al progetto, cor-



Formazione. Una delle parole chiave dell'impegno del Csv

so base di progettazione», «Elaborare il budget del progetto» e «Rendicontare un progetto finanziario». Infine alcune serate per orientare alle diverse associazioni di volontariato bresciano e tre corsi per la sfera motivazionale dei volontari: «Gestione dei conflitti», «L'arte dell'ascolto nella relazione di aiuto», «Accogliere i volontari e incentivarli a tornare».

I corsi si svolgeranno nella sede del Csv in via Salgari 43/b a Brescia. Per conoscere i programmi e i contenuti di ogni corso basta scaricarli da [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it), area formazione, corsi attivi. È possibile iscriversi compilando il form online, sempre su [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it), area formazione, iscrizione online, entro la data segnalata nel programma di ogni corso.

## «Brescia città del noi» entro il 20 novembre

### Come partecipare

■ La Fondazione della Comunità Bresciana ed il Comune di Brescia col Bando «Brescia - Città del noi 2015 - 2ª edizione» intende proseguire l'azione intrapresa col «Fondo Civico Città di Brescia», tesa a sostenere la solidarietà sociale delle organizzazioni non profit, per un totale di contributi di 260.000 euro. Csv e Atelier Europeo offrono servizio di consulenza per presentare la do-

manda sulle tre linee («Buon Vicinato»: un contributo di 2.500 euro per ciascuna organizzazione; la seconda, fino a 5.000 euro per i punti comunità; la terza, per progetti innovativi e di sviluppo di nuovo welfare comunitario, 20.000 euro per organizzazione). Le domande van presentate entro il 20 novembre 2015. Le associazioni interessate contattino il primo possibile Csv e AE via mail a [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) lasciando recapito telefonico e il nome dell'organizzazione. Le associazioni saranno poi contattate per fissare un appuntamento.

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

# Guardie ecologiche: aperte le iscrizioni



■ Sono aperte le preiscrizioni al corso gratuito di formazione per aspiranti guardie ecologiche volontarie. Le guardie ecologiche volontarie sono cittadini che volontariamente e gratuitamente svolgono il servizio di vigilanza ecologica, promuovendo l'informazione sulla legislazione vigente in materia di tutela ambientale. Lo scopo è favorire la formazione di una coscienza civica di rispetto e di interesse per la natura e il territorio, dei siti naturali e naturalizzati e alla loro corretta fruizione, esercitando la vigilanza ecologica e accertando eventuali violazioni amministrative. Collaborano con le Autorità competenti per la rac-

colta di dati e informazioni a carattere ambientale e per le operazioni di pronto intervento e di soccorso in caso di emergenza o disastri di carattere ecologico.

Alla base di questo tipo di volontariato c'è l'amore per la natura. «Amanti della natura» si autodefiniscono le guardie, che si assumono l'impegno di collaborare, in modo continuativo e regolamentato, con gli Enti organizzatori del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica, integrando la propria attività volontaristica con quella della pubblica amministrazione.

Chi intende diventare Guardia Ecologica Volontaria deve frequentare il corso di formazione da un Ente organizzatore ed effettuare l'addestramento pratico; i corsi hanno una durata minima di 50 ore e comprendono lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche che trattano gli argomenti previsti dal programma-tipo stabilito da Regione Lombardia. Per il corso in partenza le adesioni dovranno prevenire entro e non oltre il 31 dicembre 2015.

Ulteriori informazioni scrivendo a: [infogev@provincia.brescia.it](mailto:infogev@provincia.brescia.it) //

NICOLA MIGLIORATI



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL: info@csvbs.it - www.csvbs.it**

## IL CONVEGNO

### Coordinamento nazionale: per avere una marcia in più

Si è chiusa la scorsa domenica 8 novembre, a Napoli, la Conferenza annuale di CSVnet, il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. «Rotazione per il futuro il volontariato che dà energia» è stato il titolo dell'appuntamento annuale itinerante più importante per la rete dei Centri di servizio.

Una conferenza realizzata in collaborazione con i CSV della Campania e vissuta all'insegna del confronto ampio e partecipato, grazie agli oltre duecentosettanta partecipanti di sessanta centri presenti (i CSV soci sono 69 su 72 attivi in Italia) a cui si sono uniti importanti interlocutori del sistema dei Centri di Servizio. Anche una delegazione del nostro Centro Servizi di Brescia ha partecipato con forte interesse e grande attenzione a questo meeting. La Conferenza è stata infatti un'occasione per presentare l'anteprima dei dati del report nazionale sui servizi erogati dai Centri di Servizio, e di

soffermarsi sulle 18 modalità di accesso al volontariato attraverso le quali i CSV hanno accompagnato i cittadini, di tutte le età, a sperimentare la dimensione dell'impegno gratuito e solidale.

Otto gruppi di lavoro tematici hanno animato il dibattito, uno dei quali ha ospitato rappresentanti delle reti nazionali che si sono rese disponibili a riflettere insieme sulle attuali sfide della promozione del volontariato con l'obiettivo comune di coinvolgere una fascia sempre più ampia di popolazione, ed in particolare i giovani, in una esperienza di fattiva solidarietà. In Conferenza presenti esponenti di molte reti a livello nazionale tra cui Anfass, Anpas, Antreas, CDO Opere sociali, Centro Sportivo Italiano, Lega Ambiente, Libera, Mo.Vi., Touring Club oltre a ConVol. Significativo è stato poi il confronto con le istituzioni, in particolare con i relatori della riforma del terzo settore. Molti sono gli aspetti anc-

ra da chiarire e permangono motivi di forte preoccupazione sull'impianto della riforma ma non mancano punti di convergenza. CSVnet si è riconosciuto in sintonia con le argomentazioni avanzate dai relatori - gli onorevoli Donata Lenzi e Stefano Lepri - convinti della necessità che i CSV del «dopo riforma» assicurino, nella propria governance, pieno coinvolgimento ed ampia partecipazione del volontariato locale. «Il principio della "porta aperta"» ha sottolineato Stefano Tabò, Presidente di CSVnet - è già contenuto nelle nostre linee guida elaborate nel 2011. In base a tale impostazione, si tratta di assicurare regole e strumenti per consentire alle organizzazioni di volontariato presenti in un dato territorio di concorrere alle scelte strategiche del proprio CSV, ivi compresa l'elezione dei suoi organi sociali. È il momento di intervenire sul fatto che questa condizione necessaria alla gestione di tutti i CSV».

## IL CONGRESSO

### Ecco i componenti del nuovo direttivo

Sabato i soci dell'ACSV - Associazione Centro Servizi per il Volontariato di Brescia - sono riuniti per il rinnovo cariche. L'Assemblea elettiva, al Centro Pastorale Paolo VI di Brescia, è stata preceduta da un convegno di approfondimento e confronto sulle sfide attuali del volontariato. Nel corso del congresso il presidente Urbano Gerola ha ripercorso gli ultimi tre anni di attività soffermandosi sul centrale ruolo svolto dal Centro di Servizi a fianco delle organizzazioni. Particolarmente apprezzati i relatori Renato Frisanco e Stefano Tabò che hanno entrambi portato notevoli spunti di riflessione. «Il volontariato - ha sottolineato Frisanco - è una componente fondamentale della società, ha assunto numeri importanti ed è basilare soprattutto per i valori che trasmette oltre che per quanto realizza in ogni campo della vita sociale». Sono stati anche eletti i nuovi organi sociali dell'ACSV. Il direttivo che guiderà per i prossimi tre anni il CSV è composto da Urbano Gerola (candidato da Società San Vincenzo

De' Paoli), Beatrice Valentini (candidata da Ama Brescia Auto Mutuo aiuto), Margherita Rocco (candidata da Aido Provinciale), Giovanni Marelli (candidato da Ausser Brescia), Ivo Saiani (candidato da Age Provinciale), Pier Franco Brunori (candidato da Antreas Brescia), Flavio Bonardi (candidato da F. Ballestrieri Anziani in Linea), Claudio Piantoni (candidato da Associazione Volontari Soccorso Fratello di Rudiano) cui si aggiunge Dino Santina consigliere di nomina Coge (Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato in Lombardia). Il Collegio dei Revisori è costituito da: Diletta Scaglia (Associazione Artisti Bresciani), Fabio Piovarelli (Confcooperative) e Franco Picchieri (nomina Co.ge.), revisore supplente Giuliana Gares (Acli). Inoltre risultano eletti nel Collegio dei Garanti: Lino Lovo (Aido); Sandro Giuseppe Faia (Ulsp) e Sara Squassina (Mocella). Nella prima riunione del Direttivo saranno nominati il Presidente e il vice Presidente del CSV. Ai nuovi eletti i migliori auguri di buon lavoro.

## IL DOCUMENTO

### La carta dei valori, guida indispensabile

«Il volontariato è responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale in quanto si impegna per rimuovere le cause delle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile» - così recita l'articolo 7 della Carta dei Valori del Volontariato.

Un testo, promosso da Fivol e dal gruppo Abele nel 2001, che il CSV di Brescia ha deciso di ristampare e divulgare, in occasione dell'Assemblea Elettiva del 14 novembre scorso, per l'attualità dei contenuti e perché costituisce un punto di riferimento e riflesso comune per tutto il mondo del volontariato e per tutti coloro che attorno ad esso ruotano.

La carta infatti richiama i valori fondanti che distinguono il volontariato dalle altre componenti del terzo



La «carta dei valori»

Settore.

Il documento, attraverso un enunciatore di ventiquattro punti descrive l'identità e le finalità comuni del volontariato italiano. È suddiviso inoltre in sezioni: principi fondanti, ruolo dei volontari e ruolo delle organizzazioni di volontariato. È possibile ritirare una copia della Carta dei valori alla sede del CSV oppure richiederla tramite l'invio di una e-mail a info@csvbs.it.

## VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flaminia), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web [www.ateliereuropeo.eu](http://www.ateliereuropeo.eu). E-mail [info@ateliereuropeo.eu](mailto:info@ateliereuropeo.eu). Testi a cura di Anna Tomasoni

### IL PUNTO

## A questo novembre «nero» si affianca la memoria di quello del 1989 che salutò la caduta del Muro di Berlino RICORDARE UNO SQUARCIO DI LUCE EUROPEA IN UN CIELO DI NUVOLE

Luciano Corradini

Le stragi indiscriminate come quelle di Parigi, opera dell'Isis, che già a gennaio aveva scatenato tre giorni di terrore per vendicarsi delle vignette di Charlie Hebdo; i muri di filo spinato costruiti in Ungheria e altri Paesi dei Balcani, per impedire altrettanto indiscriminatamente l'accesso di masse di rifugiati; le lunghe e poco fruttuose trattative di politici e diplomatici europei, che fanno dire a Junker che di questo passo si dovrà attendere il 2110 per risolvere il problema rifugiati; le stragi in Tunisia e i naufragi di migliaia di disperati nel Mediterraneo. Tutto concorre a fare di questo 2015 un anno triste per il difficile cammino verso l'unità europea e la pace. Mentre si svolgono febbrili incontri alla ricerca di intese politiche e militari per risolvere il problema del

terrorismo, sia lecito ricordare un altro novembre, per tirare il fiato. Alludo allo smantellamento del Muro di Berlino, iniziato il 9 novembre 1989. In quell'anno si poté vedere Dubček di nuovo sul balcone di Praga, Gorbaciov a colloquio col Papa polacco e poi con Bush padre, nel Mediterraneo, per architettare la pace. Un acuto giornalista disse che avrebbe messo un solo titolo sotto le fotografie che campeggiavano sulle pagine dei giornali: «Non si tratta di fotomontaggi». Le parole ancor più delle immagini indicavano la rimozione di marnagni di natura ideologica e strategica, il passaggio dalla guerra fredda alla politica del dialogo e da questa alla prassi della cooperazione. Nell'immaginario collettivo, al posto della Cortina di ferro veniva collocata la «casa comune

europea», illustrata da Gorbaciov il 30 novembre 1989, in quello stesso Campidoglio in cui, il 25 marzo 1957, erano stati firmati i Trattati di Roma, primo fondamento dell'Europa unita. Alla base di questa «casa comune», ancora in gran parte da costruire, non veniva più posto un acrobatico pluralismo di filosofie e di politiche contraddittorie, ma «un nuovo umanesimo legato a valori umani universali», che riconosceva non solo la libertà, ma anche il valore costruttivo dell'ispirazione religiosa e proclamava possibile la coesistenza fra ideali e progetti socialisti, istituzioni liberaldemocratiche e mercato. Di recente il presidente Mattarella ha scritto in un messaggio che il mondo ha bisogno di un nuovo umanesimo e di nuova solidarietà.

## La Brescia solidale in prima linea per l'Anno Europeo dello Sviluppo

### Per la prima volta l'Unione ha puntato sulla cooperazione internazionale



Il logo, Atelier europeo

### L'impegno

Anna Tomasoni

■ Dal 1983 ad oggi, ogni anno, l'Unione Europea sceglie un argomento di interesse sovranazionale per favorire il dibattito tra i Paesi membri, modificare le abitudini e la sensibilità dei

ciudadini, in modo da renderne sempre più concreta l'integrazione. A tal proposito, l'Unione Europea stanziava fondi supplementari finalizzati a sostenere specifici progetti che si inquadrano nella tematica scelta. Il 2015 è stato proclamato «Anno Europeo per lo sviluppo». Per la prima volta, dopo oltre trent'anni, un anno europeo riguarda la politica internazionale di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea.

Quello scelto per il corrente anno è un argomento poco noto alla maggior parte dei cittadini sebbene l'Unione Europea - Commissione e Stati membri - contribuisca, con oltre il 50%, alla costituzione dei fondi relativi al «sostegno pubblico allo sviluppo» a livello mondiale.

Il futuro. «Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro» è questo lo slogan ufficiale scelto per la promozione di

questa importante ricorrenza; uno slogan capace di mettere in evidenza gli «assi» portanti di un nuovo modello di sviluppo.

Una cooperazione certamente orientata verso una maggiore giustizia sociale, ma anche caratterizzata da un'attenzione particolare per l'Europa e per i suoi cittadini.

«EuropeAid». Inoltre, l'imminente scadenza dei cosiddetti «obiettivi del millennio», imposti alla comunità internazionale da un nuovo modo di pensare la propria azione, con un rinnovato impegno verso la riduzione della povertà e lo sviluppo sostenibile. In questa direzione è inoltre da intendersi il varo del programma «EuropeAid» che, per il settembrato 2014-2020, palesa un nuovo approccio agli aiuti extra Ue; un'azione rivolta a concentrare l'aiuto dell'Ue in

meno settori, ma in maniera più incisiva; tra gli ambiti di intervento ricordiamo il sostegno della democrazia, il rispetto dei diritti umani, il buon governo e un forte impulso per la crescita inclusiva e sostenibile.

La cooperazione ha come scopo la lotta contro le povertà e le disuguaglianze sociali ma, allo stesso tempo, diventa sempre più una necessità per i Paesi

donatori, al fine di garantire loro un futuro tranquillo e sostenibile.

«Nel panorama del Terzo Settore bresciano - spiega il segretario di Atelier Europeo Angelo Patti - sono diverse le realtà - organizzazioni di volontariato, Ong, cooperative - che si occupano di aiuti internazionali, in specie ai rivolti ai paesi africani. La realtà è l'Europa ci invitano a continuare, ma ci chiedono anche di farlo con metodologie nuove, con approcci nuovi, con ottiche differenti rispetto al passato».

Prospettive. Proprio in questa direzione Atelier Europeo e Centro Servizi per il Volontariato hanno iniziato, già dallo scorso anno, ad operare promuovendo convegni e momenti di riflessione tra le realtà del terzo settore bresciano. Queste attività hanno portato, lo scorso febbraio, alla costituzione dell'associazione [italiasenegal.org](http://www.italiasenegal.org). «Siamo convinti - rileva Patti - che lavorare per lo sviluppo del Senegal aiuterà anche la ripresa dell'Italia. Gli imprenditori bresciani interessati ad aderire al progetto e sviluppare canali commerciali con il Senegal possono contattarci per valutare fattive collaborazioni».

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito dell'associazione [www.italiasenegal.org](http://www.italiasenegal.org).



Al lavoro. Team di progettisti di Atelier europeo all'opera

### «Job Shadowing», dal Marzoli all'Irlanda

#### Pianeta scuola



In Irlanda. Docenti del Marzoli alla Saint Joseph's School di Drogheda

■ La realizzazione di lezioni secondo la metodologia Clil - insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica - è ormai una pratica consolidata in molti Paesi europei, con alcune punte di eccellenza come l'Austria, dove è già stata introdotta anche nella scuola primaria. In Italia, sta invece ancora funzionando a macchia di leopardo e stenta chiaramente a decollare.

Prendendo le mosse da questo concreto bisogno, Atelier Europeo ha sviluppato in collaborazione con l'Istituto Marzoli

di Palazzolo un progetto all'interno del programma Erasmus Plus - Key Action 1 finalizzato alla crescita professionale del corpo docente. Il progetto ha ottenuto quasi il massimo dei voti (98/100) ed è stato - unico in provincia per l'ambito Scuola - selezionato per il finanziamento europeo. «Job shadowing» è la parola d'ordine per i cinque docenti proprio in questi giorni in missione in Irlanda, nella Saint Joseph's Secondary School di Drogheda, importante città portuale poco a Nord di Dublino. Per 15 giorni i docenti bresciani lavoreranno a fianco dei loro colleghi irlandesi, inseriti direttamente nelle aule per osservare differenti metodi e strategie praticati in questa importante scuola tecnica segnata da

una decisa attenzione al mondo del lavoro e capace di curare anche l'aggiornamento professionale. Quindi, i nostri docenti impareranno in alcune lezioni speciali rivolte agli studenti irlandesi che hanno scelto l'Italiano quale lingua straniera. «Grazie all'accompagnamento che ci ha fornito Atelier Europeo, afferma la dirigente scolastica Oliva Marella, abbiamo trovato «un'occasione per lavorare coi nostri docenti sul piano della motivazione, che è fondamentale». Sarà poi possibile far scattare negli insegnanti selezionati una crescita nelle capacità di presentare i propri contenuti in lingua inglese. Un progetto pilota che chiaramente anche altre scuole bresciane potranno seguire. //

### «Aiutiamoli a casa loro» il caso Italia-Senegal

#### Il seminario

■ Atelier Europeo, in collaborazione con [Italiasenegal.org](http://www.italiasenegal.org) e Csv Brescia, organizza per venerdì 27 novembre 2015 dalle 14.30 alle 19 un interessante seminario dal titolo «ora... Aiutiamoli a casa loro - idee e gesti concreti per favorire lo sviluppo in Africa e la crescita in Italia» rivolto in particolare alle imprese bresciane e ai rappresentanti delle istituzioni. Tra i relatori, oltre ad esponenti del

mondo politico e sindacale, in terrerà Emilio Carlo, responsabile Dipartimento internazionale della Camera dei Deputati e tra i protagonisti della nuova Legge 125 sulla Cooperazione. Verrà illustrato il Progetto «Italia-Senegal» e saranno precisate le modalità di adesione per le imprese interessate. Il progetto prevede nella sua prima fase la costituzione di un gruppo di produttori italiani interessati a fare business in Senegal e l'apertura a Dakar di un ufficio di servizio e vendita per le imprese italiane. //

24 LA VOCE DEL POPOLO  
26 novembre 2015



CENTRO  
SERVIZI  
VOLONTARIATO



### Corso

#### Formazione per le professioni domestiche

L'associazione nazionale dei datori di lavoro domestico "Nuova Collaborazione" sta proponendo corsi di formazione in varie città italiane, avvalendosi dell'esperienza organizzativa dell'agenzia formativa Usefor. Anche a Brescia, il prossimo dicembre inizierà un corso rivolto ai lavoratori e lavoratrici del settore domestico, grazie alla collaborazione dell'agenzia formativa Usefor con Dignità e Lavoro, Patronato delle Acli provinciali di Brescia (in cui è attivo uno sportello dedicato a colf, badanti

e famiglie dei datori di lavoro) e Centro servizi per il volontariato. Il corso, completamente gratuito, sarà un'opportunità per i lavoratori (o aspiranti lavoratori) per acquisire competenze teoriche e pratiche nell'ambito delle professioni domestiche. Al termine delle quaranta ore di lezione ad ogni corsista verrà rilasciato un certificato che potrà anche qualificare il curriculum di chi è in cerca di occupazione. I formatori (medici, commercialisti, fisioterapisti,

gestori di attività di ristorazione) metteranno a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze, all'interno dei tre moduli didattici: servizi alla persona, servizi domestici e normative nel lavoro domestico e rete di servizi. Giovedì 3 dicembre dalle 14 alle 17, durante la breve presentazione del corso, verranno raccolte le iscrizioni presso la sede delle Acli provinciali di Brescia, in via Corsica 165. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero: 389/9080617.

# Uno scatto per "Tanti per tutti"

*Un'occasione per valorizzare, con la fotografia, quanto il mondo del volontariato realizza grazie all'impegno di tante persone*

### Concorso

In diverse occasioni il Csv di Brescia ha cercato di valorizzare l'opera delle numerose organizzazioni di volontariato attive in diversi settori: sanità, ambiente, cultura, socio-assistenziale, cooperazione internazionale, protezione civile e sport confidando nell'efficacia e nella forza di questi strumenti di comunicazione.

**Proposta.** Nel 2011 "Anno europeo del volontariato" il Csv ha realizzato e promosso la mostra fotografica "Volontari facciamo la differenza" alcuni anni prima era stato pubblicato il libro fotografico dedicato all'impegno dei volontari bresciani, iniziative che hanno riscosso notevole successo tra i cittadini e soprattutto tra le realtà associative. Su questo fronte si inserisce il Con-

corso fotografico nazionale "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano" promosso dalla Fiaf - Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche e da CSVnet coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato.

**Lascadenza.** Documentare il mondo del volontariato in Italia attraverso la fotografia e narrare la vita delle associazioni di volontariato in azione, mostrando le iniziative, i luoghi di incontro e la realizzazione delle attività promosse dai milioni di volontari attivi nel Paese: sono questi gli assi portanti del progetto. Il concorso è rivolto ai fotografi professionisti e non, provenienti da tutta Italia, che avranno il compito di realizzare un lavoro fotografico che sia in grado di cogliere l'essenza dei volontari... indagando quello spazio pubblico e quel senso di

comunità che li contraddistingue". Alla scadenza, fissata per il 31 dicembre, Fiaf selezionerà gli scatti migliori per valorizzarli in mostre tematiche di portata locale e nazionale; le fotografie scelte saranno inoltre raccolte in un catalogo.

**Segnalazione.** Le associazioni bresciane che vogliono farsi fotografare devono segnalare la propria disponibilità compilando il modulo online presente sul sito del Csv di Brescia: [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it) o direttamente al seguente indirizzo: <http://fluidsurveys.com/s/FIAF/> saranno poi contattate direttamente dal fotografo Fiaf del territorio per concordare la realizzazione del lavoro.

**Le associazioni interessate devono compilare il modulo online presente sul sito del Csv**

FOTO DI GRUPPO DEI VOLONTARI



### Covegno

DI ANNA TOMASONI

## E ora... aiutiamoli a casa loro



Il 2015 è stato proclamato "Anno Europeo per lo sviluppo"; per la prima volta, dopo oltre trent'anni, un anno europeo riguarda la politica internazionale di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea. "Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro" è lo slogan ufficiale scelto per la promozione di questa importante ricorrenza; un motto capace di mettere in evidenza gli "assi portanti" di un nuovo modello di sviluppo. Nell'ambito delle iniziative promosse per il 2015 Anno

Europeo dello Sviluppo, Atelier Europeo, in collaborazione con ItaliaSenegal.org e Csv Brescia, organizza per il venerdì 27 novembre dalle 14.30 alle 19 un interessante seminario dal titolo "E ora... Aiutiamoli a casa loro- idee e gesti concreti per favorire lo sviluppo in Africa e la crescita in Italia" rivolto in particolare alle imprese bresciane e ai rappresentanti delle istituzioni. Tra i relatori, oltre ad esponenti del mondo politico e sindacale, interverrà Emilio Ciarlo, responsabile Dipartimento internazionale della Camera dei Deputati e tra i protagonisti della nuova Legge 125 sulla Cooperazione. Il seminario sarà l'occasione per discutere in merito a nuove forme di aiuto e collaborazione per favorire lo sviluppo in Africa. In particolare verrà spiegato nel dettaglio il Progetto "Italia- Senegal" e saranno precisate le modalità di adesione per le imprese interessate. Il progetto prevede nella sua prima fase la costituzione di un gruppo di produttori italiani interessati a fare business in Senegal e l'apertura a Dakar di un ufficio di servizio e vendita per le imprese italiane. La seconda fase si avrà successivamente con l'avvio di attività produttive tra italiani e senegalesi nei diversi settori: agricoltura, edilizia, manifattura ed infrastrutture. I presupposti sono buoni si auspica che gli industriali e le aziende del nostro territorio possano cogliere questa nuova opportunità. Per maggiori informazioni: tel. 0302284900.

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

### Lavoratori domestici un corso per ripartire

■ Da aprile 2014 è attiva a Brescia l'Associazione Dignità e Lavoro. È nata su impulso del Forum del Terzo Settore e del CSV di Brescia per promuovere e sostenere il progetto sociale «Dignità e Lavoro», destinato a finanziare iniziative di accompagnamento e sostegno nei confronti di persone e famiglie residenti nella provincia di Brescia che, a causa della perdita e/o della mancanza di lavoro si trovino in difficoltà economica.

Dignità e Lavoro organizza anche percorsi formativi, tra cui il «Corso di Formazione per lavoratori del settore domestico» che partirà in dicembre a Brescia ed è rivolto a chi già opera nel settore (colf, badanti, altre categorie di lavoratori del settore domestico) ma anche a disoccupati in cerca di occupazione nel lavoro domestico. L'iniziativa sarà realizzata grazie alla collaborazione dell'Agenzia Formativa Iusefor con Dignità e Lavoro, Patronato Acli di Brescia (in cui è attivo uno sportello dedicato a colf, badanti e famiglie dei datori di lavoro) e Centro Servizi per il Volontariato. Il corso, completamente gratuito, sarà un'opportunità per i lavoratori (o aspiranti lavoratori) per acquisire competenze teoriche e pratiche nell'ambito delle professioni domestiche. Al termine delle quaranta ore di lezione verrà rilasciato un certificato che potrà anche qualificare il curriculum di chi è in cerca di occupazione.

Tra i formatori ci sono medici, commercialisti, fisioterapisti, gestori di attività di ristorazione... Tre i moduli didattici previsti:



Servizi alla Persona (relazioni con l'anziano e la famiglia, patologie e disturbi dell'anziano, rispetto delle prescrizioni mediche, alimentazione corretta); Servizi Domestici (pulizia e igiene della casa, rischi e pericoli dell'ambiente domestico, gestione della spesa, dei farmaci e del guardaroba, partecipazione attiva dell'anziano nella vita domestica); Normative del Lavoro Domestico (contratto collettivo nazionale del lavoro domestico, prestazioni sanitarie, rete di servizi, ...). Il corso si propone di formare i lavoratori del settore domestico fornendo nozioni utili per la quotidianità, anche attraverso modalità interattive ed esperienziali.

Giovedì 3 dicembre dalle 14 alle 17, durante la breve presentazione del corso, verranno raccolte le iscrizioni presso la sede delle Acli provinciali di Brescia, in via Corsica 165 e sarà presentato il calendario dell'iniziativa. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero: 389 9080617 //

ANNA TOMASONI



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** info@csvbs.it - www.csvbs.it

## IL CONCORSO

### A.A.A. volontari cercansi per un viaggio fotografico

In diversi contesti, il Csv ha valorizzato l'opera dei volontari attivi sul nostro territorio con opere fotografiche, in particolare, nel 2011, Anno Europeo del volontariato, il Csv ha realizzato la mostra fotografica itinerante «Volontari: facciamo la differenza». Precedentemente, era stato pubblicato il libro fotografico dedicato all'impegno dei volontari nei diversi settori; la particolarità delle immagini per mettere in evidenza la laboriosità e la dedizione dei volontari. In questo contesto si inserisce il concorso fotografico nazionale «Tanti per tutti - Viaggio nel volontariato italiano», promosso dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio «CsvNet», in collaborazione con la Fiaf (Federazione italiana delle associazioni fotografiche). Lo spirito dell'iniziativa è documentare il mondo del volontariato in Italia attraverso la fotografia e narrare la vita delle associazioni di volontariato in azione, mostrando le iniziative, i luoghi



I fotografi cercano disponibilità

di incontro e la realizzazione delle attività promosse dal nostro Paese.

Il concorso è rivolto ai fotografi professionisti e non, provenienti da tutta Italia, che avranno il compito di realizzare un lavoro fotografico che sia in grado di cogliere l'essenza dei volontari «...indagando quello spa-

zio pubblico e quel senso di comunità che li contraddistinguono».

Il regolamento completo del concorso è presente sul sito della federazione italiana Associazioni Fotografiche. Il termine per la consegna dei lavori è fissato al 31 dicembre 2015; la Fiaf selezionerà gli scatti migliori per valorizzarli in mostre tematiche inoltre, le fotografie selezionate saranno raccolte in un catalogo.

Le associazioni bresciane interessate ad aderire possono segnalare la propria disponibilità «a farsi fotografare» compilando il modulo presente sul sito internet del Csv [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it).

Successivamente, «CsvNet», con la collaborazione del Csv, comunicherà alla Fiaf l'elenco delle associazioni disponibili in modo che i fotografi possano prendere contatto con le stesse. Per maggiori indicazioni è possibile contattare la segreteria del Csv telefonando allo 030-2284900. **Anna Tomasoni**

## FORMAZIONE

### Colf e badanti: corso di 40 ore

Data la crescente domanda di colf e badanti, anche nella nostra città, l'Associazione Dignità e Lavoro, in collaborazione con Csv e Acli provinciali di Brescia (in cui è attivo uno sportello dedicato a colf, badanti e famiglie dei datori di lavoro), promuove un corso per lavoratori ed aspiranti lavoratori del settore domestico.

L'iniziativa è realizzata grazie al supporto dell'Agenzia Formativa «Iusefor». Il corso, completamente gratuito, rappresenta un'opportunità per tutti coloro, lavoratori e quanti non hanno un'occupazione, di acquisire competenze teoriche e pratiche nell'ambito delle professioni domestiche.

Al termine delle 40 ore di lezione ad ogni corsista verrà rilasciato un certificato che potrà anche qualificare il curriculum di chi è in cerca di occupazione. I formatori (medici, commercialisti, fisioterapisti, gestori di attività di ristorazione, etc.) metteranno a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze, all'interno dei tre moduli didattici: servizi alla persona, servizi domestici e normative nel lavoro domestico e rete di servizi.

Giovedì 3 dicembre, dalle 14 alle 17, durante la breve presentazione del corso, sarà illustrato il calendario del corso e verranno raccolte le iscrizioni presso la sede delle Acli provinciali di Brescia, in Via Corsica 165.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero: 389 9080617. A.T.

## L'APPUNTAMENTO

### Volontariato: venerdì la festa

Anche quest'anno, in occasione della Giornata Internazionale del Volontariato, il Csv organizza la Festa del Volontariato dedicata agli studenti e volontari; per favorire la partecipazione delle classi, l'iniziativa è stata anticipata a venerdì 4 dicembre dalle 9 alle 12. La manifestazione si terrà a Brescia, nell'Auditorium di Confartigianato in via Orzinuovi 28; saranno presenti, oltre ai volontari, le otto classi della scuola primaria e secondaria di primo grado vincitrici del concorso «La solidarietà che abita a scuola»

edizione 2015. Un concorso che ormai da cinque anni porta insegnanti e alunni a riflettere sul tema della solidarietà e che offre in premio dei buoni spendibili dalle scuole per l'acquisto di materiale didattico.

Il programma prevede, dopo i saluti istituzionali, lo spettacolo teatrale «Storia di un cavaliere tutto matto» realizzato dalla Cooperativa La Nuova nel sacco; la premiazione delle classi vincitrici del concorso e l'estrazione di Volottery 2015, la Lotteria del Volontariato.

## LO SPETTACOLO

### Giovedì teatro a Manerbio

Giovedì 3 dicembre, alle 20.45, in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità al piccolo teatro «Memo Bortoluzzi» di Manerbio si terrà la commedia «Guardami, ascoltami, parliami» a cura del gruppo Filorosso Teatro. L'iniziativa fa parte del progetto «Il Circo della Farfalla, insieme per i progetti di vita delle persone con disabilità» partito un anno fa e promosso dall'Associazione Insieme per l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate Bassa Bresciana e condiviso dal Circolo Acli di Manerbio, dall'Avis di Manerbio, dall'Associazione cultura

Chirone, dal Centro Territoriale Documentazione Risorso e Servizi per l'Handicap - Istituto Comprensivo di Manerbio, da Gocce di Solidarietà, dal Giardino delle meraviglie e da Spiccare il volo e con il patrocinio del Comune di Manerbio. Il progetto è stato finanziato dal Bando Volontariato 2014 Fondazione Cariplo - Centro Servizi Volontariato di Brescia, ed è stato considerato appropriato per quanto riguarda la capacità di rispondere ai bisogni del territorio da parte delle organizzazioni di volontariato, lavorando in rete e stimolando la partecipazione attiva delle persone.

## VOLONTARIATO: CSV

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (ccomm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.438883, e-mail info@brescia.volontariato.it. Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14-18. Testi a cura di Anna Tomasoni

### Festa del volontariato, Protagonisti i più piccoli

#### Domani in città

■ Domani, 4 dicembre, dalle 9 alle 12, all'Auditorium di Confartigianato di via Orzinuovi, in città, è in programma la «Festa del Volontariato».

Un evento significativo, promosso dal Csv in collaborazione con il Forum del Terzo Settore, col patrocinio della Provincia e del Comune di Brescia, dedicato alle otto classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado vincitrici del



Il programma. Domattina in città tempo di Festa del volontariato

Concorso «La solidarietà che abita a scuola edizione 2015». Duecento studenti in rappresentanza delle oltre 60 classi bresciane che hanno partecipato al concorso. Agli studenti e agli insegnanti era stato chiesto di rappresentare il volontariato e i suoi valori attraverso elaborati grafici o artistici in generale: molti i lavori giunti al Csv e fra cui la giuria è stata chiamata a scegliere le classi che riceveranno un buono da 500 euro per l'acquisto di materiale didattico. In special modo nelle classi della primaria si sono distinti lavori, risultato di un percorso didattico svolto dagli insegnanti sui concetti di solidarietà e accoglienza, in cui i bambini hanno potuto ragionare ed esprimere con parole e tecniche proprie i modi in

cui essa si declina nel vivere quotidiano.

Una giornata per celebrare la festa scelta non a caso: il 5 dicembre ricorre la Giornata Internazionale del Volontariato. L'origine della festa - l'International Volunteer Day for Economic and Social Development - risale al 17 dicembre 1985 e alla Risoluzione 40/212 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Con essa tutti i governi furono invitati a valorizzare l'importante contributo del volontariato. Durante la mattinata la Compagnia La Nuova nel sacco porterà in scena uno spettacolo «Storia di un cavaliere tutto matto». A seguire la premiazione delle classi e l'estrazione dei biglietti vincitori di Volottery 2015, la lotteria del volontariato. //

### La «Carta dei Valori» torna grazie al Csv

#### I 24 punti

■ «Il volontariato è in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono».

Così recita l'art. 4 della Carta dei Valori del Volontariato. Un testo, promosso da Fivol e dal

gruppo Abele nel 2001, che il Csv di Brescia ha deciso di ristampare e divulgare per l'attualità dei contenuti e poiché punto di riferimento per tutto il mondo del volontariato. La Carta infatti richiama i valori fondanti che distinguono il volontariato dalle altre componenti del Terzo Settore.

Il documento, attraverso 24 punti, descrive l'identità e le finalità comuni del volontariato. È possibile ritirare una copia della Carta dei Valori alla sede del Csv oppure richiederla tramite mail a info@csvsb.it. //

## Csv Brescia, un nuovo direttivo per un mix di energie e continuità

### Parla il neopresidente Giovanni Marelli, 58 anni: «Crescita, giovani, sostegno e formazione» gli obiettivi

#### Il programma

■ Il 14 novembre l'Acsv ha rinnovato il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Garanti. Giovanni Marelli è il nuovo presidente del Csv Brescia. La sua elezione è avvenuta il 17 novembre, nella prima convocazione del nuovo Consiglio direttivo dell'organismo di coordinamento delle associazioni di volontariato della provincia di Brescia, a cui aderiscono 146 associazioni.

**Il nuovo direttivo.** Gli otto consiglieri che affiancheranno Marelli nel prossimo triennio sono: Beatrice Valentini (vice presidente), Flavio Bonardi, Pier Franco Brunori, Urbano Gerola, Claudio Piantoni, Margherita Rocco, Ivo Saiani e Dino Santina (consigliere di nomina Co. ge.). Marelli succede a Urbano Gerola che ha guidato il Centro dal 2009 al 2015.

Marelli, 58 anni, residente a Collebeato, è una figura nota nel mondo del volontariato bresciano: dal 2013 è presidente comprensoriale di Auser Brescia. Negli Anni 70 è stato impegnato nello scautismo e successivamente nell'area civico-ambientale con l'associazione «4 Gnarde» di Mompià al Parco Castelli in città. È stato inoltre sindaco di Collebeato dal 2001 al 2011: oggi fa parte del Gruppo Ecologico di Collebeato. A lui abbiamo rivolto alcune domande.

**Come valuta l'andamento dell'Assemblea ACSV del 14 novembre scorso?**

«Ritengo che l'Assemblea elettiva sia stata un'ottima occasione di approfondimento per tutte le nostre associazioni. Ho apprezzato in modo particolare la scelta di affiancare il momento elettivo con una ri-

flessione sul volontariato. Ringrazio la Commissione elettorale nelle persone di Ezio Quaglietti, Cesira Pedrini, Pimuccia Barbieri, Alfredo Bellofatto ed Ezio Quaglietti, che hanno condotto con precisione la fase elettorale. Tutte le associazioni e i soci hanno avuto la possibilità di esprimere le candidature. Undici sono state le candidature presentate per il Consiglio Direttivo per eleggere otto consiglieri. C'è stato un significativo rinnovamento del direttivo: sei consiglieri su nove sono al primo mandato. Ringrazio tutte le associazioni che mi hanno dato fiducia e permesso di assumere questo incarico».

«Desidero inoltre ringraziare - aggiunge il neo presidente - i consiglieri che in questi ultimi anni hanno dedicato tempo ed energie al Csv, ma che per diversi motivi non si sono più candidati in particolare: Michele Bordin, Angelo Marchi, Adriana Mostarda, Andrea Pasini, Gianpietro Briola e Luigi Bandera. Mi auguro che rimangano nella rete Csv e continuino a partecipare alle nostre iniziative».

**Guardando al futuro, quali sono a suo avviso i principali obiettivi a cui deve puntare il Csv di Brescia?**

«Ritengo che i principali obiettivi a cui indirizzare l'azione siano: offrire strumenti ed intraprendere iniziative per la crescita della cultura della solidarietà; coinvolgere e sensibilizzare i giovani sui valori del volontariato; offrire consulenza ed assistenza tecnico-organizzativa alle organizzazioni già strutturate e a quelle allo

stato nascente; proporre corsi di formazione per volontari e favorire il lavoro di rete tra le organizzazioni».

**Come intende impostare il lavoro del prossimo triennio?**

«Il lavoro dei prossimi tre anni sarà impostato nel segno della continuità con quanto fatto fino ad ora con particolare attenzione a tre aspetti: la promozione del volontariato giovanile, la formazione per i volontari e la progettazione sociale ed europea. Inoltre, nel solco delle decisioni della precedente gestione, la sfida è quella di lottare contro la povertà, con il progetto «Dignità e lavoro». Dal 2014 abbiamo dato occupazione a molte persone in situazioni difficili: si tratta di piccoli lavori che rappresentano un segnale concreto, un impegno di tutto il non profit contro la povertà».

**Da molti anni lei è impegnato nel volontariato, ritiene che in questi anni il volontariato sia cambiato?**

«Oggi il volontariato è senza dubbio una componente strutturale del Paese».

Sicuramente dagli Anni 70, quando io ho iniziato le prime esperienze come volontario ad oggi il mondo del volontariato è mutato così come si è trasformato il contesto sociale ed economico. Oggi il volontariato è senza dubbio una componente strutturale del Paese, in riferimento alle persone che mobilita, al numero di organizzazioni attive e

all'emergere costante di originali forme partecipative al bene comune. Purtroppo però le associazioni fanno sempre più fatica a rispondere a tutte le richieste. I bisogni ai quali il volontariato si trova a dover rispondere sono tanti e meno definiti rispetto al passato. Anche le risorse umane che economiche a disposizione delle realtà associative sono minori rispetto ad alcuni anni fa».

«Un altro aspetto da sottolineare - conclude il neo presidente Marelli - è la difficoltà delle associazioni a collaborare e fare rete. Ci impegniamo con iniziative mirate. //



Presidente. Giovanni Marelli



Formazione. Tra i punti cardine del programma la promozione di corsi



Consiglio direttivo. I nuovi eletti: Bonardi, Rocco, Santina, Valentini, Gerola, Piantoni, Marelli, Saiani e Brunori

### Carlo Alberto Romano sabato al Quirinale

#### Per la Giornata

■ Quest'anno alla Cerimonia per la Giornata Internazionale del Volontariato che si terrà sabato 5 dicembre al Quirinale, tra gli invitati ci sarà Carlo Alberto Romano, presidente dell'Associazione Carcere e Territorio.

In occasione di questa giornata che si celebra in tutto il mondo, il Capo dello Stato incontrerà le rappresentanze del

le maggiori realtà del mondo del volontariato in Italia.

«Sono molto orgoglioso per l'invito - ha dichiarato il professor Romano - premia il lavoro di tanti anni nel volontariato e valorizza la laboriosità di tutta la comunità bresciana impegnata nella solidarietà».

L'Associazione Carcere e Territorio, nata nel 1997, ha come finalità generale quella di intervenire rispetto ai percorsi di inserimento sociale di persone in esecuzione penale. Lo spirito che anima i volontari è quello di creare un ponte fra carcere e territorio, per farsi sì che la popolazione esterna non ignori la situazione delle persone in esecuzione penale e che i detenuti non rimangano emarginati. //



Carcere e Territorio. Il prof. Romano

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

### Continua il progetto «Dignità e Lavoro»



■ Dal 2014 il progetto Dignità e Lavoro ha svolto la sua attività grazie all'accordo con numerose associazioni di volontariato ed organismi di Terzo Settore che, attraverso i «cantieri solidali», offrono occasioni di lavoro temporaneo ed occasionale a persone in situazioni di bisogno. «I dati raccolti - ha dichiarato Beatrice Valentini, vice presidente del Csv e tra i fondatori dell'associazione Dignità e Lavoro - sono confortanti e testimoniano la disponibilità raccolta grazie ai sostenitori, ma soprattutto il costante bisogno di supporto di molte famiglie e persone per le quali il mercato del lavoro è ancora chiuso».

Si tratta spesso di persone in età avanzata espulse dal mercato lavorativo, ma anche di giovani che non trovano un posto in cui iniziare l'esperienza lavorativa, giovani che si accorgono con angoscia che quello imparato a scuola non serve, giovani che perdono la speranza e che sono poco attrezzati ad affrontare sfide e fallimenti se non con rabbia e aggressività o disillusione.

«Per questo continueremo a sostenere le persone in condizioni di povertà economica - ha sottolineato Beatrice Valentini - attraverso proposte di piccoli lavori, di impegno, contrastando nel tempo ogni deriva verso l'esclusione sociale e la marginalizza-

zione che colpisce oggi larghe fasce di popolazione cosiddetta vulnerabile. In sostanza, prima vittima della crisi economica. Complessivamente sono stati attivati 33 "cantieri solidali" realizzati da associazioni di volontariato ed enti gestori di servizi».

Dignità e Lavoro inoltre ha chiuso di recente il corso per conduttori di carrelli elevatori; hanno partecipato 14 persone disoccupate di diverse età e di diversi livelli di formazione scolastica, che hanno sostenuto con successo l'esame condotto da un formatore accreditato. Il corso, come già quello per addetti alla sanificazione degli ambienti, era gratuito; la formazione rientra negli obiettivi del Progetto che si propone anche di aumentare la collocabilità e quindi le possibilità di lavoro dei candidati. Le attività proposte hanno sviluppato circa 11.500 ore di lavoro, sono state in prevalenza di carattere ausiliario e manutentivo (imbiancatura, manutenzione degli arredi urbani, facchinaggio, pulizie straordinarie).

Alcune persone sono state impegnate nel trasporto e nell'accompagnamento di anziani o disabili, 8 in attività di segreteria o amministrazione. Per molti partecipanti l'esperienza di lavoro nel progetto ha consentito di riattivare capacità e speranze, per alcuni è stata anche l'occasione per farsi conoscere e mostrare la propria diligenza e correttezza. //

ANNA TOMASONI



**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900  
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**E-MAIL:** [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) - [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)

## L'EVENTO DELL'ANNO

### Una festa per i volontari bresciani a «Expo 2015»

Il Programma «Volontari per Expo 2015» ideato e curato da CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e Ciessevi ha visto il coinvolgimento di tutti i Centri di Servizio per il Volontariato in Italia per la diffusione del programma e soprattutto per la prima selezione degli aspiranti volontari e per l'organizzazione di momenti di incontro tra i volontari della propria provincia.

Il Csv di Brescia ha incontrato e colloquiato circa duecentocinquanta aspiranti volontari per l'esposizione universale provenienti da tutto il territorio provinciale, la parte della selezione e formazione è stata invece curata da Ciessevi Milano.

Il Csv intende ora offrire un momento di incontro a tutti coloro che hanno vissuto questa esperienza di volontariato: per quest'anno in collaborazione con il Forum Provinciale del Terzo Settore e il Cts organizza un aperitivo aguriale rivolto ai volontari di Expo, ai giovani volontari



Foto-ricordo sul decumano per i volontari bresciani di Expo 2015

del Progetto «La città in tasca» e ai giovani d'Europa presenti a Brescia con i programmi Erasmus plus.

L'appuntamento è per giovedì 17 dicembre 2015 alle ore 18 presso Brend-Palazzo Martinengo Colleoni in via Moretto 78 a Brescia. Il programma prevede: la proiezione di filmati, raccon-

ti di esperienze, testimonianze, scambio di auguri e doni ed un aperitivo con prodotti tipici bresciani. I partecipanti sono pregati di confermare la propria adesione alla festa inviando una mail a [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it) o telefonando allo 030 - 2284900 del Csv Brescia.

**Anna Tomasoni**

## GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

### Gev, sono aperte le pre-iscrizioni

Sono aperte le preiscrizioni al corso gratuito di formazione per aspiranti guardie ecologiche volontarie. Le Gev (guardie ecologiche volontarie) sono cittadini che volontariamente e gratuitamente svolgono il servizio di vigilanza ecologica, promuovendo l'informazione sulla legislazione vigente in materia di tutela ambientale. Lo scopo è favorire la formazione di una coscienza civica di rispetto e di interesse per la natura e il territorio, dei siti naturali e naturalizzati e alla loro corretta fruizione, esercitando la vigilanza ecologica e accertando eventuali violazioni amministrative. Collaborano con le Autorità competenti per la raccolta di dati e informazioni a carattere ambientale e per le operazioni di pronto intervento e di soccorso in caso di emergenza o disastri di carattere ecologico. Chi intende diventare Guardia Ecologica Volontaria deve frequentare il corso di formazione presso un Ente organizzatore ed effettuare l'addestramento pratico; i corsi di formazione sono realizzati dagli Enti organizzatori del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica, hanno una durata minima di 50 ore e comprendono lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche che trattano gli argomenti previsti dal programma-tipo stabilito da Regione Lombardia: gli aspetti giuridici e normativi relativi alla figura delle Gev, l'organizzazione del Servizio e la tutela ambientale, gli aspetti naturalistici e di conoscenza del territorio. Per il corso in partenza le adesioni dovranno pervenire entro e non oltre il 31 dicembre 2015. Saranno ammessi al corso le adesioni pervenute cronologicamente al raggiungimento di 80 partecipanti. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a [infogev@provincia.brescia.it](mailto:infogev@provincia.brescia.it). **A. T.**

## VOLONTARI OSPEDALIERI

### Formazione per l'Avo

L'Associazione Volontari Ospedalieri (Avo) è aperta ai maggiorenni che scelgono di dedicare gratuitamente parte del loro tempo libero al servizio degli ammalati degenti negli ospedali o degli anziani nelle case di riposo. Lo scopo è assicurare una presenza gratuita e amichevole qualche ora alla settimana per offrire agli ammalati calore umano, ascolto e aiuto contro la sofferenza, l'isolamento e lo scorggiamento. Una presenza che integra e non sostituisce i compiti e le responsabilità della struttura pubblica. Nell'ambito del programma formativo Avo 2015 - 2016 rientra l'incontro «Migrazioni bibliche del XXI secolo» con il professor Francesco Castelli, direttore dell'Istituto Malattie Infettive degli Spedali Civili di Brescia, in programma giovedì 14 gennaio 2016 dalle 17:30 alle 19 nell'Aula Magna del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi in via San Faustino 74. L'appuntamento è rivolto ai volontari Avo ed è aperto alla cittadinanza. Info sul sito [www.avobrescia.it](http://www.avobrescia.it), telefonare allo 030 3395517, oppure scrivendo a [info@avobrescia.it](mailto:info@avobrescia.it). **A. T.**

perché all'aspirante operatore serve una preparazione specifica. Le iscrizioni al corso che partirà a gennaio sono già aperte. Telefono Amico è attivo a Brescia dal 1982. I volontari in servizio rispondono al telefono in forma anonima offrendo ascolto e attenzione a chi chiama. Per informazioni sul corso è possibile contattare il 338 - 3536476, scrivere una mail all'indirizzo [brescia@telefonoamico.it](mailto:brescia@telefonoamico.it) o intervenire direttamente alla serata del 19 gennaio.

## TELEFONO AMICO

### Nuovo corso a gennaio

Martedì 19 gennaio 2016 alle 20.30 il Telefono Amico di Brescia presenterà il nuovo corso di formazione per aspiranti volontari al Centro Diurno del Comune di Brescia in via Franchi 8/b. Agli aspiranti volontari non è richiesto alcun requisito particolare: la predisposizione all'ascolto e la capacità di entrare in empatia con le persone sono le uniche attitudini richieste a chi aspira a diventare un volontario del Telefono Amico. La formazione è però necessaria,

perché all'aspirante operatore serve una preparazione specifica. Le iscrizioni al corso che partirà a gennaio sono già aperte. Telefono Amico è attivo a Brescia dal 1982. I volontari in servizio rispondono al telefono in forma anonima offrendo ascolto e attenzione a chi chiama. Per informazioni sul corso è possibile contattare il 338 - 3536476, scrivere una mail all'indirizzo [brescia@telefonoamico.it](mailto:brescia@telefonoamico.it) o intervenire direttamente alla serata del 19 gennaio.

## VOLONTARIATO: CSV - ATELIER EUROPEO

Sede principale: c/o Csv Brescia, via Salgari 43/B (c.comm.Flamini), 25125 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883. Sito web [www.atelieuropeo.eu](http://www.atelieuropeo.eu). E-mail [info@atelieuropeo.eu](mailto:info@atelieuropeo.eu). Testi a cura di Anna Tomasoni

IL PUNTO

All'orizzonte il rischio che crisi internazionali e terrorismo comprmano la sfera dei diritti delle persone

### CITTADINANZA E CITTADINANZE, DIRITTI UMANI ED EMERGENZE

Luciano Corradini

Oggi per cittadinanza s'intende la condizione sociologica e giuridica costituita da status e ruoli, diritti e doveri, che competono ad un soggetto che appartiene alla popolazione di uno Stato. Questa definizione però non basta a indicare la dinamica della società, dell'economia, della tecnologia e della cultura contemporanea, che vanno oltre i "sacri confini della Patria" e i poteri dei singoli stati. Si parla perciò di cittadinanze al plurale, relative ad ambiti sempre più vasti, dalla famiglia alla scuola, al quartiere, alla città, alla regione, alla nazione, e, per quanto ci riguarda, all'Europa, all'Occidente, al mondo. Aver diritto di cittadinanza in un ambito territoriale e istituzionale, significa essere accettati, sentirsi appartenenti a un

determinato ambito ed esercitare i diritti e i doveri che sono connessi. Secondo una felice metafora di Antonio Papisca, la «cittadinanza della persona» è come un albero, il cui tronco, insieme con le radici, è costituito dallo «status giuridico di persona», internazionalmente riconosciuto come tale, a partire dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, i cui rami sono costituiti dalle «cittadinanze nazionali e sub-nazionali». Non si tratta di teorie politiche, ma di diritto internazionale dei diritti umani. Certo, crisi economiche, emergenze sociali, stato di guerra, tradizionale o «asimmetrico», comportano ferite più o meno gravi al sistema dei diritti della persona, anche se sanciti dalle costituzioni e dai trattati internazionali. Il presidente

Hollande ha detto che, per combattere il terrorismo, proporrà di modificare la Costituzione francese. Si può capire l'emergenza. Ma c'è il rischio di dimenticare che la Francia è stata la patria europea dei diritti. È comprensibile che si canti e si suoni la Marsigliese contro il terrorismo di matrice islamica. Sarebbe però più bello suonare l'Inno ufficiale europeo. E cantarlo con i versi dell'Inno alla gioia di Schiller, che parlano di amicizia e di fratellanza fra i popoli. Lo stesso Inno di Mameli è noto e cantato solo nella prima strofa, che parla di un'Italia guerriera, mentre quasi nessuno conosce la seconda: «Noi siamo da secoli calpesti, derisi, perché non siam popolo, perché siam divisi. Raccogliam un'unica Bandiera, una speme: di fonderci insieme Già l'ora suonò».

## Cooperazione internazionale e non: Atelier Europeo, l'alleato specialista

Si moltiplicano le richieste di finanziamento presentate grazie al lavoro dei progettisti di «Ae»

### Finanziamenti

Anna Tomasoni



All'opera. Per aiutare chi ha bisogno

L'associazione Atelier Europeo aiuta le organizzazioni del territorio bresciano nella ricerca di finanziamenti non solo europei. Ne è esempio il supporto offerto alle associazioni,

dalla ricerca bandi alla stesura e realizzazione di progetti in vari ambiti.

Senza confini. Uno tra questi è sicuramente rappresentato dall'area Migrazione, Sviluppo e Cooperazione Internazionale. Il gruppo di progettisti specializzati nel settore, infatti, aiuta anche le realtà territoriali impegnate in azioni di sviluppo rivolte ai Paesi Terzi.

Grazie ad Atelier Europeo, tra settembre e novembre, sono state presentate richieste di finanziamento alla «Consulta per la cooperazione e la pace, la solidarietà internazionale e i diritti umani» di Brescia, alla Fondazione della Comunità Bresciana e all'Otto per Mille della Chiesa Evangelica Valdese.

Sia la Consulta per la Pace che Fondazione della Comunità Bresciana hanno finanziato l'associazione Amare Onlus, costituita nel 2006 da famiglie

accomunate dall'esperienza dell'adozione internazionale, per il progetto «Matunda Sabaki: un frutto per il Sabaki». Grazie a questi finanziamenti sarà possibile rendere coltivabile un terreno della contea di Kilifi (Kenya) e contribuire al sostentamento della popolazione locale tramite la realizzazione di un pozzo e l'avvio di molteplici tipologie di coltivazione, aumentando le possibilità occupazionali degli abitanti locali e limitando le problematiche legate alla sicurezza alimentare.

Altra idea progettuale finanziata è stata quella presentata dall'Associazione Averoldi, nata nel 1995 e attiva nell'ambito della solidarietà internazionale attraverso iniziative rivolte a giovani donne e bambini nei Paesi in via di sviluppo. Il progetto che sta per essere avviato - «Ritorniamo il foyer di Mbohero» - verrà realizzato nella regione congolese del Kivu Sud, da sempre martoriata da guerre e ondate di violenza, e vedrà la realizzazione di una scuola professionale gestita dalle Suore Dorotee: sarà fornito un percorso educativo triennale caratterizzato da corsi di alfabetizzazione, igiene, salute ed educazione sessuale.

La formazione professionale verterà sulla sartoria, raggion-

gendo alla fine del triennio scolastico circa 100 beneficiari.

Il sostegno. I lavori del «Gruppo Cooperazione» di Atelier Europeo, coordinato dalla progettista Gaia Signoroni, stanno proseguendo sia nel sostegno ai progetti finanziati, sia nella valutazione e realizzazione di nuove idee progettuali da poter realizzare sia a livello nazionale che internazionale. Atelier Europeo sostiene i Comuni, le imprese e il no profit a inoltrare progetti. «Questo è il momento ideale - sottolinea Angelo Patti, segretario di Atelier Europeo - per presentare idee progettuali infatti nell'ambito dei finanziamenti indiretti le risorse a disposizione di Regione Lombardia per il periodo 2014-2020 ammontano a circa due miliardi di euro (su Por Fesr - Programma Operativo Fondo europeo sviluppo regionale e Por Fesd - Programma Operativo Fondo Sociale europeo) circa un decimo di queste risorse potrebbe arrivare a Brescia; a questi inoltre si aggiungono i fondi sui programmi a gestione diretta Ue».

Per maggiori dettagli sull'attività di Atelier Europeo e sui bandi attivi visitare il sito [www.atelieuropeo.eu](http://www.atelieuropeo.eu) sezione progettazioni; per presentare un'idea progettuale cliccare sul riquadro presente in home page «mandaci il tuo progetto». //



Volontari. Foto di gruppo durante la missione



Amare Onlus. Una delle opere realizzate dalla onlus in Africa

### Dagli Artisti Bresciani il Progetto Prendi pArte

#### Nel Bresciano

In occasione del 70° anno di attività, Aab (Associazione Artisti Bresciani) sta realizzando il progetto «Prendi pARTE», premiato dalla Regione sulla linea «Iniziativa di valorizzazione delle identità culturali locali - Promozione Educativa e Culturale». Il progetto supporta i giovani artisti nel promuovere le proprie opere e realizza iniziative di diffusione del patrimonio artistico-culturale bresciano. Il presidente Dino

Santina spiega: «La mostra Giovani Presenze è un appuntamento chiave del calendario di Aab e rappresenta un'importante vetrina per i giovani artisti di Brescia, che possono mostrare ai cittadini le proprie opere».

Daiana Bussi, project manager, illustra invece i dettagli in merito alla mostra curata da Luigi Capretti e Francesco De Leonardis: «I fondatori dell'Aab, Giovanni Asti (1881-1954) sarà aperta sino al 6 gennaio (dal martedì alla domenica, orario 16-19.30). Per la prima volta Aab si mette alla prova coi mezzi



Fondatori. L'opera di Francesco Carlo Salodini «Il cappellino giallo»

multimediali al fine di promuovere il proprio patrimonio scultoreo e pittorico, incontrare nuovi pubblici e coinvolgere collaboratori under 35, sia volontari che professionisti».

Sono quindi ora a disposizione del pubblico: la fan page Facebook Associazioni Artisti Bresciani, il website dedicato alla mostra [fondatori.aab.it](http://fondatori.aab.it) con galleria virtuale delle opere e giochi interattivi, due video della mostra e le audioguide in italiano e inglese, fruibili sia online che nella sede in vicolo delle Stelle 4. Valentina Saldi e Beatrice Sechi curano i laboratori di alfabetizzazione artistica offerti a tutte le classi e ai gruppi interessati. Info e prenotazioni: segreteria Aab, [info@aab.bs.it](mailto:info@aab.bs.it), tel. 03045222. //

### «Ae» per l'affido familiare e l'accoglienza

#### Il progetto

Da alcuni mesi il Forum Provinciale del Terzo Settore con Atelier Europeo sta coordinando un progetto provinciale sull'affido cofinanziato da Fondazione Cariplo, una sfida anche per tutti i 13 partner. Le progettiste di Atelier Europeo hanno curato la presentazione, inoltre gestiranno il coordinamento e la rendicontazione. Il Forum del Terzo Settore, capofila, insieme ai partner e a

cinque soggetti in rete, ha dato il via ad un ciclo di attività di durata triennale, volto a promuovere una nuova cultura della solidarietà familiare e dell'accoglienza, con affidi «leggeri» per prevenire l'allontanamento dei minori dalle famiglie di origine. Il progetto prevede più fasi. Importanti risultati sono già visibili: è in fase di implementazione una banca dati provinciale on line delle famiglie affidatarie, denominata «Unica», a servizio degli operatori; sono attivi il sito [www.afidobrescia.eu](http://www.afidobrescia.eu), nonché i profili social su Facebook e Twitter. //



**CENTRO  
SERVIZI  
VOLONTARIATO**



### Proposta

#### Il Telefono Amico di Brescia cerca nuovi volontari

Martedì 19 gennaio 2016 alle 20.30 Telefono Amico Brescia presenterà il nuovo corso di formazione per aspiranti volontari presso il Centro Diurno del Comune di Brescia in via M. Franchi 8/b a Brescia. La serata è aperta a tutti. Il volontario di Telefono Amico è una persona con un'elevata attitudine all'ascolto, di grande apertura mentale, fiducioso nelle capacità di ogni essere umano, disponibile a mettersi in gioco e capace di confrontarsi con l'altro. Il ruolo del

volontario è di mettere in gioco nel contatto telefonico - rigorosamente anonimo - responsabilità e capacità personali in grado di sviluppare una vera relazione d'aiuto con tutti gli interlocutori che prendono l'iniziativa di rivolgersi al servizio di ascolto. Dopo la serata di presentazione, colloqui individuali verificheranno le disponibilità dei futuri volontari. La prima parte del corso è aperta a tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo del volontariato e apprendere le tecniche della

relazione d'aiuto e richiede l'impegno di una serata a settimana dalla fine di gennaio a marzo. Una seconda parte, che prenderà avvio ad aprile, sarà riservata alle persone che intendono proseguire la formazione per diventare operatori del Telefono Amico. La formazione dei volontari è considerata fondamentale per il Telefono Amico e il percorso formativo è intenso e coinvolgente. Per informazioni e iscrizioni tel. 338.3536476 email [brescia@telefonoamico.it](mailto:brescia@telefonoamico.it) (a.t.)

### Forum Terzo Settore DI ANNA TOMASONI

## Affido familiare e accoglienza

Affido e accoglienza sono risorse positive per le famiglie che attraversano un periodo difficile e che temporaneamente possono avere bisogno di un supporto nella crescita dei figli, per superare al meglio le difficoltà e poterli poi riaccolgere. Da alcuni mesi il Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia, in stretta collaborazione con Atelier

Europeo, sta coordinando un progetto provinciale sull'affido cofinanziato da Fondazione Cariplo, si tratta di una sfida per tutti i 13 partner coinvolti, enti e associazioni pubblici e privati. Le progettiste di Atelier Europeo hanno curato la presentazione del progetto, inoltre gestiranno il coordinamento e la rendicontazione del contributo. Il

Forum del Terzo Settore, capofila, insieme ai partner e a cinque soggetti in rete, ha dato il via ad un ciclo di attività di durata triennale, volto a promuovere una nuova cultura della solidarietà familiare e dell'accoglienza, per favorire il sorgere di reti di sostegno e di forme di affido "leggero", contribuire a prevenire l'allontanamento dei minori dalle famiglie di origine. Un progetto per "fare rete", imparare a gestirla insieme e darle sostenibilità. Il progetto "Promuovere e sostenere reti per l'affido familiare sul territorio della Provincia di Brescia" prevede più fasi. Importanti risultati sono già visibili: è in fase di implementazione una banca dati provinciale on line delle famiglie affidatarie, denominata "Unica", a

servizio degli operatori; sono attivi il sito [www.affidobrescia.eu](http://www.affidobrescia.eu) (a breve uscirà la prima newsletter), nonché i profili social su Facebook e Twitter; iniziative di promozione si susseguono sui territori ed è

programmato tra gennaio e marzo 2016 un percorso formativo rivolto agli operatori pubblici e del privato sociale, con l'obiettivo di fare sistema e migliorare approcci e modelli operativi.



# La solidarietà abita a scuola

*Entusiasmo e tanta allegria alla Festa del volontariato. Premiate le classi vincitrici dell'edizione 2015 del concorso*

### Festa DI ANNA TOMASONI

Anche quest'anno il Centro servizi per il volontariato, in occasione della Giornata internazionale del volontariato, ha organizzato la Festa provinciale del volontariato. L'iniziativa è stata anticipata a venerdì 4 dicembre 2015 per favorire la partecipazione delle scolaresche.

**Proposta** Una proposta, giunta alla quinta edizione, che vede ogni anno la presenza degli alunni delle classi vincitrici del concorso "La Solidarietà che abita a scuola". Filo conduttore della manifestazione lo spettacolo "Storia di un cavaliere tutto matto" curato dalla Compagnia La nuvola nel Sacco di Brescia. Nel corso della manifestazione sono state premiate le otto classi, delle scuole primarie e secondarie di primo grado, vincitrici del concorso "La solidarietà che abita a scuola edizione 2015". Un concorso che anche quest'anno ha riscos-

UN MOMENTO DELLA FESTA



trato un ottimo successo e interesse tra le scuole bresciane; i lavori presentati infatti sono stati sessantacinque fra dvd, cartelloni, lavori tridimensionali, disegni, composizioni e opere varie. Opere che testimoniano l'impegno profuso dagli studenti e insegnanti verso le tematiche legate al volontariato e alla solidarietà.

**Allegria.** In alcuni casi le classi hanno conosciuto direttamente i volontari delle associazioni e ascoltato la loro testimonianza in altri gli alunni si sono impegnati in prima persona a favore del prossimo. Nella parte finale della manifestazione sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria del volontariato, l'elenco dei biglietti estratti con i relativi premi è consultabile sul sito [www.csvbs.it](http://www.csvbs.it). Un momento di allegria e festa che intende promuovere il volontariato tra gli studenti e valorizzare l'impegno dei tantissimi volontari attivi come ha affermato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occa-

sione della Giornata internazionale del volontariato (5 dicembre 2015): "Care volontarie, cari volontari, Fate parte dell'Italia migliore. Siete un esempio per tutti gli italiani e potete esserne fieri. Mi permetto di dirvi di continuare, di andare avanti, anche quando le difficoltà sembrano grandi, talvolta insormontabili. Anche quando ci si può sentire sfiduciati perché le cose non vanno come si vorrebbe. È fondamentale che il vostro messaggio arrivi a un numero sempre più largo di giovani, ai quali poter passare idealmente il testimone di un patrimonio di solidarietà e umanità di grande valore. Il volontariato per un giovane è occasione di crescita personale e civile... Vorrei anche dirvi, sommessamente, di non rinunciare a pensare in grande". Per coloro che intendono svolgere attività di volontariato segnaliamo che presso il Csv è attivo uno sportello di informazione e orientamento per maggiori dettagli tel. 0302284900 - [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it).



Grandi ritorni. Si arricchisce il calendario delle iniziative di «Museo per tutti»: nella fotografia un momento del passato Summer camp

## Museo per tutti, a ciascuno il suo palinsesto

Tante le attività in agenda fino alla prossima estate: dall'atteso Summer camp alla novità «ArtBuilding»

### Cultura

Francesca Roman

■ Un museo che vuole tutti protagonisti e un patrimonio condiviso. Questi gli obiettivi annunciati dal direttore di Brescia Musei Luigi Di Corato, in occasione della presentazione della quarta edizione di «Museo per tutti»: il progetto realizzato dal dipartimento dei Servizi educativi della Fondazione. «Se oggi i nostri

musei sono sentiti come luoghi accoglienti, inclusivi e in grado di trasmettere stimoli culturali, è merito di questo grande lavoro» afferma, soddisfatta, il vicesindaco e assessore alla Cultura Laura Castelletti. Nel 2015, infatti, le attività svolte sono state più di duecento, per un totale di circa 4.500 partecipanti.

**Le sezioni.** Il programma di «Museo per tutti» è suddiviso in sezioni, ciascuna dedicata a un pubblico preciso, con proposte nuove e diversificate, come ricorda la responsabile dei Servizi educativi An-

### LE ATTIVITÀ

**Mostre straordinarie.** Visite guidate e diversi approfondimenti legati alle mostre «Roma e le genti del Po», «Marc Chagall, anni russi 1907-1924 con un racconto per immagini di Dario Fo», «Expo 1904, Brescia tra modernità e tradizione» e «Christo e Jeanne-Claude, Water Projects».

**Famiglie e Adulti.** Laboratori, attività didattiche, feste di compleanno al museo, Summer Camp, visite teatralizzate, workshop, corso di storia dell'arte, artbuilding e proiezioni cinematografiche.

**Intercultura.** Narrazioni interculturali, percorsi plurilingue e servizi permanenti dedicati ai visitatori con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva per un museo accessibile a tutti.

gela Bersotti. Tra gli appuntamenti, in calendario fino alla prossima estate, si annoverano approfondimenti e convegni legati alle mostre temporanee, attività da condividere in famiglia (undici laboratori da ottobre a luglio), visite teatralizzate alla scoperta del patrimonio museale (14 febbraio, 8 marzo e 1 maggio), workshop per creativi (17 aprile e 15 maggio) e un corso di storia dell'arte dedicato alla Pinacoteca Tosio Martinengo (in primavera).

**I percorsi.** Per i più piccoli sono stati ideati quattro nuovi temi per il «Compleanno al museo» e sono già disponibili le date del Summer camp (dal 13 giugno al 29 luglio e dal 29 agosto al 9 settembre). Riproposti anche i percorsi plurilingue dedicati all'integrazione (da gennaio a luglio) e le narrazioni interculturali (22 e 29 maggio, 5 giugno), accanto ai servizi permanenti per persone con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva. «Novità di quest'anno è la sezione «ArtBuilding», con proposte di formazione per le aziende - aggiunge Di Corato - L'obiettivo è aiutare i partecipanti ad attingere al proprio potenziale creativo, favorendo il team building». Completano l'offerta le iniziative del cinema Nuovo Eden, dalle proiezioni domenicali per bambini alla rassegna «Lunedì al cinema» per la terza età. Per il programma: [www.bresciamusei.com](http://www.bresciamusei.com). //

## Associazione Arma Aeronautica in festa per la Madonna di Loreto

### Celebrazioni

■ Con l'avvicinarsi del periodo natalizio, l'Associazione Arma Aeronautica di Brescia ha fatto precedere questa importante ricorrenza festeggiando la Madonna di Loreto, patrona degli

Aviatori. La cerimonia religiosa è stata officiata nella Parrocchia di S. Maria della Vittoria di via Cremona. Un momento toccante si è avuto quando il presidente Cav. Gavino Domizio ha elencato i nomi dei soci e colleghi che, durante l'anno in corso, hanno intrapreso il loro ultimo volo. //

### CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

## Villa Elisa: il presepe fa il Natale speciale



■ Una bella iniziativa ha coinvolto per Natale gli ospiti della Rsa Villa Elisa, che hanno realizzato il presepe situato all'interno della struttura situata in via S. Polo, 2, accanto alla Questura. Un evento che rende un'atmosfera familiare in questi giorni particolare: soffermandosi davanti al presepe infatti, in cui le statuine in movimento e alcuni pezzi realizzati dagli ospiti illuminano e rallegrano la casa di riposo, si è riempita di gioia e serenità. L'immenso presepe è stato praticamente offerto dalla signora Paola Nicolini, dipendente della Fondazione «Brescia Solidale», ed è stato allestito dai volontari in collaborazione con il personale e i ragazzi della Parrocchia Le Due Sante. Un ospite dice: «Il presepe è molto bello, siamo contenti perché è di grande effetto e possi-

mo ammirare i lavori di un tempo; il mio pronipote è venuto a vederlo due volte, anch'egli mi ha fatto un regalo». Iniziativa che ci offre l'occasione di invitare la cittadinanza a visitare il presepe, conoscere la realtà delle case di riposo quali importanti strutture al servizio delle persone anziane più bisognose, conoscere l'attività che svolgono le associazioni di volontariato, e perché no a unirsi a loro. Tra queste l'«Auser Amici del Parco Arici Sega», che svolge attività a Villa Elisa e all'Arco Sega. «Vieni con noi, ed offri un po' del tuo tempo da volontario al servizio dei più deboli» l'appello che rivolgono. A tutti auguri di buon Natale e di buon anno, augurando che il 2016 sia il costruttore della pace nel mondo. //

ANNA TOMASINI

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

### Corso di formazione per Telefono Amico

■ Diversi sono gli ambiti in cui è possibile svolgere attività di volontariato, tra questi c'è l'ascolto telefonico; una delle realtà associative impegnate in questo tipo di attività è Telefono Amico Brescia.

Martedì 19 gennaio alle ore 20.30 l'associazione presenterà il nuovo corso di formazione per aspiranti volontari al Centro Diurno del comune di Brescia in via M. Franchi 8/b in città. La serata sarà aperta a tutti.

Il volontario di Telefono Amico è una persona con un'elevata attitudine all'ascolto, di grande apertura mentale, fiducioso nelle capacità di ogni essere umano, disponibile a mettersi in gioco e capace di confrontarsi con l'altro. Il ruolo del volontario nel contatto telefonico - rigorosamente anonimo - è quello di far emergere responsabilità e capacità personali che siano in grado di sviluppare una vera relazione d'aiuto con tutti gli interlocutori che prendono l'iniziativa di rivolgersi al servizio di ascolto.

Dopo la serata di presentazione, colloqui individuali verificheranno le disponibilità dei futuri volontari. La prima parte del corso è aperta a tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo del volontariato e apprendere le tecniche della relazione d'aiuto e richiede l'impegno di una serata a settimana dalla fine di gennaio a marzo.

Una seconda parte, che prenderà avvio ad aprile, sarà riservata alle persone che intendono proseguire la forma-

zione per diventare operatori di Telefono Amico. La formazione dei volontari è considerata fondamentale per questa realtà, il percorso formativo è intenso e coinvolgente. Per informazioni e iscrizioni tel. 338.3536476 email brescia@telefonoamico.it

A Brescia, Telefono Amico è presente dal 1982, inizialmente come numero «locale» e dal luglio 2006 collegato al Numero Unico Nazionale. Da alcuni anni il centro cittadino utilizza come sede operativa un locale concesso in comodato d'uso gratuito dal comune di Brescia, Settore Servizi Sociali Politiche per la famiglia. Nei primi 10 mesi del 2015 i 25 volontari attivi hanno risposto a oltre 3.500 telefonate.

Gli stessi sono impegnati, oltre che in turni al telefono, anche in attività collaterali indispensabili per il funzionamento del servizio e dell'associazione. Un gruppo si occupa della «formazione nuovi» indirizzata all'inserimento di nuovi volontari, e della «formazione permanente» orientata ai soci attivi, finalizzata all'esame delle problematiche emerse durante lo svolgimento del servizio e alla condivisione di linee guida rilasciate dalla governance nazionale.

Altri gruppi si occupano di pubblicità, informazione, analisi statistiche, lavori di segreteria e tesoreria; tutti gli associati si occupano della sempre più difficile attività di raccolta fondi. //

ANNA TOMASONI



# **Centro Servizi per il volontariato BRESCIA**

Via Salgari 43/B 25125 Brescia

Tel 030/2284900

Fax 030/43883

**[www.csvbs.it](http://www.csvbs.it)**

e-mail [info@csvbs.it](mailto:info@csvbs.it)